GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 11 GENNAIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°9 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

9 771120 608407 90111

CONTI, SCONTRO PD-FEDRIGA

I dem: cifre penalizzanti. Il presidente respinge le accuse

CESCON / PAGINE 2 E 3

I GIUDICI: BPVI ERA INSOLVENTE ORA SI PROFILA LA BANCAROTTA

/ PAG. 17

SANITÀ FVG

Verso il picco dell'influenza: più colpiti bimbi e giovani

Finora 23 mila casi in Fvg. Prevenzione per il 55% degli over 65
La svolta pro vaccini di Beppe Grillo spiazza i pentastellati friulani

ZANUTTO E DEL GIUDICE / PAGINE 8 E 9

SPORT

Coppa, l'impresa di Lisa: vince nel tempio del biathlon

La sappadina Lisa Vittozzi ieri ha coronato l'impresa di vincere la sprint sulle nevi di Oberhof, nel tempio del biathlon tedesco. La 23enne carabiniera di Sappada ha così centrato il primo trionfo individuale della sua carriera in Coppa del Mondo. MARTINA E SIMEOLI / PAG. 49

UDINE E HINTERLAND

Sportelli bancari addio decine di chiusure

Il rischio è di ritrovarsi con vere e proprie "cattedrali nel deserto" in pieno centro. Perché quando chiude la filiale di una banca è raro che subentrino altre attività: vuoi per l'ampia metratura, oppure per gli alti costi, o ancora per la disposizione degli spazi. Muovendosi a Udine è facile imbattersi in uno dei tanti (più di 30) sportelli chiusi negli ultimi anni.
CESARE / PAG. 23

ORTOFRUTTA

La guerra del mercato tra negozianti e agricoltori

Fiscalità agevolata in arrivo per gli agricoltori che vendono, oltre ai propri, anche prodotti altrui.
DELLE CASE / PAG. 14

IL CASO MINIGONNA

Parrocchiani solidali con Don Alberto: basta attacchi

Dopo giorni di polemiche, a Resia arriva un attestato di solidarietà per don Alberto Zanier.
PATAT / PAG. 31

Don Alberto Zanier

UDINE

Ecco i nomi di tutti i consiglieri di quartiere

Sono 81 i componenti dei consigli di quartiere udinesi ripristinati dalla giunta Fontanini.
ZANELLO / PAG. 22

CODROIPO

In cinque anni cambiate 14 maestre, genitori esasperati

Ieri è arrivata la maestra supplente di italiano. La quattordicesima in cinque anni per gli alunni delle classi quinte della scuola Candotti di Codroipo. «In media due-tre insegnanti all'anno», dicono le mamme.
ZAMARIAN / PAG. 36

SAN GIORGIO DI NOGARO

Poldo, il maciste della Bassa che sollevava aratri e cannoni

Una forza disumana, abbinata a un carattere buono e a una totale disponibilità verso il prossimo. Una storia tutta friulana, che ricorda un po' quella del "gigante buono" Primo Carnera di Sequals, ambientata, però, nella Bassa.
ARTICO / PAG. 39

Fisco e polemiche

Il Pd attacca sui conti della Regione «Cifre sfavorevoli, zero trasparenza»

Bolzonello, Shaurli e Cosolini bocciano l'azione della giunta e l'assenza di comunicazione dei risultati ai consiglieri

Maurizio Cescon

TRIESTE. Bolzonello, Shaurli e Cosolini. Schiera l'artiglieria pesante il Pd - capogruppo in Regione, segretario del Friuli Venezia Giulia e relatore di minoranza della Legge di Stabilità - per sparare alzo zero contro la maggioranza di centrodestra. *Casus belli* i patti finanziari tra Stato e Regione e l'assenza di comunicazione, secondo quanto dichiarato dagli esponenti dem, all'assemblea su come stia andando la trattativa con Roma. Perchè quando si parla di soldi, di entrate, di uscite, di compartecipazioni, di Iva, di tasse e accise, ognuno, si sa, tende a tirare la giacchetta dalla sua parte. Soprattutto lo Stato, in croniche ristrettezze economiche, tende a incamerare quanto più denaro possibile, in barba alle specialità e autonomie vantate dagli enti locali. Ecco perchè una trattativa di questo genere presenta sempre delle difficoltà.

Il Pd in ogni caso vorrebbe sapere cosa bolle in pentola. «Mancano 21 giorni alla sottoscrizione dell'accordo tra Friuli Venezia Giulia e Roma - spiega Sergio Bolzonello - , eppure l'ufficio di presidenza convocato da Zanin sul futuro ordine del giorno, nulla ha detto sulla materia. Nè sono previste Commissioni o sedute del Consiglio entro la fine del mese. Si sa solamente che l'assemblea sarà convocata a fine gennaio, ma la giunta non ha ancora deciso i temi di discussione. Ci avevano assicurato che ci sarebbe stato dibattito, lo ha ribadito anche il segretario di Progetto Fvg nell'intervista al Messaggero Veneto, invece non vediamo niente di tutto ciò. Ho come la sensazione che la maggioranza parli, parli ma rinvii quelle che sono le vere necessità. Questa mancanza di trasparenza è un vero insulto al Consiglio. Invece un dibattito franco e aperto sarebbe fondamentale per contribuire a un buon accordo con Roma». Rincara la dose Roberto Cosolini. «La maggioranza predica bene ma razzola male - osserva il dem triestino -. Il tanto vituperato accordo Padoan-Serracchiani ci ha regalato 120 milioni di bonus e maggiori entrate. Il bilancio del centrodestra è partito con un vantaggio di 350 milioni di euro, più la possibilità di fare debito per altri 300 milioni. Invece Fedriga ha fatto solo maquillage contabile, qua le cifre non tornano. Senza parlare dei danni per il maltempo in Carnia e nel Pordenonese: a fronte di una stima per 600 milioni di danni, in mano ne abbiamo 60, 10 dal Governo e il resto della Protezione civile». Fuochi d'artificio anche da parte del leader Pd Cristiano Shaurli. «Solo due regioni, noi e la Sardegna - afferma - non hanno ancora rinnovato il patto con lo Stato. Ma perchè il Friuli Venezia Giulia arriva per ultimo senza avere chiaro che cosa chiedere a Roma? Quali sono le priorità? Qui stiamo parlando di cifre colossali, 2,4 miliardi di euro da trasferire nelle casse dello Stato nei prossimi 3 anni se non si troverà l'intesa con lo Stato. Temo che Fedriga stia sottostimando la partita più importante di questa fase e ci metta pure della superficialità nel giocarla questa partita. Sarà molto arduo rivendicare la Specialità della nostra Regione. E la minaccia di un eventuale ricorso alla Consulta, da parte di Fedriga, contro un Governo amico, mi sembra tanto una pistola scarica. Sono spauracchi che non funzionano».

Da sinistra Cosolini, Bolzonello e Shaurli alla conferenza stampa di Trieste

Piovono critiche di immobilismo anche sui fondi per l'alluvione

Bolzonello, Shaurli e Cosolini hanno ribadito che «il patto Padoan-Serracchiani ha migliorato, e di molto, il Tremonti-Tondo, dando maggiori spazi finanziari alla Regione, vedremo se i nuovi amministratori sapranno fare meglio di noi».

Infine, Bolzonello ha rimarcato la sua preoccupazione per la situazione dei territori devastati dal maltempo: «Dalla legge di Stabilità è arrivato ben poco, anzi, quasi nulla rispetto alle stime dei danni subiti da molti territori dell'Alto Friuli e della pedemontana pordenonese - spiega il capogruppo Pd - . Una questione strettamente collegata è quella turistica per recuperare la funzionalità della montagna, ma manca un'analisi e la capacità di dare visione al territorio. Sono passati 2 mesi e mezzo e non ci sono strumenti che possano consentire un reale intervento. La quantificazione dei danni è in continuo aumento, i territori cominciano a chiedere spiegazioni, perchè finora non si è visto niente. Quali sono gli investimenti? Quali gli interventi programmati? C'è molto ritardo, che va a penalizzare territori vocati al turismo. Eppure nel 2003, in occasione dell'alluvione del Tarvisiano e del Canal del Ferro, davanti a un conto totale di 500 milioni di euro, 250 furono messi dallo Stato e altrettanti dalla Regione a copertura integrale del danno». —

La tabella è contenuta all'interno della legge di Stabilità nazionale per il 2019
N.B. L'accordo Padoan-Serracchiani scade alla fine del 2019. Nel caso di mancato nuovo accordo con lo Stato torneranno in vigore le "vecchie" cifre del Tondo-Tremonti

GLI ACCORDI CON IL GOVERNO

Dai tempi di Tremonti a quelli di Padoan Storia di un decennio di scontri politici

Mattia Pertoldi

UDINE. Quasi un decennio di trattative con lo Stato che hanno scatenato una ridda di polemiche tra centrodestra e centrosinistra. La storia dei Patti finanziari con lo Stato, limitandoci alle ultime due legislature e tralasciando il primo accordo dell'era di **Riccardo Illy**, ha infatti alimentato il dibattito politico sul presente e futuro della Regione.

Riavvolgendo i nastri della memoria, partiamo dal 2010 quando in piazza Unità siede **Renzo Tondo** e dalle parti del ministero delle Finanze c'è **Giulio Tremonti**, plenipotenziario del Governo di **Silvio Berlusconi**. Dopo una trattativa lunga e complicata, l'allora governatore chiude un accordo che, complessivamente, costa alle casse del Fvg 836 milioni di euro all'anno a titolo di risanamento della finanza pubblica, comprensivi di 370 milioni che la Regione versa in nome di quel federalismo fiscale, per anni bandiera del centrodestra, ma mai entrato in vigore. In cambio, Tondo, ottiene la chiusura di una vecchia partita e cioè il via libera per il Fvg alle compartecipazioni dai tributi Inps: 910 milioni dallo Stato come arretrati 2008 e 2009 e 483 per il 2010.

Il Patto, poi, finisce nel tritacarne della campagna elettorale del 2013. Quelle Regionali, alla fine, le vince per un soffio **Debora Serracchiani** che nel giro di un anno – siamo a ottobre del 2014 – archivia, pur temporaneamente, l'accordo tutto interno al centrodestra e ne sigla una nuovo, targato Pd. A Palazzo Chigi, infatti, dopo il famoso «stai sereno» a **Enrico Letta**, c'è **Matteo Renzi** con **Graziano Delrio** nel ruolo di sottosegretario alla presidenza e, soprattutto, **Pier Carlo Padon** all'Economia. Il nuovo Patto riduce il contributo (quello sui 370 milioni) di 110 milioni per il 2015 e di 120 per il 2016 e il 2017. Roma, inoltre, concede 320 milioni di spazi finanziari al Fvg – volgarmente pos-

L'ex ministro Giulio Tremonti con l'ex governatore Renzo Tondo

Fedriga in diretta Fb respinge le accuse E a Roma vede Salvini e Giorgetti

Il presidente: «Daremo 142 milioni in meno allo Stato» Ira dem: «Vende fumo, parla di uno sconto che non esiste»

Maurizio Cescon

UDINE. Ha scelto la tribuna di Facebook per replicare. Nel giro di un paio d'ore, al netto della pausa pranzo, Massimiliano Fedriga (ieri impegnato nella capitale dove ha incontrato il leader della Lega Matteo Salvini e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti) ha convocato una diretta sul social network per ribattere al Pd sul tema caldo dei patti finanziari Stato-Regione. «Nel 2019 pagheremo 142 milioni in meno a Roma perché siamo riusciti a bloccare il rinnovo delle varie misure Monti, Renzi, Gentiloni. Le opposizioni dovrebbero dirci grazie. Non accetto lezioni da chi, nel recente passato, ha svenduto la Specialità del Friuli Venezia Giulia. E sempre chi mi ha preceduto ha firmato accordi che il Consiglio regionale ha ratificato a scatola chiusa, altrochè discussione. Io andrò in Consiglio quando avrò qualcosa di serio in mano». Sul merito della questione, cioè la somma di denaro da "girare" allo Stato, Fedriga non si è sottratto. Ha ammesso che si tratta di un percorso non scevro da difficoltà, ma nel contempo si è dichiarato ottimista. «Abbiamo cominciato un percorso - ha spiegato - serio, non ci accontentiamo di aver salvaguardato il 2019, vogliamo stabilizzare la situazione e migliorarla. Ricordiamoci che questa Regione ha già dato tanto a Roma, molto di più di altre Regioni, in questi anni. Prima di tutto, per me, viene la mia gente, mentre chi mi ha preceduto andava in televisione a dire che prima era vice segretario del Pd e poi governatore del Friuli Venezia Giulia. Eppure oggi il Pd ci insegna cosa dovremmo fare e che comunque il Pd avrebbe fatto meglio. Beh a questo punto noi sorridiamo, quando vedo agitazione da parte del centrosinistra, vuol dire che stiamo lavorando bene. La questione della data vincolante, il 31 gennaio, non c'entra niente, in quanto noi il patto finanziario per il 2019 lo abbiamo già messo in sicurezza, vantando un saldo positivo di 142 milioni e ottenendo un grande successo. Per discutere degli anni a venire, c'è più tempo, dunque quella scadenza che tanto allarma il Pd non esiste».

La diretta social del governatore ha comunque lasciato strascichi. Perchè il capogruppo Pd in Consiglio Sergio Bolzonello si è riservato il diritto di controreplica. «Fedriga non mescoli le carte e smetta di vendere fumo - ha dichiarato Bolzonello subito dopo la fine della diretta Fb di Fedriga - . Lo sconto dei 142 milioni di cui parla Fedriga non esiste, si tratta di un accantonamento quinquennale avviato nel 2014 e in scadenza per legge quest'anno, di cui nessuna legge prevedeva l'estensione. Se come dice nelle sue autocelebrative dirette Facebook ora il Friuli Venezia Giulia dovrà dare allo Stato 716 milioni, non c'è nulla di diverso rispetto a quello che Fedriga ha definito "patto finanziario vergognoso". Lo confermano gli atti della sua stessa giunta dello scorso anno e lo conferma il fatto che la legge di Stabilità regionale approvata prima di quella nazionale recepisce già queste risorse».

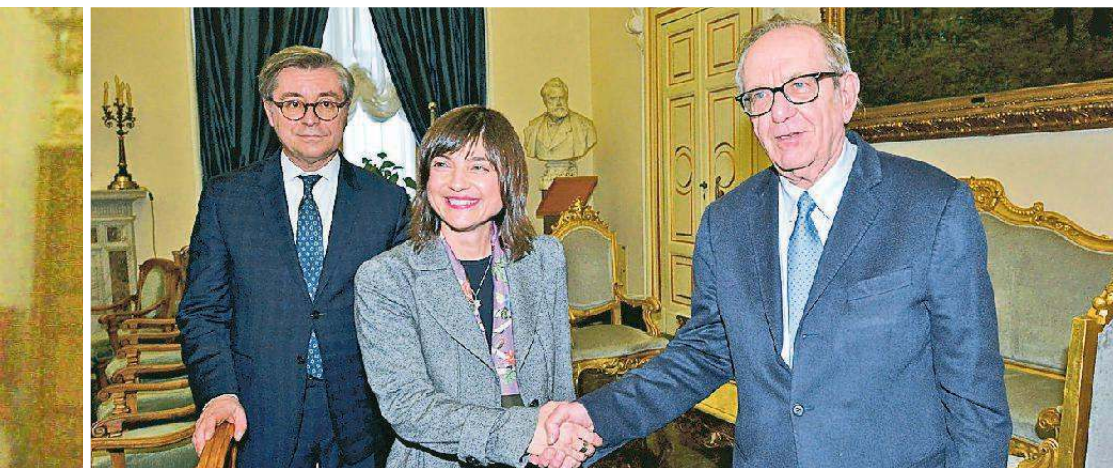
Ruolo del Tg regionale: botta e risposta tra il governatore e il sindacato giornalisti

Diretta che non è piaciuta nemmeno al Comitato di redazione Tgr Rai per il Friuli Venezia Giulia, per alcune esternazioni di Fedriga. «Nella diretta Facebook in cui ha informato il pubblico social dei contenuti dell'incontro avuto con una delegazione del Governo, il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, ha accusato la Rai regionale di essere "una tv di parte, con un chiaro indirizzo politico" con servizi che "molte volte sono bugie comode a qualcuno" mettendo in guardia il pubblico dal nostro operato - si legge in una nota del sindacato - . Un attacco al servizio pubblico che respingiamo e che dimostra ancora una volta la sfrenata voglia della politica di condizionare l'informazione. Siamo noi, al contrario, a mettere in guardia i telespettatori, radioascoltatori e lettori dalla propaganda violenta con la quale si tenta di imporre un pensiero unico e, allo stesso tempo, di delegittimare chi ogni giorno punta a informare anche sui temi della politica in modo equilibrato. Che il nostro lavoro sia efficace e corretto lo testimoniano il crescente gradimento del pubblico, con un aumento costante degli ascolti, e le valutazioni dell'osservatorio di Pavia che monitora costantemente l'informazione politica del servizio pubblico anche in Friuli Venezia Giulia e che, nell'ultimo report trasmesso, evidenzia "un sostanziale equilibrio tra i diversi schieramenti politici" e, anzi, "una sovraesposizione in voce" proprio del presidente Fedriga». —

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giorgetti, con il governatore Fvg, Fedriga

INTERVIENE ZANIN

«Nessuna scadenza capestro, l'Assemblea sarà coinvolta»

«Nessuna corsa contro il tempo per il patto Stato–Regione, la data del 31 gennaio non è una scadenza capestro, come per altro già dichiarato dal governatore Fedriga: per l'anno in corso i rapporti con lo Stato sono già stati certificati con la Finanziaria votata a fine dicembre. E nessuna esclusione del Consiglio regionale: per il futuro c'è l'impegno a definire un percorso che al momento opportuno coinvolgerà l'assemblea legislativa». Il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin tirato in ballo dal Pd risponde in merito agli impegni di rinegoziazione degli accordi tra Stato e Regione in materia finanziaria. «Seguo costantemente gli sviluppi delle trattative e sono in contatto con il presidente Fedriga». —

La firma dell'accordo Stato-Regione tra Francesco Peroni, Debora Serracchiani e Pier Carlo Padoan

sibilità di spendere denaro che si ha in cassa in deroga al Patto di Stabilità – in quattro anni e riconosce un totale di 225 milioni in un triennio di crediti arretrati. In cambio, però, la Regione rinuncia a ogni ricorso pendente con lo Stato. Un particolare non indifferente perché il Fvg è l'unica delle Speciali a cancellare le impugnazioni e così, ad esempio, l'anno successivo guarda da spettatore alla pronuncia favorevole della Consulta contro la partecipazione al risanamento della finanza pubblica decisa unilateralmente dal Governo di **Mario Monti** rinunciando ad almeno 240 milioni.

Con questo schema si arriva alla fine del 2017 quando nel bel mezzo della legge di Stabilità regionale, in Aula il centrodestra scopre che, nelle stesse ore, a Roma si stava definendo il nuovo impianto fiscale del Fvg grazie a un emendamento all'ex Finanziaria nazionale, presentato dall'allora viceministro dell'Economia **Enrico Morando** cui la giunta aveva garantito l'ok senza passare per il Consiglio. E l'accordo ha un impatto notevole sul sistema erariale friulano. La Regione ottiene infatti dallo Stato la conferma dello "sconto" da 120 milioni contenuto nel vecchio accordo Padoan-Serracchiani – e valido per 2018 e 2019 –, rispetto ai 370 milioni che avrebbe dovuto versare a Roma con il Tremonti-Tondo, ma soprattutto ridefinisce completamente il meccanismo delle compartecipazioni garantite al Fvg con la

Dallo scorso anno è cambiato il meccanismo delle compartecipazioni

modifica non soltanto dei decimi che restano sul territorio, ma anche della tipologia di imposte inserite a paniere e del calcolo delle stesse, passando dal calcolo su quanto effettivamente riscosso a un metodo basato sull'ammontare effettivamente maturato all'interno dei confini regionali. Dal 2018, quindi, il sistema di compartecipazioni per il Fvg si basa, essenzialmente, su un valore di 5,91 decimi per ogni tipo di imposta, a eccezione delle accise su benzina e gasolio che sono rimaste immutate. Un Patto che termina alla fine di quest'anno, data entro la quale **Massimiliano Fedriga** dovrà trovare un accordo con il ministro **Giovanni Tria** e con il sottosegretario **Giancarlo Giorgetti**. Pena un inevitabile braccio di ferro alla Consulta o il ritorno al Tondo-Tremonti che, vale la pena ricordarlo, non ha scadenza. —

Lo scontro nella maggioranza

In piazza con i "Sì Tav" Lo strappo della Lega apre frattura nel governo

Il Carroccio spiazza gli alleati grillini: la parola ai cittadini con un referendum
Toninelli: andava fatto vent'anni fa. La spaccatura si allarga anche alle trivelle

Amedeo La Mattina

ROMA. La Tav ritorna a essere centrale nello scontro politico che sta investendo la maggioranza gialloverde. L'analisi costi-benefici che da mesi era attesa sul tavolo del ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli è arrivata e da indiscrezioni sembra confermata la valutazione negativa dell'opera di alta velocità.

Il ministro però non l'ha ancora resa pubblica e precisa che non c'è alcun giallo a proposito: «È al vaglio della struttura tecnica per le opportune verifiche e dovrà essere abbinata all'analisi giuridica proprio come è avvenuto con il Terzo valico. Lo studio – aggiunge Toninelli – sarà condiviso in seno all'esecutivo, che sarà investito di qualsiasi decisione direttamente inerente al contratto di governo».

Il punto è che l'alleato leghista ha già deciso che, contratto di governo o meno, la parola deve passare ai cittadini, sposando di fatto la possibile iniziativa che potrebbe prendere il governatore piemontese Chiamparino di indire un referendum. Un'iniziativa di consultazione popolare alla quale potrebbero aggiungersi anche i presidenti delle Regioni Lombardia e Veneto, Attilio Fontana e Luca Zaia. È vero pure che il Carroccio, con il capogruppo e segretario regionale Riccardo Molinari, ricorda che Chiamparino e il Pd nell'autunno del 2017 non avevano accolto, in consiglio regionale, la proposta di istituire il referendum consultivo. «Sul referendum Chiamparino fa solo parole. Dia un segnale forte di serietà, mettendo rapidamente mano alla proposta di legge per disciplinare il referendum consultivo targata Lega». È il gioco politico a chi si intesta la consultazione popolare nella convinzione che nelle urne vincerebbe il Sì Tav. Ma adesso siamo molto vicini al dunque e le strade degli alleati di governo si stanno dividendo.

Salvini ieri è stato chiaro. «Se venisse chiesto un referendum con un governo che si basa sulla partecipazione diretta, sulla democrazia e sull'ascolto dei cittadini – ha precisato – nessuno vorrebbe e potrebbe fermare la richiesta di referendum ovviamente. Io sono a favore, l'ho sempre detto che se c'è un'opera a metà è bene finirla, vediamo i tecnici che numeri ci portano in dote». Tra l'alto la competizione Lega-M5S è anche sulle trivelle, l'immigrazione, i soldi che non si trovano per le pensioni dei disabili. Il Consiglio dei ministri che doveva tenersi oggi è stato rinviato, perché alla Ragioneria dello Stato hanno bisogno di fare ancore un po' di calcoli su reddito di cittadinanza e "quota cento".

Il tema centrale di ieri rimane la Tav, con i 5 Stelle che non sopportano l'annuncio dei leghisti in piazza domani con il movimento civile a favore dell'opera per l'alta velocità. Il più critico ed esplicito è stato il senatore Alberto Airola («una vergogna, una provocazione»). Mentre per Toninelli come per la sindaca di Torino Chiara Appendino è fuori luogo evocare il referendum.

«Strumento splendido, ben venga se lo chiedono i cittadini – dice sarcastico Toninelli – anche se andava fatto quando si discuteva dell'opera 15 o 20 anni fa». Per il ministro grillino il dibattito referendario deve essere «avveduto e informato: inutile parlarne prima di aver conosciuto i numeri dell'analisi costi-benefici».

Interviene anche Beppe Grillo per dire che «un gruppo di esperti ha affrontato con rigore e metodo scientifico la questione Tav in termini di costi e benefici per i cittadini. Loro ci diranno se costruirla comporta dei vantaggi o meno, la decisione resterà comunque politica». —

CASA POPOLARE

Dal giudice lo sfratto alla madre della Taverna Il Pd: «Raggi sia veloce»

Da un accertamento «sembra che mia madre non abbia più diritto all'alloggio» popolare in cui abita, ma lei «ha adito le vie legali perché ritiene di averne diritto». Era stata la stessa vicepresidente M5S del Senato, Paola Taverna, il 9 ottobre, a commentare così le polemiche nate sulla casa popolare che la madre abitava nella Capitale. Ieri è stato un giudice a certificarlo con una sentenza: la signora Graziella Bartolucci, madre 80enne della senatrice, non ha diritto ad abitare quella casa Ater del quartiere Alessandrino-Quarticciolo di Roma, e dovrà riconsegnarla. Le opposizioni, dal Pd a Fdi, vanno all'attacco chiedendo alla sindaca Virginia Raggi di procedere con celerità allo sgombero. La senatrice Taverna avverte: «Da Parlamentare M5S, dopo aver restituito più di 200mila euro, sono così pulita che non trovano nulla su cui attaccarmi se non sui miei affetti. Querelerò tutti coloro che hanno già diffuso o diffonderanno notizie false e diffamatorie su mia madre».

Preoccupano i consensi per Salvini su migranti e grandi opere. Pressing del capo grillino sul premier Conte: «No alla linea Fico»

E la rabbia social spaventa Di Maio: «Sembriamo di sinistra»

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina
Ilario Lombardo

Se c'è un elemento che accomuna due temi che sembrano tra loro lontanissimi, come Tav e migranti, questa è la paura. La paura di radicalizzarsi in una posizione che può scatenare l'inferno nell'opinione pubblica. È mercoledì sera quando gli uomini dello staff di Di Maio lo aggiornano sui commenti social registrati durante una giornata che è stata presa in ostaggio dalle dichiarazioni di Salvini contro la decisione unilaterale di Conte di accogliere in Italia una quota di migranti delle navi Ong ferme in rada davanti a Malta. I grillini sono colpiti dalla bocciatura impietosa sancita dal campione di commenti scelti, completamente orientati a favore del leghista. Di Maio ne parla a Conte: «Ti paragonano a Fico. Dicono che siamo come il Pd. Così sembriamo troppo di sinistra». Un riposizionamento che il capo politico non può e non vuole permettersi. Soprattutto perché la maggioranza gialloverde non sopravvivebbe. Il video del presidente del Consiglio in cui rivendica la scelta sui migranti ma conferma che la linea dura di Salvini è quella del governo, nasce proprio sulla spinta di questa valanga web. Di Maio sconta il ruolo di leader di un Movimento magmatico, contraddittorio, che è stato trasportato in un governo dove l'alleato ha spesso posizioni opposte e dove la sintesi va contrattualizzata ogni volta. Poi però, spesso, c'è l'imprevisto. Per esempio l'idea di un referendum sulla Torino-Lione, a cui il partito che venera il dio della democrazia diretta non può dire no. Anche se vorrebbe. Ma la scelta, alla fine, come ricorda a tutti Grillo, «è sempre politica». E se ci sarà un referendum, il M5S dovrà prendere una posizione nonostante la prudenze tattiche di Di Maio, che non passano inosservate anche dalle parti della Lega. Il vicepremier grillino ne farebbe volentieri a meno, perché una consultazione di questo tipo lo costringerebbe ad affrontare una campagna per il No. Che è proprio quello che vorrebbe evitare in un momento in cui, assieme a Conte, sta cercando di accreditarsi come un sostenitore della infrastrutture che portano lavoro, impresa e crescita. Ma nell'eterno equilibrio tra gli opposti, Di Maio, ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, deve tenere conto anche delle istanze ambientaliste che gli sono esplose in mano con il caso delle trivellazioni, mentre da Nord già gli fanno i conti dei miliardi che stanno per andare in fumo. Ecco perché il grillino vuole che si diano meno alibi possibili a Salvini, il quale non si fa certo sfuggire l'occasione di affondare le spine del governo nel fianco degli alleati. Per questo motivo Di Maio si scatena anche contro Virginia Raggi per quel tweet, «#Salvinisveglia», con cui la sindaca grillina ha voluto chiamare alle sue responsabilità il ministro dell'Interno dopo la sparatoria davanti a un asilo della Magliana. La polemica è il regno di Salvini, e il leghista sembra non aspettare altro, dopo il giorno più amaro per lui. La cavalcata mediatica, il capo del Carroccio la comincia dal mattino. Tav, trivelle, reddito di cittadinanza, sfodera tutti i nodi della convivenza con i 5 Stelle. Sempre più complicata. È una battaglia di minacce velate e tensioni calcolate. La miccia che l'ha fatta scattare è stata la soluzione offerta da Conte sui migranti. Un affronto per Salvini che non porterà però alla crisi di governo, come anche molti leghisti dicono e sperano. «Andiamo avanti e fidatevi: hanno già capito di aver sbagliato».

Salvini, infatti, riferisce di uno scambio di battute avvenuto durante il vertice di chiarimento a Palazzo Chigi, mercoledì notte. Quando arriva, il leghista viene accolto da una domanda, a tratti sarcastica, di Conte e Di Maio, che alla luce della rabbia montata dai social gli chiedono: «Ma cosa hai messo in moto contro di noi?». Scherzano, ma non troppo. «Proprio nulla – è la sua risposta – Siete voi che non vi rendete conto dell'umore della gente sull'immigrazione». —

L'INIZIATIVA

La parola antifascista L'Espresso incontra lettori e cittadini a Roma

Dopo l'aggressione alla commemorazione di Acca Larentia, L'Espresso incontra i cittadini al Nuovo Sacher di Roma domani alle 10.30. A "La parola antifascista" anche il direttore Damilano con i suoi giornalisti e, tra gli altri, Diego Bianchi e Michela Murgia.

Trentamila persone in piazza alla precedente manifestazione per il sì alla Tav a Torino: domani il bis nel capoluogo piemontese

DECRETO RINVIATO

La liquidazione per gli statali blocca ancora l'ok a quota 100

Il Tfr congelato per 5 anni: si cerca l'intesa con le banche per l'anticipazione Ma i pensionati pagherebbero l'1% di interessi. Reddito di cittadinanza pronto

Michele Di Branco

ROMA. Il nodo liquidazioni lega le mani al governo. Palazzo Chigi rinvia, forse alla prossima settimana, il decreto che avrebbe dovuto finalmente chiarire la composizione del reddito di cittadinanza e quota 100. Ma più che il sussidio anti-povertà, sul quale c'è un accordo di massima («260mila invalidi italiani avranno accesso al reddito di cittadinanza: abbiamo recuperato un tesoretto di 400 milioni perché è stata ridotta la platea degli stranieri» ha spiegato ieri Luigi Di Maio), il problema è che non si riesce a trovare la soluzione sul problema del Tfr congelato agli statali.

«Ai dipendenti pubblici che andranno in pensione con quota 100 il trattamento di fine rapporto verrà corrisposto al momento in cui il soggetto avrebbe maturato il diritto alla corresponsione» si legge nel decreto messo a punto dal governo. In sostanza la pensione arriverà subito, allo scoccare dei 62 anni di età e 38 di contributi, mentre la liquidazione verrà bloccata fino all'età di 67 anni. Ciò vuol dire che i più giovani tra i neo-pensionati potranno mettere le mani sulla liquidazione solo dopo ben 5 anni. Un aggravio pesante per i 123 mila statali che nel 2019 potrebbero uscire in anticipo.

La soluzione escogitata per non privare i pensionati del Tfr consiste nella possibilità di stipulare accordi con le banche, mediati da una convenzione governo-Abi. Il pensionato si vedrebbe corrispondere il Tfr subito, con un prestito, versando un tasso di interesse annuale. Il governo pensa ad un tasso dell'1% che, ad esempio, farebbe dimagrire di 5mila euro in 5 anni una liquidazione da 100mila. Ma i sindacati sono andati su tutte le furie.

«La spesa degli interessi – ha aperto ieri il ministro Giulia Bongiorno – non andrà tutta a carico del dipendente pubblico, ma una parte toccherà allo Stato». Un buon proposito che però si scontra con il solito problema: trovare le risorse.

Di Maio mostra una scheda sul reddito di cittadinanza (foto archivio)

Sul resto, la maggioranza ha trovato la sintesi. Quota 100 contempla anche la possibilità, per i fondi di solidarietà bilaterali gestiti da imprese e sindacati, di finanziare volontariamente i contributi mancanti per arrivare a quota 100, con uno scivolo aggiuntivo fino a tre anni. In questo modo, nei casi limite, un lavoratore potrebbe lasciare con 62 anni di età e 35 di contributi, oppure a 59 anni e 38 di contributi. Le combinazioni possibili sono decine ma tutte dovrebbero rispettare un principio: incentivare chi, nel giro di tre anni, sarebbe comunque destinato a raggiungere quota 100.

Per evitare esodi di massa i dipendenti delle aziende private potranno uscire, da aprile, attraverso una finestra di tre mesi tra il momento in cui vengono maturati i requisiti e quello in cui effettivamente si può lasciare il lavoro, mentre per gli statali la finestra sarà raddoppiata fino a sei mesi.

Quadro definito sul reddito di cittadinanza. Andrà a 1,7 milioni di famiglie e 4,9 milioni di persone. Assegno di 780 euro per un single privo di casa di proprietà, si arriva fino a un massimo di 1.300 in una famiglia con 5 componenti di cui tre adulti. La Lega ha ottenuto garanzie che il decreto conterrà più elementi di sviluppo del mercato del lavoro: ci sarà un'una tantum da 4.700 euro per chi avvia un'attività rinunciando al sussidio per mettersi in gioco nel mondo dell'impresa. Per chi avvia un'attività di impresa sono previste due mensilità di reddito di cittadinanza anticipate per il nucleo famigliare.

Intanto la Corte Costituzionale ha respinto il ricorso del Pd contro l'approvazione della manovra avvenuta senza dibattito parlamentare. I giudici della Consulta hanno però stigmatizzato anche il comportamento del governo dicendo che per le leggi future modalità di decisione e approvazione che comportino forti e gravi compressioni dei tempi di discussione «dovranno essere abbandonate altrimenti potranno non superare il vaglio di costituzionalità».—

BUFERA SUI SOCIAL

Svolta di Beppe Grillo sui vaccini Il leader firma il patto di Burioni

No Vax scatenati su internet: accusano di tradimento il comico genovese, che nega sterzate. Ok dalla ministra Grillo Il silenzio della Lega e di Di Maio

ROMA. Un accordo bipartisan contro la «pseudo scienza» che mette per una volta insieme i principali antagonisti della più recente stagione politica. Beppe Grillo e Matteo Renzi firmano, insieme a molti altri esponenti più o meno noti, un "patto per la scienza", una sorta di patto fra gentiluomini proposto dall'immunologo Roberto Burioni per sostenere la ricerca scientifica e contrastare la pseudomedicina. È una svolta di rilievo soprattutto per il via libera di Grillo, fondatore di un Movimento che annovera tra le sue fila anche convinti No Vax e la cui ministra della Salute, Giulia Grillo è di recente finita nel mirino dopo le dimissioni con polemica del presidente dell'Istituto superiore di sanità, Walter Ricciardi, a causa delle «posizioni antiscientifiche» da lui attribuite al governo.

«Oggi è successa una cosa molto importante. Perché ci si può dividere su tutto, ma una base comune deve esserci», esulta Burioni, nei cui confronti, per altro, arriva immediata una presa di distanza del garante pentastellato. «Ho ricevuto il presente appello dal professor Guido Silvestri. Non conosco il professor Roberto Burioni» precisa Grillo che, tuttavia, nel merito aderisce all'appello. «Il progresso della scienza deve essere riconosciuto come un valore universale dell'umanità e non può essere negato o distorto per fini politici e/o elettorali», dichiara il fondatore del M5S. E poco importa se a proporgli la sottoscrizione del patto sia stato Silvestri, professore della Emory University e consulente del M5S per le questioni scientifiche: colui, insomma, che ha suggerito al Movimento la posizione sui vaccini, contro l'obbligo ma anche contro i No vax. Grillo, ormai sempre più libero dagli obblighi imposti dalla linea di partito, nega svolte e bolla le polemiche sulla sua presa di posizione come chiacchiere da «terrapiattisti».

Belle Grillo, fondatore del Movimento 5 Stelle

«Io critico l'obbligatorietà dei vaccini che è questione politica; non i vaccini in sé, che quando sono sicuri ed efficaci rappresentano il frutto della scienza», afferma. Ma prima del chiarimento le parole di Grillo creano il finimondo. I No Vax lo inseguono sui social: «Mai più il mio voto dopo questo voltafaccia», «ci avevate promesso di abolire i vaccini e invece adesso ce li volete iniettare con forza. Bel voltagabbana». Poi: «E pensare che una volta eri il mio mito. Dalle stelle alle stalle. Addio Beppe!». Tra i suoi, in pochi intervengono. Solo in serata arriva il commento della ministra Grillo: «La posizione pro-scienza è nel contratto di governo, tutte le azioni messe in campo in questi primi mesi dimostrano che per questo esecutivo il ruolo della scienza e della competenza sono irrinunciabili e non potrebbe essere altrimenti», dice. Il presidente della commissione Sanità di Palazzo Madama, il 5S Pierpaolo Sileri, loda il passo di Grillo e alza le spalle: «Ci sarà qualcuno che dissentirà ma quello che dobbiamo cercare è la verità». Silenzio assordante, invece, dalla Lega ma neppure Luigi Di Maio si esprime, forse per evitare nuove frizioni con l'alleato di governo. All'appello manca ora solo il possibile incontro tra Grillo e Burioni: il medico lo auspica e dopo le sue parole non è detto che la pace non possa essere fatta.—

La sfida dell'accoglienza

Conte ora frena: «Sì a Malta un'eccezione»

Resta il gelo con Salvini che però rilancia: «L'Europa si prenda i 190 migranti fermi in Italia dall'estate». Ieri altri 51 sbarchi

Francesco Grignetti

ROMA. Il giorno dopo il vertice del «chiarimento», non è affatto tornata la calma nella maggioranza. La ferita inferta dal premier Giuseppe Conte e dai vertici grillini al leghista non sarà assorbita con facilità. E così non è un caso se ieri Salvini ha duellato quasi tutto il giorno con la sindaca di Roma, Virginia Raggi, in seguito agli spari davanti a un asilo della Magliana. È stata una giornata in cui Salvini ha polemizzato con i sindaci perché non ha gradito che Conte abbia fissato a palazzo Chigi un incontro con l'Anci per parlare del suo decreto sicurezza. Si vedano le parole di Matteo Ricci, sindaco di Pesaro: «Lavoreremo per modificare una legge sbagliata e lo chiederemo a Conte». Salvini, insomma, teme di essere scavalcato ancora e pizzica Conte: «Un caffè non si nega a nessuno, ma il decreto non si tocca».

Sui social, però, è andata in scena una rivolta furente di leghisti e di molti grillini contro Conte. E così, a sera, il premier rilascia una breve dichiarazione filmata con cui, con aria contrita, garantisce che «la politica del rigore sull'immigrazione non cambia», che quella concessione sui 15 sarà una «eccezione», e che quanto prima incontrerà il commissario europeo all'Immigrazione per ottenere il rispetto degli impegni, e cioè che vadano fuori dall'Italia i 190 migranti in sospeso dall'estate scorsa. Esattamente quello che ha preteso Salvini, che potrebbe uscire da trionfatore in questa partita.

E infatti il ritornello dei suoi interventi per tutto il giorno è che «l'Europa si prenderà (con ritardo) le centinaia di immigrati che aveva promesso di accogliere dall'Italia dalla scorsa estate. La battaglia contro scafisti, trafficanti e Ong dei furbetti continua».

I migranti, insomma, restano tema delicatissimo per la maggioranza. Proprio ieri all'alba ne sono arrivati 51 con una barca a vela, capovoltasi sulla riva vicino Crotone. A bordo c'erano famiglie curdo-siriane, accolte con affetto dai residenti. Peraltro i carabinieri hanno già arrestato gli scafisti, due skipper russi, che se ne erano allegramente andati in hotel a farsi una doccia.

Se questi, però, sono palesemente profughi in fuga da una guerra, altro discorso sono i migranti sbarcati a Malta dopo 19 giorni di attesa sulle barche di Ong. L'Italia si è impegnata ad accoglierne una quindicina al massimo e si prefigura un'accoglienza a cura e spese della Chiesa Valdese. Per Salvini quella decisione resta un grave errore, uno spiraglio di riapertura della rotta libica, un cedimento alle odiate Ong.

I nuovi migranti, a questo punto, è da vedere se arriveranno sul serio in Italia, e quando. È chiaro che il ministro ha dato indicazioni ai suoi funzionari di non precipitarsi a Malta per organizzare un trasferimento ben poco gradito. Non soltanto Salvini lo subordina alla partenza degli altri, come concordato tra giugno e luglio con i partner europei, ma la procedura stessa vuole che si inizi ora un esame tecnico sui nomi dei migranti da accogliere, una identificazione certa, infine lo screening di sicurezza. I tempi saranno lunghi.

Lunedì, poi, Salvini vedrà il commissario Avramopoulos al Viminale. «Gli dirò che abbiamo abbondantemente fatto il nostro, ora l'Europa faccia il suo». E con Conte l'incidente è chiuso? Non proprio. «Ci siamo chiariti». Ma sembra il primo a non crederci. –

Bisio difende il conduttore con cui dividerà il palco dell'Ariston alla kermesse di Sanremo
Poi ci scherza su: «Se la direttrice di Rai 1 lo manderà via vorrà dire che resterò l'unico Claudio»

«Sono d'accordo con Baglioni Il Festival parlerà di politica»

L'INTERVISTA

Luca Dondoni

«Rispetto a ciò che ha detto in conferenza stampa sul tema dei migranti sono d'accordo con Claudio Baglioni. Come potrebbe essere altrimenti? Mi è sembrata una dichiarazione assennata e condivisibile».

Claudio Bisio, il co-co-conduttore del prossimo Festival di Sanremo, il giorno dopo la presentazione ufficiale della 69esima edizione è a Milano per incontrare i giornalisti in occasione di un'altra sua prossima fatica televisiva.

Da questa sera alle 21.15, su TV8, sarà fra i giudici del programma musicale che premia i giovani "Italia's Got Talent".

Mercoledì, a Sanremo, non è stato possibile chiedergli di commentare le affermazioni di Baglioni («Se non fosse drammatica la situazione di oggi, ci sarebbe da ridere. Ci sono milioni di persone in movimento, non si può pensare di risolvere il problema evitando lo sbarco di 40-50 persone, siamo un po' alla farsa»; e ancora: «Non credo che un dirigente politico di oggi abbia la capacità di risolvere il problema, ma almeno serve la verità di dire: è un grave problema, dobbiamo tutti metterci nella condizione di risolverlo»).

Per questo, l'abbiamo raggiunto alla conferenza stampa milanese.

Bisio ha letto su La Stampa della reazione della neo direttrice di Rai 1 Teresa De Santis?

«No, perché? Che ha detto?».

«Visto che Baglioni ha definito il comportamento di questo governo «una farsa», la direttrice promette che se il prossimo anno dovesse essere ancora alla testa di Rai 1 il direttore artistico non sarà più lui. «Baglioni mai più all'Ariston se ci sarò io», ha scritto La Stampa.

«No, non è possibile, mi dica che è una fake news. Voi giornalisti (ride, *ndr*) siete bravissimi a gonfiare le notizie... Magari la direttrice non voleva dire quelle cose».

No, no, è così.

«Ah (si fa serio, *ndr*), allora devo rifletterci un attimo. Sinceramente non so che cosa dire se non ripetere che quello che ha detto Claudio mi sembra condivisibile. Vabbè dai (e sorride di nuovo, *ndr*) al massimo vorrà dire che a Sanremo di Claudio rimarrò solo io. Attenzione, lo scriva che è una battuta eh!».

A questo punto i vertici dell'azienda vigileranno ancor di più su cosa direte all'Ariston. Lei e lo stesso Baglioni avete parlato di forte interesse per i temi sociali. Claudio ha anticipato che i testi della maggior parte delle canzoni «trattano argomenti che stanno a cuore alla società civile».

«Non ho ancora ascoltato le canzoni, ma se lo dice Claudio ci credo. Vi anticipo però che il mio autore, così come avvenne quando feci l'ospite nel 2013 e il presentatore/direttore artistico era Fabio Fazio, sarà ancora Michele Serra. Ora, qualcuno ricorderà che allora Michele scrisse per me un monologo che diceva molte cose a proposito di temi che sono considerati delicati e di interesse nazionale. Per questo anziché rispondere sul "che cosa dirò", vi invito ad andare a rivedere quel monologo».

Che lei sia un uomo aperto nei confronti della società civile e attento a ciò che accade in politica si è visto anche nel suo film «Benvenuto Presidente» del 2013.

«E allora le do una notizia. Fra non molto uscirò con il sequel di quel film che questa volta si intitolerà Bentornato Presidente. Ma, attenzione: non si tratterà di un Presidente della Repubblica, ma del Consiglio. Faccia lei». –

Claudio Baglioni, Virginia Raffaele, Teresa De Santis e Claudio Bisio

L'OPINIONE

MARCO ORIOLES

Litigano ma il vero obiettivo è il ribaltone a Bruxelles

Se non è crisi di governo, poco ci manca. Perché la soluzione alla questione dei 49 migranti a bordo delle navi delle Ong Sea Watch e Sea Eye è passata sopra la testa del ministro dell'Interno Matteo Salvini, scavalcato dal primo ministro Giuseppe Conte. Il quale, di concerto con l'altro vicepremier, Luigi Di Maio, ha dato il suo assenso all'accordo europeo che prevede lo smistamento dei naufraghi in otto Paesi Ue, Italia inclusa. La frattura, in seno all'esecutivo, è netta. Conte e Di Maio esautorano Salvini su un tema, l'immigrazione, su cui il leader del Carroccio ha costruito la sua reputazione e la sua fortuna politica. Uno smacco.

Salvini ha appreso del via libera allo sbarco e dell'ok dell'Italia all'accoglienza di una quota dei profughi mentre era in Polonia, intento a tessere la tela della sua internazionale sovranista. Non è stato consultato, ha spiegato furente ai reporter che lo hanno seguito a Varsavia. Il sì all'accordo di redistribuzione dei migranti è farina del sacco di Conte, che fa valere le sue prerogativa di regista dell'azione governativa e il suo ruolo di interlocutore con l'Europa.

Ma il risultato è, per l'ennesima volta, un'intesa estemporanea. Che alloca i migranti solo su base volontaria, e solo dopo un lungo braccio di ferro di cui, a pagare il prezzo, sono stati 49 disperati lasciati per diciannove giorni in balia delle onde. "Ostaggi", secondo l'espressione delle Ong, di una politica europea che sull'immigrazione non trova ancora consensi. Ci aveva provato Conte, fresco di nomina, a far convergere i partner sulla proposta di un meccanismo automatico di condivisione. Esordendo a giugno al suo primo Consiglio Ue, mise sul piatto quella che definì «strategia europea multilivello»: un piano imperniato sul concetto per cui «chi sbarca in Italia, sbarca in Europa». Fu il tentativo, fatto sbattendo i pugni sul tavolo, di convincere i Paesi dell'Unione a rinunciare agli egoismi nazionali per gestire in modo coordinato e solidale il fenomeno epocale delle migrazioni.

Ma la manovra del premier fu infruttuosa per le consuete rivalità intraeuropee oltre che per la diffidenza verso l'arrembante governo populista. Da allora, il dossier non è più stato riaperto. Anche per colpa del governo italiano, che scelse di accantonare la questione migranti investendo invece tutto il proprio capitale politico nella sfibrante trattativa coi vertici comunitari sulla manovra. Non ha certamente giovato nemmeno il posizionamento dei gialloverdi nei magmatici equilibri politici continentali, con Di Maio e Salvini pronti ad allearsi con chi vuole sfasciare l'Europa, siano essi i gilet gialli o i sovranisti di tutte le risme.

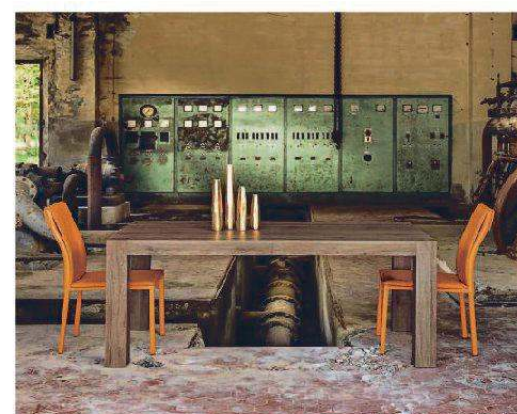
Con le elezioni europee alle porte, Lega e M5S puntano tutto su un grande ribaltone a Bruxelles che, è il loro auspicio, permetterà loro di riscrivere tutte le regole. In attesa di capire se questa scommessa pagherà, Salvini incassa una sconfitta bruciante in casa. Con grande soddisfazione del suo amico-nemico Di Maio.

dal 12 gennaio 2019

con sconti dal ***30%*** al ***50%***

Pagamenti personalizzati fino a ***72 rate***

E a solo **1 euro** potrai avere:

Cyclette da camera o Friggitrice XL ad aria o Griglia da interni o Purificatore d'aria*

Arredare la tua casa, un'esperienza da vivere con noi.

*Su una spesa minima di euro 1.500

www.desimonarredamenti.com

La polemica sulle vaccinazioni

Il M5s in Fvg si defila: «Grillo parla per sè»

Gli eletti in consiglio regionale ripetono: favorevoli alla profilassi, contrari all'obbligo. Sergo: ragioniamo con la nostra testa

Michela Zanutto

UDINE. I Cinque stelle prendono le distanze dal fondatore del Movimento, Beppe Grillo. La firma del documento di Burioni è a tutti gli effetti un'inversione di rotta per il comico genovese che ha sempre attaccato – anche durante i suoi spettacoli – i medici che promuovono le vaccinazioni obbligatorie, i genitori che vaccinano i figli e le case farmaceutiche. Le distanze arrivano non tanto per la scelta, quanto per la discontinuità di pensiero. Perché i consiglieri regionali pentastellati precisano di essere sempre stati favorevoli ai vaccini e invece contrari all'obbligo introdotto dal ministro Lorenzin.

«In più occasioni abbiamo ribadito che non siamo no vax – spiega Cristian Sergo –, il nostro obiettivo è rivedere la Lorenzin per ritornare alla legge precedente». Sulla svolta di Grillo, Sergo resta vago: «Bisognerebbe chiedere a lui le ragioni che l'hanno spinto a firmare. Ma non è che ogni volta che Grillo dice una cosa, noi dobbiamo obbedire. Non è così e l'abbiamo dimostrato in più occasioni». È invece una vera e propria presa di distanza quella del consigliere pordenonese pentastellato, Mauro Capozzella: «Grillo è Grillo, quella è una sua posizione personale. Quella del Movimento è sempre stata una posizione diversa, incentrata sulla contrarietà all'obbligo, ma favorevole a una corretta informazione. Abbiamo massimo rispetto delle leggi vigenti – argomenta il pordenonese –, poi la posizione politica è stata sempre quella di negare l'uso eccessivo e indiscriminato delle vaccinazioni». E non è finita, perché Capozzella incalza: «Grillo parla da privato cittadino, è ovvio che per noi lui rimane una figura importante, anche dal punto di vista ideologico, e il suo contributo è sempre determinante e decisivo. Ma noi che siamo dentro le istituzioni dobbiamo agire secondo le regole. Comunque per me cinque o sei vaccinazioni al massimo sarebbero giuste». Ancora più tranchant il capogruppo Andrea Ussai: «Voglio leggere il documento e vedere cosa ha firmato. In ogni caso Grillo ha fondato il M5s, ma non ne è il portavoce. Per noi vale sempre quello che abbiamo scritto nel contratto di governo: non siamo contrari ai vaccini, ma all'obbligatorietà. Si possono

Capozzella: Beppe lo dice da privato cittadino Ussai: il genovese non è il nostro portavoce

raggiungere le coperture vaccinali – insiste Ussai – anche senza le multe, ma facendo informazione e coinvolgendo le famiglie, confortandole senza strumentalizzare alcunché. Crediamo nella comunità scientifica, ma anche che vadano tolti i suoi conflitti di interesse». Insomma, i Cinque stelle riconoscono «l'importanza dei vaccini nella storia», per usare le parole di Ussai, «ma in questi anni è stato fatto poco per informare e confrontarsi – aggiunge il consigliere –. L'ex ministro Lorenzin, che aveva una chiara carenza di autorevolezza, ha fatto un decreto autoritario che abbiamo contestato da subito e speriamo di poter rivedere con una legge nazionale. Il Movimento non ha cambiato rotta, che poi Grillo abbia firmato il documento di Burioni è una sua scelta personale che non cambia i nostri impegni». Mamma (per la seconda volta) da pochi giorni, la consigliera Ilaria Dal Zovo parla tenendo in braccio il pargoletto nato alla fine di dicembre. «Ho scelto di vaccinare per tutto il mio primo figlio, sebbene io sia dubbiosa rispetto ai vaccini. Li faccio – racconta Dal Zovo –, ma resta sempre il punto di domanda se fai bene o male. Alla fine credo sia un bene fidarsi del sistema sanitario». —

In alto da sinistra i grillini: Cristian Sergo, Mauro Capozzella, Ilaria Dal Zovo e Andrea Ussai

IL CONFRONTO

Grillini e prof si fronteggiano

I quattro consiglieri regionali del M5s (a sinistra) e l'infettivologo Matteo Bassetti (nella foto in alto) hanno posizioni divergenti. I primi considerano ingiusto l'obbligo delle vaccinazioni, obbligo che per Bassetti è l'unico modo per garantire la salute.

L'INFETTIVOLOGO

Bassetti: bene, ma la Scienza non deve avere colore politico

UDINE. «Solo gli inetti non cambiano idea. Mi sembra un cambio epocale quello fatto dal signor Beppe Grillo. Viva la Scienza, che come ho detto tante volte non ha e non può avere alcun colore politico».

L'infettivologo Matteo Bassetti, bandiera dei pro-vax in regione, festeggia la notizia della firma di Grillo al documento di Burioni, ma non si fida al 100 per cento: «Resto scettico, da buon genovese ho imparato a conoscere Grillo».

Di sicuro c'è che la firma apposta al documento pro-scienza promosso dal medico Roberto Burioni, «è un bel salto in avanti – ha assicurato Bassetti –, nel senso che qualche mese fa avevo ricevuto da qualche amico un video in cui Grillo durante uno spettacolo dava dei delinquenti a chi promuoveva le vaccinazioni, dei ladri alle aziende farmaceutiche che li producono, attaccando anche i genitori favorevoli all'immunizzazione. Ecco, ora mi pare che Grillo risulti un po' ondivago, ma se può servire per aiutare ad avere meno polemiche, ben venga».

Proprio Bassetti era finito al centro di una serie di ingiurie per il suo attivismo a favore delle vaccinazioni (pediatriche e no).

«Ora, dopo aver sentito uscire dalla bocca del comico genovese insulti rispetto a quelli che la pensano diversamente, resto un po' scettico – ha avvertito Bassetti –. Non penso che questa possa restare la sua posizione definitiva. Perché ho già letto che il popolo dei novax è insorto contro di lui. Molti avevano trovato casa all'interno dei Cinquestelle, quindi non so quanto durerà perché l'uomo e molto ondivago, lo dico io che sono genovese. È un comico e come tale deve essere interpretato».

Poi Bassetti si lascia andare a una critica sociale: «Siamo arrivati veramente alla follia pura – ha detto –. In un Paese come l'Italia dove abbiamo fior di scienziati, dobbiamo aspettare che Grillo sdogani i vaccini. Abbiamo avuto bisogno che Grillo e Renzi firmassero un documento fatto da Burioni, sul fatto che la scienza è scienza e la politica è politica. Siamo un Paese allo sbando. Sono contento che Burioni ormai faccia il politico, ma questo – conclude l'infettivologo Matteo Bassetti – dovrebbe essere un discorso sopra parte: non è che la scienza debba convincere la politica di essere sulla strada giusta...». —

M.Z.

IL NEO-PRESIDENTE ISS

Brusaferro favorevole ma non commenta

UDINE. Il neo-commissario straordinario dell'Istituto superiore di sanità (Iss), il friulano Silvio Brusaferro, non vuole commentare la notizia della firma di Grillo al documento di Burioni. Ma si sa che Brusaferro è considerato un paladino dei pro-vax. Professore ordinario d'Igiene e medicina preventiva e direttore del Dipartimento Area medica dell'università di Udine, Brusaferro è stato scelto dalla ministra della Salute Giulia Grillo come traghettatore, in attesa della nomina del nuovo presidente dell'Iss. Brusaferro, 58 anni, già nel Consiglio superiore di Sanità e oggi anche direttore della struttura complessa Accreditamento, gestione del rischio clinico e valutazione delle performance dell'Azienda sanitaria integrata di Udine, ha ricevuto l'eredità "pesante" da Walter Ricciardi, celebre igienista. —

M.Z.

La lotta ai virus

L'influenza attacca 23 mila friulani Sono 430 nell'ultima settimana

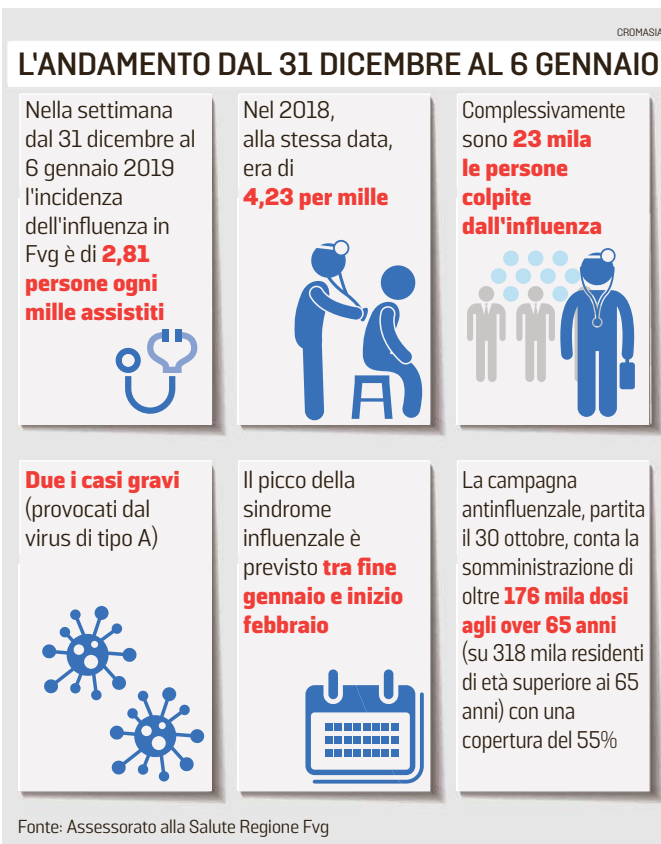
Riccardi: «Il picco dell'epidemia deve ancora arrivare». Migliora l'adesione alla vaccinazione

Elena Del Giudice

UDINE. Influenza a bassa intensità nella prima settimana dell'anno. L'incidenza mediamente si ferma a 2,81 casi ogni mille assistiti, contro i 4,23 dello stesso periodo del 2018. Tradotto in valori assoluti, circa 430 persone residenti in Fvg, nella settimana che si è chiusa domenica scorsa, sono stati messi a letto da uno o più virus influenzali in circolazione.

Va peggio nel resto del Paese. Sempre nel periodo in Italia la curva epidemica delle sindromi influenzali ha raggiunto il livello di incidenza di 5,3 casi per mille assistiti. Colpiti maggiormente i bambini al di sotto dei cinque anni e i giovani adulti in cui si osserva un'incidenza pari a 11,2 e 5,7 casi per mille assistiti, rispettivamente. Il numero di casi stimati in questa settimana è pari a circa 323.000, per un totale, dall'inizio della sorveglianza, di circa 1,81 milioni.

Il trend regionale, per quanto meno pesante del previsto, non consoli... il picco, infatti, deve ancora arrivare ed è atteso tra fine gennaio e i primi giorni di febbraio. «Dai dati che abbiamo ricevuto dalla direzione regionale Salute stiamo effettivamente entrando in quello che viene definito il periodo epidemico dell'influenza – spiega l'assessore regionale Riccardo Riccardi –. Rispetto all'anno scorso, in questa prima settimana dell'anno, l'incidenza è meno intensa e colpisce due fasce in particolare: i neonati e i bambini in tenera età (la fascia tra 0 e 4 anni) e gli over 65». Sempre nella prima settimana del 2019 (la rilevazione va dal 31 dicembre al 6 gennaio) le sindromi influenzali stanno comunque aumentando. L'incidenza totale è di 2,81 casi ogni mille assistiti rispetto ai 4,23 dello stesso arco temporale del 2018.

Dall'inizio del periodo di sorveglianza si stima che in totale ci siano stati un totale di circa 23 mila casi. Per quanto riguarda invece il sistema di sorveglianza delle forme gravi, si segnala che tra l'ultima settimana del 2018 e la prima del nuovo anno ci sono stati 2 casi gravi di influenza provocata da virus A. Il picco della sindrome influenzale comunque è attivo a cavallo fra fine gennaio e inizio febbraio. «Il sistema di sorveglianza messo in atto dai medici sentinella – spiega Riccardi – sta operando bene e quasi tutti hanno trasmesso i report settimanali dei dati relativi alla frequenza di sintomi influenzali».

«La campagna antinfluenzale iniziata lo scorso 30 ottobre – evidenzia il vicegovernatore – ha somministrato oltre 176 mila dosi di vaccino alle persone con più di 65 anni (la popolazione di riferimento è 318 mila residenti), con una copertura del 55% della popolazione over65. Risultati positivi – sottolinea Riccardi – ma c'è ancora tanto lavoro da fare». Visto che l'obiettivo ideale per la vaccinazione antinfluenzale è superare il 75% della popolazione di riferimento, composta peraltro non solo dagli over 65 ma anche da coloro che vivono in comunità, le persone che soffrono di particolari patologie per cui un'influenza potrebbe rivelarsi particolarmente pericolosa, ecc. Vale la pena ricordare che la Regione offre gratuitamente la vaccinazione anche a determinate fasce di persone impegnate in servizi cruciali per la comunità, come le forze dell'ordine o i vigili del fuoco, non dimenticando il personale sanitario: dai medici agli infermieri agli Oss ai tecnici ecc., la cui percentuale di adesione alla proposta rimane oggettivamente su livelli molto bassi. Quest'anno, però, migliori del passato recente quasi ovunque.

Il vicegovernatore ha voluto ribadire l'importanza della vaccinazione del personale sanitario delle Aziende, confermando che «i livelli di adesione alla vaccinazione stanno iniziando ad essere positivi» citando, in proposito, il 24,6% dell'Alto Friuli, il 18,9% dell'AsuiTs, il 15,1% del Friuli Occidentale e il 14,6% dell'Area Isontina. Quanto al 9, 2% dell'AsuiUd, Riccardi conclude con un invito «a migliorare l'attuale situazione».—

CROMASIA

L'ANDAMENTO DAL 31 DICEMBRE AL 6 GENNAIO

Nella settimana dal 31 dicembre al 6 gennaio 2019 l'incidenza dell'influenza in Fvg è di **2,81 persone ogni mille assistiti**

Nel 2018, alla stessa data, era di **4,23 per mille**

Complessivamente sono **23 mila le persone colpite dall'influenza**

Due i casi gravi (provocati dal virus di tipo A)

Il picco della sindrome influenzale è previsto **tra fine gennaio e inizio febbraio**

La campagna antinfluenzale, partita il 30 ottobre, conta la somministrazione di oltre **176 mila dosi agli over 65 anni** (su 318 mila residenti di età superiore ai 65 anni) con una copertura del 55%

Fonte: Assessorato alla Salute Regione Fvg

La guida

Casalinghe, anno nuovo con sorpresa Raddoppia l'assicurazione obbligatoria

Da 12 a 24 euro e i bollettini con il vecchio importo sono già stati recapitati. Intanto iscrizioni crollate, ma senza sanzioni

Marco Menduni

GENOVA. Stava morendo di consunzione, dimenticata da (quasi) tutti. Più di 2 milioni di iscritti nel 2008, 1,6 nel 2012, 1,2 nel 2014. Nel 2018 non più di un milione sui 9 – si calcola – che sarebbero tenuti a farlo. Numeri avari che hanno segnato la débâcle dell'assicurazione contro gli infortuni in casa, volgarmente detta l'"assicurazione delle casalinghe", perché rappresentano il 99 per cento della platea.

OBBLIGO SULLA CARTA

Una mini-polizza 12,91 euro all'anno rivolta a chiunque, dai 18 ai 65 anni, si occupa in via esclusiva e gratuitamente della cura della casa e della famiglia. Obbligatoria ma solo sulla carta: nessuno ha mai preteso il pagamento della sanzione, perché nessuno è mai stato in grado di controllare un'evasione che assume i tratti dell'imperscrutabile. Così sempre in meno hanno aderito al sistema. Un motivo c'è: per ottenere la rendita, l'invalidità doveva essere almeno del 27 per cento. Esempio: perdita totale del pollice e della vista in un occhio: 186,17 euro al mese. Un massimo di 1.292,90 euro per l'invalidità al 100 cento.

RIVOLUZIONE A SORPRESA

Le complicate vicissitudini che hanno portato all'approvazione frettolosissima della Legge di bilancio hanno però portato una novità. Improvvisamente, come un fungo, è spuntata la norma che rivoluziona l'assicurazione delle casalinghe. Il premio annuale sale da 12,91 euro l'anno a 24: un raddoppio, ma si tratta di una cifra ragionevolissima, 2 euro al mese. Aumentano però le prestazioni: l'invalidità minima per ottenere la rendita scende al 16 per cento e, dal 6 al 15, arriverà una piccola una tantum da 300 euro. Il 6 per cento corrisponde, per fare un esempio, alla ridotta capacità di due dita della mano destra (o sinistra per i mancini) o a una leggera zoppia. Sale anche l'età massima dei cittadini tenuti a versare il premio, che arriva a 67 anni. «Ora è una bella prestazione, noi abbiamo fatto lo sforzo massimo, abbiamo avvicinato per la prima volta la costituzione delle rendite a quello che avviene in tutto il tutto il mondo del lavoro», commenta soddisfatto Agatino Cariola, che guida la direzione centrale rapporto assicurativo dell'Inail.

RISCHIO PASTICCI

Il via libera in zona Cesarini alla nuova legge, arrivato quasi inatteso rispetto alle aspettative, sta però creando qualche intoppo. «Indubbiamente – ammette Cariola – ora c'è un problema di applicazione pratica della normativa. Il fatto che la norma sia stata inserita all'ultimo momento ci coglie un po' di sorpresa, mentre le nostre assicurate hanno già ricevuto il bollettino per il pagamento del premio». Quello vecchio, ovviamente, da 12,91 euro. Cosa fare adesso? «Il nostro invito – spiega il dirigente – è di andare a pagare subito, entro il 31 gennaio, il bollettino da 12,91 euro». Il rischio di un pasticcio per il sovrapporsi di informazioni diverse è ora il primo obiettivo di Inail. Far comprendere che l'assicurazione sta cambiando, magari convincendo più italiani ad aderire (i potenzialmente interessati sono stimati in 9 milioni) ma non creare il caos: per ora si paga come prima. Ed è opportuno farlo in fretta, entro gennaio, per non perdere le coperture.

POSSIBILE INTEGRAZIONE

Nel frattempo, servirà un decreto ministeriale per sancire le modalità del passaggio dal vecchio al nuovo sistema «e capiremo – spiega ancora Agatino Cariola – cosa uscirà dal decreto, decorrenze e modalità, se dovremo fare un'integrazione».

Ridare vigore all'assicurazione è un obiettivo primario anche per evitare che il sistema, man mano, si spenga. Oggi Inail ha un tesoretto di 140 milioni.

È un Fondo speciale, nato per garantire gli iscritti qualsiasi cosa accada: «Anche se domani mattina questa assicurazione non esistesse più, è garantito il pagamento delle rendite a chi ne ha diritto». Perché il sistema "delle casalinghe" è tecnicamente un sistema a capitalizzazione pura: si autoalimenta, non scarica oneri sulle generazioni future, le vecchie rendite ormai sono già coperte.

Presidente del Comitato amministratore del fondo autonomo speciale è Bonaventurina Fringuelli di Obiettivo Famiglia - Federcasalinghe: «Quest'assicurazione la stanchezza la sentiva tutta, c'era un grosso calo di iscrizioni, eravamo un po' preoccupati. Ora abbiamo questa novità che, speriamo, ci aiuti a far conoscere questa possibilità, perché tante donne non la conoscono». Per chi ha un reddito basso (sotto i 4.648 euro) è anche gratuita, lo resterà anche con le nuove norme «e anche se il premio è molto contenuto circa 800 mila donne potrebbero averla gratis».

L'obiettivo è il rilancio del sistema. Inail ci crede: «Dire che il lavoro casalingo è un lavoro senza che ne abbia le tutele è una pura enunciazione di principio. Cerchiamo di renderla concreta». —

Come è oggi

12,91 euro il costo annuale dell'assicurazione

140 milioni di euro l'avanzo totale del Fondo nazionale dal 2001 a oggi

Agli iscritti al Fondo è garantita una rendita mensile a vita solo con un'invalidità permanente pari almeno al 27%

L'importo della rendita può oscillare dai 186,17 euro (invalidità del 27%) ai 1.292,90 euro (invalidità al 100%)

In caso di infortunio mortale è prevista una rendita ai superstiti in possesso dei requisiti di legge

Esempi di infortuni minimi che possono portare alla rendita: perdita totale del pollice, perdita totale della facoltà visiva di un occhio, perdita dell'avampiede

Chi deve pagare

- **L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico è obbligatoria** per chi, tra i 18 e i 65 anni d'età, svolge lavoro domestico in modo abituale ed esclusivo, senza subordinazione
- **Gli studenti** anche se studiano e dimorano in una località diversa dalla città di residenza e che, fuori dagli impegni scolastici, lavorano in casa
- **Tutti coloro che, avendo già compiuto i 18 anni, lavorano esclusivamente in casa per la cura dei componenti della famiglia:** quindi anche i giovani in attesa di prima occupazione
- **I titolari di pensione** che non hanno superato i 65 anni
- **Lavoratori stagionali, temporanei e a tempo determinato:** in questo caso bisogna assicurarsi solo per i periodi in cui non si svolge attività lavorativa
- **I cittadini stranieri che soggiornano regolarmente in Italia** e non hanno altra occupazione
- **I lavoratori in mobilità**
- **I lavoratori in cassa integrazione**

Chi è esonerato

- **Sono esonerati dal pagamento coloro che l'anno precedente abbiano avuto un reddito personale lordo Irpef non superiore a 4.648,11 euro** e contemporaneamente appartengano ad un nucleo familiare il cui reddito complessivo lordo Irpef non superi i 9.296,22 euro l'anno. Attraverso autocertificazione l'assicurazione è gratuita e a carico dello Stato

INNOVAZIONE

Ecco le tecnologie all'avanguardia per migliorare la sicurezza a bordo

Buone notizie sul fronte della sicurezza stradale: l'auto, da oggi, sarà sempre più protetta.

Gli esperti del settore, in collaborazione con le varie case automobilistiche, sono infatti sempre più attivi nel produrre soluzioni in grado di limitare i rischi a bordo. Si va da tecnologie di tipo standard, come i sistemi Ecall o LDWS, fino all'avveniristico sedile a visori di realtà aumentata, in grado di produrre un grado di sicurezza davvero a prova di incidente. Vediamo dunque quali sono le novità più significative. L'Ecall è un sistema di ultima generazione che, a partire dallo scorso 31 marzo, deve essere montato obbligatoriamente su tutte le auto moderne. La norma, che si applica anche ai veicoli commerciali leggeri, nello specifico prevede la possibilità di installare, all'interno dell'auto, una tecnologia che favorisce la chiamata automatica al numero unico d'emergenza 112 in caso di incidenti gravi. Tale chiamata si renderà possibile grazie ad una speciale linea, attiva in tutta Europa, che consentirà dunque ai soccorritori di visualizzare la posizione esatta dell'auto coinvolta nell'incidente, basandosi sulle coordinate satellitari. Innovazione di certo altrettanto significativa è anche l'LDWS, un altro dispositivo di ultima generazione che svolge la funzione di vero e proprio salvavita per l'automobilista distratto. Tale sistema, infatti, si attiva premendo un pulsante posto sulla console dell'auto e produce un segnale acustico nel momento in cui il guidatore oltrepassa pericolosamente la linea di corsia, senza un motivo valido. Ad ogni superamento ingiustificato della linea che delimita la carreggiata, dunque, il sistema avverte il conducente del pericolo che può derivare da tale comportamento. Ma non è tutto: durante l'ultimo Mobile World Congress svoltosi a Barcellona, è stato messo in prova un sedile di tipo "intelligente" che, sfruttando degli algoritmi di auto-apprendimento, unitamente ad altri input, elabora utili dati sugli stili di guida rilevati, tanto da identificare immediatamente l'automobilista stanco o semplicemente distratto. La corsa alla sicurezza tecnologica è a buon punto.

LDWS produce un segnale acustico nel momento in cui il guidatore oltrepassa pericolosamente la linea di corsia

L'Ecall favorisce la chiamata automatica al numero unico d'emergenza 112 in caso di incidenti

FOCUS

Secondo una ricerca di Eurispes le graduatorie non tengono conto della realtà effettiva
«Il nostro Paese reagisce all'illegalità meglio di altri». Cantone: non c'è misura oggettiva

I numeri sfatano un tabù italiano Meno corrotti di quel che si crede

IL DOSSIER

Fabio Poletti

Italia corrotta, sì ma non così tanto. Secondo la più recente classifica di Transparency International il nostro Paese sarebbe al 60 esimo posto nella graduatoria delle nazioni più corrotte, con un indice di percezione del livello di corruzione di istituzioni e politici dell'85%.

Secondo l'ultimo rapporto Ocse il dato di percezione della corruzione negli italiani arriva addirittura al 90%. Una tesi contestata nella ricerca «La corruzione tra realtà e rappresentazione», presentata da Eurispes. Secondo Giovanni Tartaglia Polcini, magistrato e consigliere giuridico del ministero degli Esteri, nonché componente scientifico di Eurispes, le classifiche non tengono conto della realtà effettiva: «Il rating attribuito all'Italia è spesso ingeneroso, se non a tratti errato, con notevoli conseguenze anche sul piano macro-economico. C'è la tendenza ad accostare l'Italia ad altri stati difficilmente assimilabili al nostro per livello di benessere e di ricchezza».

Alla presentazione a Roma della voluminosa ricerca che mette il dito nella piaga delle rilevazioni statistiche, anche Raffaele Cantone il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione: «Credo che la corruzione non possa essere misurata oggettivamente in nessun modo. Bisogna mettere insieme una serie di indicatori di rischio accanto ai numeri, per creare modelli complessi». Il rischio è la banalizzazione. Un rischio che alla fine costa molto caro. Secondo la Banca Mondiale che ne ha fatto uno studio specifico nel 2010, la corruzione riduce il tasso di crescita di 0,5-1 punto ogni anno. Il Cpi, Corruption Perception Index, alla fine allontana imprese e investitori stranieri dai Paesi che stanno ai livelli più bassi delle classifiche internazionali. Indice Cpi che secondo la Banca Mondiale, nel 2007 ci poneva addirittura al 41 esimo posto.

Uno studio di Eurispes sostiene che in realtà l'Italia non è corrotta come appare nelle classifiche che paragonano i Paesi nel mondo

Spiega Tartaglia Polcini che ha curato la ricerca: «Più si perseguono i fenomeni corruttivi sul piano della prevenzione e su quello della repressione, maggiore è la percezione del fenomeno». Come dire: più ci sono notizie di fatti corruttivi, più si alza il sentimento di insicurezza del Paese su questi temi. A pesare negativamente sul piatto della bilancia, ci sono anche i nostri modelli legislativi e costituzionali.

In Italia l'azione penale è obbligatoria e la magistratura è indipendente. In altri Paesi l'azione penale è discrezionale e la magistratura talvolta soggiace al potere esecutivo. Una notizia di reato in Italia finisce direttamente in un fascicolo processuale, gonfiando i parametri di percezione della corruzione. Cosa che non avviene in altri Paesi dove magari da subito viene valutata l'infondatezza del caso.

Anche questo spiegherebbe perché l'Italia, in tema di percezione alla corruzione, è al 56 esimo posto dopo il Ruanda e la Bulgaria, secondo la classifica Doing Business della Banca Mondiale. Addirittura 80 esima, lontanissima dal 36 esimo posto del Botswana, nella classifica elaborata dall'Index Economic Freedom. A guidare la classifica ci sono invece nazioni considerate più virtuose di noi. La percezione della corruzione in Svezia è al 15%, in Svizzera al 25% mentre in Germania è al 40%. Numeri lontanissimi dalla percezione degli italiani del nostro sistema istituzionale e degli appalti. Numeri contestati dal presidente di Eurispes Gian Maria Fara: «Il nostro Paese è meno corrotto di altri e reagisce alla corruzione più di altri».

Il paradosso è che proprio i Paesi che ci sopravanzano in classifica siano i primi a rivolgersi all'Italia per gli strumenti di prevenzione e repressione della corruzione. Il modello adottato in Francia per l'Autorità anticorruzione è figlio di Anac Italia. Lo stesso vale un po' in tutta Europa per quanto riguarda Antimafia e Antiriciclaggio. Cosa che fa riflettere il curatore della ricerca: «Non è vero che siamo conosciuti all'estero solo per le patologie come mafia e corruzione. I nostri anticorpi sono un modello di riferimento per tutti. Un dato che andrebbe valutato nella valutazione delle classifiche». —

ITALIA & MONDO

ROMA

Agguato con la pistola davanti all'asilo dei figli Ucciso un pregiudicato

Il blitz alla Magliana: è morto a 34 anni dopo 11 ore di agonia
Ferita la compagna. Si indaga su ritorsioni e guerra fra clan

Edoardo Izzo

ROMA. Un colpo di pistola alla spalla, per bloccare ogni possibile reazione. Poi altri due alla testa con l'obbiettivo di uccidere. Tentativo riuscito: Andrea Gioacchini, pregiudicato di 34 anni, ricoverato in condizioni disperate all'ospedale San Camillo di Roma è morto dopo 11 ore di agonia. Insieme a lui – nel corso dell'agguato avvenuto ieri mattina alla Magliana, periferia sud – è stata ferita all'inguine la compagna, una donna ucraina. È poteva andare anche peggio: a pochi metri dai fatti c'è un asilo nido e i bambini erano appena entrati nelle aule. «Mio figlio per fortuna non si è accorto di nulla, anche perché era in classe con gli altri compagni», ha spiegato Eleonora, 34 anni. Ed è proprio questa mamma, insieme con alcune maestre, ad aver allertato subito dopo gli uomini della polizia di stato. «Stiamo lavorando, abbiamo interrogato diverse persone», ha spiegato un esperto investigatore.

PIANO STUDIATO

Gioacchini, infatti, ha diversi precedenti penali per droga, ma soprattutto per lesioni, estorsione e usura. Ed era anche un sorvegliato speciale, perché coinvolto anni fa nel sequestro di un imprenditore insieme con Tamara Pisnoli, l'ex moglie del calciatore giallorosso, Daniele De Rossi. «È il classico gorilla, un picchiatore. Nella vita fa il recupero crediti, è possibile che qualcuno abbia reagito in questo modo per non restituire il prestito», ha spiegato un'altra fonte di polizia. Certo è che l'agguato è stato studiato attentamente. L'aggressore conosceva le abitudini di Gioacchini che tutte le mattine accompagnava i suoi due figli alla scuola dell'infanzia "Mais e Girasole".

«Ha aspettato che salisse in auto, si è affiancato con la motocicletta e poi ha fatto fuoco da una calibro 7 e 65», ha spiegato un poliziotto. Dopo la sparatoria l'aggressore è scappato in sella alla moto. È partita da qui l'inchiesta coordinata dalla procura di Roma che ha aperto un fascicolo per omicidio. «Al momento – spiega chi indaga – sembrerebbe un delitto da criminalità comune», ma al vaglio c'è anche un'altra pista: una guerra tra clan rivali, proprio nel quartiere da cui prese il nome la storica "Banda della Magliana".

«Non è più possibile aspettare, serve un numero di forze dell'ordine congruo per la Capitale», ha scritto la sindaca, Virginia Raggi, invitando il ministro dell'Interno Salvini a intervenire. –

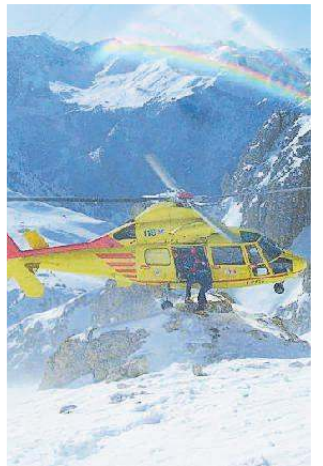
Salvini e la polizia alla Magliana

COURMAYEUR

Sul ghiaccio fuori pista con lo snowboard Scivola e muore 24enne

Un soccorso sulla neve

COURMAYEUR. La discesa in fuoripista con lo snowboard in una zona vietata di Courmayeur, a 1800 metri di quota, il canale che diventa un imbuto e rende impossibile proseguire. Attimi di panico. Poi il tentativo di scendere a valle tavola in spalla, e la scivolata sul ghiaccio che non lascia scampo. È morto ieri intorno alle 13.30 precipitando per oltre 100 metri da un salto di roccia Julian Impagliazzo, di 24 anni, originario di Cesena e residente da tempo a Scandicci (Firenze). L'amico che era con lui si è salvato fermandosi contro degli alberi. Insieme stavano percorrendo un'area off limits, con tanto di ordinanza del sindaco, da febbraio 1996.

È uno dei canali del Plan de la Gabba, zona già teatro nel marzo del 2017 di una valanga che travolse 18 sciatori, uccidendone tre e ferendone cinque. Il divieto è segnalato con cartelli. «È una zona vietata, in fuoripista, non è che noi la presidiamo», spiega Danilo Chatrian, direttore generale di Courmayeur Mont Blanc funivie. La neve è poca ma il ghiaccio non manca. Dopo i primi metri i due snowboarder si accorgono che qualcosa non va. Cadono, si rialzano e cadono ancora. Tolta la tavola, provano a risalire il pendio con gli scarponi. Julian scompare dalla visuale dell'amico: «È sceso giù, si è tolto la tavola e poi non l'ho più visto». Per il 24enne inutili i soccorsi. —

FINE DELLA DINASTIA

Svolta in Congo, via i Kabila

In Congo si festeggia il nuovo presidente: per la prima volta dall'indipendenza nel 1960, un candidato dell'opposizione avrebbe vinto le elezioni senza brogli. Sarebbe la fine della dinastia Kabila, al potere dal 1997 al 2018, periodo in cui il Congo è collassato, con 5.5 milioni di morti e altrettanti sfollati.

IN BREVE

Stati Uniti

Fca pagherà 700 milioni per le emissioni di diesel

Fiat Chrysler pagherà una cifra complessiva di circa 800 milioni di dollari (700 milioni di euro) per risolvere le dispute negli Usa sulle emissioni diesel accusate di violare i limiti di inquinamento attraverso un software. Alla sanzione civile da 305 milioni di dollari si aggiungono almeno 72,5 milioni che andranno agli stati americani e 280 milioni di dollari per compensare i titolari delle auto. Gli accordi sono stati raggiunti con le «autorità federali e statali e in una class action privata su pretese civili, ambientali e relative alla tutela dei consumatori».

Olanda

Fisco, sospetta evasione Nike nel mirino dell'Ue

La Nike nel mirino dell'antitrust europeo per il suo schema aziendale "creativo" che le ha consentito di eludere il fisco, aiutata da accordi con l'Olanda. Si tratta dei "tax ruling", accordi fiscali che non sarebbero vietati se garantissero un trattamento equo a tutte le altre aziende. L'indagine Ue si concentra sul trattamento fiscale di due società del gruppo Nike, in Olanda, Nike European Operations Netherlands BV e Converse Netherlands BV, che sviluppano e registrano le vendite di prodotti Nike e Converse in Europa, Medio Oriente e Africa.

Ostia

Confiscati 516 milioni all'ex patron del porto

Auto, moto, ville, terreni, centinaia di appartamenti e negozi, posti barca, conti correnti e stabilimenti balneari. Ammonta a 516 milioni di euro la confisca nei confronti di Mauro Balini, l'ex presidente del porto turistico di Ostia arrestato nel 2015 con l'accusa di essere il dominus di un'associazione a delinquere finalizzata alla bancarotta e al riciclaggio. Nelle indagini sono stati messi in luce i rapporti del patron con le famiglie Spada e Fasciani, i due principali clan criminali del litorale romano. La confisca è stata eseguita ieri dalla Finanza.

L'accordo

Arrivano i postamat in 253 piccoli comuni

Arrivano i postamat nei piccoli comuni. «Sono 253 i sindaci italiani di piccoli Comuni che nei giorni scorsi hanno ricevuto da Poste la lettera che li informa dell'attivazione di uno sportello automatico, un postamat, per lo svolgimento di numerosi servizi». Lo rende noto il presidente dell'Uncem (l'associazione di Comuni, comunità ed enti montani), Marco Bussone. Era uno dei dieci impegni presi dall'ad di Poste Italiane, Matteo Del Fante, con i tremila sindaci di piccoli comuni che l'azienda ha riunito a Roma lo scorso 26 novembre.

CASA BIANCA

No ai fondi per il muro Trump all'angolo

WASHINGTON. «Niente fondi per il muro»: i leader democratici in Congresso, Nancy Pelosi e Chuck Schumer, lo hanno ribadito al presidente americano Donald Trump che li aveva invitati alla Casa Bianca per tentare di riannodare il dialogo sullo shutdown. Per tutta risposta, il tycoon ha abbandonato l'incontro. Qualche ora prima Trump aveva ribadito: «Senza un accordo sulla sicurezza al confine col Messico potrei ricorrere alla dichiarazione dell'emergenza nazionale». Aggiungendo che «tutti i lavoratori colpiti dallo shutdown saranno pagati». Lo shutdown costa all'economia Usa 1,2 miliardi di dollari alla settimana: lo scrive The Politico citando stime del capo dei consiglieri economici della Casa Bianca. La cifra rappresenta solo lo 0,05 del Pil ma potrebbe complicare le aspirazioni di Trump di raggiungere il 3% di crescita. —

L'OPINIONE

ALFREDO DE GIROLAMO
ENRICO CATASSI

The Donald è già in campagna elettorale per il 2020

Trump ha aperto la campagna per le presidenziali del 2020. L'ha fatto alla sua maniera con un discorso all'America, in prima serata a reti unificate. Al centro della propaganda ha scelto di porre il tema della paura, arrivando a invocare senza mezzi termini la "crisi umanitaria" al confine con il Messico. L'appello al pubblico arriva dopo tre settimane di braccio di ferro tra Casa Bianca e Camera, sul finanziamento richiesto per la costruzione della barriera al confine meridionale, che ha portato al prolungamento della sospensione di tutte le attività del governo federale. Per risolvere l'impasse, che potrebbe degenerare con effetti devastanti, il tycoon paventa l'opportunità di dichiarare lo stato d'emergenza, e iniziare il suo annus horribilis.

Faide interne, compresa quella con i vertici della Banca Centrale, provano l'inadeguatezza nell'amministrare le istituzioni pubbliche. Dove regna il caos per continui licenziamenti e dimissioni da parte dei vertici dello staff di governo. Sostituiti, sempre più spesso, dalla stretta cerchia familiare. Il livello di disoccupazione negli Usa è a un minimo storico, per la prima volta nella storia gli Usa contano 150 milioni di lavoratori. I duelli finanziari imposti dall'egemonia isolazionista di Washington contro la Cina non sono indolore, senza un accordo di tregua si andrà complicando. A rendere "vulnerabile" il magnate sono le pesanti accuse che investono le interferenze straniere sulle passate elezioni e l'inchiesta che riguarda illeciti della macchina elettorale di Trump.

Tra le file dei candidati repubblicani sarebbero pronti a dare battaglia nelle primarie sia John Kasich che Mitt Romney, nemici giurati di Trump. Nel campo avverso prendono quota due nomi di provata fede obamiana: Joe Biden e Beto O'Rourke. Mentre l'intramontabile socialista Bernie Sanders deve sciogliere gli indugi e decidere se appoggiare la senatrice Elizabeth Warren. C'è una lunga lista di partecipanti che si affolla ai blocchi di partenza per la sfida delle primarie. —

La guerra del mercato

LA MANOVRA DEL GOVERNO

Vendita diretta per i contadini Ed è polemica sulla concorrenza

Confcommercio prudente: norma da leggere con attenzione
Coldiretti: lo smercio di prodotti altrui garantisce sussistenza

Maura Delle Case

UDINE. Fiscalità agevolata in arrivo per gli agricoltori che vendono, oltre ai propri, anche prodotti altrui.

Con un emendamento alla manovra firmato dal sottosegretario all'agricoltura, Marco Manzato, le aziende agricole che per la vendita dei propri prodotti hanno beneficiato della fiscalità agevolata potranno estenderla anche a quelli altrui.

Un alleggerimento fiscale ben accolto dagli agricoltori che viceversa è guardato con sospetto dai commercianti, preoccupati per il contraccolpo che la misura potrebbe avere sulle piccole attività di commercio al dettaglio di frutta e verdura.

Nel vicino Veneto l'Ascom grida alla concorrenza sleale. Posizione che non trova corrispondenze in Friuli Venezia Giulia dove l'atteggiamento di Confcommercio è anzitutto di prudenza. «Prima di dare un giudizio come categoria e come diretto interessato, visto che sono vicepresidente nazionale di Fedagro, andrò a verificare e approfondire l'emendamento», frena Giuseppe Pavan, presidente di Confcommercio Udine.

Nessuno strappo con gli amici agricoltori. «Stiamo lavorando insieme da anni sulla trasparenza e la tracciabilità dei prodotti, coinvolgendo tutta la filiera, dalla produzione al commercio. Così faremo ancora, senza gettare benzina sul fuoco. Per questo dico che voglio capire bene come viene impostata la novità che è delicata, lo riconosco, ma vista la collaborazione tra categorie ritengo che vada studiata prima di esprimere un giudizio definitivo».

Altrettanto mite è il commento di Michele Pavan, leader regionale di Coldiretti, che tuttavia tiene ad allontanare subito lo spettro della concorrenza sleale. «L'emendamento va semplicemente a rimarcare una legge nazionale che prevede già per gli agricoltori la possibilità di vendere prodotti di altri agricoltori, possibilità che, lo ricordo, è per altro confinata (e così sarà ancora, *ndr*) dal criterio della prevalenza, l'agricoltore cioè deve vendere in misura maggiore prodotti propri».

Detto questo, la novità promette una boccata d'ossigeno alle aziende agricole, specie nel caso in cui venga meno il reddito legato alle produzioni proprie, vedi il caso recente delle olive. «La vendita di prodotti altrui garantisce un minimo di sussistenza – precisa il presidente di Coldiretti Fvg –, che è tutt'altro dal fare concorrenza sleale ai commercianti. Ha infatti come unica finalità l'integrazione del reddito delle aziende agricole», ribadisce Pavan che guarda dunque all'estensione della fiscalità agevolata ai prodotti di agricoltori terzi come a una possibilità in più di far quadrare i conti delle imprese a fine mese. Perché lavorare la terra oggi, con tutte le complicazioni dettate da un meteo sempre meno prevedibile e da costi in lievitazione costante, è tutt'altro che una passeggiata.

Da queste stesse considerazioni 10 anni fa nascevano i mercati di Campagna amica, «come forma di integrazione al reddito delle imprese – ricorda il leader degli agricoltori regionali –, allora come oggi non c'era alcuna intenzione di danneggiare i commercianti. A distanza di un decennio raccogliamo i risultati di quell'importante attività. Sono tornate le aziende di prossimità, si valorizzano le produzioni locali, i consumatori apprezzano la stagionalità dei prodotti, la garanzia sulla loro provenienza. Sono aspetti molto importanti, nel segno dei quali – conclude Michele Pavan – mi pare si muova l'emendamento alla manovra». —

Il banco di un mercato ortofrutticolo all'inaugurazione seguita da Coldiretti con Campagna amica

In Fvg 337 gli ortofrutta con alimenti freschi

A fare le spese dell'emendamento che apre alle aziende agricole la possibilità di vendere prodotti agricoli di altri in regime di agevolazione fiscale sarà in particolare il piccolo commercio a differenza della Grande distribuzione organizzata (Gdo) che sarà al massimo sfiorata dalle novità.

Al contrario rischiano risentirne i tanti Ortofrutta disseminati a livello nazionale e regionale. In Friuli Venezia Giulia sono 337 (il dato è aggiornato alla fine di settembre 2018) di cui 138 attivi in provincia di Udine, 82 in quella di Trieste, 77 nella Destra Tagliamento e 40 nell'Isontino.

La maggior parte di questi – parliamo di 245 esercizi – commercia al dettaglio frutta e verdura fresca, 3 frutta e verdura preparata e conservata, 89 frutta e verdura in genere. —

M.D.C.

L'AGRICOLTORE

«Spero non sia il modo per inventarsi aziende con merce da fuori»

UDINE. «Per la mia azienda l'estensione della fiscalità agevolata sarà di certo un vantaggio, spero solo che per altri non diventi una scusa per inventarsi nuove aziende agricole; penso alle tante realtà che dal Sud vengono a vendere qui i loro prodotti. Ma sono davvero loro?».

Se lo chiede Marco Orsettigh, agricoltore di Remanzacco che 15 anni fa decise, partendo da un ettaro in affitto, di dedicarsi alla vita nei campi. «Avevo 22 anni e volevo lavorare la terra – racconta – ho aperto la mia azienda e da allora sono sempre cresciuto. Oggi coltivo circa 100 campi per quasi 30 ettari di superficie totale destinata all'80 per cento a frutta e verdura». Contestualmente all'avvio dell'azienda agricola, Marco nel 2003 apre anche la vendita diretta.

Marco Orsettig

«All'inizio la gran parte della produzione era destinata alla Gdo – dice abbracciando con lo sguardo il punto vendita di Selvis dov'è un continuo via, vai di persone –, oggi invece è qui che vendiamo praticamente tutti i nostri prodotti integrandoli con alcune cose di altre aziende».

Per quelle l'emendamento alla manovra prevede appunto l'applicazione della fiscalità agevolata.

«Un bene, ma tengo a ribadire che i prodotti di altre aziende li vendiamo per dare un servizio alla gente e per riuscire a tenere aperto tutto l'anno; l'obiettivo di un agricoltore – precisa Orsettigh – resta quello di vendere le proprie cose».

Obiettivo che il friulano dubita sia di tutti. «Temo che l'agevolazione possa diventare una scusa per inventarsi nuove aziende, che agricole non sono, dove vendere di tutto, il che è tutta un'altra storia dalla nostra: con la vendita diretta – conclude Marco Orsettig – diamo un mercato ai nostri prodotti. Quelli degli altri sono un servizio dati ai nostri clienti che spesso si traduce per noi in guadagno zero». —

M.D.C.

IL COMMERCIANTE

«Vanno bene gli "aiuti" ma senza penalizzare attività come le nostre»

UDINE. «La fiscalità agevolata estesa dal governo anche alla vendita di prodotti di altri agricoltori da parte delle aziende agricole finirà per danneggiarci. Credo proprio sarà così, ma cosa posso farci? Arrabbiarsi serve? La politica alla fine va sempre avanti per conto suo… quel che è certo è che noi commercianti non ci agevola mai».

Lo dice a ragion veduta Piero Tavano, titolare dell'Ortofrutta di via Cividale "Da Piero", attività che in questo 2019 si appresta a compiere 50 anni.

Grazie e Piero Tavano

Partita nel 1969 da piazzale Osoppo, dove ancora oggi il primo negozio di Tavano apre i battenti ogni mattina, ha poi fatto il bis aprendo a metà di via Cividale un secondo punto vendita. Vi si trova di tutto, dalla frutta di stagione a quella esotica arrivata via area fino a qualche prodotto alimentare.

Una varietà che solo gli ortofrutta fin qui hanno potuto permettersi, ma ora? L'allargamento delle maglie della vendita diretta da parte dei contadini non piace a Tavano e tanto meno alla moglie Grazia che con lui divide, da una vita, gioie e fatiche dietro il banco.

«Non sono d'accordo – interviene d'istinto la signora, dopo essersi tenuta in disparte per un po' – noi pagheremo sempre le stesse tasse, mentre le aziende agricole avranno l'ennesimo beneficio. Non dico di no in assoluto. A me va anche bene che gli agricoltori siano aiutati, ma come loro perché noi no? Ben vengano le agevolazioni, ma che almeno siano eque e non si traducano invece in una penalizzazione a danno altrui».

Piero ascolta la moglie annuendo, la pensa allo stesso modo ma non s'infiamma, anzi, qua e là gli scappa una risata, rassegnato – forse – a un Paese dove chi alza la serranda, alla fine, paga sempre. —

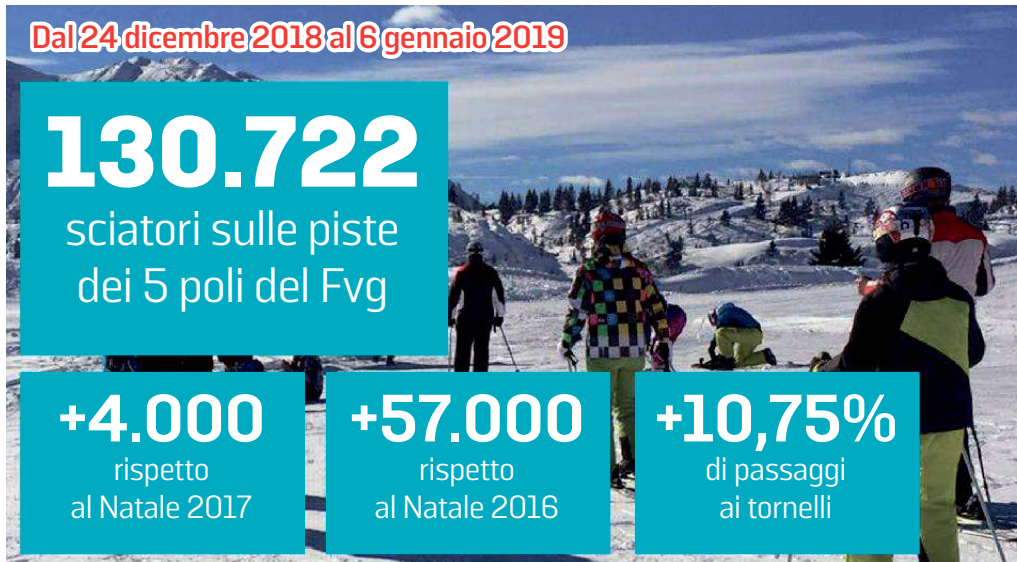
M.D.C.

I DATI DI PROMOTURISMO FVG

Vacanze da record sulle piste c'erano oltre 130 mila sciatori

Nonostante l'assenza del manto naturale, i tracciati sono stati tutti aperti Importante l'aumento rispetto all'anno scorso quando ci furono le nevicate

Alessandro Cesare

UDINE. Non c'è la neve naturale nei poli sciistici del Friuli Venezia Giulia, ma poco importa. I tecnici di Promoturismo Fvg sono riusciti a preparare piste perfette un po'ovunque, dal Tarvisiano al Pordenonese passando per la Carnia, e i numeri stanno a dimostrare che i turisti hanno apprezzato. Gli sciatori, infatti, dal 24 dicembre al 6 gennaio, periodo cruciale per sancire la bontà di una stagione, sono cresciuti. E non solo rispetto ad annate parche di coltre bianca come quella attuale, ma anche rispetto a quelle dove la neve non è certo mancata. Tra gli ultimi giorni del 2018 e i primi del 2019, i poli della regione sono stati frequentati da 130.722 persone, poco più di 4 mila rispetto ai 126.476 dello stesso periodo a cavallo tra 2017 e 2018, e addirittura 57 mila in più rispetto ai 73.910 del 2016/17.

«Un dato – commenta l'assessore Sergio Bini, al suo primo inverno da amministratore regionale – che rappresenta il successo di tutta l'offerta legata alla montagna invernale, dai servizi relativi allo sci a quelli extra piste, per giungere fino al complesso dell'accoglienza».

Questa prima infornata di dati arriva da Promoturismo Fvg, che rileva come nel periodo compreso tra la vigilia di Natale e l'Epifania si sia registrato un forte incremento di primi ingressi (numero di sciatori) sia rispetto a due anni fa (+76,87%), sia rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+3%). Ottimi anche i numeri dei passaggi ai tornelli, quelli che danno il polso su quanto si sia effettivamente sciato nei poli: +10,75% rispetto al periodo natalizio della stagione 2017/18. «Crescita ottenuta – indica Bini – grazie all'alto numero di piste aperte in ogni comprensorio, che i tecnici di Promoturismo Fvg hanno innevato e preparato in maniera ottimale, rendendo disponibile quasi l'intero demanio sciabile».

Volendo allargare lo spettro del confronto, tra l'8 dicembre 2016 e il 6 gennaio 2017 le piste del Fvg hanno accolto poco più di 80 mila sciatori; nello stesso periodo della stagione 2018/19 i turisti della neve sono stati 148.265. «Il dato relativo al numero di sciatori che durante il periodo delle festività natalizie ha scelto di sciare nei poli del Friuli Venezia Giulia – commenta ancora l'assessore – è sorprendente soprattutto se paragonato a quello della stagione sciistica di due anni fa, caratterizzata da condizioni nivometeorologiche simili all'attuale, ma soprattutto rispetto alla scorsa stagione, in cui la neve naturale era caduta abbondante. Avvisaglie di un ritorno positivo erano prevedibili già in fase di prevendita degli skipass, quando si è ottenuto un record di stagionali CartaNeve venduti». Bini ha voluto dare merito al personale di Promoturismo Fvg per il grande impegno messo in campo: «Il lavoro di tutti i dipendenti è stato encomiabile per gestire prima le criticità dovute alle calamità naturali, successivamente per attivare gli impianti, preparare le piste in condizioni perfette e garantire la massima sicurezza agli sciatori». Uno sforzo anche economico quello della Regione, se si pensa che quasi il 90% della neve a disposizione nei comprensori sciistici è stata sparata artificialmente. Un dato è utile per far comprendere quanto costa innevare una pista da sci: in media 0,80 euro per metro cubo prodotto. Finora in un polo come Tarvisio sono stati sparati 355 mila cubi d'acqua, trasformati in circa 700 mila metri cubi di neve. Il "sacrificio" economico per garantire la sciabilità solo di questo polo, quindi, si aggira attorno ai 550 mila euro. –

LE NOVITÀ

Più "cannoni" una seggiovia e webcam a 360°

La stagione sciistica in corso si porta dietro non solo ammodernamenti strutturali come la nuova seggiovia quadriposto di Tarvisio o il rifacimento della rete di innevamento a Piancavallo, il potenziamento della rete idrica dello Zoncolan e Forni di Sopra, e la nuova centrale in quota a Sella Nevea, ma anche novità dal punto di vista tecnologico e promozionale. «Ne sono un esempio – chiarisce Lucio Gomiero, direttore generale di Promoturismo Fvg – l'installazione di nuove webcam a 360 gradi, che permettono di visionare le reali condizioni di sciabilità, le intense azioni di comunicazione sui social network, la pianificazione pubblicitaria e le uscite redazioni sui media di settore».—

A.C.

AL LAVORO 500 MAESTRI

Esultano hotel e scuole di sci Ora via alle settimane bianche

UDINE. L'aumento di sciatori sulle piste ha portato il sorriso anche ad albergatori e maestri di sci. Questa prima parte di stagione ha soddisfatto un po' tutti e anche le prospettive per i prossimi mesi paiono buone. «Tra Natale e l'Epifania si è lavorato molto bene in montagna – ammette Paola Schneider, presidente di Federalberghi Fvg – poi c'è stato un calo fisiologico di presenze. Ma le prenotazioni non mancano, con le settimane bianche che tra febbraio e marzo riempiranno di nuovo gli alberghi». Positivo il fatto, per Schneider, che i turisti abbiano scelto di trascorrere le vacanze nelle località del Fvg anche senza neve naturale, a dimostrazione di come l'offerta extra-sciistica stia migliorando.

Un maestro di sci con gli allievi a Sella Nevea FOTO MATTEO PITTINI

Chi ha lavorato molto sono state anche le scuole di sci (una decina quelle presenti in regione), come conferma Alessandro Pandolfo, presidente dell'Associazione maestri di sci Fvg: «Va dato atto ai tecnici di Promoturismo Fvg di essere riusciti a preparare piste perfette un po' ovunque, dallo Zoncolan al Piancavallo. Nonostante l'assenza di neve naturale il lavoro non è mancato. Ora speriamo arrivi una bella nevicata per rendere unico il paesaggio naturale».

In Fvg i maestri "attivi" sono circa 500, ma nei momenti di punta, soprattutto nei fine settimana, c'è carenza di personale: «Scontiamo la mancanza di posti letto: credo che se le presenze aumentassero – chiude Pandolfo – anche i maestri di sci aumenterebbero, dando una possibilità in più ai nostri giovani di lavorare in loco».

Un periodo natalizio con i fiocchi anche a detta di Maurizio Da Pozzo, referente della Ski Academy Zoncolan: «Senza la professionalità di Promoturismo Fvg, quest'anno, non avremmo potuto sciare – ammette –. Le piste sono state preparate al meglio e la gente è arrivata. Abbiamo lavorato bene fino alla riapertura delle scuole. Tra qualche giorno, stando alle prenotazioni, riprenderemo a pieno regime».

Dalla Carnia al Tarvisiano, la musica non cambia: «Quest'anno abbiamo raccolto quanto di buono fatto negli ultimi anni – spiega Tiziana Candoni, presidente della scuola Evolution 3 Lands –. Ci sono state molte famiglie in queste settimane e il lavoro è stato tanto. Tarvisio è una località che ha ancora molto potenziale inespresso».—

A.C.

ECONOMIA

IL RISPARMIO TRADITO

I giudici: «BpVi era insolvente» Verso l'accusa di bancarotta

Lo ha deciso il tribunale dopo la perizia che ha accertato un deficit di 3,5 miliardi
Così si apre un secondo filone di indagine. La difesa di Zonin annuncia ricorso

VICENZA. La Procura di Vicenza non perde tempo e annuncia che, in seguito alla dichiarazione dello stato di insolvenza della Popolare da parte del tribunale fallimentare, aprirà un fascicolo per bancarotta fraudolenta. Una svolta che, se da un lato non coglie di sorpresa il professor Enrico Ambrosetti (legale di Gianni Zonin), viene invece accolta con soddisfazione dai risparmiatori, alcuni dei quali rappresentati dall'avvocato Luigi Fadalti: «La dichiarazione dello stato di insolvenza consente la contestazione dei reati fallimentari con termini di prescrizione tali da far ragionevolmente ritenere che si possano avere sentenze di condanna concretamente eseguibili».

La decisione del giudice Giuseppe Limitone è destinata a imporre una svolta alle indagini per il dissesto che ha causato la perdita dei risparmi per decine di migliaia di azionisti della Popolare, il cui ex presidente Gianni Zonin è attualmente sotto processo assieme ad alcuni amministratori. Il professor Ambrosetti ha già annunciato la volontà di ricorrere in Corte d'Appello contro la decisione del tribunale fallimentare di Vicenza. «Una decisione che ci aspettavamo», ha spiegato l'avvocato di Zonin, «ma che riteniamo non sia corretta».

Un presidio di risparmiatori davanti al tribunale di Vicenza

Il giudice Limitone ha basato la propria sentenza sulla relazione dei consulenti, il professor Bruno Inzitari e il professor Luciano Matteo Quattrocchio secondo i quali, quando il 25 giugno 2017 il ministero dell'Economia aveva disposto la liquidazione coatta amministrativa di Popolare di Vicenza, i conti presentavano uno «sbilanciamento notevolissimo», tale da poter definire «la condizione di deficit di liquidità (endogena), attuale e prospettica, di natura irreversibile». In quel momento l'istituto di credito vicentino non era più in possesso delle «necessarie condizioni di liquidità e di credito per l'esercizio dell'attività bancaria», considerando che la Bce due giorni prima aveva definito Popolare Vicenza «prossima al dissesto».

I sostituti procuratori vicentini Luigi Salvadori e Gianni Pipeschi, titolari dell'inchiesta per aggiotaggio e ostacolo alla Vigilanza a carico di sei imputati tra cui Zonin, sono pronti ora a far virare le indagini verso la bancarotta fraudolenta, reato più grave del semplice aggiotaggio. E in questo senso si allungherebbero anche i termini della prescrizione per il processo che ha già visto la celebrazione di due udienze (a Vicenza, la terza si terrà nell'aula-bunker di Mestre). «In nessuno dei provvedimenti si era mai parlato di "stato di insolvenza», ha spiegato l'avvocato Fadalti che aveva presentato al tribunale, in rappresentanza di 52 risparmiatori, l'istanza per la dichiarazione dello stato di insolvenza.

Come è accaduto a Treviso per quanto riguarda Veneto Banca, la dichiarazione del tribunale fallimentare è dunque l'anticamera dell'apertura di un'inchiesta per bancarotta e salvare il processo sul dissesto dell'istituto berico dal rischio prescrizione.

La scelta della perizia aveva rappresentato una svolta e aveva costituito un precedente in una fase in cui anche i giudici trevigiani stavano per decidere su Veneto Banca. —

G.B.

LE REAZIONI

Consumatori Attivi: per i soci truffati lo scenario non cambia

Barbara Puschiasis

UDINE. «I truffati da BpVi non avranno vantaggi dalla dichiarazione di insolvenza». La presidente di Consumatori Attivi, l'avvocato Barbara Puschiasis, commenta così la decisione del Tribunale di Vicenza. «È stata dichiarata l'insolvenza di Banca Popolare di Vicenza dopo 4 anni dall'esplosione del caso delle banche venete - spiega Puschiasis - . Tale pronuncia segue quella, identica, di qualche mese fa su Veneto Banca. I legali degli ex vertici comunque dichiarano battaglia e impugneranno il provvedimento. Ma allora cosa accadrà? Si apre un nuovo filone di indagine per i reati fallimentari quali ad esempio la bancarotta per distrazione che potrà veder coinvolti anche nuovi soggetti quali gli amministratori dell'era post Zonin ma anche soggetti terzi. E per i risparmiatori cosa cambierà? In tutta franchezza la pronuncia non va a stravolgere lo scenario attuale per i risparmiatori. È vero, potremmo avere altri soggetti che potrebbero rispondere dei danni subiti da questi, ma i tempi saranno lunghissimi e la possibilità di avere soggetti incapienti pure. Quindi anche questo filone potrebbe avere le stesse chance di risultato dell'attuale per aggiotaggio, falso in prospetto e ostacolo alla vigilanza, potendosi chiudere molto più in là nel tempo in quanto le indagini devono appena iniziare e i tempi di prescrizione sarebbero più lunghi trattandosi anche di fatti più recenti. L'altro aspetto è la possibilità che possa essere promossa, nei confronti degli azionisti che avevano accettato l'offerta pubblica di transazione, l'azione revocatoria per ottenere da parte della procedura la restituzione delle somme così pagate. Si tratta di una possibilità teorica, scritta nei manuali, ma che nella pratica sarebbe onerosissimo attuare e ulteriormente creerebbe un conflitto sociale. Quello che è certo è che il Governo è chiamato a dare una risposta immediata ai risparmiatori attraverso il Fondo di indennizzo approvato con l'ultima legge di Stabilità e che necessita del decreto attuativo da vararsi entro la fine del mese. Tutte le altre strade sono troppo lunghe e onerose nonché dagli esiti incerti. Consumatori Attivi dunque ha sollecitato il Ministero dell'economia a convocare le associazioni per condividere i contenuti del decreto attuativo». —

L'INTESA

Nuovo contratto per le Bcc l'accordo è stato firmato Aumento medio di 85 euro

UDINE. C'è l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i circa 35 mila dipendenti del Credito Cooperativo italiano, scaduto il 31 dicembre 2013. L'intesa è stata sottoscritta nella tarda serata di mercoledì a Roma da Federcasse e i sindacati di categoria Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Ugl Sincra. Sotto il profilo economico, il contratto prevede un aumento medio di 85 euro mensili, con decorrenza dal 1 gennaio 2019 adeguandosi a quanto già in atto da tempo per il resto dell'industria bancaria. «Il nuovo contratto – spiega Federcasse – prevede forme di maggiore flessibilità sotto il profilo organizzativo; adeguamenti economici per il personale delle BCC, Casse Rurali, Casse Raiffeisen e per tutti gli enti e le società del Credito Cooperativo; particolare attenzione agli investimenti in materia di formazione e potenziamento delle competenze; misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nonché disposizioni che, in linea generale, rafforzano la funzione di servizio alle comunità, tipico delle BCC, come l'impegno a contrastare i rischi di spopolamento dei piccoli Comuni soprattutto delle aree interne».

«Siamo particolarmente soddisfatti di questo risultato – dichiara il presidente della delegazione sindacale Matteo Spanò – perché il nuovo contratto è stato definito con il pieno coinvolgimento dei rappresentanti delle componenti fondamentali dei Gruppi Bancari Cooperativi». «Voglio sottolineare – aggiunge il presidente di Federcasse Augusto dell'Erba – la visione prospettica sui temi del lavoro, specifici del nostro sistema, rappresentata dall'avvio di un tavolo di confronto programmatico con il sindacato, finalizzato al monitoraggio dell'attuazione della riforma ed alla individuazione di strumenti negoziali, anche innovativi, che ne supportino la fase realizzativa».

«È stata una corsa a ostacoli durata cinque anni e resa ancora più complessa dalla riforma del sistema del credito cooperativo, ma finalmente abbiamo il contratto – è il commento del segretario First Cisl Fvg Roberto De Marchi –. Adesso auspichiamo che il confronto possa procedere speditamente con i gruppi che si sono costituiti per addivenire ad un accordo quadro anche sulla mobilità, cosa che comporterebbe un costo negoziale limitato e maggiori garanzie per tutte le parti in gioco: sarebbe l'occasione propizia per riaffermare con forza le caratteristiche solidaristiche proprie del credito cooperativo». —

TABELLE ECONOMICHE DELLE BCC

		ATTUALMENTE IN VIGORE			01/01/2019	
		voce stipendio	Edr 01/06/2014	Stipendio conglobato	aumento	tabella in vigore
QUADRI DIRETTIVI	4° livello	3.946,41	238,70	4.185,11	135,15	4.320,26
	3° livello	3.342,87	209,59	3.552,46	114,72	3.667,18
	2° livello	2.984,11	186,30	3.170,41	102,40	3.272,81
	1° livello	2.807,27	179,32	2.986,59	96,45	3.083,04
3ª area	4° livello	2.461,90	170,00	2.631,90	85,00	2.716,90
	3° livello	2.290,06	151,37	2.441,43	78,85	2.520,28
	2° livello	2.160,99	145,55	2.306,54	74,49	2.381,03
	1° livello	2.048,65	139,73	2.188,38	70,67	2.259,05
inserimento professionale		1.679,89	114,58	1.794,47	63,61	1.858,08
2ª area	2° livello	1.924,59	132,74	2.057,33	66,44	2.123,77
	1° livello	1.800,52	124,59	1.925,11	62,17	1.987,28
1ª area	unico	1.676,47	116,44	1.792,91	57,91	1.850,82

LA SVOLTA

Raggiunto l'accordo per la tutela esclusiva della Ribolla gialla

Entro dieci giorni la firma dopo un'estenuante trattativa Il vino sarà solo Doc, fuori dalla regione avrà un altro nome

Maurizio Cescon

UDINE. Stavolta sembra davvero fatta, giusto all'indomani del riconoscimento del Risit d'Aur a Damijan Podversic, uno dei "signori" della Ribolla. Dopo un'estenuante trattativa, durata un anno e mezzo, tutti i protagonisti del mondo enologico friulano - produttori, Consorzio delle Doc, associazioni di categoria e mondo cooperativo - sembrano finalmente d'accordo sulla tutela esclusiva del vitigno autoctono su cui si puntano le carte migliori per dare ancora maggiore impulso a esportazioni e visibilità. La quadra, come conferma il presidente del Consorzio Doc Adriano Gigante, è stata trovata dopo l'ultimo giro di consultazioni, tra fine 2018 e inizio 2019. L'intesa sarà ufficializzata in una decina di giorni, come ribadisce ancora Gigante, con la "benedizione" dell'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Zannier, che fin dal suo insediamento ha fatto pressioni affinchè si raggiungesse l'intesa in tempi rapidi. Tra i punti fondamentali del "patto" siglato da Consorzio Doc, produttori, associazioni di categoria e mondo della cooperazione, è che la Ribolla gialla potrà essere prodotta solo in Friuli Venezia Giulia e sarà solamente Doc, con il conseguente addio a Igt e Varietale. La barbatella – e questo è il secondo punto di novità – potrà uscire dai confini regionali (la Sicilia la sta sperimentando alle pendici dell'Etna, il Veneto non vede l'ora di coltivarla per avere un'alternativa al Prosecco), ma dovrà essere chiamata con un nome dissonante rispetto a quello di Ribolla gialla. Sarà il Friuli Venezia Giulia a individuare il nuovo nome per le altre regioni, che sarà poi sottoposto alla verifica di un Tavolo verde da convocare e al beneplacito del Ministero a Roma. Il terzo punto dell'accordo prevede che la Ribolla gialla sia solo Doc, a Denominazione di origine controllata, e non più anche Igt (Indicazione geografica tipica) o Varietale. L'accordo trova conferme da parte del presidente del Consorzio Doc Gigante. «Si ci siamo - afferma -, stiamo chiudendo per la modifica del Disciplinare di produzione, che poi sarà presentato al Ministero per l'approvazione definitiva. Le firme di almeno il 35% dei produttori le abbiamo, anzi ce ne sono molte di più. I quantitativi di produzione per ettaro e le differenze tra pianura e collina? Non sono un problema, ci veniamo incontro». I protagonisti delle trattative intanto hanno dichiarato che gli incontri per la definizione del Disciplinare sono da considerarsi terminati. Il che vuol dire che, in pratica, ora si può procedere alla firma dello stesso Disciplinare da parte dei produttori e dei loro consorzi per l'avvio della procedura pubblica di tutela.

La Ribolla è uno degli asset più interessanti del vigneto Friuli e legare il suo nome al territorio è uno dei capisaldi della valorizzazione. Basti pensare che il 95% della Ribolla gialla spumante è venduta senza alcuna indicazione geografica e che questo vino, nelle sue varie versioni, continua a crescere a doppia cifra: dopo quattro anni di incrementi al ritmo del 35%, nel 2018 è cresciuta ancora di quasi il 30%. —

Raggiunto l'accordo per la tutela della Ribolla gialla

IL BILANCIO

Steelco spa chiude il 2018 a quota 100 milioni

PORDENONE. Steelco Spa, gruppo di Riese Pio X (provincia di Treviso) controllato dalla tedesca Miele, specializzato nel lavaggio e nella sterilizzazione di strumenti chirurgici, ha chiuso il 2018 superando la soglia dei 100 milioni di fatturato con un incremento sull'esercizio precedente del 19%. Contestualmente i dipendenti degli stabilimenti di Riese e di Zoppola (Pordenone), oltre a quelli nelle sedi estere, sono passati complessivamente da 500 a 600. Per l'amministratore delegato, Ottorino Casonato, l'obiettivo è stato raggiunto «per merito dei collaboratori, della forte presenza internazionale che vede l'azienda esportare più del 90% della produzione, tutta Made in Italy, e degli investimenti in ricerca e innovazione, che sono essenziali - conclude il top manager - in un settore come il nostro». Steelco ha apparecchiature installate in più di 100 Paesi, una rete mondiale di vendita e 10 filiali commerciali in Usa, Messico, Spagna, Francia, Benelux, Germania, Danimarca, Ungheria, India, Malesia. —

ILLUMINAZIONE AUTOMOTIVE

La B.eng di Tolmezzo punta ai veicoli elettrici e ora guarda alla Cina

TOLMEZZO. B.eng festeggia i suoi 15 anni e si affaccia al 2019 con un obiettivo ben definito. L'azienda carnica, player internazionale di primo piano nel settore dell'illuminazione automotive, punta in maniera decisa all'ingresso nel settore dell'auto elettrica. «Già ai primi di dicembre del 2018 – svela Matteo Bearzi, uno dei tre soci di B.eng (Bearzi Engineering) assieme al padre Giovannino e al fratello Elvis – abbiamo effettuato una prima visita negli Stati Uniti, dove questo tipo di tecnologia è in fortissima espansione. Ci siamo recati in California, dove il fermento è grande, soprattutto dopo la fuoriuscita di alcuni manager da Tesla per fondare delle nuove realtà».

Ma l'attenzione, come spiega ancora Matteo, è pronta a spostarsi anche verso un altro Paese. «Guardiamo con interesse alla Cina, nell'ottica di una prossima missione commerciale nel corso del 2019. Anche questo è un mercato dal grande potenziale, tanto che una cospicua fetta di produzione degli Usa viene destinata a questo Stato».

I volumi di produzione delle auto elettriche sono ancora limitati, ma le Case automobilistiche su scala internazionale dimostrano di credere sempre di più nello sviluppo di questo settore di mercato. «Tanto più per questo – è la considerazione finale di Bearzi – noi vogliamo "mettere un piede dentro" nell'ambito delle vetture alimentate a corrente. Siamo un'azienda ancora calibrata per volumi bassi e questo contesto sarebbe perfetto. E poi, questa tecnologia avrà uno crescita esponenziale in futuro: B.eng, per il 2019, guarda non soltanto al settore delle supercar del quale si occupa da anni, ma anche all'elettrico».

Idee ben chiare, quindi, per l'azienda nata il 7 gennaio 2004. Da pochi mesi, la società ha lasciato lo storico quartier generale di via Carducci, a Tolmezzo, per trasferirsi nella nuova sede in via degli Artigiani, zona industriale. —

Matteo Bearzi

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 10-1-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5250**	+1,3500	0,4870	0,5320	+6,7100	330
A2A	**1,5860**	-3,4100	1,5725	1,6420	+0,8600	4969
Abitare In	**28,7000**	-1,0300	28,5950	30,0000	-4,3300	73
Acea	**12,1500**	-2,4100	11,8200	12,4500	+1,1700	2588
Acsm-Agam	**1,6800**	-0,5900	1,6250	1,7000	+1,5100	332
Aegon	**4,2300**	-0,0900	3,9920	4,2340	+4,6500	-
Agatos	**0,1270**	-3,7900	0,1240	0,1320	-0,7800	12
Ageas	**39,1700**	+1,1900	38,2000	42,4200	-7,6600	0
Ahold Del	**22,6300**	-0,3100	22,1100	22,7000	+2,3500	-
Alerion	**2,8600**	+3,2500	2,7700	2,8800	-0,6900	146
Allianz SE	**178,4000**	+1,3100	173,4600	178,4000	+0,4800	80824
Ambienthesis	**0,3360**	+1,5100	0,3310	0,3420	+0,3000	3
Ambromobiliare	**3,8500**	+0,0000	3,8500	3,8500	+0,0000	10
Anima Holding	**3,5820**	-0,7200	3,2300	3,6080	+10,9000	1361
Askoll EVA	**3,2750**	+0,0000	3,1600	3,2750	+3,6400	51
Assiteca	**2,3900**	+3,0200	2,2600	2,4000	+5,7500	78
Astaldi	**0,5300**	-0,5600	0,4978	0,5330	+2,3200	52
ASTM	**18,2000**	+0,1100	17,4200	18,4400	+4,1200	1802
Atlantia	**19,4450**	+0,2100	18,0700	19,4450	+7,6100	16057
Autogrill Spa	**7,5750**	+0,8000	7,3600	7,6950	+2,9200	1927
Autostrade Meridionali	**28,5000**	+3,2600	26,5000	28,5000	+5,5600	125
Axa SA	**19,5220**	+0,0000	18,6540	19,5220	+4,1500	-
Azimut Holding	**10,1500**	-1,3600	9,5340	10,3750	+6,4600	1454
B B.F.	**2,5400**	+2,4200	2,4100	2,6000	-2,3100	388
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,7840**	-1,4800	4,5400	4,9700	+5,3700	814
Banca Generali	**20,1000**	+1,2600	18,1300	20,1000	+10,8700	2349
Banca Intermobiliare	**0,1760**	+0,0000	0,1642	0,1844	+7,1900	27
Banca Mediolanum	**5,3000**	+0,0900	5,0450	5,3000	+4,1300	3923
Banca Monte Paschi Siena	**1,5270**	+0,4900	1,4700	1,5345	+2,1100	1741
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,3260**	+0,3000	3,2740	3,4050	-1,1300	1601
Banca Popolare di Sondrio	**2,7020**	+0,4500	2,6140	2,7180	+2,6600	1225
Banca Profilo	**0,1690**	+0,1200	0,1674	0,1778	-4,9500	115
Banco BPM	**2,0340**	+0,1700	1,9578	2,0585	+3,3500	3082
Banco di Desio e Brianza	**1,7650**	+0,0000	1,7000	1,7650	+2,0200	207
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7250**	-0,8600	1,7000	1,7500	+1,4700	23
Banco di Sardegna risp	**7,3800**	+1,3700	7,1000	7,4600	+1,1000	49
Banco Santander	**4,2450**	+0,2200	3,9100	4,2600	+8,5700	-
Basf	**63,2800**	-0,5200	59,6400	63,6100	+6,1000	-
Basicnet	**4,4450**	-0,1100	4,4050	4,5500	+0,3400	271
Bastogi	**0,8360**	+0,0000	0,8260	0,8360	+0,4800	103
Bayer	**65,9700**	+0,7200	60,3000	65,9700	+9,4000	0
Beghelli	**0,2760**	-1,4300	0,2750	0,2820	-2,1300	55
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	100,7000	100,7000	+0,0000	-
Bialetti Industrie	**0,3210**	-1,2300	0,2875	0,3250	+8,8100	35
Biancamano	**0,1795**	-0,2800	0,1730	0,1950	+0,2800	6
Bio On	**56,5000**	-0,7000	56,3000	57,2000	-0,5300	1064
Biodue	**5,0000**	-0,7900	4,9500	5,1200	-0,7900	56
Bioera	**0,0596**	+0,0000	0,0574	0,0610	+3,8300	3
Blue Financial Communication	**0,9750**	-2,5000	0,9750	1,0000	-2,5000	3
BMW	**72,6900**	-0,2200	69,1600	72,8500	+5,0900	-
BNP Paribas	**41,1750**	+0,6700	38,9250	41,1750	+4,8600	-
Bomi Italia	**2,4000**	-0,8300	2,4000	2,6100	-8,0500	37
Borgosesia	**0,5700**	+0,0000	0,5700	0,5900	-3,3900	7
Borgosesia r	**1,2500**	+0,0000	1,2500	1,2500	+0,0000	1
Brembo	**10,2800**	+0,9800	8,8950	10,2800	+15,5700	3433
Brioschi	**0,0610**	+3,3900	0,0558	0,0610	+8,1600	48
Brunello Cucinelli	**28,0500**	-1,5800	27,9000	31,6000	-6,6600	1907
Buzzi Unicem	**16,1500**	-0,5200	14,8300	16,2350	+7,4900	2670
Buzzi Unicem rnc	**10,2400**	-0,5800	9,4800	10,3000	+7,0000	417
C Caleffi	**1,4700**	-1,0100	1,4700	1,4950	-1,6700	23
Caltagirone	**2,2700**	-1,3000	2,2400	2,3000	-0,4400	273
Caltagirone Editore	**1,1550**	+1,3200	1,0400	1,1550	+11,0600	144
Campari	**7,5750**	+0,9300	7,3700	7,8200	+2,5700	8799
Carraro	**1,9820**	-0,9000	1,6800	2,0000	+17,9800	158
Carrefour	**15,9050**	+1,0800	14,6000	15,9050	+6,3900	-
Casta Diva Group	**0,9700**	+1,2500	0,8900	0,9700	+8,2600	12
Cattolica Assicurazioni	**7,3750**	+1,5100	7,1050	7,3750	+3,8000	1285
CdR Advance Capital	**0,6480**	+1,8900	0,6360	0,6480	+1,8900	8
Cerved Group	**7,3650**	-1,1400	6,9600	7,4500	+2,9400	1438
CHL	**0,0040**	-4,7600	0,0038	0,0054	+5,2600	4
CIA	**0,1145**	+1,3300	0,1095	0,1145	+4,5700	11
Cir	**0,9440**	+0,3200	0,9170	0,9590	+1,6100	750
Class Editori	**0,1910**	+1,6000	0,1800	0,1910	+6,1100	19
CNH Industrial	**8,5140**	+1,8400	7,7340	8,5140	+8,4900	11617
Cofide	**0,4760**	+0,9500	0,4530	0,4760	+2,7000	342
Conafi	**0,2600**	-0,3800	0,2450	0,2610	+6,1200	10
Credem	**5,3000**	-0,1900	5,0300	5,3100	+5,3700	1762
Credit Agricole	**9,7630**	-1,2100	9,2840	9,8830	+5,1600	-
Credito Valtellinese	**0,0750**	+0,6700	0,0719	0,0755	+2,0400	526
CSP	**0,7980**	+6,4000	0,7380	0,7980	+6,1200	27
Culti Milano	**3,0800**	+3,3600	2,9400	3,0800	+0,3300	10
D Daimler	**49,2800**	+1,0000	44,8500	49,2800	+7,6000	-
Damiani	**0,8500**	-0,2300	0,8480	0,8600	-1,1600	70
Danieli	**16,2000**	+0,0000	15,1200	16,2000	+6,1600	662
Danieli rnc	**13,4600**	+0,6000	12,9000	13,5000	+4,3400	544
Danone	**61,4900**	-0,8500	59,9500	62,0200	+2,5700	-
De' Longhi	**24,1200**	+0,5800	21,8200	24,1200	+9,1400	3606
Deutsche Bank	**7,4820**	+0,7000	6,9700	7,6200	+7,3500	-
Deutsche Borse AG	**104,7000**	+0,0000	104,7000	104,8000	-0,1000	-
Deutsche Telekom	**14,6600**	-0,6800	14,6600	15,0100	-0,3400	-
Diasorin	**75,5500**	+1,6100	70,7000	75,5500	+6,8600	4227
Digital Magics	**6,1400**	-2,5400	6,1400	6,5000	-4,3600	46
DigiTouch	**1,2900**	-2,2700	1,2400	1,3200	+1,1800	18
doBank	**11,3700**	-0,2600	9,2450	11,4000	+22,9900	-
E E.ON	**9,0430**	+1,6100	8,5700	9,1000	+5,5200	0
Ecosuntek	**4,3500**	+0,0000	4,3500	4,3500	+0,0000	7
Edison rnc	**0,9700**	-0,2100	0,9460	0,9720	+2,5400	107
EEMS	**0,0496**	-0,8000	0,0460	0,0508	+7,8300	2
Enav	**4,4000**	+0,6900	4,1960	4,4000	+3,7200	2384
Enel	**5,2500**	+1,6700	5,0440	5,2500	+4,0800	53375
Enertronica	**1,4550**	+6,5900	1,3000	1,4550	+3,9300	11
Enervit	**3,2800**	+0,3100	3,2000	3,2800	+1,2300	58
ENGIE	**13,4400**	+1,1700	12,2750	13,4400	+9,4900	-
ENI	**14,2420**	-0,1000	13,7480	14,3400	+3,5900	51758
ERG	**16,9700**	+0,1800	16,4600	17,2100	+2,8500	2551
Eukedos	**0,9000**	-0,6600	0,9000	0,9700	-7,2200	20
EXOR	**52,1600**	+1,4800	46,4000	52,1600	+10,3700	12571
Expert System	**1,2250**	+0,0000	1,1500	1,2250	+5,1500	44
F Ferrari	**96,3600**	-0,3500	85,6000	96,7000	+11,0400	18686
Fiat Chrysler Automobiles	**13,8660**	+0,7800	12,4160	13,8660	+9,3400	21487
Fincantieri	**0,9500**	+1,1700	0,9220	1,0030	+3,0400	1608
Finecobank	**9,3580**	-0,7200	8,6460	9,4260	+6,6100	5693
Fintel Energia Group	**2,0000**	+0,0000	2,0000	2,0000	+0,0000	51
First Capital	**9,9000**	+0,0000	9,6500	9,9000	+2,5900	25
FNM	**0,5510**	+0,1800	0,4960	0,5510	+11,0900	240
Fope	**6,0500**	+0,0000	6,0500	6,0500	+0,0000	30
Frendy Energy	**0,3450**	+4,5500	0,3260	0,3490	+5,8300	20
Fullsix	**0,9500**	-5,0000	0,8600	1,0000	+4,6300	11
G Gabetti Property Solutions	**0,3180**	+0,9500	0,2650	0,3180	+20,0000	19
Gas Plus	**2,3000**	+0,0000	2,2500	2,3300	+0,4400	103
Generali	**14,7900**	-0,1400	14,5050	14,8100	+1,3000	23149
Geox	**1,3080**	+3,8100	1,1530	1,3080	+11,5100	339
Gequity	**0,0450**	+41,5100	0,0290	0,0450	+55,1700	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	+0,0000	0,2140	0,2150	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**1,7400**	+1,1600	1,5600	1,7700	+11,5400	5
H Hera	**2,8000**	-0,5000	2,6620	2,8340	+5,1800	4171
I I Grandi Viaggi	**1,9540**	+1,0300	1,7600	1,9540	+11,0200	93
Il Sole 24 Ore	**0,3600**	-2,7000	0,3600	0,3800	-5,2600	20
IMMSI	**0,4645**	-0,7500	0,4010	0,4680	+15,2600	158
Imvest	**1,4800**	+0,0000	1,4800	1,4800	+0,0000	63
Ing Groep NV	**9,8460**	-1,5600	9,4110	10,0020	+4,6200	38024
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	19,0000	+0,0000	71
Innovatec	**0,0209**	-1,4200	0,0172	0,0212	+11,7600	7
Intek Group	**0,3080**	-0,4800	0,3080	0,3140	-0,6500	120
Intek Group risp	**0,3470**	-0,8600	0,3260	0,3520	+6,4400	17
Intesa Sanpaolo	**2,0210**	+0,7200	1,9014	2,0330	+4,1900	35386
Intred	**2,9515**	-1,6200	2,9255	3,1000	-4,7900	42
Iren	**2,1360**	-0,5600	2,0960	2,1840	+1,9100	2779
It Way	**0,3490**	+0,0000	0,3400	0,3600	-3,0600	3
Italgas	**5,2140**	+1,6000	4,9960	5,2140	+4,3600	4219
Italia Independent	**2,3400**	+6,8500	1,9500	2,3400	+17,5900	16
Italiaonline	**2,3200**	+1,7500	2,2450	2,3200	+2,8800	266
Italiaonline R	**432,0000**	+0,9300	410,0000	432,0000	+5,3700	3
Italmobiliare	**19,1400**	+0,2100	18,3800	19,5000	+4,1300	912
IVS Group	**11,0200**	+0,9200	10,9200	11,2000	-0,3600	429
J Juventus FC	**1,2760**	+4,5900	1,0620	1,2760	+20,1500	1286
K K+S AG	**15,5800**	+0,0000	15,5800	15,5800	+0,0000	-
Kering	**403,8000**	-4,9400	382,9000	424,8000	+1,2000	0
Ki Group	**1,2600**	-2,3300	1,2500	1,2900	+0,8000	7
L L'Oreal	**195,9500**	-1,1900	195,9500	199,5000	-1,3100	-
Leonardo	**7,9580**	-1,0700	7,5080	8,0440	+3,6500	4601
Leone Film Group	**4,7000**	+0,0000	4,7000	4,7000	+0,0000	67
LU-VE	**9,6800**	+1,6800	9,3000	9,6800	+3,2000	215
Lucisano Media Group	**1,5800**	+1,2800	1,5600	1,5900	-0,6300	23
Luxottica	**51,8600**	+0,0400	51,7000	51,8600	+0,3100	25162
LVenture Group	**0,5980**	-3,2400	0,5980	0,6180	-0,9900	19
Lvmh	**259,0000**	-1,1300	244,0000	261,9500	+2,4900	-
M M&C	**0,0378**	-2,5800	0,0362	0,0388	-0,5300	15
Mailup	**2,5300**	+5,4200	2,2600	2,5300	+9,0500	38
Maire Tecnimont	**3,3900**	-0,1200	3,2100	3,4200	+5,6100	1114
Masi Agricola	**3,9000**	+1,3000	3,6900	3,9200	+5,6900	125
Mediacontech	**0,5020**	+0,0000	0,4940	0,5180	+1,2100	1
Mediaset	**2,8230**	+0,8200	2,7440	2,8250	+2,8800	3335
Mediobanca	**7,6580**	+0,0500	7,2980	7,7320	+3,8200	6793
Merck KGaA	**89,8800**	-1,1000	88,3600	92,4400	-2,7700	-
Micron Technology	**30,7000**	-1,2900	27,1000	31,1000	+13,2800	-
Microsoft Corp	**89,8000**	-0,8800	87,0000	90,6000	+2,6300	-
Mittel	**1,7100**	+0,0000	1,6800	1,7500	-2,2900	150
Molmed	**0,2780**	-1,2400	0,2655	0,2845	+3,1500	129
Moncler	**30,8600**	-1,5900	27,8100	31,3600	+6,6700	7888
Mondo TV France	**0,0324**	+2,5300	0,0294	0,0330	+10,2000	3
Mondo TV Suisse	**0,5500**	+0,0000	0,5300	0,5740	+1,8500	6
Monnalisa	**9,3000**	-2,1100	9,3000	9,5000	-2,1100	49
Monrif	**0,1480**	-1,0000	0,1480	0,1535	-1,3300	22
Munich Re Ag	**186,5000**	+0,0000	186,5000	188,6000	+0,0000	-
N Net Insurance	**4,3800**	+1,6200	4,2000	4,4000	+4,2900	30
Netweek	**0,2535**	+0,4000	0,2010	0,2615	+26,1200	28
Neurosoft	**0,7500**	-8,5400	0,7500	0,9250	-18,9200	19
Nokia Corporation	**5,2700**	-1,0900	4,9040	5,3280	+5,0600	-
Notorious Pictures	**3,0500**	+4,4500	2,8600	3,2000	-4,6900	69
Nova Re	**3,9700**	-2,4600	3,9700	4,3000	-6,8500	41
O Orange	**13,5700**	-0,8800	13,5700	13,9050	-2,4100	-
Orsero	**7,2600**	+0,1400	7,1500	7,4500	-2,5500	128
OVS	**1,3160**	-1,3500	1,0940	1,3740	+20,2900	299
P Parmalat	**2,8500**	-0,1800	2,8450	2,9150	+0,0000	5287
Philips NV	**30,5000**	-1,0400	29,2700	31,9100	-4,4200	-
Piaggio	**1,8830**	-0,6300	1,8180	1,9500	+2,8400	674
Pierrel	**0,1430**	-1,0400	0,1430	0,1500	-1,3800	33
Pininfarina	**2,3600**	+2,6100	2,2600	2,3600	+3,9600	128
Piquadro	**1,7500**	+0,5700	1,6850	1,7700	+3,8600	88
Pirelli & C	**5,9980**	+0,5400	5,4460	5,9980	+6,9200	5998
Plc	**1,9476**	-0,1000	1,9400	1,9600	+0,3900	47
PLT Energia	**2,6000**	-1,8900	2,5600	2,6500	+0,7800	6
Poligrafici Editoriale	**0,2100**	+2,4400	0,1850	0,2100	+11,1100	28
Poligrafici Printing	**0,6360**	+0,0000	0,5600	0,6360	+13,5700	19
Poste Italiane	**7,2000**	+1,3200	6,9700	7,2000	+3,0900	9404
Prismi	**2,3200**	-2,1100	2,3200	2,4500	-5,3100	24
Prysmian	**18,5400**	+0,6000	16,6200	18,5400	+9,9000	4971
R Rai Way	**4,3250**	-0,2300	4,2550	4,4500	-0,2300	1176
Ratti	**3,0100**	+1,0100	2,8300	3,0100	+6,3600	82
RCS Mediagroup ord	**1,2400**	+2,3100	1,1520	1,2440	+7,6400	647
Renault	**56,3500**	-1,3100	52,9100	57,1000	+4,1600	-
Restart	**0,3000**	-8,8100	0,1692	0,3800	+77,3000	10
Risanamento	**0,0220**	-0,9000	0,0181	0,0230	+20,8800	40
Rosss	**0,7780**	+0,2600	0,7660	0,7820	-0,5100	9
RWE	**20,2100**	+1,1300	18,3100	20,2100	+10,3800	-
S S.S. Lazio	**1,2720**	+0,0000	1,2140	1,2720	+4,7800	86
Safe Bag	**3,9250**	-0,3800	3,8500	3,9550	-0,7600	58
Safilo Group	**0,8090**	-4,3700	0,7000	0,8460	+15,5700	223
Saipem	**3,7420**	-1,0100	3,2650	3,7800	+14,6100	3783
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,6640**	+4,2000	1,4150	1,6640	+17,5100	819
Salini Impregilo rnc	**4,4800**	-3,4500	4,2000	4,6400	+5,1600	7
Salvatore Ferragamo	**17,8300**	-1,0500	17,1650	18,0200	+0,9900	3010
Sanofi	**73,9400**	-1,0200	73,7500	75,2600	-1,3900	-
SAP	**89,1400**	+0,2600	84,1800	89,1400	+4,8700	-
Saras	**1,8780**	+1,5100	1,6910	1,8780	+11,0600	1786
Seri Industrial	**1,9960**	+0,3500	1,9300	1,9960	+0,3000	94
SIAS	**12,4000**	-0,8000	11,9100	12,5800	+2,8200	2822
Siemens	**98,7000**	+0,7100	95,2000	99,0800	+0,3500	-
SITI - B&T	**3,8600**	-1,5300	3,8100	4,0000	-3,5000	48
Smre	**6,3400**	+0,6300	6,1000	6,3400	+3,9300	139
Snam	**4,1120**	+1,2300	3,8190	4,1120	+7,6700	14265
Societe Generale	**28,6750**	+0,6100	27,4550	28,6750	+3,5800	-
Softec	**2,5700**	+0,0000	2,5700	2,5700	+0,0000	6
Sol	**11,3200**	+0,0000	10,8800	11,9000	+4,0400	1027
Stefanel	**0,1138**	+6,5500	0,0700	0,1140	+62,5700	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**12,1550**	+1,2900	10,7200	12,2300	-0,6100	11075
T TAS	**1,7300**	-0,5700	1,7240	1,8600	-2,8100	145
Technogym	**9,8600**	-1,3500	9,2950	9,9950	+5,3400	1982
Telecom Italia	**0,5004**	+0,9100	0,4833	0,5062	+3,5400	7608
Telecom Italia R	**0,4321**	+0,7200	0,4170	0,4431	+3,6200	2605
Telefonica	**7,6100**	-0,4700	7,3710	7,6720	+3,2400	0
Tenaris	**10,4000**	+0,2400	9,4400	10,4000	+10,1700	12278
Terna	**5,2780**	+2,2500	4,9530	5,2780	+6,5600	10609
TerniEnergia	**0,4200**	+28,4400	0,3190	0,4200	+31,2500	19
Tiscali	**0,0168**	+6,3300	0,0140	0,0170	+20,0000	53
Titanmet	**0,0600**	-3,2300	0,0520	0,0620	+15,3800	3
Tod's	**42,0600**	-4,3200	41,2800	43,9800	+1,8900	1392
Toscana Aeroporti	**13,7500**	-0,3600	13,7000	14,1500	-2,8300	256
Total	**47,2200**	-1,2100	46,0450	47,8000	+2,5500	-
Trevi	**0,3120**	+0,0000	0,3000	0,3140	+3,6500	51
Triboo	**1,6350**	+4,4700	1,5100	1,6350	+4,1400	47
U UBI Banca	**2,5940**	+0,8900	2,4630	2,6320	+2,4100	2968
Unibail-Rodamco-Westfield	**134,6600**	+0,0000	134,6600	134,6600	+0,0000	-
UniCredit	**10,5080**	+1,2100	9,6340	10,5080	+6,2100	23435
Unilever	**46,0000**	-0,4300	46,0000	47,1650	-2,1300	-
Unipol	**3,8610**	+1,6100	3,4600	3,8610	+9,7500	2770
UnipolSai	**2,1230**	+1,1000	1,9765	2,1230	+7,4100	6007
V Valsoia	**12,6500**	-1,1700	11,1500	12,8000	+13,4500	134
Vianini	**1,1000**	+2,3300	1,0650	1,1350	-3,0800	33
Visibilia Editore	**0,0140**	-9,0900	0,0128	0,0170	-17,6500	1
Vivendi	**21,7000**	+0,0000	20,9000	21,7000	+3,8300	-
Vonovia SE	**40,3300**	-2,0200	40,3300	41,1600	-2,0200	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2695**	+0,0000	0,2695	0,2695	+0,0000	3
War Clabo 2015-2019	**0,0089**	+0,0000	0,0089	0,0089	+0,0000	0
WM Capital	**0,3230**	+3,5300	0,3060	0,3940	-18,0200	4
Z Zucchi	**0,0203**	+0,0000	0,0193	0,0223	+4,6400	8

Azioni STAR

Azioni STAR	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8600**	+1,0600	2,7900	2,8800	-0,6900	14
Aeffe	**2,5100**	-1,3800	2,3450	2,5450	+7,0400	269
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,8400**	+0,6300	11,4800	12,8400	+11,8500	464
Amplifon	**15,7000**	-2,4200	13,9100	16,0900	+11,7400	3554
Ansaldo Sts	**12,7000**	+0,0000	12,7000	12,7200	+0,0000	2540
Aquafil	**9,4600**	-0,4200	8,9000	9,5000	+5,3500	405
Ascopiave	**3,2200**	+0,7800	3,0950	3,2850	+3,5400	755
Avio	**11,8000**	+0,8500	11,1600	11,8400	+5,7300	311
B&C Speakers	**11,6400**	+2,2800	10,6000	11,6400	+9,8100	128
Banca Finnat	**0,3420**	-0,2900	0,3180	0,3430	+7,5500	124
Banca Ifis	**17,4900**	-0,4000	15,4400	17,8600	+13,2800	941
Banca Sistema	**1,4980**	-0,7900	1,4380	1,5100	+4,1700	120
BB Biotech	**58,8000**	-0,3400	52,0000	59,1000	+13,0800	3258
BE	**0,9290**	+1,2000	0,8760	0,9290	+5,4500	125
Biesse	**20,0400**	+0,2000	17,1700	20,1600	+16,7200	549
Cairo Communication	**3,5900**	-0,2800	3,4250	3,6200	+4,8200	483
Cembre	**21,6000**	+2,8600	20,2500	21,6000	+6,6700	367
Cementir	**5,4600**	+0,1800	5,1000	5,4600	+6,0200	869
Centrale del Latte d'Italia	**2,7900**	+1,8200	2,7300	2,7900	+2,2000	39
D'Amico	**0,1494**	+2,4700	0,1206	0,1494	+21,4600	98
Datalogic	**23,4500**	+1,3000	20,0000	23,4500	+14,9500	1371
Dea Capital	**1,2800**	-0,3100	1,2400	1,2840	+2,5600	392
Digital Bros	**5,1900**	-0,1900	4,1950	5,2000	+22,9900	74
EL.EN.	**14,1300**	-2,1500	12,6700	14,4400	+11,5200	273
Elica	**1,5100**	-0,6600	1,3040	1,5700	+15,8000	96
Emak	**1,3440**	-1,0300	1,2520	1,3580	+7,3500	220
ePrice	**1,6020**	-1,6000	1,5820	1,6800	+1,2600	66
Equita Group	**3,2300**	+0,3100	3,1900	3,2400	-0,3100	162
Esprinet	**3,8450**	+0,5200	3,5400	3,8450	+8,6200	201
Eurotech	**3,7400**	-1,9700	3,2450	3,8700	+15,2500	133
Exprivia	**0,9530**	+0,1100	0,8240	0,9710	+15,6600	49
Falck Renewables	**2,5400**	+2,4200	2,3450	2,5400	+8,3200	740
Fidia	**5,0400**	+1,4100	3,3900	5,0400	+48,6700	26
Fiera Milano	**3,8150**	+0,1300	3,3300	3,8150	+14,5600	274
Fila	**14,4000**	+0,5600	13,4400	14,4000	+6,6700	616
Gamenet	**7,2500**	-1,4900	6,7600	7,3600	+4,3200	218
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3850**	+1,7200	0,3460	0,3850	+10,9500	196
Gefran	**7,1700**	-0,8300	6,7100	7,2300	+6,8600	103
Giglio Group	**2,4400**	+3,8300	2,0800	2,4400	+15,6400	39
Gima TT	**6,8200**	+0,6800	6,5220	6,8200	+4,5700	600
Guala Closures	**5,9600**	+2,0500	5,6000	5,9600	+3,1100	370
IGD	**5,9160**	+0,4800	5,3820	5,9160	+9,9200	653
Ima	**60,1500**	+2,9100	54,4000	60,1500	+10,5700	2361
Interpump	**27,6600**	-0,7200	25,8800	27,8600	+6,3800	3012
Irce	**1,9050**	-1,3000	1,7400	1,9300	+5,2500	54
Isagro	**1,4400**	+1,2700	1,3620	1,4440	+4,3500	35
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2300**	+0,4100	1,1500	1,2350	+6,9600	17
La Doria	**8,8200**	+1,2600	7,9200	8,8200	+11,3600	273
Landi Renzo	**1,1840**	+0,8500	1,1080	1,1840	+5,3400	133
Marr	**21,4200**	-0,4600	20,6000	21,7600	+3,9800	1425
Massimo Zanetti Beverage	**6,3400**	+1,2800	5,7500	6,3400	+10,2600	217
Mondadori	**1,7060**	+0,7100	1,6660	1,7400	-0,2300	446
Mondo TV	**1,5820**	+1,1500	1,1940	1,5820	+32,5000	54
Mutuionline	**16,5000**	-0,9600	15,8600	16,9800	+4,0400	660
Nice	**3,4800**	-0,2900	3,4800	3,4900	-0,2900	404
Openjobmetis	**8,9000**	+4,8300	7,7800	8,9000	+11,2500	122
Panariagroup	**1,6640**	+2,0900	1,4400	1,6640	+13,2000	75
Poligrafica S.Faustino	**5,9000**	-0,6700	5,7800	5,9600	+1,3700	7
Prima Industrie	**19,9600**	-1,6700	16,8600	20,3000	+16,0500	209
Reno De Medici	**0,7360**	+7,6000	0,6090	0,7360	+18,7100	278
Reply	**46,7000**	+0,0400	42,4000	46,7000	+5,9400	1747
Retelit	**1,4050**	-0,4300	1,3650	1,4310	+2,9300	231
Sabaf	**15,3800**	+1,3200	14,8800	15,3800	+3,3600	177
Saes Getters	**18,8600**	-0,7400	18,1200	19,0000	+3,7400	277
Saes Getters rnc	**16,2200**	+0,7500	15,7000	16,2200	+2,6600	120
Servizi Italia	**3,7400**	+2,1900	3,1200	3,7400	+19,8700	119
Sesa	**23,8500**	+1,0600	22,8000	23,8500	+2,8000	370
Sogefi	**1,6100**	+0,1900	1,4310	1,6100	+12,5100	193
Tamburi	**5,9900**	-0,6600	5,7400	6,0300	+4,3600	985
Tesmec	**0,4300**	-0,4600	0,4160	0,4330	+3,3700	46
Tinexta	**6,4000**	-1,6900	6,2500	6,5100	+2,4000	300
TXT e-solutions	**9,1600**	+0,2200	8,1800	9,1600	+11,9800	119
Unieuro	**10,9900**	+3,1900	9,6650	10,9900	+13,7100	220
Zignago Vetro	**8,9700**	+0,6700	8,4400	8,9700	+5,5300	789

IL PUNTO

La Juventus corre ancora I bancari sono in ripresa Flessione per Hera e A2A

Sandra Riccio

Chiusura positiva per la Borsa di Milano, ieri la migliore in Europa, dopo una seduta incerta e poco mossa con una buona tenuta dello spread e l'andamento positivo dell'asta dei Bot, mentre attende con fiducia novità circa il dossier dazi tra Usa e Cina. Nell'attesa premia i titoli che più potrebbero beneficiare di un accordo, come CnhI che segna un rialzo dell'1,84%. Nella galassia del Lingotto bene Exor (+1,48%) ed Fca sale dello 0,79% dopo l'accordo consensuale con le Autorità federali Usa per il contenzioso sulle emissioni «in linea con l'accantonamento», fa sapere il gruppo. Nel campo delle utility buoni rialzi Enel (+1,67%), Italgas (+1,60%), Snam (+1,23%), Terna (+2,25%), ferma Eni mentre A2A cede il 3,41%. Lieve perdita anche per Hera (-0.5%). In ripresa le banche con Intesa +0,72% e Unicredit +1,21%, tra i finanziari ok Unipol e Poste. Avanza Banca Generali (+1,2%) dopo la crescita della raccolta a dicembre rispetto a novembre. Brilla ancora la Juventus, con un rialzo del 4,6% e di oltre 16 punti dal 27 dicembre quando è sbarcata sull'Ftse Mib. Positiva Diasorin (+1,6%). In coda al listino Amplifon (-2,4%) e Moncler (-1,6%).—

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6260**	100	3,9023	-0,0100
Corona Danese	**7,4655**	10	1,3395	-0,0100
Corona Islandese	**137,7037**	100	0,7262	+0,4100
Corona Norvegese	**9,7493**	10	1,0257	-0,1800
Corona Svedese	**10,2303**	10	0,9775	+0,0300
Dollaro	**1,1535**	1	0,8669	+0,7000
Dollaro Australiano	**1,6031**	1	0,6238	+0,3100
Dollaro Canadese	**1,5251**	1	0,6557	+0,5200
Dollaro di Hong Kong	**9,0414**	1	0,1106	+0,7000
Dollaro N. Zelanda	**1,6983**	1	0,5888	+0,4400
Dollaro Singapore	**1,5584**	1	0,6417	+0,3300
Fiorino Ungherese	**321,1600**	100	0,3114	-0,2100
Franco Svizzero	**1,1276**	1	0,8868	+0,4100
Leu Rumeno	**4,6813**	10000	2.136,1588	+0,1600
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,2709**	1	0,1595	-1,0900
Rand Sud Africano	**15,9731**	1	0,0626	-0,2500
Sterlina	**0,9042**	1	1,1059	+0,5700
Won Sud Coreano	**1.289,0400**	1000	0,7758	+0,3800
Yen	**124,7000**	100	0,8019	+0,0000

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-01-2019	21	100,0100	**-0,1303**
14-02-2019	35	100,0480	**-0,8072**
28-02-2019	49	100,0230	**-0,1693**
14-03-2019	63	100,0290	**-0,2582**
29-03-2019	78	100,0920	**-0,3941**
12-04-2019	92	100,0260	**-0,2246**
30-04-2019	110	100,0170	**-0,1175**
14-05-2019	124	100,0540	**+0,1444**
31-05-2019	141	100,0340	**+0,1135**
14-06-2019	155	100,0000	**+0,1015**
28-06-2019	169	100,0060	**+0,1931**
12-07-2019	183	99,9650	**+0,1828**
14-08-2019	216	99,9310	**+0,1972**
13-09-2019	246	99,9300	**+0,0889**
14-10-2019	277	99,8920	**+0,2067**
14-11-2019	308	99,8750	**+0,2623**
13-12-2019	337	99,8070	**+0,2619**

OBBLIGAZIONI 10-1-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**96,0700**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,4200**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,7600**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**96,7800**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9700**
Btp 3.25% 01.09.2046	**94,6700**
Btp 4% 01.02.2037	**108,2000**
Btp Italia 20.04.2023	**98,1300**
Bund 1% 15.08.2025	**107,7100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,7700**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,0000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5900**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,7900**
Comit 1998/2028 ZC	**75,3200**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,4400**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,2100**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**93,0000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,5500**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,8000**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,1600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,9300**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**90,0000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**94,2000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**93,8400**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,8400**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,4500**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**109,9000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**104,6600**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,7800**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**101,9700**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,1000**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**104,9100**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,2600**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2200**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,4500**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,1400**
Sg 7.25% Idr 375 Mld 29.1.2019	**99,7700**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**95,9600**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	497,7700	**+0,3100**
Bruxelles (Bel 20)	3.413,1600	**+0,2600**
EuroParigi (Cac 40)	4.805,6600	**-0,1600**
Francoforte (Dax Xetra)	10.921,5900	**+0,2600**
Hong Kong (Hang Seng)	26.521,4300	**+0,2200**
Londra (FTSE 100)	6.942,8700	**+0,5200**
Madrid (Ibex 35)	8.856,8000	**+0,3800**
New York (S&P 500)	2.588,5000	**+0,1400**
Sidney (AllOrd)	5.853,9000	**+0,2700**
Tokyo (Nikkei 225)	20.163,8000	**-1,2900**
Zurigo (SMI)	8.801,4800	**+1,3100**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3640	-0,3690
3 mesi	-0,3080	-0,3120
6 mesi	-0,2360	-0,2390
12 mesi	-0,1180	-0,1200

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	10-1-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**457,5250**	464,7920	-1,5600
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.291,9000**	1.288,6000	+0,2600
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**36,4250**	36,2980	+0,3500

MONETE AUREE

Quotazioni del 10-1-2019

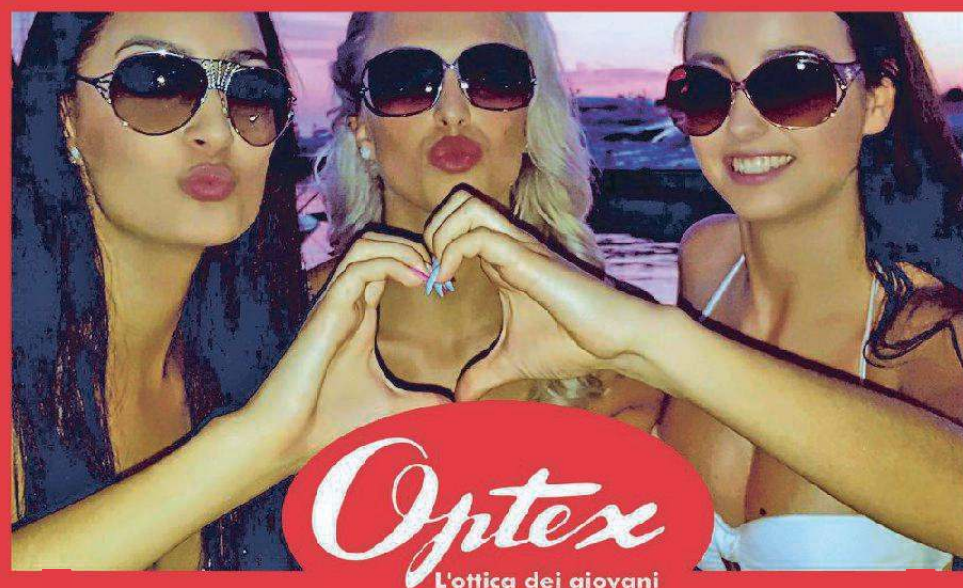
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**205,05**	**221,79**
Sterlina	**258,57**	**279,67**
4 Ducati	**486,33**	**526,03**
20 $ Liberty	**1.062,98**	**1.149,75**
Krugerrand	**1.098,66**	**1.188,34**
50 Pesos	**1.324,62**	**1.432,75**

ATTIVITÀ

Fitness di gruppo: più divertimento, maggiori stimoli e meno tensione

È ormai risaputo che l'attività fisica è decisamente più divertente e rilassante se è possibile praticarla in compagnia. E allora, cosa aspettate?

Allenarsi in gruppo può rivelarsi molto meno faticoso rispetto all'alternativa di fare sport da soli, dunque, se siete allergici al movimento, sappiate che una buona carta da giocare potrebbe essere quella della condivisione. Il fitness di gruppo si porta dietro numerosi vantaggi a partire dal fatto che avere un appuntamento "virtuale" con i compagni di corso in palestra rappresenta già di per sé un valido stimolo per non saltare la lezione. L'idea di poter unire l'utile (ovvero l'esercizio fisico) al dilettevole (due chiacchiere in compagnia) rappresenta un "buon motivo" per schiodarsi dal divano, preparare il borsone della palestra e partecipare al corso prescelto. Senza dimenticare che i benefici del fitness di gruppo sono da ricercare anche nell'energia che si scatena dalla condivisione dell'esperienza di allenamento, che diventa importante fonte di motivazione. La sana competizione che caratterizza una sessione in compagnia spinge ognuno a fare sempre meglio, a impegnarsi per ottenere risultati migliori e a non mollare mai, nemmeno quando la stanchezza comincia a fare capolino. I buoni risultati ottenuti dagli altri rappresentano anch'essi uno stimolo non da poco per affinarsi e migliorare le proprie capacità. Allenarsi in gruppo è, insomma, divertente, benefico e decisamente meno stressante. Lavorare insieme ad altre persone, in un clima di gioia e distensione come dovrebbe essere quello della palestra, aiuta ad avvertire meno la fatica e a mantenere la testa sgombra dai cattivi pensieri che troppo spesso affollano la mente di ognuno. Per staccare davvero la spina e ricaricare le pile dopo un'intensa giornata di lavoro, per allenarsi con serietà e modellare il corpo, dunque, il fitness di gruppo è la più valida delle alternative, specialmente per coloro che non hanno grande simpatia per l'esercizio fisico.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.49 e tramonta alle 16.43
La Luna Sorge alle 10.46 e tramonta 22.02
Il Santo Sant'Igino p.
Il Proverbio
Se tu vûs vê ben, fasilu.
Se vuoi avere bene, fallo.

IL GRUPPO HERA

Risultati in crescita il Comune incassa gli stessi utili del passato

Riunito per analizzare il piano industriale 2022, Il Consiglio di amministrazione del gruppo Hera ha esaminato anche il preconsuntivo 2018, che a fine 2018 consolida un margine operativo lordo (Mol) di 1,02 miliardi di euro, in crescita del 3.6 per cento rispetto ai 984,6 milioni registrati un anno prima. Il risultato è superiore alle attese del precedente piano industriale.

Una buona notizia soprattutto per il Comune di Udine che a fronte del 2,96 per cento che detiene nella multiutility continuerà a incassare circa 4 milioni di euro di dividendi. A Udine, conferma il direttore generale di Acegas-Aps-Amga, Giuseppe Gasparetto, investiremo 6 milioni di euro nelle infrastrutture. Il Piano conferma l'attenzione alla creazione di valore e alla trasparenza della politica dei dividendi, sempre più sfidante rispetto al passato e alle previsioni del precedente Piano industriale. Il dividendo di competenza, già salito a 9,5 centesimi per azione nel 2017, aumenterà infatti a 10 centesimi per azione nel 2018 e pure quest'anno, a 10,5 nel 2020 e 2021 e a 11 nel 2022 (+16 per cento rispetto all'ultimo pagamento del dividendo); con un incremento di 0,5 centesimi ogni 2 anni.

Giuseppe Gasparetto

Lo stesso Piano prevede investimenti per oltre 3,1 miliardi di euro, in aumento di circa 260 milioni rispetto al precedente documento strategico. Tali investimenti saranno per tre quarti concentrati nelle attività regolate: circa il 70 per cento continuerà a essere assorbito dalla filiera reti. Il gruppo Hera realizzerà interventi di ammodernamento e sviluppo delle infrastrutture, a conferma dell'impegno a investire sui territori di riferimento per fornire servizi innovativi, resilienti e di qualità. Si tratta di un piano di investimenti sostenibile anche dal punto di vista finanziario, grazie a una crescente generazione di cassa, utile a coprire gli investimenti e il pagamento dei dividendi.

«Considerato il nostro track record, la crescita previsto in arco Piano risulta assolutamente credibile», afferma il presidente esecutivo Hera, Tomaso Tommasi di Vignano, mentre l'amministratore delegato, Stefano Venier, assicura che «si prospetta una nuova fase con importanti appuntamenti in quasi tutti i business». —

Il gruppo Hera, attraverso Acegas-Aps-Amga, realizzerà 19 chilometri di nuove reti gas

INNOVAZIONE

AcegasApsAmga investe 6 milioni di euro nella sicurezza delle reti gas friulane

Il direttore Gasparetto: cabine telecontrollate e nuove infrastrutture per fronteggiare i danni legati ai cambiamenti climatici

Giacomina Pellizzari

Acegas-Aps-Amga sfida i cambiamenti climatici e investe 6 milioni di euro per rendere, in città e nei 58 comuni dove opera in provincia, le resti resistenti all'aumento delle temperature, agli alluvioni che troppo spesso mandano fuori uso le infrastrutture e ai terremoti che si susseguono nelle zone sismiche.

L'obiettivo del piano industriale approvato, ieri, dal gruppo Hera, è garantire la continuità del servizio nel territorio udinese dove, sottolinea il direttore generale di Acegas-Aps-Amga, Giuseppe Gasparetto, «il livello di adeguatezza è ormai totale». Solo qualche dato: nel caso di guasti, i tempi di risposta della squadra di Acegas-Aps-Amga non superano i 60 minuti nel 98 per cento dei casi. Il 3% in più rispetto all'obbligo di legge. Lo stesso si rileva per i tempi di allacciamento che risultano essere più veloci del doppio rispetto al limite fissato dall'authority. Forte di questi risultati, l'azienda di distribuzione del gas che gestisce anche l'illuminazione pubblica in città ha mappato le potenziali cause della discontinuità del servizio per elaborare il piano di ammodernamento e sviluppo delle infrastrutture.

I parchi Robin Hood e Desio saranno più illuminati, luci a led anche nell'hinterland

In città da diversi mesi tutti gli 11 mila punti luce sono a led

«Una città si distingue da un'altra per la sua resilienza», afferma Gasparetto, prima di illustrare le opere previste nelle 300 e più cabine di induzione, quelle che regolano la pressione del gas, che caratterizzano il territorio udinese. «Entro l'anno arriveremo a telecontrollare 90 cabine, 40 in più rispetto al dato attuale. Entro il 2020 raggiungeremo il 50 per cento», precisa il direttore generale ricordando che il telecontrollo consente di diagnosticare e di intervenire nel 99 per cento dei casi, entro un'ora, per risolvere il problema. Tutti i dati legati al sistema di telecontrollo vengono gestiti ed elaborati in un sistema di telecontrollo unico in funzione H24 a Forlì. Proseguirà pure la sostituzione dei contatori di nuova generazione che permettono la telelettura del consumo di gas. Sono sensibili anche alle oscillazioni provocate dai terremoti.

«Abbiamo in previsione – continua Gasparetto – di realizzare altri 19 chilometri di reti gas indipendenti nei comuni di Coseano, Dignano, Ragogna, Colloredo di Monte Albano, Fagagna, San Vito di Fagagna, San Daniele del Friuli e Majano. Questo significa che in presenza di un'eventuale perdita di gas si isola solo il pezzo interessato dal guasto». Si evita insomma di lasciare un'intera via senza gas. «Si tratta – sottolinea Gasparetto – di una sofisticata evoluzione tecnologica in grado di garantire la sicurezza nei territori». Importante l'impegno anche sul fronte dell'illuminazione pubblica: in città sono stati sostituiti 11 mila punti luce, ora Acegas-Aps-Amga lavora per attivarne altri 70 a led nei parchi. «A Udine aumenteremo l'illuminazione nei parchi Robin Hood e Desio e nelle aree circostanti», conclude il direttore che l'azienda investirà 1,6 milioni nell'illuminazione a led anche ad Attimis, Faedis, Talmassons, Pasian di Prato e Martignacco. —

A PALAZZO D'ARONCO

Quartieri, tornano i consiglieri ecco chi sono gli 81 nominati

Lavoreranno gratuitamente sul territorio. A breve saranno eletti i presidenti Ci sono Belviso, Salmè e pure Piergiorgio Bertoli, politico della prima Repubblica

Da sinistra l'avvocato Piergiorgio Bertoli e Stefano Salmè

Giulia Zanello

I vecchi consigli di circoscrizione sono risorti. Il sindaco, Pietro Fontanini, ha nominato i nove consigli di quartieri composti da 81 rappresentanti. Il primo cittadino ha scelto 36 componenti negli elenchi ricevuti dai gruppi di maggioranza (Lega, Progetto Fvg/Identità civica, Autonomia responsabile, Forza Italia e Fratelli d'Italia), 18 sono quelli indicati dall'opposizione (Progetto innovare, Pd, Siamo Udine con Martines, M5s e Prima Udine) e 27 sono stati selezionati tra i 90 candidati della società civile. Tra questi c'è anche il blogger e addetto stampa del Comune, Marco Belviso, che, stando ai rumors, sarebbe in pole-position per la presidenza di Udine centro. Il condizionale è d'obbligo perché i presidenti saranno eletti, nei prossimi giorni, dai consigli. Ad aspirare a quel ruolo viene dato per quasi certo pure il già candidato sindaco Stefano Salmè, marito dell'assessore alle Circoscrizioni, Daniela Perissutti.

Sulla carta Belviso è stato indicato da borgo Gemona e dagli amici di borgo Aquileia ma in molti sono pronti a scommettere che quel nome è legato a Forza Italia. Salmè, invece, è stato associato all'associazione sportiva Selena Udine est. Così si legge negli elenchi arrivati in serata da palazzo D'Aronco. Presidenti e consiglieri lavoreranno a titolo gratuito.

Avendo in mano un lungo elenco di nomi, ieri pomeriggio, il sindaco ha radunato la sua maggioranza e assieme all'assessore ha nominato i nove consigli. È certo che ProgettoFvg-Identità civica ha ottenuto la nomina di Claudio Cattarossi a Cussignacco, mentre Autonomia responsabile ha collocato Stefano Zampa a Udine centro, Maurizio Arabella a San Paolo-Sant'Osvaldo, Sandro Bassi a Chiavris-Paderno, Alex Basso a Laipacco-San Gottardo e Michele Peris a Godia-Beivars. Tra i nominati ci sono diversi non eletti alle amministrative. Ma il nome che più di altri balza all'occhio è quello dell'avvocato Piergiorgio Bertoli nel consiglio di San Paolo-Sant'Osvaldo. Bertoli è un politico della Prima Repubblica con alle spalle una lunga militanza a palazzo D'Aronco.

Tra i rappresentanti indicati dall'opposizione, invece, non mancano gli ex consiglieri comunali del Pd, Claudio Freschi e Mario Barel. A questi si aggiunge l'ex dem Claudio Galluzzo finito, nel precedente mandato, nel gruppo misto. E se Progetto innovare ha espresso Riccardo Costantini a Laipacco e Antonella Fiore a Sant'Osvaldo, i grillini sono rappresentati da Flavio Degano a Godia-Beivars, Alessandra Panama a Udine centro e da Jacopo Lorenzo Capace a Udine est. Si chiude così il primo round di una partita dai risvolti politici tutta da giocare sul fronte delle presidenze. —

CROMASIA

LE CIRCOSCRIZIONI

UDINE CENTRO
- Stefano Zampa
- Simone Milocco
- Gary Di Qual
- Paolo Pertusati
- Claudio Freschi
- Alessandra Panama
- Mauro Menardi (Ass culturale Piazzetta del Pozzo)
- Marco Belviso (Aps borgo Gemona - Amici del borgo Aquileia)
- Mariuzza Roberto

UDINE SUD BALDASSERIA
- Michele Del Favero
- Enzo Bandiani
- Eleonora Botto
- Carlo Alberto Lenoci
- Fabio Santini
- Marco Bernardis
- Ivana Di Betta
- Svetlana Donea
- Angelo Ermanno Bazan

CHIAVRIS PADERNO
- Barbara Malamocco
- Tiziano Tulisso
- Sandro Bassi
- Elena Viero
- Cristiana Nicoletti
- Paolo Mazzitelli
- Roberto Spadaccini
- Cristian Feruglio
- Francesco Marciano

CORMOR SAN DOMENICO VILLAGGIO DEL SOLE RIZZI SAN ROCCO
- Giorgio Clemente
- Giorgio Azzini
- Andrea Carlini
- Giorgio Passon
- Carmine Bizzarro
- Duccio Valente
- Ivaldi Bettuzzi (Comitato Rizzi +molte associazioni)
- Luca Gasparotto (Pro loco di città Borgo Sole Udine Ovest)
- Claudio Carlisi

CUSSIGNACCO PAPAROTTI
- Claudio Cattarossi
- Lao Degano
- Andrea Piasenzotto
- Clara Castellini
- Mario Barel
- Guido De Michielis
- Sergio Sambo
- Roberto Rispoli
- Paolo Stradolini (Centro culturale ricreativo Ellero)

LAIPACCO SAN GOTTARDO
- Roberto Luis
- Renato Cigalotto
- Alex Basso
- Caterina Casonetto
- Matteo della Rossa
- Riccardo Costantini
- Miriam Di Vico
- Anna Chiarandini
- Gabriele Signor

UDINE EST DI GIUSTO
- Lucio Stefanutti
- Michele Lorenzon
- Dario Paoli
- Giovanni Longo
- Maurizio Franzolini
- Jacopo Lorenzo Capace
- Stefano Salmè (Asdcr Selena Udine Est)
- Francesco Guardabascio
- Chiara Mattelig

SAN PAOLO SANT'OSVALDO
- Maurizio Arabella
- Massimiliano Olivo
- Roberto Franceschi
- Riccardo Fortunato
- Ester Soramel
- Antonella Fiore
- Marco Bernardis
- Piergiorgio Bertoli
- Matteo Lodolo

GODIA BEIVARS
- Michele Peris
- Giorgio Mansutti
- Stefania Tusini
- Claudio Galluzzo
- Andrea Zini
- Flavio Degano
- Dino Fabris
- Romina Bertolutti (Associazione Genitori G. Mazzini)
- Rabassi Danilo

INCIDENTE A TRICESIMO

Scontro tra due auto, illesi i conducenti

Un incidente tra due auto, una Mercedes e una Ford, si è verificato ieri, verso le 19, sulla statale 13, a Tricesimo. L'impatto è stato molto forte ma, fortunatamente, nessuno dei due conducenti, residenti nel Collinare, è rimasto ferito. Sul posto i carabinieri di Tricesimo e i vigili del fuoco di Udine.

IMMOBILI IN DISUSO

A sinistra, l'ingresso della Banca Popolare di Vicenza in piazzale XXVI Luglio: sulla porta è ancora appeso il cartello con cui si avvisa la clientela che lo sportello non è operativo dal 6 maggio 2016; a destra due immagini della filiale chiusa di Intesa San Paolo in via Cavour. Il rischio, visto che è raro che in questi spazi subentrino altre attività, è che diventino delle vere e proprie cattedrali nel deserto

Banche sempre più in crisi in 5 anni persi 27 sportelli

Chiuse molte filiali in centro: è difficile che al loro posto subentrino altre attività Personale ridotto del 13%. Granzotto (Uilca): si accentra tutto nelle sedi centrali

Alessandro Cesare

Il rischio è di ritrovarsi con vere e proprie "cattedrali nel deserto" in pieno centro. Perché quando chiude la filiale di una banca è raro che subentrino altre attività: vuoi per l'ampia metratura, oppure per gli alti costi o, ancora, per la disposizione degli spazi. Muovendosi a Udine è facile imbattersi in uno dei tanti (più di 30) sportelli chiusi negli ultimi anni: Banca Popolare di Vicenza in piazzale XXVI Luglio, Intesa San Paolo in viale Venezia o in via Cavour, Unicredit in viale Ledra o in via D'Artegna, solo per citarne alcuni. Come al solito sono i numeri a inquadrare un fenomeno che, negli ultimi cinque anni, ha assunto una valenza preoccupante: dal 2013 a oggi, gli sportelli in centro città sono passati da 105 a 78.

Ampliando il raggio d'azione anche alle periferie e ai comuni dell'hinterland, da 467 si è passati a 411 (con una contrazione dell'11 per cento). «Sono situazione abbastanza difficili da trattare – ammette Andrea Macoratti dell'omonima agenzia immobiliare – perché parliamo di locali con metrature elevate, con ampi scantinati e con una disposizione degli spazi molto particolare, e di conseguenza con canoni di affitto piuttosto alti». A volte, però, lo spazio torna a vivere, magari grazie a un'attività commerciale, come avvenuto in via dei Rizzani o in viale Leopardi. «O i proprietari si convincono ad abbassare i costi per l'affitto – chiarisce Lino Domini di Fimaa Confcommercio – oppure i locali rimasti vuoti dopo la chiusura degli sportelli bancari sono destinati a restare inutilizzati. In molti casi si tratta di spazi che negli scantinati hanno forzieri, con sistemi di sicurezza importanti. Non è facile "piazzarli" sul mercato». Ma cos'è accaduto al sistema bancario che dopo anni di espansione con inaugurazioni di nuove filiali, ora sta vivendo una profonda crisi? «In questa fase, soprattutto le aziende con maggiori dimensioni (Unicredit, Intesa Sanpaolo, Friuladria) – afferma Ernesto Granzotto, segretario aggiunto della Uilca Fvg – stanno riducendo gli investimenti e quindi gli sportelli a causa dello spostamento della clientela sul web. Il ricambio del personale è sempre più ridotto e si tende a chiudere i battenti delle filiali più periferiche accentrando tutto nelle sedi centrali». Un trend con forti ripercussioni non solo a livello immobiliare, ma anche a livello occupazionale, con il numero di dipendenti che negli ultimi 5 anni, a Udine e dintorni, è sceso del 13 per cento (gli occupati sono passati da 3.118 a 2.703). «La situazione non si presenta tranquilla nemmeno per il sistema del credito cooperativo – continua Granzotto – soprattutto ora che le Bcc regionali stanno confluendo in due holding nazionali. Sarà imposta una riduzione dei costi che, nel medio periodo, potrà portare alla chiusura di qualche sportello». Un processo che appare irreversibile. «Fino a qualche anno fa si investiva sul personale bancario – ricorda il segretario della Uilca Fvg –. Oggi non è più così e i risultati sono questi. In Fvg ci sono realtà che non assumono da 20 anni, dimostrando una scarsa attenzione per il territorio e per gli stessi lavoratori». «Un ricambio generazionale è necessario – conclude – non si può ridurre senza investire sulle persone». —

CASO UNICREDIT

Concorrenza online e costi da contenere addio a 11 succursali

Una delle banche che più ha tagliato in termini di sportelli e di personale, a Udine e dintorni, è Unicredit. I numeri della Uilca Fvg fotografano la situazione degli ultimi 5 anni: a essere chiuse a causa della concorrenza del web e di una politica di contenimento dei costi, sono state, ad esempio, le filiali di Tavagnacco, di Martignacco, di Colugna, di via Grazzano e di via del Ledra a Udine, di Cussignacco, di Campoformido, di Varmo, di Pozzuolo, di Mereto di Tomba, di Talmassons. Il risultato è una diminuzione del servizio a favore della collettività con problematiche a livello organizzativo per i dipendenti degli istituti bancari. Detto in altre parole, insomma, non c'è più abbastanza lavoro per tutti.

A.C.

AVEVA 72 ANNI

Morto Silvano Dalla Libera "pioniere" delle colture Ogm

Silvano Dalla Libera

Ha vissuto la sua vita a Vivaro, il piccolo paese dei Magredi che per anni ha sofferto l'isolamento dei guadi. Ma le sue idee sono sempre state oltre i confini e non solo quelli geografici. «Silvano Dalla Libera è sempre stato un innovatore, aperto alla ricerca scientifica» lo ricorda Duilio Campagnolo. Morto per malattia a 72 anni, Dalla Libera lascia la moglie Maria Teresa Giacomelli e i figli Gianluca e Virna. Con Campagnolo e Giorgio Fidenato ha condiviso, dal 2004, l'avventura di Futuragra, l'associazione che ha fatto conoscere Vivaro in tutta Italia, sfidando le leggi che vietano le colture Ogm in Italia.

La famiglia Dalla Libera, originaria di Padova, si era trasferita a Vivaro negli anni '30 del '900. «I suoi genitori si rimboccarono le maniche e avviarono un'azienda agricola all'avanguardia. Silvano – racconta Campagnolo – era un tecnico agricolo autodidatta, bravissimo. Ha girato il mondo per vedere le più importanti multinazionali che si occupavano di innovazione in agricoltura, dagli Stati Uniti alla Germania. Questo ha accresciuto le sue conoscenze e lo ha reso un apprezzato professionista. Abbiamo operato assieme in Coldiretti e poi abbiamo lasciato quando la battaglia per gli Ogm è divenuta inconciliabile con le posizioni dell'associazione». Vice-presidente nonché ideatore e fondatore nel 2004 di Futuragra, Dalla Libera è stato anche autore della prima semina con successiva raccolta di mais Ogm. È stato quindi invitato, in quanto esperto, a numerosi congressi in Italia e all'estero, per diffondere la conoscenza delle biotecnologie applicate in agricoltura e per raccontare le sue esperienze in campo e le sue battaglie legali.

«Silvano è stato la persona che ha fatto per tutti noi la causa pilota, quella che si risolse il 19 gennaio 2010 al Consiglio di Stato dandoci ragione di fatto nel merito, ma tirando in ballo la mancanza delle misure di coesistenza regionale che impedivano la semina» ricorda Fidenato. Anni di semine contestate, azioni dei disobbedienti per distruggere i campi, studi scientifici autonomi e tante battaglie legali. Fidenato e Campagnolo non hanno dubbi: «Silvano è sempre stato un uomo coraggioso, non aveva paura di sostenere le proprie idee e non si faceva mettere i piedi in testa». Proiettato nel futuro, era anche profondamente legato alle proprie radici, alla propria terra. È stato presidente della Vivarina e anche del Vibate calcio. Negli ultimi anni aveva sposato le cause dell'associazione Luca Coscioni, di cui era diventato consigliere generale. «In questi anni il suo impegno da agricoltore per la libertà di ricerca scientifica sugli ogm – è il ricordo dell'avvocato Filomena Gallo e Marco Cappato – è stato radicalmente "coscioniano" con un pieno di iniziative culturali, politiche e giudiziarie. Le sue lotte continueranno grazie alla linfa che ha lasciato nella nostra e sua associazione». I funerali saranno celebrati domani alle 15 a Vivaro. —

LA POLEMICA

Raccolta rifiuti porta a porta: nei palazzi restano i dubbi

Gli amministratori di condominio denunciano i maggiori costi e le difficoltà logistiche
Preoccupa la mancanza di spazio per i bidoncini, anche nei singoli appartamenti

Giulia Zanello

Da settembre cambierà il sistema della raccolta dei rifiuti: dai cassonetti della differenziata al porta a porta

Molti dubbi, troppi costi. Gli amministratori di condominio sono ancora perplessi di fronte alla decisione di introdurre anche a Udine la raccolta spinta dei rifiuti. E chiedono un incontro con il sindaco e la giunta per discutere, al tavolo con tutte le altre associazioni, la migliore soluzione sul fronte della raccolta differenziata. Ora che il piano per la raccolta spinta può contare su un progetto concreto, illustrato dallo stesso primo cittadino Pietro Fontanini, l'Anaci (Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari) chiede nuovamente un faccia a faccia, così come fatto senza risultato già qualche mese fa.

Il piano partirà a settembre, come annunciato da Fontanini, con i quartieri di Sant'Osvaldo e Cussignacco. La presidente provinciale di Anaci, Emanuela Gorgone, interviene ora sulla decisione che rivoluzionerà la raccolta delle immondizie. «Ci eravamo già resi disponibili a un incontro: comprendo che amministrare la città sia un lavoro enorme, ma solo partendo dal dialogo si trovano soluzioni condivise in grado di accontentare tutti – dice Gorgone –, dialogo che coinvolga tutte le associazioni che lavorano in questo ambito e hanno il polso della situazione, conoscendo bene la realtà dei condomini».

Anaci confessa di nutrire diversi dubbi sull'avvio della raccolta spinta, anche in considerazione dei costi. «Siamo tutti concordi sulla necessità di differenziare i rifiuti – prosegue –, solo temo che i costi, come precisato dall'amministrazione, non saranno minori: la riduzione in bolletta non sarà certo equiparabile al costo che dovrà sostenere un condominio per la gestione dei bidoni».

Un'altra preoccupazione, riguarda il posizionamento dei bidoncini che andrebbero, nei casi peggiori, a intaccare il decoro della città, ma anche a intralciare il passaggio sui marciapiedi delle strade più piccole. «I condomini non sono tutti uguali, alcuni dispongono di spazi adeguati per il posizionamento dei bidoni, ma altri no. E quindi gli inquilini si troveranno a lasciare in strada i bidoncini – osserva la presidente –, per non parlare della difficoltà di tenere le immondizie per giorni nelle proprie abitazioni per chi non dispone di un terrazzo». Al momento nessuno ha manifestato preoccupazione, «ma quando arriveranno le comunicazioni ufficiali ci sarà la presa di coscienza e potrebbero comparire problemi, anche di conflittualità, all'interno degli stessi palazzi».

Non boccia la soluzione di Fontanini il già assessore comunale alla Qualità (con Cecotti e Honsell) Lorenzo Croattini: «Il principio è giusto, solo che ci vorrebbero dati sui costi e sui risultati sperati – commenta –, su questo occorre ragionare. Non va sottovalutato l'aspetto del decoro urbano, ma Net ha già avviato la raccolta porta a porta in centro e mi sembra che abbia dimostrato di essere presente e di avere le qualità tecniche per gestire e sostenere il sistema. Quel che serve è l'informazione al cittadino, solo attraverso quella si possono raggiungere gli obiettivi sperati».

IL BILANCIO

La Fim Cisl sindacato di categoria con più iscritti

Anno nuovo, tempo di bilanci, anche per la Fim Cisl della provincia di Udine, che si conferma, per rappresentatività, il primo sindacato di categoria del territorio, con una crescita degli iscritti attorno al 2%.

Si tratta di un andamento estremamente positivo per i metalmeccanici cislini, conquistato anche grazie alle numerose vittorie di tutto il 2018 ai rinnovi delle Rsu.

Oltre alla conferma ed al rafforzamento in molte realtà "storiche" (ad esempio, Automotive Lighting, Freud-Bosh di Fagagna e Pavia, Marcegaglia di San Giorgio, Farem e Facs del Gruppo Cividale), la Fim si è imposta per la prima volta anche in altre aziende, a partire da Sirti e le Officine Riunite Udine.

«Gli ottimi risultati di adesioni alla nostra organizzazione e l'esito dei rinnovi Rsu sono frutto di un lavoro costante al fianco delle persone, alla ricerca di una sempre maggiore tutela nei loro confronti» afferma soddisfatto Pasquale Stasio, segretario regionale della Fim Fvg e responsabile della Provincia di Udine.

Tuttavia, il nuovo anno non cancella le criticità per il settore, in difficoltà nella ripresa e con un andamento previsionale per il 2019 a livello nazionale, essere in contrazione.

Fra le situazioni in provincia che andranno maggiormente monitorate ci sono: la Pilosio (80 dipendenti) che è ancora nel pieno della fase del piano concordatario, la Dynamic Technologies di Attimis (oltre 200 dipendenti) che ha gli ammortizzatori sociali in esaurimento e che deve fare i conti con un mercato (quello delle auto diesel in forte difficoltà), e la DM Elektron.

«Quest'ultima – afferma quindi Stasio – andrà seguita con estrema attenzione per scongiurare, da una parte, la perdita dei posti di lavoro e della produzione nello stabilimento di Buja e, dall'altra, il fenomeno della delocalizzazione non solo degli impianti, ma anche della manodopera».

«Ci sarà, dunque, bisogno dell'impegno di tutti i soggetti – sostiene infine il segretario regionale della Fim Fvg e responsabile della provincia di Udine –, che nel mese di dicembre, durante gli incontri avvenuti ai tavoli istituzionali, si sono presi degli impegni, presidenza della Regione in primis». —

IL NODO DELLO STADIO

La curva Nord dello stadio Friuli: l'ipotesi di trasferirsi a Udine non piace comunque a tutti i tifosi neroverdi, preoccupati per la trasferta

Pozzo apre a Lovisa: se il Pordenone sale in B potrà giocare al Friuli

Le dichiarazioni di Mauro Lovisa sulla nuova casa del Pordenone Calcio hanno monopolizzato i discorsi dei tifosi neroverdi. Le posizioni sono le più diverse. Il gruppo ultras Supporters preferisce non esprimere una posizione ufficiale e unitaria. L'ipotesi di giocare la prossima stagione allo stadio Friuli di Udine non scalda i cuori dei tifosi neroverdi, che si vedrebbero costretti a seguire anche le partite casalinghe fuori provincia, vivendo sostanzialmente una stagione perennemente in trasferta. L'ipotesi dello stadio nuovo, invece, piace ai tifosi più "caldi". In particolare con la creazione di un impianto con settori dedicati (oggi la gradinata del Bottecchia, con la mancanza di una curva, unisce forzatamente modi molto diversi di guardare una partita).

Al Caffè Nogaredo, sede del principale club, gli animi sono contrastanti. Come spiega Silvia Gustapane, «c'è un legame affettivo forte per il Bottecchia, ma lo stadio ha limiti oggettivi, dai posti limitati alla condivisione degli spazi tra tifosi più tranquilli e ultras. Avendone la possibilità – spiega – noi staremmo nei distinti e non in una curva».

Tra gli iscritti al club l'ipotesi di costruire un nuovo stadio in città piace, l'ipotesi di giocare al Tognon meno, ma c'è chi si oppone all'idea di andare a Udine.

Presenza fissa al Bottecchia l'assessore alla Sicurezza, Emanuele Loperfido. «Nello stadio di oggi – precisa - abbiamo la possibilità di andare a vedere le partite in bicicletta». E per la prossima stagione, ipotizzando una promozione in B, l'assessore ha le idee chiare: «Lo stadio Tognon di Fontanafredda è parte del territorio, ma comunque distante dalla città. A questo punto meglio giocare a Udine, in uno degli stadi più moderni d'Italia».

Lo stadio Friuli, appunto. Struttura che potrà ospitare le partite casalinghe del Pordenone in caso di partecipazione al campionato di serie B 2019-2020. Disponibilità confermata ieri al Messaggero Veneto dal patron Giampaolo Pozzo. Il numero uno dell'Udinese, dunque, tende la mano all'amico Mauro Lovisa, presidente dei neroverdi, con il quale si è rafforzato un legame che ha portato in questi anni ad avviare una sinergia a livello societario il cui step successivo può diventare proprio la condivisione dello stadio. Il tutto in attesa che il sogno di una "Pn Arena" diventi realtà.

Udinese e Pordenone, binomio in grado di fungere da traino per l'intero movimento calcistico del Friuli Venezia Giulia. E non a caso parte proprio da qui la riflessione di Pozzo. «Il nostro principio è quello di aiutare lo sviluppo del calcio regionale, pertanto non avremmo alcun problema a valutare positivamente una richiesta da parte del Pordenone di utilizzare il nostro stadio. Se ci verrà richiesto e se sarà fattibile siamo disposti a parlarne e mettere a disposizione l'impianto».

Se sarà fattibile: la precisazione si presta a una doppia lettura. Il Pordenone deve ancora conquistare il suo posto al sole in serie B ed è quindi comprensibile che il patron dell'Udinese si riservi un margine di prudenza, all'insegna del bon ton istituzionale (e di un pizzico di sana scaramanzia). Da quanto risulta, in realtà, l'intesa Pozzo-Lovisa sull'utilizzo dello stadio in località Rizzi è totale già da mesi. Ma si sussurra che non tutti all'interno della società bianconera sarebbero convinti della fattibilità dell'operazione. L'impressione, comunque, è che la strada resti in discesa e che ora manchi solo l'ultimo e più difficile passo, quello che devono compiere sul campo i ragazzi di Tesser, per arrivare al traguardo della serie B. —

D.B. e P.T.

IL BILANCIO DELLA POLIZIA STRADALE

Il 2018 sulle strade: meno feriti e incidenti ma più vittime

Lo scorso anno 13 decessi, nel 2017 erano stati 10
Oltre 23mila le violazioni contestate, 519 le patenti ritirate

Anna Rosso

Meno incidenti (da 871 a 712) e meno feriti (da 502 a 345) l'anno scorso lungo le strade e le autostrade friulane rispetto ai dodici mesi precedenti. Ma gli scontri mortali sono stati di più: 13 rispetto ai 10 del 2017. I dati sono stati diffusi ieri dalla Polizia stradale che nel 2018 ha contestato 23.042 violazioni al Codice. Gli agenti di Udine, insieme ai colleghi delle sottosezioni di Amaro e Palmanova, hanno accertato 1.733 casi di guida senza cinture, 791 violazioni per uso improprio del telefonino (accertato anche attraverso servizi organizzati utilizzando auto con colori di serie) e 4.945 per il superamento dei limiti di velocità.

Complessivamente a seguito dei controlli delle pattuglie – l'anno scorso ne sono state impiegate 6.487, in media 18 al giorno – sono stati decurtati 45.360 punti, ritirate 519 patenti e 204 carte di circolazione.

Per quanto riguarda l'attività investigativa, sono 19 le persone che sono state arrestate e 326 quelle che sono state denunciate durante l'anno che si è da poco concluso. Tra queste cinque sono state sottoposte a custodia cautelare dopo un'indagine che ha permesso di smantellare un'organizzazione criminale che forniva a cittadini extracomunitari documenti falsi per far loro ottenere la conversione di patenti estere in analoghi titoli validi in Italia. Ben 112 le licenze di guida che, in tale contesto, sono state sequestrate e annullate. Inoltre, grazie alla collaborazione con la Motorizzazione civile, sono stati individuati e denunciati nove stranieri che avevano tentato di convertire la loro patente presentando false certificazioni. E un altro straniero, durante un esame, è stato sorpreso a comunicare con persone che, dall'esterno, gli suggerivano le risposte corrette ai quiz. Sono stati sequestrati non solo numerosi veicoli, ma anche quattro chili di marijuana a due nigeriani che viaggiavano in autostrada.

La dirigente Rita Palladino

E particolarmente impegnativa è stata anche l'attività di informazione e prevenzione. Sono state diverse, infatti, le campagne di sensibilizzazione rivolte al mondo della scuola e caratterizzate da incontri con più di mille ragazzi, tra primarie e secondarie, sia con il progetto "Icaro", sia con altre iniziative portate avanti in sinergia con Automobil Club Udine. Inoltre, grazie a un'intesa con le Direzione scolastica provinciale volta a garantire gite sicure, sono stati controllati 44 autobus utilizzati per le trasferte degli studenti. Infine, sono state 36 le attività imprenditoriali (tra auto riparatori e commercianti di veicoli) sottoposte a verifica.

Numerosi anche i camion controllati: 2.579. Gli agenti della Polstrada – guidati dalla dirigente Rita Palladino – hanno contestato 47 violazioni relative ai tempi di guida e 62 al cronotachigrafo e hanno riscontrato 16 trasporti abusivi. I poliziotti, infine, lo scorso hanno intercettato alcuni turisti che in bicicletta avevano imboccato l'autostrada contromano all'altezza di Tarvisio e hanno bloccato un austriaco che, giunto a Ugovizza, aveva fatto inversione e percorso alcune gallerie contromano. —

CROMASIA

SULLE STRADE FRIULANE NEL 2018
Controlli a raffica, meno incidenti, ma più morti: tutti i numeri della Polizia stradale

Incidenti in calo rispetto al 2017	Quelli con esito mortale, però, sono aumentati	In diminuzione il numero dei feriti
sono passati da 871 a 712 (meno 18%)	*13 nel 2018*, mentre nel 2017 erano stati 10	*345* e, nei precedenti dodici mesi, erano stati 502

24	19	44	36	6.487
le patenti ritirate (112 patenti estere convertite sequestrate e annullate)	le persone arrestate e altre 326 quelle denunciate	verifiche sui pullman usati per le gite	i controlli su autoriparatori e commercianti d'auto	le pattuglie impiegate sulle strade

45.360	519	204	13.991	2.579
i punti decurtati	le patenti ritirate (112 patenti estere convertite sequestrate e annullate)	carte di circolazione ritirate	persone sottoposte a controllo del tasso alcolemico e 117 multate	camion controllati: 47 violazioni relative ai tempi di guida e 62 al cronotachigrafo

23.042 le violazioni al Codice contestate **di cui:**

1.733	791	4.945
mancato utilizzo delle cinture	uso improprio del telefonino	velocità

Quasi 14mila persone sottoposte all'alcoltest

Sono quasi quattordici mila (13.991 per la precisione) le persone che l'anno scorso sono state sottoposte al test dell'etilometro. Al termine di tali verifiche sono scattate 117 multe.

Nel dettaglio, sono stati contestati 97 illeciti penali e venti amministrativi (quando il tasso alcolemico è di poco superiore al limite di legge pari a 0,5 grammi per litro di sangue).

Solo una delle persone risultate positive all'alcoltest nel 2018 apparteneva alla categoria dei neopatentati e questo dato, secondo la polizia stradale, rivela la maggior consapevolezza e responsabilità da parte dei guidatori più giovani per i quali "Chi guida non beve" che sta diventando anche una regola di vita.

ARRIVANO I CARABINIERI

«Mangio prima io»: lite tra profughi alla Cavarzerani

Forze dell'ordine durante un controllo all'ex caserma Cavarzerani

Ennesima lite tra una ventina di stranieri richiedenti asilo che all'ex caserma Cavarzerani. Mercoledì il personale addetto alla gestione della struttura ha richiesto l'intervento delle forze dell'ordine per una lite – solo verbale – tra alcuni uomini che avevano cominciato a discutere all'ora di pranzo per stabilire chi dovesse accedere per primo alla mensa. Verso sera sono "volate" parole grosse e poco dopo sono arrivati carabinieri e polizia. All'arrivo delle pattuglie la situazione era già tornata alla normalità. —

IN BREVE

Polizia in via Canciani
Ubriaco urla in strada: bengalese denunciato

Urla l'altra notte in via Canciani e i residenti chiamano la polizia. Gli agenti bloccano un quarantenne bengalese che viene multato per ubriachezza molesta e denunciato per il mancato rispetto del foglio di via da Udine.

In stazione e sui treni
La Polfer rintraccia tre minorenni

Tra il 18 dicembre e il 6 gennaio la polizia ferroviaria ha intensificato i controlli sui treni e nelle stazioni. Gli agenti hanno rintracciato tre minorenni, rilevato irregolarità nei documenti di 14 stranieri, identificato 1.250 persone. Sono scattate 22 denunce e sono stati effettuati tre arresti.

Sanità

A Udine millesimo trapianto di rene Riconoscimento a trecento donatori

Il primo fu effettuato nel 1993 dall'équipe diretta da Fabrizio Bresadola. Sabato 19 la "Giornata della riconoscenza"

Alessandra Ceschia

A 25 anni dal primo intervento in regione, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine è stato effettuato il millesimo trapianto di rene. Una soglia simbolica che premia nel contempo il livello di eccellenza della sanità del Friuli e la generosità della sua gente.

Ed è proprio a quella gente che è destinata la "Giornata della riconoscenza" un'iniziativa che si terrà sabato 19 all'istituto Bearzi alle 9.30. Un incontro organizzato dall'Ado-Fvg e dal Centro regionale trapianti nel corso del quale il prefetto Angelo Ciuni consegnerà i riconoscimenti ai familiari dei donatori effettivi del 2018, ben 300 persone che, perdendo la vita, hanno donato uno o più organi al prossimo con un ultimo, grande, gesto di generosità.

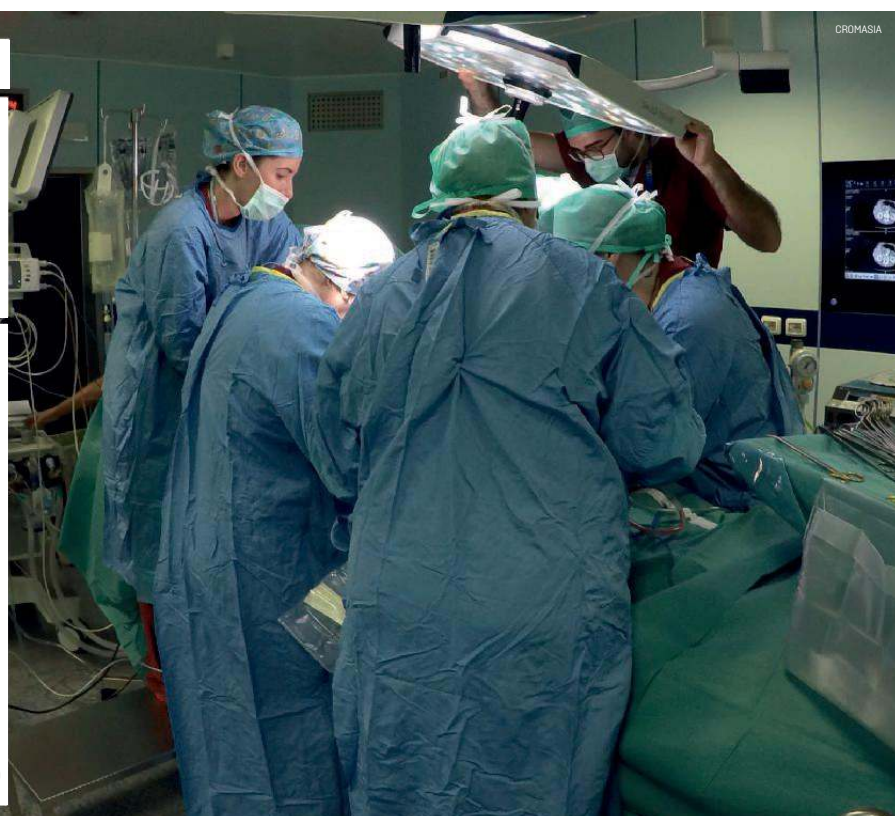
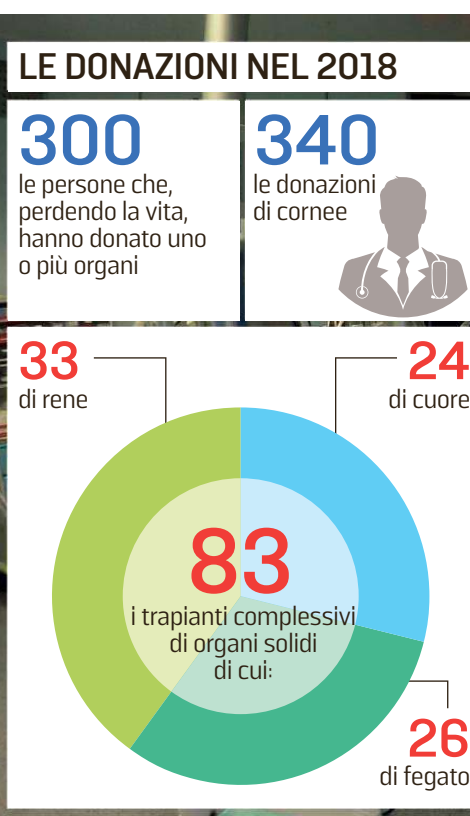
«Nel corso del 2018 – fa il punto Roberto Peressutti, direttore del Centro regionale trapianti che ha sede al Santa Maria della Misericordia, sono stati effettuati 83 trapianti di organi solidi (24 di cuore, 26 di fegato e 33 di rene) e vi sono state 340 donazioni di cornee, senza contare quelle di tessuti. Dati in diminuzione rispetto all'anno precedente, seguendo un trend diffuso a livello nazionale, ma comunque buoni.

Lo sono grazie a un'opera di sensibilizzazione che deve continuare, e proprio in quest'ottica, sottolinea Peresutti, la gente deve capire che una scelta così importante e così dolorosa da prendere per i familiari può essere aiutata grazie a una semplice dichiarazione formalizzata al momento del rinnovo della carta d'identità. Una possibilità che oggi viene offerta in 188 comuni in regione.

Era il 23 novembre 1985 quando a Udine fu effettuato il primo trapianto di cuore. A febbraio 2013, nella struttura è stato eseguito il 500° trapianto cardiaco.

Il primo trapianto di rene in regione fu invece effettuato nella notte tra il 30 e il 31 luglio 1993 dall'équipe della Clinica chirurgica diretta da Fabrizio Bresadola in collaborazione con gli specialisti della Nefrologia diretta da Giuseppe Mioni e dell'Anestesiologia diretta da Alberto Pasetto, su un paziente di 59 anni della provincia di Udine in emodialisi da lungo tempo. Intervento pienamente riuscito e il rene trapiantato funzionò al meglio per molti anni. All'intervento, ora come allora, aveva partecipato Andrea Risaliti, attuale direttore della Clinica chirurgica dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine. In questi 25 anni l'attività trapiantologica renale è stata sempre condotta in sinergia da Nefrologia, Dialisi e Trapianto Renale (diretta da Clotilde Vallone), dalla Clinica chirurgica (diretta da Andrea Risaliti) e dalla Clinica di Anestesia e Rianimazione (diretta da Tiziana Bove) ma sono tante le figure professionali dell'Azienda costantemente coinvolte nei processi organizzativi e clinici correlati al trapianto.

Dopo i primi trapianti di rene singolo da donatore deceduto sono stati attivati programmi di trapianto combinato rene-pancreas, rene-fegato, rene-cuore, trapianto di doppio rene e trapianto da donatore vivente. Il Centro trapianto renale di Udine è tra le cinque strutture italiane autorizzate a effettuare interventi su pazienti portatori di Hiv.

Dal 1993 ad oggi i trapianti renali sono diventati 1001, il maggior numero è stato raggiunto nel 2016, quando ne sono stati effettuati 59. —

I RISULTATI

Tempi di attesa dimezzati rispetto alla media nazionale

«L'inizio dell'attività trapiantologica renale ha rappresentato, da una parte, il raggiungimento di un livello qualitativo d'eccellenza per la tecnica medica del nosocomio udinese. Dall'altro, l'avvio di un percorso di miglioramento dell'aspettativa di vita per le persone con diagnosi di insufficienza renale terminale sottoposte a dialisi che, da allora, non dovevano più recarsi fuori regione o all'estero per essere trapiantati». Sono le parole del vicepresidente e assessore alla salute Riccardo Riccardi a commento dei risultati.

«Quota mille ha molti significati – ammette Andrea Risaliti, direttore della Clinica chirurgica –: una struttura organizzativa, consolidata e sempre efficiente, la sensibilità della gente friulana in tema di donazione d'organo, un'équipe dedicata che ama il proprio lavoro e infine un augurio per il prossimo futuro: raggiungere a breve quota mille anche nei trapianti di fegato».

E sono buoni anche i tempi di attesa: 9 mesi e mezzo a Udine contro i 15 dell'area Nord Italia Transplant e i 20 mesi della media nazionale. Il 75% dei trapianti renali eseguiti al Centro di Udine coinvolge pazienti residenti in regione, attività che costituisce una risposta indispensabile per i malati con diagnosi di insufficienza renale terminale, in costante incremento, che devono ricorrere alla dialisi. «Una così grande sensibilità verso la donazione – afferma Roberto Peressutti, coordinatore del Centro regionale trapianti – è il frutto dell'attività di tutti i professionisti della Rete regionale trapianti, coordinati dal Centro regionale e del supporto fornito dalle associazioni che sensibilizzano la popolazione alla cultura del dono».

Secondo i dati ufficiali dal Centro regionale di Trapianto di rene, la sopravvivenza dei trapiantati a uno e cinque anni dal trapianto è del 97,1% e 92,4% rispettivamente, valori superiori alla media nazionale, nonostante la complessità clinica di donatori e riceventi. «Questi risultati – osserva Clotilde Vallone direttrice di Nefrologia, Dialisi e Trapianto Renale – sono ottenuti anche grazie ai particolari programmi di gestione pre e post trapianto condotti dal Centro trapianto renale di Udine in collaborazione con le altre strutture di Nefrologia e Dialisi della regione».

A.C.

LA TESTIMONIANZA

«Devo tutto a quella scelta so che devo vivere per due»

«Avevo due anni quando mi fu diagnosticata la glicogenesi, una malattia metabolica rara che colpisce un ristretto numero di individui e coinvolge i processi metabolici del glicogeno, la molecola che funziona come "deposito di riserva" del glucosio». Era piccola Fabiana, 42 anni di Udine e un trapianto di rene e fegato che le ha permesso di sopravvivere quando le possibilità di farcela erano ormai poche.

«Ho convissuto con questa malattia assumendo tantissimi farmaci fino all'età di 32 anni, quando i miei reni si sono fermati, mentre il fegato ha sviluppato una serie di adenomi. A quel tempo mi fu prospettata come unica soluzione il doppio trapianto».

E così, nel novembre 2008, quando fu inserita in lista per l'intervento, per lei arrivò il tempo dell'attesa. «La prima volta che mi allertarono – il suo racconto – mi dissero di prendere la valigia e andare in ospedale, ma avvertivo le perplessità del dottor Montanaro, non conoscevo il donatore, ma avevo capito che si trattava di una persona piuttosto anziana. E infatti non se ne fece niente. A poco più di un mese di distanza, era il pomeriggio del 16 luglio, arrivò un'altra chiamata, stavolta quella decisiva».

Una dozzina di giorni più tardi Fabiana tornò a casa e iniziò la sua nuova vita.

«Non ho mai saputo chi fosse la persona che mi ha dato questa nuova vita – commenta – ma i miei pensieri l'accompagnano, e anche la riconoscenza per i familiari che hanno dovuto prendere una decisione così difficile. Per questo, è forte il senso di responsabilità che sento: è come se dovessi vivere per due, prendendomi cura dell'opportunità che mi è stata data, senza sprecarla. Certo, la vita non è tutta rose e fiori, gli immunosoppressori sono i miei fedeli compagni di viaggio, ma provo una profonda riconoscenza per quanti, diffondendo la cultura del dono, mi hanno aiutata». —

A.C.

L'ingresso dell'ospedale di Udine

GLI ORGANICI

Va in pensione il dottor Miotti decano dei primari all'ospedale

La Chirurgia maxillo-facciale dall'inizio dell'anno è stata affidata al facente funzione Giovanni Freschi

Alessandra Ceschia

Il decano dei primari ospedalieri al Santa Maria della Misericordia di Udine Antonio Maria Miotti, 66 anni, con i primi giorni dell'anno è andato in pensione. Direttore della struttura operativa complessa di Chirurgia maxillo-facciale dell'Azienda che dal primo gennaio è affidata al facente funzione Giovanni Freschi è arrivato a Udine nel marzo 1992.

«È stata una bellissima esperienza – assicura – sin dal mio arrivo, giungevo dal policlinico militare di Padova, ma avevo lavorato per tre anni anche in Gran Bretagna, eppure, al mio arrivo mi accorsi che quella friulana era una realtà vivace dove si faceva sperimentazione e innovazione. In questi anni la chirurgia maxillo-facciale ha fatto passi da gigante e se un tempo gran parte dei pazienti vi approdavano in seguito a eventi traumatici, con la prevenzione e l'uso del casco questi casi sono diminuiti e il trattamento chirurgico delle malocclusioni e delle malformazioni su base scheletrica è diventato più importante facendo crescere l'attività della struttura.

Il dottor Antonio Maria Miotti, presidente regionale dell'Anpo

Nel 2014 Miotti è diventato il presidente regionale dell'Associazione nazionale dei primari ospedalieri di cui è anche consigliere nazionale. «Incarico che manterrò anche in quiescenza» promette, rinnovando il suo impegno nell'ambito dell'associazione che riunisce i direttori di struttura complessa e i responsabili di struttura semplice dipartimentale, delle Aziende sanitarie o Strutture sanitarie accreditate dal Servizio sanitario nazionale.

Referente aziendale per il programma regionale di Odontoiatria sociale, che nel 2016 ha preso avvio in ambito aziendale sotto il suo coordinamento, ha guidato l'attivazione del Pronto soccorso odontoiatrico, per utenti affetti da patologie dentarie con carattere d'urgenza che registra fino a duemila accessi all'anno. Consulente della Commissione di vigilanza per le strutture dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, Miotti ha avuto un ruolo di primo piano nei processi di accreditamento istituzionale della Regione Fvg presso la direzione centrale, Salute, Integrazione socio sanitaria e politiche sociali. —

CITTÁ DI UDINE

Con Beltrame l'Oculistica cresce al Policlinico

Una carriera caratterizzata dalle "prime" e da una casistica veramente significativa, quella del dottor Giorgio Beltrame che, lasciato il primariato all'ospedale di Pordenone, rientra nella sua città per operare al Policlinico Città di Udine, nel reparto di Oculistica di cui è Responsabile il dottor Paolo Brusini. Al suo attivo, ha oltre 40 mila interventi conseguendo risultati che gli sono valsi una consolidata reputazione, con quasi 1.800 interventi per distacco di retina e oltre 10.000 vitrectomie.

«L'obiettivo – spiega Beltrame – è quello di potenziare e completare l'offerta chirurgica dell'Oculistica del Città di Udine, proprio in ambito vitreo-retinico». Ora si può affermare che l'attività del Reparto copra la grande maggioranza delle patologie più frequenti dell'occhio.

LICEI CLASSICI

Notte di letture e incontri con l'antica Grecia nel cuore

Questa sera Stellini, Bertoni, Uccellis, Paschini e Paolo Diacono aprono le porte
È un'occasione per illustrare i corsi e dialogare con gli scrittori del nostro tempo

Giulia Zanello

La cultura classica riprende vita e regala una notte all'insegna dell'amore per le lettere antiche, simbolo del passato che guarda anche al futuro. Stasera anche i tre licei classici cittadini apriranno le porte al pubblico e aderiranno all'iniziativa nazionale "Notte nazionale del liceo classico", che ormai da cinque anni rappresenta un appuntamento imperdibile non solo per studenti e docenti ma anche per gli amanti, i cultori e i curiosi delle lingue e della cultura greca e latina.

In passato allo Stellini era stato esposto anche il vaso con le teste di cigno di Sosibios

Diverse le iniziative proposte dai tre istituti udinesi, a partire dallo Stellini di piazza Primo maggio, che inizierà alle 17.30 con l'open day per incontrare genitori e ragazzi delle secondarie inferiori e illustrare il percorso formativo. Saranno gli allievi del liceo a fare da Ciceroni della scuola, raccontando esperienze e progetti, mentre alle 20.30 prenderà il via la serata, con momenti dedicati al coro e all'orchestra dell'istituto, le letture di alcuni brani dell'Odissea, i narratori iperborei, spettacoli teatrali e video del digital store telling lab, in attesa dell'intervento del professor Angelo Floramo "L'incanto della Glossa - Come il Medioevo cantò l'antico".

Al Bertoni, invece, ai saluti ufficiali in programma alle 19 seguiranno esposizioni degli alunni e della docente di storia dell'arte Caterina Nicolosi, sul tema "i volti del coraggio", tema scelto anche per richiamare l'attenzione sull'attualità sociale oltre che culturale degli studi classici: «Le giovani generazioni hanno bisogno di riferimenti forti e coraggiosi e vogliamo anche rendere omaggio alle tante eroine femminili dimenticate dei nostri giorni, vittime di violenze e donne che si battono per i diritti sociali», spiega il dirigente Gabriele Ragogna. A seguire, la degustazione di specialità culinarie greche preparate da alunni, famiglie e docenti, l'intermezzo musicale a cura di studenti e il video realizzato durante il viaggio di istruzione in Grecia a ottobre.

La serata al liceo classico europeo Uccellis inizierà alle 18 per chiudersi alle 24: nell'occasione, in apertura dell'evento che conta numerosi interventi, sarà presentato il nuovo indirizzo in "Gestione del patrimonio artistico", un percorso innovativo in cui la didattica laboratoriale, le discipline classiche e le lingue moderne costituiranno le basi di un approccio pratico e per lo studio del patrimonio artistico, e alla presentazione interverranno Anna Maria Spiazzi, già responsabile della Soprintendenza per le province di Venezia, Belluno, Padova, Treviso e Andrea Tabarroni, il direttore della Scuola superiore dell'università di Udine.

Anche il "Paschini-Linussio" di Tolmezzo partecipa alla serata con un incontro pubblico su "Le vie dell'ambra: viaggi e avventure alla ricerca delle lacrime degli dei". Alle 18, nell'aula magna della scuola del capoluogo carnico, interverrà Stefano Magnani, ricercatore in Storia romana all'università del Friuli, mentre a Cividale, nell'aula magna del Paolo Diacono in foro Giulio Cesare, dalle 18 alle 22, non mancheranno incontri e approfondimenti. Dopo i saluti si alterneranno le testimonianze di studio e lavoro da parte di ex alunni, intermezzi musicali degli allievi e la presentazione del romanzo "Guida sentimentale per camperisti", con l'autrice Erica Barbiani. —

INCONTRO ALLO ZANON

Rischiò di morire per l'ecstasy: parla Giorgia Benusiglio

Proseguono le iniziative dello Zanon dedicate al tema "Genitori e figli: scegliere insieme". Sono incontri tesi a supportare i genitori nei rapporti con i propri figli in una fase delicata come l'adolescenza. Domani, sabato, alle 11 Giorgia Benusiglio racconterà la propria esperienza personale in un confronto all'auditorium Zanon dopo aver gli studenti dell'istituto. Benusiglio, miracolosamente sopravvissuta, grazie ad un trapianto di fegato, a una singola assunzione di ecstasy, da oltre 10 anni svolge una attività di prevenzione nelle scuole raccontando la sua drammatica esperienza. Lo scopo è informare giovani e genitori, partendo dai contenuti del suo libro "Vuoi trasgredire? Non farti!".

SPORT SULLA NEVE

Ultime ore per iscriversi ai corsi organizzati dallo Sci club di Feletto

Cominceranno questa domenica a Sappada i corsi di sci, snowboard, fondo e nordic walking/ciaspole dello Sci club Feletto in collaborazione della scuola sci sappadina e il patrocinio del Comune di Tavagnacco.

Sciatori del club

Portare le giovani generazioni sulla neve è il principale obiettivo dello Sci club Feletto che pure nell'agonismo ha un altro suo punto di forza. Sono stati organizzati corsi per i principianti, di perfezionamento per bambini (dai 3 anni), ragazzi e adulti; giornalieri da 4 ore, oppure antimeridiani di 2 ore e mezza; si comincia alle 10 del mattino ma per gli "svegliarini" anche alle 9. Domenica 10 febbraio happy-end con gara di fine corso, premiazioni e nutella party. Anche a Sappada chi ha lo stagionale promotur under 8 usufruirà dello ski-pass gratuito. Per i più grandi sconti riservati allo sci club.

Il 90% dei partecipanti è tradizionalmente under 14 ma per i genitori ci sono attività dedicate come fondo, nordic walking e ciapsole.

Oggi è l'ultimo giorno per iscriversi e si può fare anche on-line. Per informazioni: 392 2557180; 339 6446811; sciclubfelettoud36@gmail.com. —

L'IDEA DI UNA BIOLOGA E UN INGEGNERE

Cibo sano a domicilio: così nasce Alimentitaly

Nasce a Udine Alimentitaly, una startup che offre servizi di healthy food delivery, ovvero cibo sano direttamente al domicilio del consumatore, ma soprattutto personalizzato. L'idea nasce da Egle Gaia Stracuzzi, biologa nutrizionista e Matteo Tomaello, ingegnere entrambi di 31 anni.

Alimentitaly non offre solo pasti sani, bilanciati e personalizzati, ma un vero e proprio servizio di educazione alimentare perché dietro alla startup c'è una nutrizionista e un gruppo di chef professionisti.

Due sono gli aspetti peculiari del servizio: Ali free ed Ali health, a seconda delle esigenze del cliente. «Ali free permette di scegliere liberamente i piatti dal menu dal sito www.alimentitaly. it e riceverli comodamente a casa – spiega la biologa nutrizionista Egle Gaia Stracuzzi –; Ali health invece associa alla scelta dei piatti il consulto nutrizionale presso lo studio del nutrizionista. In questo modo il cliente non solo riceverà una dieta personalizzata, ma tutti gli ordini che effettuerà sul sito saranno bilanciati e calcolati nelle quantità per rispettare la sua dieta». Non si tratta necessariamente di alimenti dietetici, ma di alimenti con proprietà nutrizionali benefiche: ridotto contenuto di grassi, nessuno zucchero aggiunto, nessun uso di ingredienti artificiali e conservantii. Tramite il sito www. alimentitaly. it e prossimamente tramite l'App per smartphone e tablet, si possono visionare le proposte dei piatti ed ordinarli secondo la modalità e-commerce. —

LA CERIMONIA

Il premio in ricordo di Doneddu va a un giovane di Tavagnacco

Il riconoscimento è stato consegnato a Brendon Kasi studente di Ingegneria elettronica che abita a Branco di Tavagnacco

La signora Gianna Doneddu consegna il premio

È Brendon Kasi, residente a Branco di Tavagnacco, il miglior studente del terzo anno di corso di laurea in Ingegneria elettronica per l'anno accademico 2016/17.

Grazie al merito scolastico si è aggiudicato il premio di studio in memoria di Mauro Doneddu, del valore di duemilacinquecento euro, indetto dalla famiglia e dagli amici di Mauro Doneddu, in collaborazione con il dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura dell'Università di Udine.

La cerimonia di consegna del premio si è svolta ieri, nel polo scientifico dell'ateneo di Udine, alla presenza dei famigliari e amici di Mauro Doneddu e del coordinatore del corso di laurea in Ingegneria elettronica, Pier Luca Montessoro.

La graduatoria per l'assegnazione del premio è stata redatta secondo criteri di merito. Al concorso per l'assegnazione del premio sono stati ammessi tutti gli studenti regolari iscritti nell'anno accademico 2016/2017 al terzo anno del corso di laurea triennale in Ingegneria elettronica che avessero conseguito entro marzo 2018 almeno sessanta crediti formativi, con una media sui crediti acquisiti negli esami sostenuti pari a 24/30.

Nato a Paluzza da madre carnica e padre sardo, Mauro Doneddu ha operato per quasi trent'anni nel settore informatico e telecomunicazioni lavorando in Olivetti, Telecom Italia e Wind.

Punto di riferimento tecnico e consulenziale per molte aziende del territorio, a quasi dodici anni dalla sua scomparsa è ancora ricordato da molti amici, colleghi e clienti, oltre che per le profonde competenze, per la correttezza, l'etica ed il grande senso civico.

«Di carattere a volte spigoloso, Mauro Doneddu – ricordano i promotori del premio – alle persone che guadagnavano la sua fiducia dava tutto e molti gli sono grati per quello che hanno ricevuto dal punto di vista sia professionale che umano. Ci auguriamo che il vincitore del premio possa avere la stessa sua visione del futuro». –

L'AGENDA

GLI APPUNTAMENTI

Accademia Pepe
Un corso di dizione per i principianti

Un primo passo nel mondo degli accenti, dei suoni e dell'articolazione della lingua italiana secondo la corretta pronuncia. Ecco quanto offre la Nico Pepe con il seminario principianti di dizione tenuto da Monica Mosolo rivolto a coloro che vogliono saperne di più in merito al buon e bel parlare. Il corso partirà lunedì 14 gennaio e si svolgerò una volta la settimana per un totale di sei incontri. Il corso di dizione si propone di sviluppare un primo approccio alla teoria e pratica dell'esposizione orale secondo un metodo di studio che mira ad accrescere la sensibilità verso la corretta articolazione delle parole. Monica Mosolo, diplomata alla Nico Pepe, da parte sua può vantare una già consolidata attività artistica e di insegnamento nel campo delle dinamiche vocali. Info: Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe, largo Ospedale vecchio 10/2 (ingresso via Ginnasio vecchio 13 Udine, telefono 0432504340.

A Colugna
Il Trio Smetana al teatro Bon

Il nuovo anno inizia con un grande appuntamento per la stagione musicale del teatro Luigi Bon di Colugna. È previsto infatti per domani, sabato 12 gennaio, alle 20.45, l'attesissimo concerto del Trio Smetana, formazione fondata oltre ottant'anni fa dal leggendario pianista ceco Josef Pálenícek. Il programma della serata prevede, in apertura, un capolavoro assoluto della musica da camera, il Trio 3 opera 101 di J. Brahms, a seguire il Trio 2 H 327 di B. Martinů, in cui il trio ceco omaggia uno dei più grandi compositori del loro paese. Infine potremo ascoltare il Trio per pianoforte 1 opera 32 del compositore russo Arenskij.

Alla libreria Friuli
Salimbeni presenta il Calendario civile

Oggi, venerdì 11, alle 18, alla Libreria Friuli di Udine si terrà la presentazione del libro: "Calendario civile. Per una memoria laica, popolare e democratica degli italiani", con il professor Fulvio Salimbeni (Università degli Studi di Udine). Un originalissimo libro collettivo all'insegna della storia e dell'impegno civile: un Calendario laico scandito da 22 date celebrative di passaggi cruciali della nostra storia democratica e della tradizione repubblicana. L'evento è organizzato dall'associazione Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti di Udine.

Ecco Misstake

Oggi alle 20.30, nella sala comunale di Venzone, la rapper Alessandra Tondo, in arte Misstake, si racconterà. Introdurrà la giornalista Laura Pigani

Caffè dei libri
L'innovazione frugale: convegno con Previ

Convegno dell'Aidp Federmanager sul tema "Innovazione frugale: una pratica da riscoprire" che si terrà mercoledì 16 gennaio alle 17.15 a Udine, al "Caffè dei Libri" in via Poscolle 65 a Udine su iniziativa di Daniele Damele. Interverrà Leonardo Previ, relatore di prestigio, che ci parlerà di "innovazione frugale".

TAVAGNACCO

La fiera celebra una ghiottoneria dell'inverno: è festa della verza

Domenica l'iniziativa promossa dalla pro loco
La gara dei cuochi, la mostra mercato, gli assaggi

La locandina della festa di Sant'Antonio Abate a Tavagnacco: si celebra l'ortaggio invernale più ghiotto, la verza

TAVAGNACCO. Snobbata, considerata quasi una parente povera di verdure ritenute più nobili. La verza, oggi, si sta prendendo delle belle rivincite e domenica 20 gennaio tornerà protagonista a Feletto Umberto.

Il comune di Tavagnacco la celebrerà nella diciannovesima edizione della festa dedicata all'ortaggio invernale.

La pro loco di Feletto Umberto, archiviato il Pignarûl 2019, è ora impegnata con l'organizzazione del tradizionale appuntamento, che si svolge in coincidenza con il Patrono, Sant'Antonio Abate, al quale è intitolata la chiesa parrocchiale dove domenica alle 10.30 verrà celebrata la santa messa. Al termine della cerimonia ci sarà la benedizione e distribuzione del pane benedetto.

La festa comincerà sabato 19, con l'insediamento della giuria del secondo concorso gastronomico "La Verza, ma non solo, amica della salute".

La gara metterà a confronto cuochi non professionisti su preparazioni – a base di verza o un altro ortaggio appartenente alla famiglia delle brassicacee, come broccoli, cavolfiori, cavolo, cime di rapa - a partire dalle 15; mentre la premiazione avrà luogo alle 12 di domenica, giornata "clou" dell'evento.

La giornata si aprirà con una camminata ludico motoria non competitiva (partenza 9 dalla piazza di Villa Tinin); dalle 10 sarà aperta la Mostra Mercato dei Prodotti Agroalimentari mentre alle 11.30 avranno inizio le degustazioni a base di verza, brovada e prodotti di norcineria qualificata.

Il momento culturale – in collaborazione con il "Centro Culturale Settetorri per il Terzo Millennio" – avrà luogo nel pomeriggio, alle 17 con la presentazione del volume "Assieme a Barban" di Andreina Patriarca.

Per tutta la giornata verranno distribuite le "verze della salute" (offerte da Udine Mercati) in cambio di un'offerta libera che verrà devoluta alla sezione di Udine della Lilt.

Per partecipare al concorso gastronomico - riservato e cuochi e cuoche non professionisti – è necessario consegnare la scheda di iscrizione entro lunedì 14 gennaio al negozio di casalinghi "Righini" in piazza Libertà 4 a Feletto Umberto, o inoltrarla via mail all'indirizzo profelet-to@cilfeletto.com.

Il regolamento del concorso è disponibile sulla pagina Facebook Pro Loco Cil Feletto. —

M.T.

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 50178
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini snc borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà 12 0431 56012

AAS 3 - FARMACIE DI TURNO

Arta Terme Somma via Roma 6 0433 92028
Artegna Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2 0432 987233
Bertiolo Tilatti via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Fagagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica fraz. Lavariano, piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Ovaro Soravito via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Raveo Italia

fraz. Esemon di Sopra 30/1 0433 759025
Tolmezzo Città Alpina piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ASUIUD - FARMACIE DI TURNO

Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. Vedronza 26 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. Scrutto 118 0432 723008

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Non ci resta che il crimine	15.00, 17.00, 19.00, 21.15
Vice – L'uomo nell'ombra	15.30, 18.40
Bohemian Rhapsody	21.00

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Il gioco delle coppie	17.20, 19.25, 21.30
Benvenuti a Marwen	15.00, 17.00, 21.20
La donna elettrica	15.00, 19.20
Van Gogh – Sulla soglia dell'eternità	15.00, 17.10, 19.20, 21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Amici come prima	15.00, 22.30
Aquaman	15.00, 18.00, 20.00, 22.30
Attenti al gorilla	15.00, 18.15, 20.30, 22.30
Benvenuti a Marwen	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Bohemian Rhapsody	21.00
Bumblebee	17.30
City of Lies – L'ora della verità	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il ritorno di Mary Poppins	17.00, 20.00
La Befana vien di notte	15.00, 16.00, 17.30, 20.00
Moschettieri del Re	15.00
Non ci resta che il crimine	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ralph spacca Internet	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Van Gogh – At eternity's gate	17.30, 20.00, 22.30
Vice – L'uomo nell'ombra	21.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino. Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi eventi Extra ed Happy Days)

Film	Orari
Aquaman	16.15, 18.30, 19.20, 21.45
Ralph spacca Internet	16.05, 17.30, 20.10, 22.40
Van Gogh – At eternity's gate	17.05, 20.05, 22.35
Moschettieri del Re	19.40, 22.10
Attenti al gorilla	16.10, 18.20, 20.30, 22.40
Il ritorno di Mary Poppins	17.20
Vice	16.30, 19.25
Suspiria	22.15
Non ci resta che il crimine	17.45, 20.15, 22.35
City of Lies	16.30, 19.00, 21.30, 22.30
Bohemian Rhapsody	17.00, 19.45, 22.30
Benvenuti a Marwen	17.05, 19.40, 22.15
La Befana vien di notte	17.30, 20.00, 22.25

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
Ralph spacca Internet	17.00
Santiago, Italia	19.10
Bohemian Rhapsody	21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Film	Orari
Il testimone invisibile	20.30

Estrazioni del LOTTO

10/01/2019

Ruota					
BARI	71	25	45	70	78
CAGLIARI	26	73	7	11	49
FIRENZE	7	3	4	54	18
GENOVA	10	50	1	63	27
MILANO	55	22	65	63	14
NAPOLI	1	23	82	89	74
PALERMO	5	73	25	86	89
ROMA	38	1	86	36	72
TORINO	87	31	64	9	52
VENEZIA	75	39	44	13	38
NAZIONALE	47	4	11	10	84

10e LOTTO

1	7	25	39	71
3	10	26	45	73
4	22	31	50	75
5	23	38	55	87

Oro 71 – Doppio 25

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
2	39	66	76	86	87	15	67

ANSA centimetri

TOLMEZZO

Elezioni, Riolino candidato di FI «Manderemo a casa Brollo»

Ex vicesindaco con Zearo, intende riunire il centrodestra alle prossime elezioni «Questi cinque anni sono stati negativi per la città, vogliamo voltare pagina»

Gino Grillo

Gianalberto Riolino e, nella foto a fianco la sede del municipio di Tolmezzo

TOLMEZZO. Gianalberto Riolino correrà per la poltrona di sindaco a Tolmezzo. Si accende nella città carnica la campagna elettorale per le prossime elezioni. Il direttivo di Forza Italia propone quale primo cittadino Riolino, già vice sindaco della città nella passata tornata amministrativa che attualmente fa parte della minoranza consiliare. Il direttivo di Forza Italia è stato presieduto dall'ex sindaco Dario Zearo, il quale ha riferito sull'esito dei vari incontri tenutesi con i rappresentanti delle varie formazioni partitiche e civiche del centro destra Tolmezzino tesi alla ricerca di un nome da proporre all'elettorato quale candidato sindaco per le prossime elezioni per il rinnovo del consiglio comunale. «Questi sforzi – ha riferito Zearo – non hanno trovato una condivisione unanime sui nominativi proposti, pertanto ho deciso di indicare al nostro direttivo Riolino, già vicesindaco di Tolmezzo e attuale consigliere comunale eletto nella Lista Zearo che cinque anni fa ottenne il più alto numero di preferenze personali».

Zearo ha inoltre fatto sapere che Riolino guiderà una Lista civica aperta alle altre forze di centrodestra e civiche con alcune delle quali sono già stati raggiunti degli accordi in tal senso. La scelta di candidare l'ex vicesindaco è stata approvata dal direttivo di Forza Italia all'unanimità. La scelta ha ottenuto l'avallo dell'ex consigliere regionale Luigi Cacitti. Interpellato sulla sua candidatura, Riolino si dice disposto a cercare un'unità nel centrodestra per riprendere il Comune. «Stiamo discutendo con le altre forze per cercare un accordo che porti ad una candidatura unica delle forze che rappresentano il centrodestra nella città di Tolmezzo» premette. La speranza è di convincere la Lega a sostenerlo, anche con una lista a parte.

«È un obiettivo che stiamo perseguendo - prosegue il candidato di Forza Italia - e speriamo si possa attuare». Riguardo al suo mentore, Dario Zearo, di cui era vice sindaco, Riolino spiega che l'ex sindaco della città carnica non farà parte della sua compagine. «È anche una questione di ricambio generazionale - chiosa Riolino -, ma Zearo sarà sempre un punto di riferimento per il mio operato. Avrò comunque il suo sostegno dall'esterno al consiglio comunale e all'interno del partito di Forza Italia». Anche Luigi Cacitti darà un sostegno esterno, ma per un discorso di incompatibilità. «Il suo ruolo di presidente del Consorzio Boschi Carnici - chiarisce Riolino - lo rende incompatibile con la carica di consigliere all'interno del consiglio comunale della città di Tolmezzo». Quanto al programma, «siamo ancora alle prime battute – premette – lo concorderemo con tutte le forze della nostra coalizione, che spero rappresenti tutte le forze del centro destra cittadino. L'unico obiettivo – anticipa – è quello di mandare a casa l'attuale sindaco Francesco Brollo. Questi cinque anni sono stati negativi per la nostra città. I cittadini avevano riposto in lui tante aspettative che sono state tradite». —

TOLMEZZO

Prevenzione fra i ragazzi un incontro al Candoni

L'incontro al Candoni

TOLMEZZO. Prosegue l'attività della polizia di Stato di Tolmezzo rivolta ai giovani e alla sicurezza. L'altro giorno il vicequestore Alessandro Miconi, dirigente del commissariato di Tolmezzo, ha incontrato gli studenti delle classi IV e V degli istituti scolastici superiori della zona al teatro Candoni. La riunione era intitolata "Fatti furbo! Non farti male – guida al divertimento sano e in sicurezza" organizzato Raffaele Petris, gestore della discoteca "Al Picchio" di Priola di Sutrio.

Un incontro, quello tra istituzioni, studenti e coloro che operano nel campo della prevenzione contro le droghe che nasce nel 2015 al Coconcò di Rimini, quando, per la prima volta, a seguito della morte di un giovane adolescente che aveva assunto dell'ecstasy, si avvertì la necessità di organizzare quella che fu la prima serata di prevenzione ed informazione contro l'uso delle sostanze stupefacenti tenuta in discoteca. Diversi gli interventi dei vari relatori, dal canto suo, Miconi ha spiegato quali sono i profili normativi di riferimento e l'importanza del rispetto delle regole, i fattori di rischio, il principio di responsabilità, quindi ha illustrato il ruolo che la Polizia di Stato assume nello specifico ambito. —

G.G.

TOLMEZZO

Radioamatori, un corso per ottenere la patente

TOLMEZZO. Amateur Radio Society indice un corso per sostenere gli esami per il conseguimento della patente di radioamatore. Le lezioni avranno inizio verso la metà del mese di febbraio e si svolgeranno nella sala riunioni della Protezione civile di Tolmezzo, nella sede di via Paluzza, lungo la strada statale 52 bis. Il primo incontro sarà dedicato a illustrare il contenuto e le finalità del corso, nonché il piano di studio previsto, stabilendo le relative giornate e gli orari più idonei per sostenere gli incontri. Sarà anche suggerito il materiale didattico più idoneo allo scopo per chi non ne fosse già in possesso, nonché a verificare l'attualità di quello già nell'eventuale disponibilità dei partecipanti, su cui basare la preparazione durante le successive sedute. Il corso è gratuito, con il solo onere di carattere personale, dell'acquisto dei libri per lo studio. Gli interessati dovranno comunicare la propria adesione entro il 31 gennaio all'indirizzo UD01@arsitalia.it —

G.G.

FORNI AVOLTRI

Reza Pousti nuovo medico Sostituirà De Pretis

FORNI AVOLTRI. Hamid Reza Pousti è il nuovo medico di base di Forni Avoltri. L'amministrazione comunale per l'occasione aveva convocato una riunione con la cittadinanza per presentare il nuovo medico e salutare il suo predecessore. Da novembre Pousti, di origini iraniane, ha sostituito la dottoressa Heidi De Pretis che ha assunto la condotta nel Gemonese.

Il sindaco Clara Vidale ha convocato alcune riunioni, cui hanno partecipato Fulvia Loick direttrice del distretto sanitario di Tolmezzo e il tecnico Pelizzon referente amministrativa della medicina convenzionale, con la popolazione per agevolare le incombenze burocratiche del cambio del medico curante. Una riunione in cui il sindaco ha ringraziato Heidi De Pretis per il lavoro svolto, e il medico che l'aveva preceduta dottor Tommasi, suo consorte, presentando quindi il nuovo medico alla popolazione. Per ovviare alle pratiche burocratiche del cambio del medico curante, l'Azienda sanitaria ha accettato l'invito del Comune di dislocare per alcuni giorni alcuni dipendenti in una sala del municipio evitando trasferte a Tolmezzo per i pazienti. «Devo ringraziare – prosegue il primo cittadino – il neo dottore Pousti per l'abnegazione con cui ha svolto la sua attività dimostrandosi vicino alla nostra gente». Pousti, che assicura l'assistenza primaria di medicina generale anche nei Comuni di Rigolato e Prato Carnico, paese dove ha posto la propria residenza, durante il maltempo di novembre non ha mai lasciato soli i suoi assistiti recandosi «anche con i mezzi pubblici nelle frazioni del nostro paese – conclude Clara Vidale – per assistere quelle persone, per lo più anziane, o ammalate impossibilitate a muoversi dalle loro case e frazioni a causa dei danni cagionati dal maltempo». —

G.G.

IL CASO DI RESIA

I parrocchiani: «Basta offese don Zanier merita rispetto»

Solidarietà da alcuni fedeli, indignati dalle critiche piovute sul vicario parrocchiale Lo sfogo: «In tutti noi è nato un grande scoramento e c'è tanta rabbia»

Luciano Patat

RESIA. Dopo giorni di polemiche, arriva un "salvagente" per don Alberto Zanier. A lanciarglielo sono alcuni abitanti di Resia, che in una lettera manifestano solidarietà per il vicario parrocchiale, al centro di aspre critiche per il volantino distribuito nelle chiese del territorio lo scorso fine settimana. Nel testo, intitolato "Cosce resiane Igt?", il sacerdote aveva eccepito sul look, a suo dire poco consono a un ambiente sacro, mostrato dalle coscritte del 1999 durante la messa del 1° gennaio a San Giorgio. Al centro dell'anatema, le gonne «troppo mini», secondo il parroco. Ora, però, una parte di comunità spezza una lancia a suo favore. «Avendo avuto molte sollecitazioni da parte di tanti resiani che non usano abitualmente i social ma che vogliono anche loro far sentire il proprio pensiero, pubblichiamo una riflessione sulla "gogna mediatica" che sta investendo il nostro Vicario – si legge nella missiva inviata al Messaggero Veneto da alcuni resiani che preferiscono rimanere nell'anonimato – . Molti, infatti, si sentono alquanto disorientati, per non dire sconcertati, dalla improvvisa e violenta polemica innescata in valle, sui social, a seguito di un richiamo fatto da don Alberto sul foglietto distribuito durante la essa domenicale. Una polemica sicuramente esagerata per un richiamo che il sacerdote di una comunità ha ritenuto di fare e che ognuno potrà ascoltare più o meno, ma che certo, i contenuti non meritavano le tante, troppe, frasi offensive che si stanno leggendo». I toni usati sui social negli scorsi giorni sono andati dall'arrabbiato all'ironico. «La motivazione – si legge ancora – che ha scatenato questo putiferio non sembra, agli occhi dei più, tale da suscitare tali reazioni, (siamo arrivati ai giornali e alle tv nazionali, per non parlare della nota trasmissione "Le Iene") ma soprattutto non merita sicuramente tutti quegli insulti verso don Zanier al quale comunque, le persone che hanno espresso il desiderio di scrivere queste righe si sentono di dare la propria solidarietà pur non entrando nel merito del fatto».

Don Alberto Zanier assieme ad alcune parrocchiane

> «La comunità ora spera che tutto rientri nei canoni della correttezza»

«A margine poi di tutta questa amara vicenda – prosegue la lettera –, in tutti è nato un grande scoramento, dettato soprattutto dalla condizione socio-economica della nostra Valle; un negativo presupposto che tutti, in qualche modo, cercano di migliorare attraverso l'organizzazione di iniziative, impegni personali di grande contenuto, ricerca di valori sempre finalizzati alla promozione e alla crescita della comunità. Per cui vedere ora mandare in fumo tanto impegno per una polemica vuota e oziosa, di cui sicuramente si poteva fare a meno, fa rabbia, tanta rabbia». Infine, un auspicio: «La Comunità ora spera che il tutto rientri, a breve, nei canoni di correttezza ed educazione, valori sicuramente presenti nelle genti di montagna e questo ci insegni ad utilizzare i social più correttamente, non per offendere, ma per comunicare civilmente, dando messaggi positivi ed educativi». —

RADIO MARIA

«Onore al prete che è stato lasciato solo»

Radio Maria si schiera al fianco di don Alberto Zanier. E lo fa riportando sulla sua pagina Facebook un articolo firmato dal giornalista Andrea Zambrano, apparso su "La nuova bussola quotidiana". Una lunga difesa del vicario parrocchiale di Resia, riportata dall'emittente radiofonica cattolica. Dopo aver riassunto la vicenda, Zambrano prende le parti del parroco: «Onore dunque a don Alberto, prete troppo moderno per una società antiquata e incagliata nelle secche del perbenismo alla rovescia lasciatoci in eredità dalla rivoluzione sessuale secondo la quale il corpo è una scatola di piacere da esibire e godere», scrive nel suo intervento ripreso da Radio Maria. Nello stesso articolo, arriva poi un affondo contro le istituzioni ecclesiastiche locali: «Peccato soltanto – aggiunge il giornalista – che in questa vicenda di paese il povero sacerdote sia stato lasciato solo. Anzitutto dalla sua Diocesi che ieri non ha voluto difenderlo dagli attacchi subiti, ma limitandosi a riportare sul sito diocesano uno striminzito articoletto in cui ha delineato correttamente la vicenda, ha tradito una sorta di fastidio per lo stile utilizzato da don Alberto». —

L.PA.

VERZEGNIS

Serra con la marijuana in casa: patteggia 12 mesi e una multa

VERZEGNIS. Ha patteggiato un anno di reclusione (con la condizionale) e 4 mila euro di multa il giovane di Verzegnis che, lo scorso settembre, era stato arrestato dopo che i carabinieri avevano scoperto una serra adibita alla coltivazione di marijuana nella sua abitazione. Giovanni Junior Sanafè, 23 anni, era stato accusato di coltivazione e detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. Il Gup Emanuele Lazzaro del tribunale di Udine, davanti al quale è stato celebrato il procedimento penale, ieri ha revocato la misura degli arresti domiciliari ai quali il ragazzo era stato sottoposto.

La "coltivazione" era stata scoperta in seguito ai controlli antidroga dei carabinieri, intensificati dalla compagnia di Tolmezzo alla riapertura delle scuole. Un'attenzione maggiore era stata riservata alle aree dell'autostazione e del polo scolastico sul quale gravitano circa 700 studenti. Erano state potenziate le indagini del Nucleo operativo e radiomobile finalizzate alla prevenzione e alla repressione del traffico di sostanze stupefacenti e, proprio nell'ambito di queste, i militari avevano raccolto una serie di elementi a carico di Sanafè. Il 12 settembre, al termine di una lunga attività investigativa, i carabinieri si erano presentati a casa del giovane a Verzegnis e avevano avviato una perquisizione, scoprendo 250 grammi di marijuana, nove piante di marijuana per un peso complessivo di circa 2.200 grammi, oltre a circa 4 grammi di hashish. Droga che gli inquirenti ritenevano potesse essere destinata agli studenti del polo tolmezzino. Il 23enne aveva creato una serra completa di irradiatore di calore, disponeva anche di alcuni fertilizzanti chimici che, evidentemente, servivano per la coltivazione delle piante. Nella stessa abitazione è stato inoltre ritrovato un bilancino di precisione e materiale impiegato per il confezionamento dello stupefacente. Tutto il materiale era stato posto sotto sequestro, come pure erano stati sequestrati circa 80 euro che i carabinieri avevano ritenuto provento dell'attività di spaccio.

Ieri l'udienza davanti al Gup Emanuele Lazzaro

La vicenda, come tiene a precisare il difensore, l'avvocato Ludovico Rinoldi, si era successivamente ridimensionata e gli accertamenti successivi (anche dai cellulari) non avevano confermato un giro di spaccio con destinatari gli studenti. Il patteggiamento è stato concordato con il pm Giorgio Melillo. —

TARVISIO

Viabilità da adeguare Un milione di euro per sistemare le strade

TARVISIO. Sono stati appaltati i lavori che contribuiranno a migliorare sensibilmente la viabilità di alcune importanti strade del comune. Infatti con il milione di euro stanziato dal ministero che ha finanziato il programma nazionale dei "6.000 campanili", ottenuti dall'amministrazione comunale dopo aver ricorso in seguito all'esclusione dal bando, sarà effettuata la manutenzione straordinaria della rete viaria, i cui lavori, su progetto esecutivo elaborato dall'ufficio tecnico comunale, partiranno a primavera. Come ricorda il sindaco Renzo Zanette, con queste opere si potrà incrementare l'azione dell'amministrazione pubblica già impegnata nel capoluogo e nelle frazioni ad accrescere la qualità degli arredi urbani, come richiesto da un comprensorio a vocazione turistica. Conclusa la stagione invernale, quindi, saranno aperti i cantieri per l'asfaltatura della via Romana, nel tratto che va dal soggiorno militare a Tarvisio centrale), per l'asfaltatura della strada che porta alla località Oltreacqua – Sant'Antonio, per il rifacimento della pavimentazione in porfido di via 4 Novembre e la centrale traversa in salita che collega via Roma a via Romana. Sarà anche sistemato il parcheggio antistante le scuole medie in via Vittorio Veneto, garantita la manutenzione straordinaria, mediante consolidamento e nuovo rivestimento in pietra, dei muri di contenimento lungo la strada statale 13 in via Diaz e via Alpi Giulie, all'ingresso del capoluogo per chi arriva da Camporosso, nonché, la riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione sempre in via Alpi Giulie e in alcune vie di Camporosso. —

G.M.

TARVISIO

L'asilo nido "Il cucciolo" festeggia i primi 15 anni

TARVISIO. L'asilo nido "Il Cucciolo" di Tarvisio in festa. Di recente, la struttura ha celebrato i suoi primi 15 anni di attività alla presenza dell'amministrazione. Il nido d'infanzia del Comune di Tarvisio, gestito dalla cooperativa sociale Codess Fvg, ha metaforicamente spento le candeline di una storia ancora giovane, ma già ricca di soddisfazioni. Per festeggiare l'importante traguardo è stato organizzato un incontro in asilo che ha coinvolto i bambini e lo staff del servizio: a loro hanno portato i saluti il sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette, e l'assessore a Turismo, Istruzione e pari opportunità, Barbara Lagger. Ai rappresentanti delle istituzioni è stato consegnato un dono da parte dei piccoli "padroni di casa": un pannello realizzato dai bambini con tempere e cartoncini che raffigura le nostre montagne. Aperto nel 2003, il Cucciolo accoglie 20 bambini affidati a quattro educatrici – Laura, Simona, Giovanna e Maria Roberta – alla cuoca Katia, ad Alice, ausiliaria, e alla coordinatrice Theresia Oman. Il nido d'infanzia è un servizio del Comune rivolto a bimbi dai 3 ai 36 mesi, residenti e non. —

Zanette alla festa del Cucciolo

L.P.

GEMONA

Piove dentro alle scuole medie «Pochi soldi per intervenire»

La minoranza accusa l'amministrazione di aver stanziato solo 20 mila euro L'assessore Venturini: servono per un intervento tampone, ne faremo altri

Il lato nord della scuola media Cantore dove è necessario intervenire a causa delle infiltrazioni idriche

Piero Cargnelutti

GEMONA. Scuole da ristrutturare, ma per il momento ci sono solo venti mila euro a bilancio. I futuri interventi di sistemazione degli edifici scolastici, che ormai hanno diversi decenni alle spalle, sono stati uno degli argomenti affrontati nel corso dell'ultima seduta di consiglio comunale in cui si è votato il bilancio di previsione. Un bilancio, come già ricordato, sostanzialmente condiviso tra le parti visto che ha registrato solo un voto contrario dalle opposizioni, ma proprio da questo fronte si era levata la voce della consigliera Sonia Venturini in merito a quanto si è previsto di investire sulla sistemazione delle scuole: «Nel bilancio lasciato dall'amministrazione precedente – ha detto Venturini – erano stati inseriti 50 mila euro, mentre qui ne compaiono solo 20 mila. Mi chiedo cosa si possa fare con questa cifra vista la situazione attuale: faccio presente che gli studenti che si trovano nelle classi a nord della scuola media Cantore, quando piove, devono stare tutto il tempo con le tapparelle abbassate perché l'acqua entra dentro l'edificio».

Sulla cifra il sindaco Revelant aveva ricordato in quella sede che «quei 50 mila previsti nei bilanci che abbiamo ereditato non erano collegati a cifre certe, mentre questi 20 mila sono sicuri». Di fatto, se la cifra iniziale era collegata ai fondi ricavati con la vendita degli immobili che non può essere prevista, quella inserita dagli attuali amministratori è legata alle entrate da Bucalossi e quindi sicura visto che per il 2019 sono previsti incassi per 80 mila euro su quel fronte. Insomma, qualcosa si spenderà ma per Sonia Venturini quei soldi sono troppo pochi: «Credo che ne servirebbero molti di più viste le condizioni delle nostre scuole e, in particolare, le medie. Ricordo che il nostro è un istituto comprensivo attrattivo, anche dai paesi limitrofi, e ciò anche per i tanti progetti che realizza: già da tempo l'istituto ha segnalato al Comune le problematiche». In effetti, se uno dei problemi alla media Cantore sono i serramenti con le infiltrazioni, solo per cambiarli completamente ci vorrebbero alcune centinaia di migliaia di euro visto che l'immobile è molto grande. Tuttavia, gli amministratori puntano a intervenire in modo complessivo una volta fatto lo screening di tutte le necessità: «In questo momento – spiega l'assessore al patrimonio Giovanni Venturini – i fondi messi a bilancio servono per fare degli interventi tampone, anche con la collaborazione delle maestranze comunali. Una delle prime cose che abbiamo fatto, una volta insediati, è stato affidare all'Ape uno studio per verificare i costi per la riqualificazione complessiva di tutti gli immobili comunali, scuole comprese. Chiarita la situazione, si cercheranno le risorse e si stabiliranno modalità di intervento». —

ARTEGNA

L'orchestra Busoni domani a teatro

L'Orchestra da camera "Ferruccio Busoni", la più antica del Friuli Venezia Giulia che oggi è diretta dal maestro Massimo Belli si esibirà sabato alle 20.45 al teatro Lavaroni di Artegna per uno spettacolo organizzato dall'Ert. Al concerto prenderà parte anche Gabriele Screpis, si tratta del primo fagotto del Teatro alla Scala di Milano.

TREPPO GRANDE

Giordano nella "farie": «A 90 anni amo ancora aggiustare le cose»

Giordano Menis all'opera nella sua "farie"

TREPPO GRANDE. La "farie dei Menis", fra le ultime fucine del Novecento friulano. Si trova a Zeglianutto, di fronte ai resti della vecchia fornace Batini sulla strada che da Zegliacco porta al centro di Treppo Grande. È l'officina del fabbro della famiglia Menis, dove, entrati da un grande portone, ci si trova davanti ancora alcune braci del fuoco con il quale per quasi un secolo intero è stato forgiato il ferro, utilizzato per realizzare carri agricoli e successivamente portoni per abitazioni. Quel luogo è stato aperto nel 1913, ma ancora oggi se a qualcuno capita di entrarci è possibile trovare Giordano Menis, 90 anni, ancora intento a lavorare il ferro come si faceva una volta: «In realtà – racconta Giordano –, ormai mi diletto a rifilare qualche scalpello e attrezzo che a volte amici e vicini mi chiedono di aggiustare, ma è solo per la passione perché da tempo non lavoro più». Giordano Menis è andato in pensione nel 2000: quella fucina l'ha ereditata dal padre Giovanni e lì dentro ci ha lavorato con il fratello Ermenegildo fino al 1992 quando quest'ultimo è mancato, per terminare il suo periodo lavorativo con l'arrivo del nuovo millennio. Nelle pareti annerite dalla fuliggine di quei locali c'è una parte di storia del Friuli agricolo del secolo scorso: dentro c'è ancora l'incudine, diversi strumenti per piegare il ferro e poi utensili, ferri di cavallo, insomma le tracce di un mondo che non c'è più. «All'inizio – racconta Giordano – da questa fucina uscivano carri agricoli e aratri già pronti: mio padre faceva le parti in legno e noi tutto il resto in ferro. Erano i tempi in cui a dodici anni, dopo la scuola, già si lavorava e qui venivano molti garzoni che iniziavano utilizzando la mantice per mantenere alta la temperatura, necessaria a fondere il ferro». La farie dei Menis ha attraversato il Novecento, adeguandosi ai cambiamenti del mercato e nell'ultimo periodo, prima di chiudere, lavorava anche per conto della Provincia per la quale plasmava il ferro necessario nella realizzazione dei guard rail. I locali ricordano le fucine medievali dove si forgiavano le spade come nei film dedicati a re Artù, tanto più che a poca distanza da quel posto c'è perfino un castello, quello di Ziracco. E anche su quello ne sa qualcosa la famiglia Menis: «Mio nonno Agostino, classe 1854 – racconta Giordano – era fattore per i nobili Antonini: il rapporto era basato per metà su pagamento di un affitto e metà in mezzadria. Puntualmente, andava a Padova in calesse per pagare quanto dovuto». —

P.C.

IL CASO

Pellegrinaggio mancato "Mi manda Rai3" a Buja fra i fedeli raggirati

BUJA. Il caso "Lotus tour" finisce a "Mi manda Rai3". Anche la Rai affronterà il caso segnalato dal Messaggero Veneto riguardante le 25 persone che attendono da mesi di essere rimborsate dei soldi spesi per un pellegrinaggio a Gerusalemme, per il quale si erano affidati all'agenzia viaggi "Lotus tour" di Buja. Proprio oggi, la troupe televisiva di "Mi manda Rai3" sarà a Buja per effettuare un servizio che andrà in onda lunedì nel corso della puntata in programma dalle 10 alle 11. Tutto è iniziato a fine settembre dell'anno scorso quando un viaggio a Gerusalemme prenotato da 25 persone è stato improvvisamente annullato. Tale viaggio era stato promosso dal parroco di Buja Edoardo Scubla. Stavolta purtroppo, l'iniziativa non si è svolta per alcuni problemi legati a vaucher per i servizi a Gerusalemme che non risultavano confermati al momento della partenza. Di fronte a ciò, Lotus Tour ha dovuto interrompere la partenza. Si era affidata all'agenzia romana Versi Viaggi che allora aveva assicurato il rimborso nell'arco di 15 giorni dei soldi spesi dagli utenti, vale a dire circa 1400 euro per ciascuno. Ma il rimborso non è mai avvenuto e, trascorsi tre mesi, alcuni utenti hanno fatto denuncia ai Carabinieri. Di fronte a ciò, Lotus Tour ha fatto sapere di aver avviato tutte le procedure necessarie nei confronti di Versi. —

P.C.

SAN DANIELE

Terapia con gli olii in sala parto per aiutare le future mamme

Dal prossimo mese partirà la nuova sperimentazione nel reparto di Ostetricia
Sono stati 892 i nati nel 2018, ben 21 in meno rispetto all'anno precedente

Anna Casasola

Parti in calo al reparto di Ostetricia dell'ospedale di San Daniele nel 2018

SAN DANIELE. Mamme più rilassate in sala parto grazie all'aromaterapia. Primo in regione, al reparto di Ostetricia del Sant'Antonio dal prossimo mese partirà il progetto per l'utilizzo degli oli essenziali e dell'aromaterapia in sala parto.

«Saremo i primi – spiega il primario della struttura, il dottor Michele Vanin – ad avere un progetto ufficiale, validato dalla direzione sanitaria, di aromaterapia. È dimostrato – spiega il primario che ha lavorato al progetto assieme alla coordinatrice del reparto, la dottoressa Lucia Pecci – che grazie agli olii essenziali diffusi nell'aria della stanza dove avviene il parto la futura mamma trae un notevole benessere: non solo in termini di riduzione dell'ansia e della paura ma anche nel favorire l'attività contrattile».

Già da alcuni anni gli oli essenziali vengono usati in moltissimi ospedali nel mondo allo scopo di lenire i dolori durante il travaglio, per calmare la neomamma in caso di ansia, per accelerare il processo delle doglie e favorire l'espletamento del parto. Non ultimo, la possibilità di agire sulla paura e rilasciare la muscolatura perineale che potrebbe essere di ostacolo alla progressione del feto. Grazie all'aromaterapia, dunque, per le mamme viene creato un ambiente ancora più confortevole.

Ancora all'avanguardia dunque l'Ostetricia di San Daniele che, nonostante il trend generalizzato di calo demografico, continua a essere scelto da moltissime coppie che arrivano nella cittadina collinare per farsi seguire nel corso dei 9 mesi di gestazione e per mettere al mondo i propri figli.

Sono stati 892 i nati nel 2018, 21 in meno rispetto all'anno precedente, un calo molto leggero rispetto al trend regionale. Degli 886 parti avvenuti nel 2018, solo il 4% sono avvenuti mediante ventosa.

Rispetto al totale, i tagli cesarei continuano ad essere molto al di sotto della media nazionale essendo stati il 17,8%. Sono stati invece 22, il 3,2%, i parti avvenuti in acqua. In servizio in reparto ci sono 12 medici, 22 ostetriche, un'infermiera e una coordinatrice di area e gli anestesisti sono a disposizione 24 ore su 24.

Al Sant'Antonio, poi, continua la politica della "non eccessiva medicalizzazione" del parto: «Laddove non ci sono particolari problemi – spiega Vanin – le mamme vengono seguite per tutta la gravidanza dalle ostetriche».

Altissimi gli afflussi anche all'Ambulatorio mamma bambino che fornisce un indispensabile supporto alle neo mamme nei primi mesi di vita dei lori neonati. Il reparto dispone anche del Centro di procreazione medicalmente assistita (Pmam) di 1° livello per le coppie in difficoltà a trovare una gravidanza.

Il reparto dispone di ben tre sale parto, una vasca per il parto in acqua e un blocco operatorio per le emergenze gestito dalle ostetriche. —

MORUZZO

Carta elettronica ecco le modalità per il rilascio

Carta di identità elettronica nel Comune di Moruzzo: consigli pratici. Su questa tipologia di emissione del documento di riconoscimento personale, prevista per legge, tramite un apposito avviso l'ente locale tiene a fornire ai cittadini alcune informazioni per velocizzarne l'emissione. Il rilascio avviene su appuntamento rivolgendosi all'ufficio anagrafe. Il Comune consiglia di prenotare in anticipo visto che la carta di identità elettronica non viene più rilasciata "a vista" ma viene spedita dal Poligrafico e Zecca dello Stato all'indirizzo di residenza del richiedente. La carta ha le dimensioni di una tessera ed è dotata di un microprocessore che memorizza i dati anagrafici, la fotografia, due impronte digitali e il codice fiscale. Le carte di identità precedentemente rilasciate in formato cartaceo rimangono valide fino alla scadenza. Il cittadino che per gravi motivi dovesse essere impossibilitato a presentarsi personalmente allo sportello potrà richiedere il servizio a domicilio. La nuova Cie prevede anche la facoltà per il cittadino maggiorenne di indicare il consenso o il diniego alla donazione di organi e/o tessuti in caso di morte. —

M.D.M.

SAN DANIELE

Crisi alla Principe, un incontro fra sindacati e amministrazione

Maura Delle Case

Lo stabilimento Principe a San Daniele

SAN DANIELE. «Siamo molto preoccupati per la situazione ci si sta venendo a creare intorno agli stabilimenti Principe e King's. E dico intorno perché oltre all'impatto diretto della crisi del gruppo Kipre su queste due realtà va considerato anche quello sull'indotto, sulle piccole e medie aziende artigiane che lavorano per i prosciuttifici e che rischiano di pagare un alto prezzo a questo concordato».

A dirlo è il sindaco di San Daniele, Pietro Valent, che ieri mattina ha incontrato a villa Serravallo i rappresentanti sindacali di Cisl e Uil per fare il punto della situazione.

«Ho detto loro che temiamo il costo sociale di questa vicenda per il territorio e che – ha aggiunto il primo cittadino – auspichiamo l'apertura immediata di un tavolo di confronto tra azienda e parti sociali che consenta di dare risposta ai tanti interrogativi ancora aperti, visione a queste importanti realtà produttive, nonché tutela e rilancio al tessuto produttivo del Medio e Alto Friuli».

L'azienda intanto ha fatto sapere che «a partire dalla settimana prossima saranno calendarizzati gli incontri con le organizzazioni sindacali che rappresentano i lavoratori coinvolti, secondo tempi e modalità che verranno concordati con i destinatari a livello provinciale, regionale e nazionale. A tal fine – si legge nella nota che è stata inviata ieri dalla proprietà – verrà inoltrata formale corrispondenza per agevolare il confronto tra le parti e dare risposta alle istanze presentate».

Nella stessa nota il gruppo ha rilanciato all'accusa mossa dai rappresentanti della Fai Cisl regionale d'esser stati indebitamente lasciati fuori dallo stabilimento Principe di San Daniele in occasione della recente assemblea dei lavoratori.

«La società precisa che i soggetti non erano stati previamente autorizzati e che, ogni qual volta qualsiasi organizzazione sindacale rappresentativa ha richiesto di svolgere la propria attività, nel rispetto delle regole comuni, è stata concessa autorizzazione». —

SAN DANIELE

Dati record alla Guarneriana: sono 14.421 i prestiti registrati

Uno scorcio della biblioteca Guarneriana di San Daniele

SAN DANIELE. Boom di lettori in Guarneriana. Continua il trend positivo di prestiti per la sezione moderna di una delle biblioteche più antiche d'Europa. Un trend cominciato nel 2014 e che da 5 anni è inarrestabile. Alla fine del 2014 i prestiti erano stati 8.681, nello stesso periodo del 2018 sono stati ben 14.421. «I dati dei prestiti della biblioteca moderna – spiega la direttrice della struttura, Elisa Nervi – hanno registrato negli ultimi anni una crescita costante. Questi positivi risultati sono il frutto degli investimenti che l'amministrazione ha voluto fare nel settore culturale, sia per quanto riguarda i fondi per l'acquisto dei libri e l'organizzazione di eventi, sia per quanto riguarda il personale del servizio cultura, che si dedica con passione alle varie attività». Dal 2014 il numero di libri prestati è andato via via crescendo: poco più di 8.500 nel 2014, oltre i 9.400 nel 2015, l'8,7% in più rispetto all'anno precedente, 10.414 nel 2016, con un + 10,35% in più, 12.239 nel 2017 quando l'incremento rispetto all'annualità precedente è stata del 17,5%. Il nuovo anno ha segnato una conferma aumentando ulteriormente la crescita con un quasi raddoppio rispetto al 2014. A supportare i lettori anche il rinnovato sito internet: «Il nuovo sito della Guarneriana – spiega ancora Nervi - ha sicuramente dato una spinta ai prestiti, in quanto da casa gli utenti possono consultare il patrimonio librario e seguire i suggerimenti dei nostri bibliotecari, organizzati anche in modo tematico o secondo le varie ricorrenze. Il fatto che il numero dei prestiti dei bambini e dei ragazzi sia aumentato è il risultato di varie attività organizzate proprio per queste fasce di età, anche in collaborazione con l'Istituto comprensivo, come l'adesione al progetto Crescere leggendo. Questi dati così positivi costituiscono un importante messaggio: San Daniele è una comunità che legge, sin dalla giovane età, e una comunità che legge è più consapevole, educata, informata».

A confermare la propensione alla lettura della cittadina collinare anche la nomina di San Daniele a Città che legge e la recente sottoscrizione del Patto per la lettura da parte del Comune, di tutte le scuole ma anche delle principali associazioni culturali e dell'azienda sanitaria. Se i dati della sezione moderna sono lusinghieri, ovviamente la perla della città, la Sezione antica, non è da meno con una grande, costante attenzione da parte di studiosi di tutto il mondo. «Confermato anche per il 2019 – chiosa Nervi – la Summer school di filologia e paleografia latina medievale con la collaborazione della Ohio state university e dell'Università di Tokyo». —

A.C.

CIVIDALE

Un'altra grana socio-sanitaria Casa di riposo senza dirigente

Denis Caporale lascia l'Asp per passare all'Azienda universitaria Friuli centrale Dimissioni anche da assessore a Remanzacco. Il sindaco: era un riferimento

Un'immagine dell'Asp - Casa per anziani di Cividale e, nel riquadro, l'ex dirigente Denis Caporale

Lucia Aviani

CIVIDALE. All'attesa della nomina del nuovo direttore del Distretto sanitario, su cui si focalizzano attenzione e aspettative della minoranza consiliare, si accosta, a sorpresa, una seconda e urgente questione di natura dirigenziale, che ha messo in stato d'allerta una parte dell'opposizione.

A parlare, stavolta, dopo l'intervento di Claudia Chiabai –, è il gruppo degli Indipendenti, che manifesta preoccupazione per le dimissioni rassegnate dal direttore della locale Asp - Casa per anziani, Denis Caporale, «in quanto – precisa Maria Cristina Novelli – nominato dalla Regione responsabile dei servizi sociosanitari dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale».

E la situazione che ne consegue equivale a grattacapo, per la forza politica: «Le repentine dimissioni del direttore, peraltro legittime – dice Novelli –, hanno aperto un grave problema per la gestione della struttura. Ci auguriamo dunque che sia tempestivamente individuata una competente figura professionale, adeguata a rivestire un ruolo così delicato; speriamo altresì che il neoeletto direttore dell'Asu Fc sappia far fronte al meglio all'enorme mole di problemi che si presentano nel settore e che si faccia carico di rappresentare e cercare una soluzione alle tante e impellenti criticità sociali e sanitarie del nostro territorio».

Ma la presidente del cda dall'Asp, Piera Beuzer, rassicura con convinzione: «Si procederà in via immediata – spiega – all'emissione di un avviso di selezione pubblica per individuare la figura del direttore».

Il funzionamento della Casa, aggiunge, non risentirà in alcun modo della fase di interregno: «Le attività proseguiranno nella piena regolarità, senza alcun contraccolpo», ribadisce, ponendo l'accento sull'efficienza dell'organizzazione interna. I tempi per l'avvicendamento si annunciano insomma rapidi: già ieri sera il consiglio d'amministrazione si è riunito per avviare l'iter che sfocerà nell'emissione del citato avviso pubblico.

Da segnalare anche che alle dimissioni dai vertici dell'Asp si aggiungono quelle che lo stesso Caporale ha rassegnato da assessore alle politiche socio-assistenziali di Remanzacco: la surroga è prevista a breve, tuttavia la sindaca Daniela Briz non scioglie ancora le riserve.

«Sto valutando», conferma, non nascondendo che «giunta e consiglio perdono un preziosissimo punto di riferimento» e soffermandosi sul lungo impegno profuso in ambito amministrativo «con estrema passione, dedizione e competenza» dall'ormai ex assessore.

La formalizzazione dell'incarico al nuovo componente dell'esecutivo avverrà nella prossima seduta consiliare —

CIVIDALE

Tris di appuntamenti con teatro in friulano marionette e jazz

CIVIDALE. Tris di appuntamenti culturali a Cividale.

Domenica pomeriggio il Centro Podrecca ospiterà l'evento "Marionette, maschere e burattini, una magia tutta la scoprire", che offrirà visita guidata e laboratorio creativo per bambini, entrambi a titolo gratuito. La prima inizierà alle 15.30, il secondo (per bambini da 6 a 11 anni) alle 16.15; alle 17, infine, aperitivo per i genitori e merenda per i bimbi a base di prodotti del territorio (necessaria la prenotazione, dal sito http://vivilmuseo.wordpress.com o chiamando il 368 3931016).

Sempre domenica si concluderà la rassegna di teatro in friulano del Ristori, premiata da buoni riscontri di partecipazione: in agenda la performance della compagnia Drin e Delaide di Rivignano, che alle 18 proporrà lo spettacolo "Puare Talie… Viparis in famee", per la regia di Claudio Mezzelani. Ingresso gratuito.

Lunedì, invece, evento musicale d'eccezione all'Arsenale Jazz House, in piazza Dante, consolidata location concertistica: protagonisti saranno Fabrizio Bosso, fra i più importanti trombettisti jazz italiani del momento, vincitore di numerosi riconoscimenti in ambito internazionale, e il pianista Dario Carnovale.

La collaborazione fra gli artisti è iniziata nel 2010 e prosegue con successo: all'Arsenale, Bosso e Carnovale suoneranno assieme ad altri due talenti affermati su scala europea, Simone Serafini, al contrabbasso, e Klemens Marktl, alla batteria. L'esibizione del quartetto "Lift Him Up" avrà inizio alle 21.

I posti sono limitati: è dunque necessaria la prenotazione, da effettuare entro domenica all'indirizzo mail ottaviadaval@gmail.com. —

L.A.

DRENCHIA

Domenica sul Kolovrat assieme alla Pro loco

DRENCHIA. Passeggiata sul Kolovrat innevato, domenica, sotto la guida della Pro loco Nediske Doline, che condurrà gli escursionisti fra le trincee della Grande guerra narrando la disfatta di Caporetto, le gesta di Rommel, la vita dei soldati al fronte.

Ritrovo e iscrizioni alle 9, al rifugio di passo Solarie; la camminata prenderà il via mezz'ora più tardi e il rientro al rifugio (dove sarà possibile pranzare, al costo aggiuntivo di 15 euro) è previsto per le 14.30. L'iniziativa è a pagamento: la quota di adesione è di 7 euro.

L'itinerario è privo di difficoltà alpinistiche, ma richiede un minimo di allenamento da trekking. Informazioni e prenotazioni ai numeri 339 8403196 e 349 3241168 (attivi dalle 10 alle 18) o via mail all'indirizzo segreteria@nediskedoline.it. —

L.A.

PAGNACCO

Un incontro a scuola sulla laringectomia

PAGNACCO. Perdere la voce è come perdere la memoria o la bussola. Una laringectomia totale asporta la laringe, quel piccolo organo che permette il passaggio dell'aria ai polmoni ed è sede delle corde vocali, che danno voce a pensieri e sentimenti.

Il paziente potrà rieducare la propria voce e parlare con una "voce accessoria", quella dell'esofago, ma non dimentica il dolore di una menomazione fisica e psicologica.

L'incontro "Tieni viva la tua voce", a cura dell'Associazione laringectomizzati Fvg "Dottor Stefano Grandis onlus" è stato dedicato ai ragazzi delle classi terze della scuola secondaria. Un appuntamento – organizzato dalla collaboratrice scolastica Rosa Bortolossi – giunto alla terza edizione, utile a far conoscere il calvario dei laringectomizzati: un appuntamento formativo per sensibilizzare i ragazzi alle malattie legate all'uso di fumo e alcol a partire dalle testimonianze di chi ha vissuto e vive quotidianamente le conseguenze dell'operazione. Ospiti il presidente Paolo Zanor e i maestri rieducatori della voce Giuseppe, Ottorino e Francesco, che hanno iniziato a raccontarsi ai giovani ascoltatori in sala.

«Due ore che hanno lasciato il segno a scuola in ragazzi abituati sempre meno a stare in silenzio ad ascoltarsi. Grazie di cuore a chi ha reso possibile l'incontro pieno di voci, poesia, dolore e speranza», ha detto la professoressa Biancamaria Gonano. –

M.T.

IN BREVE

Premariacco
Domani un recital al TeatrOrsaria

Al TeatrOrsaria domani (20.45) recital "Col tempo, sai-Avec le temps", di e con Massimo Cotto e Piero Sidoti (voce, chitarre).

Lusevera
Falò Polovin rinviato Domenica accensione

Domenica alle 18, a Velika Njiva, sarà acceso il falò Polovin: l'evento, curato dall'Associazione ex emigranti, era stato rinviato.

Tarcento
Uno spettacolo in sala Margherita

Domani alle 20.45 la compagnia "Locanda Spettacolo" di Milano porterà in scena in sala Margherita "Et amo forte ancora".

REANA DEL ROJALE

Locale chiuso due mesi per droga Assolto il titolare: estraneo al giro

Blitz nel 2016 al bar "Al Mulino": le sostanze nascoste dietro al bancone e agli arredi Segnalati ai carabinieri schiamazzi, musica ad altissimo volume, parcheggi selvaggi

Laura Pigani

REANA DEL ROJALE. All'interno del locale che gestiva era stato scoperto dai carabinieri un giro di droga. Ma lui, che all'epoca dei fatti era il titolare, non sapeva nulla di quello che accadeva all'interno del bar "Al Mulino" e non aveva adibito l'esercizio pubblico a luogo in cui poter assumere stupefacenti. A questa conclusione è giunto il giudice dell'udienza preliminare Emanuele Lazzaro, che ieri ha assolto «perché il fatto non sussiste» Fabrizio Canciani, in quel periodo responsabile del locale di via Primulacco, assistito dall'avvocato Giovanni Stellato.

Il gup, nell'ambito di un procedimento svolto con rito abbreviato, con la stessa formula ha assolto Canciani – fratello di Emanuele, sindaco di Reana –, dall'accusa di apertura abusiva di luoghi di pubblico spettacolo o intrattenimento. Mentre ha stabilito il non doversi procedere per l'ipotesi di disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone per estinzione del reato in seguito a un'oblazione. Le stesse richieste nei confronti dell'imputato erano state fatte anche dalla pubblica accusa, rappresentata dal pm Giorgio Melillo.

«Il mio assistito – sostiene l'avvocato Stellato – ha serenamente ribadito la sua estraneità al mondo degli stupefacenti, soprattutto per quanto riguarda l'attività che conduceva. Non avrebbe mai tollerato un giro simile. Sono soddisfatto dell'esito, soprattutto in considerazione della gravità del reato contestato (art. 79 comma 1 del Dpr numero 309), pregiudizievole al buon nome di Canciani e dell'azienda allora condotta».

I carabinieri davanti al bar-ristorante "Al Mulino" di Rizzolo

La difesa: il mio assistito non c'entrava nulla con quanto accadeva dentro

Il blitz antidroga era stato compiuto nella notte tra il 26 e il 27 novembre del 2016. I carabinieri della Compagnia di Udine erano entrati in azione in seguito a numerose segnalazioni da parte dei residenti, che si lamentavano per la musica troppo alta, gli schiamazzi e le auto parcheggiate senza criterio lungo la strada che conduce al locale. Avevano contestato lo svolgimento di un intrattenimento danzante con musica ad altissimo volume e avevano scoperto 140 avventori (un numero superiore al limite previsto) al piano terra (mentre il salone dedicato al ballo è al primo piano). Con l'aiuto di unità cinofile, inoltre, i militari avevano rinvenuto un importante quantitativo di sostanze stupefacenti di vario tipo, tra cui ecstasy, marijuana, cocaina e anfetamine Mdma. Le sostanze erano state nascoste dietro al bancone del bar e dietro agli arredi, tra alcuni divanetti e persino all'interno di una cassa acustica sistemata al piano superiore del locale.

Il questore aveva firmato un provvedimento di sospensione dell'attività per due mesi e il locale, alcuni giorni dopo, era stato posto sotto sequestro sulla base di una disposizione a firma del Gip del tribunale di Udine. Su richiesta della difesa, il locale era stato poi dissequestrato, come stabilito dal Tribunale del Riesame. Ieri l'epilogo della vicenda giudiziaria.—

REANA DEL ROJALE

Oggi una mostra e domani sera bande in concerto

Doppio appuntamento culturale, tra oggi e domani, nel Rojale. Quest'oggi alle 15, nella Vetrina del Rojale di via Municipio 11 nella frazione di Remugnano, è in programma l'inaugurazione della mostra intitolata "Dinamiche floreali" di Susanna Carlevaris. L'esposizione rappresenta una parte del percorso dell'artista, in cui i soggetti floreali sono dotati di movimento voluto proprio per imprimere l'idea della dinamicità. Le opere saranno visitabili fino al 31 gennaio negli orari di apertura (martedì e giovedì dalle 10 alle 12, venerdì e sabato dalle 15 alle 18), o su appuntamento contattando la Pro loco del Rojale al 349 4244611. Domani sera, invece, sarà la volta dell'appuntamento musicale. A partire dalle 20.30, nella sala del teatro parrocchiale di Reana del Rojale, in via Veneto 3, è previsto infatti il concerto augurale con protagoniste la banda giovanile reanese diretta da Irina Guerra Lig Long, la banda giovanile di Pozzuolo diretta da Nicola Fattori e la minibanda Euritmia di Povoletto diretta da Franco Brusini.—

M.D.M.

CAMPOFORMIDO

Finalmente barriere antisuono lungo l'autostrada a Basaldella

Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO. Dopo ben vent'anni Basaldella avrà le barriere fonoassorbenti lungo l'autostrada. È stata infatti individuata la ditta che la realizzerà per conto di Autovie Venete spa.

L'intervento, che era stato richiesto ancora dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Pietro Fontanini nel 1998 dopo che era stato completato il tratto in Comune di Pozzuolo, era stato programmato dalla concessionaria autostradale nel 2003 per un importo di spesa di 3 milioni di euro, ma poi rinviato in attesa dell'interramento della tangenziale ovest, opera che ha ricollocato il margine dell'autostrada e della tangenziale nel tratto in Comune di Campoformido.

Ma anche dopo la fine dell'intervento per l'eliminazione del semaforo di via Verdi, realizzato dalla Provincia di Udine, le barriere contro l'impatto acustico hanno atteso ancora.

Continue nel tempo le rimostranze dei residenti, che al Comune e agli enti competenti reclamavano l'installazione delle barriere antirumore, utili a isolare l'abitato anche dall'inevitabile inquinamento dell'aria.

Barriere antirumore in arrivo a Basaldella dopo un'attesa di 20 anni

Periodicamente dall'amministrazione del sindaco Monica Bertolini – e in particolare dal vicesindaco Paolo Fontanini – venivano rivolti solleciti per la realizzazione delle barriere fonoassorbenti.

Si tratta di pannelli, in parte trasparenti per assicurare il passaggio della luce e in parte opachi, montati su supporti metallici, che il progetto prevede rispettosi di ogni requisito tecnico, compresi quelli estetici e paesaggistici.

L'installazione si svilupperà in corrispondenza della frazione sia a nord dell'abitato (fino alla cartiera Romanello), sia a sud, su entrambi i lati dell'arteria autostradale.

Dopo il bando di gara avviato un anno fa, la commissione giudicatrice ha deciso di assegnare il cantiere per l'importo netto di 2 milioni e 595 mila euro alla ditta Odos Consorzio stabile in costituendo Rti con l'impresa Cimenti srl.

I lavori partiranno a breve e sono stati stabiliti 400 giorni per terminarli.—

TAVAGNACCO

Acqua dal tetto in piscina Tarda il bando per i lavori

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Da una parte i disagi legati alle infiltrazioni, che costringono la società a mettere in bella mostra vasi o secchi per raccogliere l'acqua che scende dal tetto quando piove. Dall'altra i costi della bolletta, esorbitanti a causa della dispersione dei consumi. La piscina di via Bolzano a Feletto continua a fare i conti con grossi problemi strutturali, ma a distanza di sette mesi dall'individuazione del promotore, il bando per la riqualificazione della struttura non è ancora stato pubblicato.

«In questi anni abbiamo speso 140 mila euro per interventi di manutenzione. Senza contare che le bollette dal 2014 al 2018 sono aumentate del 39% – dice Massimiliano Panipucci, presidente della società Tavagnacco Nuoto, che dal 2009 gestisce la piscina –. Da tempo sollecitiamo il Comune, proprietario dell'impianto, a risolvere i problemi più gravi con la manutenzione straordinaria. Ci rispondono che con il bando la situazione si risolveRà, ma il bando non c'è ancora. I secchi per raccogliere l'acqua non sono certo una bella immagine: noi cerchiamo di sopperire con la qualità delle attività».

Una veduta dell'impianto di via Bolzano a Feletto

Le ultime notizie sulla piscina risalgono ad aprile, quando una delibera di giunta aveva stabilito che il progetto della società Sport Management (con sede a Verona) sarebbe stato il punto di partenza della futura gara. Poi tutto si è di nuovo fermato. «Mesi fa mi sono rivolto al sindaco Maiarelli per capire la situazione – spiega il consigliere di minoranza Federico Fabris –. Lui mi ha detto che si sarebbe impegnato a far uscire il bando entro il 31 dicembre, ma questo non è avvenuto».

Per Fabris «il ritardo non permette di dare un servizio migliore agli utenti della piscina in quanto nell'incertezza di una futura gestione nessuno fa investimenti. La responsabilità politica, oltre che del sindaco, è anche del consigliere delegato allo sport, Giuseppe Amato, che pur a conoscenza del problema non ha saputo occuparsi della vicenda per tempo».

Il sindaco Maiarelli si difende: «Gli uffici mi hanno garantito che la determina di avvio della gara sarà approvata nel giro di qualche giorno. Anch'io speravo di riuscire ad avviare la procedura prima, ma gli uffici sono stati impegnati per predisporre altre cinque gare».—

CODROIPO

Mamme e papà davanti alla scuola primaria Candotti di Codroipo mentre aspettano i loro bambini al termine delle lezioni. La preoccupazione per il valzer delle insegnanti è molto forte tra i genitori /FOTO PETRUSSI

In cinque anni 14 maestre «Basta, siamo esasperati»

L'appello dei genitori della primaria Candotti: serve continuità nell'insegnamento
Un vertice con la dirigente: l'intera organizzazione delle supplenze va rivista

Viviana Zamarian

CODROIPO. Ieri è arrivata la maestra supplente di italiano, storia e geografia. La quattordicesima in cinque anni per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria Candotti di Codroipo. «In media abbiamo cambiato due-tre insegnanti all'anno, purtroppo questo impedisce di dare all'insegnamento una continuità». Lo dicono le mamme alla fine delle lezioni. Mamme che si schierano a fianco della scuola e della dirigenza «perché il problema non può essere risolto a livello locale, questo non è possibile. È una intera organizzazione delle supplenze che deve essere rivista».

Ieri i rappresentanti dei genitori hanno incontrato la dirigente scolastica reggente Tiziana Cavedoni alla guida dell'istituto comprensivo di Codroipo da quattro mesi. «Ci siamo confrontati – riferisce una mamma – su questa problematica che ci sta particolarmente a cuore, perché quello che chiediamo è la continuità. Non è possibile cambiare in quattro mesi cinque maestre, tra l'altro sempre nelle stesse materie. È inevitabile che i bambini perdano entusiasmo non avendo un punto di riferimento in quelle materie. Vorremmo che chi deve svolgere una supplenza annuale porti avanti l'incarico fino alla fine dell'anno scolastico. Altrimenti i nostri bambini rischiano di non avere una adeguata preparazione per affrontare le scuole medie». «Ringrazio anche a nome di tutti gli altri genitori – conclude – le altre maestre che in questo periodo di difficoltà, hanno supplito alla mancanza del personale supplente».

Nessuna polemica da parte dei genitori nei confronti dell'istituto. Anzi, mamme e papà si uniscono proprio all'appello della dirigente chiedendo «una completa rivisitazione del sistema organizzativo delle supplenze». «Speriamo che a Roma i nostri politici prendano davvero a cuore questo problema, che non mette in difficoltà solo la nostra scuola ma tanti altri istituti sul territorio e che richiede dunque delle soluzioni concrete» concludono i genitori della scuola codroipese.

Un problema, questo, di cui è ben consapevole anche il presidente del Consiglio di istituto Francesco Tempo. «Siamo a conoscenza – riferisce – di queste problematiche, viste le segnalazioni che ci sono arrivate dai genitori delle classi quinte della primaria Candotti. Sarà un problema che sarà portato all'attenzione del Consiglio di prossima convocazione». «Dispiace – prosegue – che il nostro istituto, il più grande della regione con oltre 1.800 studenti, debba soffrire di questa carenza di personale. Avrebbe invece bisogno di una maggiore attenzione per evitare di arrivare all'ultimo momento e ad anno ormai già avviato senza insegnanti. Si dovrebbe intervenire prima».

Insomma, scuola e genitori uniti per risolvere il problema della carenza di maestri e maestre supplenti. Per garantire continuità nell'insegnamento e per consentire così di avviare un percorso formativo ed educativo assieme ai piccoli alunni durante tutto l'anno scolastico. E non soltanto per pochi mesi. O per poche settimane. —

I PRECEDENTI

Il trasloco a sorte delle classi causò l'ira delle mamme

Nell'estate del 2017 l'istituto comprensivo di Codroipo aveva dovuto affrontare un'altra carenza. Non degli insegnanti, quella volta, ma degli spazi. In vista dell'avvio dell'anno scolastico 2017/2018 l'allora dirigente Giovanna Crimaldi aveva disposto che due sezioni – dalla classe prima alla quinta – della scuola primaria Fabris sarebbero restate nel plesso di via IV Novembre, mentre una sezione - scelta a sorte - e le classi prima D e seconda D della Fabris sarebbero state trasferite nella scuola Candotti di via Friuli. Una decisione che era stata fortemente criticata dai genitori. Dopo il sorteggio, la preside aveva fatto marcia indietro: le classi prime, seconde e terze erano rimaste nei locali di via IV Novembre e le classi quarte e quinte erano state trasferite in via Friuli. Come accaduto negli ultimi sei anni.

LA DIRIGENTE

«È un problema complesso Impossibile risolverlo da soli»

La dirigente Tiziana Cavedoni

CODROIPO. «Sì, dobbiamo fare i conti con una forte difficoltà nel reperire personale supplente». La dirigente reggente dell'istituto comprensivo di Codroipo Tiziana Cavedoni ha da poco incontrato i rappresentanti dei genitori della primaria del capoluogo del Medio Friuli.

Con loro si è confrontata e ne ha ascoltato le preoccupazioni e i timori. Conosce perfettamente il problema. Perché ogni giorno è al lavoro per cercare di trovare una soluzione «per dare una stabilità alle classi». «Solo che noi – aggiunge subito dopo – non possiamo risolvere come scuola, in loco e da soli, un meccanismo delle supplenze che non funziona. Non rientra nelle nostre competenze».

Per la preside risulta prioritario «il diritto dei bambini ad avere un percorso formativo continuativo e di qualità. Questo è un diritto fondamentale che noi come scuola vogliamo assolutamente garantire». Si tratta, dunque, di una situazione «davvero molto complessa sulla quale noi stiamo investendo molte ore del nostro tempo e molte energie per cercare di trovare delle soluzioni concrete da poter adottare».

«Stiamo affrontando un problema serio – conclude la dirigente scolastica Cavedoni –, ma l'impegno del nostro istituto è assolutamente costante. Un problema che però non possiamo risolvere singolarmente come scuola anche perché a soffrirne sono anche molti altri istituti presenti sul territorio». L'appello, dunque, è rivolto alle istituzioni e agli esponenti politici - regionali e nazionali - affinché si facciano carico di questa problematica in tempi rapidi. Per dare, così, una risposta alle scuole e anche ai tanti genitori preoccupati per questo valzer degli insegnanti in cattedra.

> Nonostante sia stata interpellata più volte la giunta Marchetti ha scelto il silenzio

Insomma, le difficoltà non sono affatto poche. Ma la dirigente, in primis, è al lavoro per cercare di far fronte alle carenze di personale supplente. Obiettivo principale resta la formazione dei bambini delle primarie e di tutti gli alunni che studiano all'istituto comprensivo. «È la cosa più importante».

Le segnalazioni dei genitori - schierati a fianco della scuola - sono arrivate anche al Comune. Ieri però, nonostante sia stata contattata più volte, l'amministrazione comunale ha preferito scegliere il silenzio e non commentare questa delicata situazione che interessa centinaia di famiglie del capoluogo del Medio Friuli. —

V.Z.

MANZANO

La minoranza attacca: Iacumin e Zamò hanno indebolito il Comune

Duro intervento di Macorig e Alessio contro il sindaco e il vice
Le accuse: incoerenza politica e volontà di tenere la poltrona

Davide Vicedomini

MANZANO. «Ripetendo una metafora utilizzata da un noto cantautore, possiamo descrivere la giunta Iacumin come "un caffè lungo corretto grappa macchiato latte freddo"».

Daniele Macorig e Lorenzo Alessio "scomodano" Povia che, in occasione della cancellazione della data del proprio tour a Manzano, per volontà dell'amministrazione, aveva così definito "il passato e il presente politico" del vicesindaco Lucio Zamò. È un attacco quello sferrato dai due esponenti della minoranza diretto contro tutta l'amministrazione comunale nei giorni in cui si assiste al primo "balletto della campagna elettorale".

Mentre Ricostruiamo Manzano e Progetto Manzano ribadiscono il loro appoggio all'imprenditore Piero Furlani, nulla è ancora dato sapere del futuro del sindaco Iacumin, che prima aveva dato disponibilità alla ricandidatura e ora sembra essersi chiuso a riccio, e del vicesindaco Zamò, che aderendo a Progetto Fvg si è spostato verso il centrodestra.

«Questa giunta – tuonano Macorig e Alessio – ha dimostrato incoerenza politica, condita con l'estenuante volontà di mantenere la poltrona, capace solo di galleggiare in mare aperto, senza una meta o un obiettivo utili alla comunità di Manzano. Già nell'ultimo consiglio comunale si era palesato l'indebolimento politico del sindaco con la bocciatura da parte della maggioranza della terza centralina idroelettrica sul Natisone, avendo avuto la stessa l'istruttoria burocratica predisposta dagli uffici completamente favorevole ed evidenziando che tra le file dei consiglieri emergevano diverse assenze strategiche».

«È grottesco pensare – aggiungono – che questa giunta si nasconda dietro tatticismi e contraddizioni per nascondere il palese immobilismo amministrativo. Quattro anni e mezzo trascorsi inutilmente, con azioni politiche che hanno solo indebolito il Comune. Non si è saputo dare un'alternativa allo smantellamento della Grande Sedia, al completo asservimento nella gestione politica e amministrativa a Cividale con l'adesione all'Uti del Natisone, all'isolamento della grande viabilità avendo rinunciato alla Palmanova–Manzano e all'incapacità di iniziare e finire le molte opere pubbliche i cui finanziamenti sono stati ereditati dall'amministrazione precedente». —

Da sinistra, Daniele Macorig e Lorenzo Alessio

POZZUOLO

Scuola aperta domani e domenica all'Ipa Sabbatini

Scuola aperta all'Istituto agrario Sabbatini di Pozzuolo con la sorpresa di una nuova attività: è stato rinnovato lo spazio vendita di prodotti degli allievi, attività formativa per acquisire competenze di gestione di impresa agricola. Lo spaccio è aperto da lunedì a sabato (8-13; martedì anche 14-16.30). Questo e altro nell'offerta formativa che sarà illustrata per l'orientamento rivolto ai ragazzi di terza media e famiglie. Sarà possibile visitare Ipa Sabbatini, azienda agraria e convitto per iscritti da fuori sede domani (14-17), domenica (10-13) e domenica 27 gennaio (9-12). —

P.B.

IN BREVE

Talmassons
Stasera conferenza al polo scolastico

Alle origini del Cristianesimo nelle terre di Aquileia: sull'argomento, attraverso un'analisi puntuale dei pavimenti musivi della cattedrale, interverrà oggi l'esperto Luca De Clara, alle 20.30, nell'aula magna del polo scolastico. L'iniziativa è dell'associazione Lidrîs furlanis.

Castions di Strada
Accordo con Ronchi oggi in consiglio

Stasera alle 20.30 si riunirà il consiglio comunale: all'ordine del giorno ci sono lo scioglimento della convenzione per il segretario comunale con Bicinicco e anche l'apertura di una convenzione con il Comune di Ronchi dei Legionari.

Pozzuolo
Nutrizione e star bene Incontro con l'esperto

Alla trattoria "da Primo" mercoledì alle 20 si terrà un incontro, organizzato in collaborazione con la Farmacia Tosolini, con l'esperto Eugenio Sclauzero sul tema "Nutrizione e benessere".

MANZANO

Lutto per la scomparsa di Giacomo Comelli

Giorgio Mainardis

MANZANO. Si è spento improvvisamente ieri a 84 anni Giacomo Comelli, figura nota a Manzano e nel comprensorio industriale della sedia per essere stato per lunghi anni prima capofabbrica e poi dirigente dell'industria Sabot.

Originario di Chiopris Viscone, sin da ragazzo aveva lavorato nell'azienda manzanese ricoprendo tutti i ruoli sino all'ultimo di dirigente.

Aveva provato anche una sua esperienza da imprenditore assieme ad altri soci, ma la sua professionalità e la sua capacità nel condurre i processi produttivi avevano indotto il titolare della Sabot a riportarlo nella sua azienda, occupazione mantenuta sino alla quiescenza.

Giacomo Comelli aveva 84 anni

Molti nel Manzanese lo ricordano quale punto di riferimento per le aziende che ruotavano nell'allora galassia Sabot e pure come uomo di grande rettitudine e correttezza. Comelli aveva la passione della caccia e faceva parte della riserva di Chiopris Viscone, paese con cui aveva mantenuto un forte legame. Lascia nel dolore la moglie Loretta e i figli Rodolfo e Mauro, titolare del bar Rendez Vouz a Manzano.

Le esequie saranno celebrate domani alle 10.30 in chiesa a Manzano; oggi alle 19 la veglia funebre. —

POZZUOLO

Film durante le vacanze e la scuola si riempie

Paola Beltrame

POZZUOLO. Lasciare vuota la scuola durante le vacanze di Natale è ciò che ogni scolaro desidera. Ma passati pochi giorni ci si accorge che senza gli amici non c'è gioia.

È così che a Pozzuolo da anni è tradizione che per due mattinate il plesso scolastico si ripopoli non per fare compiti, ma a vedere film. Le due giornate di Cinema a scuola, ammettendo anche i "grandi" dell'asilo, permettono poi di far conoscere ai bimbi il futuro ambiente di studi in contesto simpatico, motivante.

Un momento dell'iniziativa

L'iniziativa era nata nel 2000 grazie al maestro Gaetano Vinciguerra: oggi sono Comune, Ic, Pro loco, Centro giovanile, Consulta e Comitato genitori a coordinarsi per assicurare nelle due mattinate accoglienza, animazione, gioco libero, balli di gruppo, laboratori per dipingere, mercatino del baratto, merenda per tutti e soprattutto le due sale cinematografiche, oltre che pulizie finali. Per i giovani una scuola da sogno, dove l'unico vincolo è lasciare a casa cellulari e videogame. Anche quest'anno il pienone: per ciascuno degli appuntamenti hanno partecipato 130 bambini seguiti da insegnanti, personale Ata, genitori e 40 giovani volontari del Cag coordinati da Alberto Duca. —

CERVIGNANO

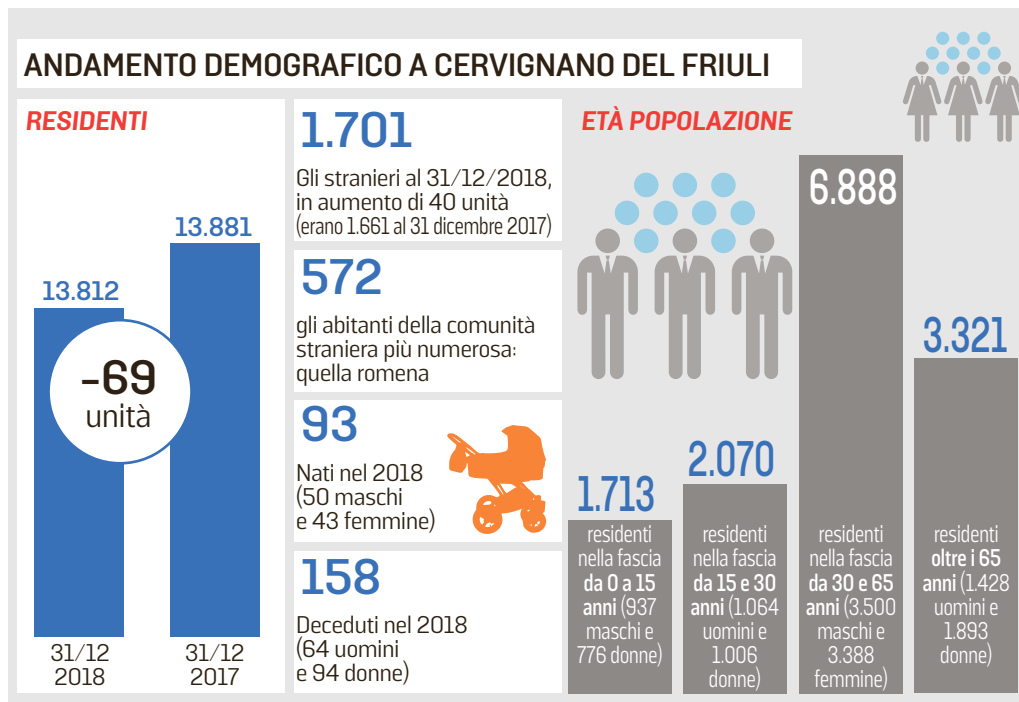
La città sta invecchiando e i giovani se ne vanno

Dopo decenni popolazione in calo: 13.812 abitanti, 69 in meno rispetto al 2017 Gli over 65 sono 3.321, in aumento stranieri e comunità romena (572 residenti)

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Dopo decenni diminuiscono i residenti nel capoluogo della Bassa. E questo (anche) perchè lo scorso anno i decessi hanno superato le nascite e dal quadro che emerge scorrendo i dati forniti dall'ufficio anagrafe comunale, la popolazione sta invecchiando. Aumentano, invece, gli stranieri: la comunità più numerosa è quella romena.

Ma non sono queste le uniche cause di un andamento demografico in calo: a trasferirsi (e il dato è in linea con quanto accade nel resto del Paese) sono i giovani. Tanti ragazzi, per trovare un lavoro stabile, scelgono di andare a vivere in una capitale europea. Cervignano, con i suoi 13.812 abitanti allo scorso 31 dicembre, si conferma il Comune più popoloso della Bassa, ma rispetto agli anni scorsi, quando erano stati superati i 14 mila residenti (come nel 2013), lo scorso anno il numero dei domiciliati è sceso. Lo conferma il sindaco, Gianluigi Savino. «Il saldo negativo è di 69 abitanti. Al 31 dicembre 2017 i residenti erano 13.881, ma una quarantina di giovani si sono trasferiti in Inghilterra, Germania e Spagna. I ragazzi, purtroppo, si spostano per cercare un'occupazione stabile. È una vera e propria emergenza a livello nazionale. L'altro aspetto che fa riflettere è che i decessi hanno superato le nascite».

Chi aumenta, invece, sono gli stranieri. A fine dicembre 2017 erano 1.661, in aumento rispetto al 2016 (1.587) e al 2015 (1.529) mentre al 31 dicembre 2018 sono saliti a 1.701. La comunità più numerosa è quella romena (572 persone), seguita da quella albanese (191) e da quella croata (141). Gli stranieri provenienti dalla Bosnia Erzegovina sono 122, quelli dall'Ucraina 74, dal Marocco 61, dalla Serbia 51, dal Kosovo 49, dalla Cina 8, dalla Macedonia 19 e dalla Polonia 14. Diminuiscono i nuovi nati: nel 2017 erano 95 (46 maschi e 49 femmine) e l'anno scorso 93 bambini (50 maschi e 43 femmine). I decessi, invece, sono aumentati: nel 2017 a Cervignano sono decedute 142 persone (65 uomini e 77 donne) mentre lo scorso anno il dato è salito a 158 (64 uomini e 94 donne).

> Nel corso del 2018 sono saliti a 158 i decessi mentre si fermano a 93 i nuovi nati cervignanesi

Segno più per i nuclei familiari: 6.380 nel 2017 e 6.389 lo scorso anno. Le persone senza fissa dimora sono 75, di cui 5 stranieri.

Fa riflettere il dato relativo all'età della popolazione. Nella fascia che va da 0 a 15 anni i residenti sono 1.713 (937 maschi e 776 femmine), tra i 15 e i 30 anni gli abitanti sono 2.070 (1.064 uomini e 1.006 donne). Salgono a 6.888 (3.500 maschi e 3.388 femmine) i cervignanesi nella fascia tra i 30 e i 65 anni mentre gli over 65 sono 3.321 (1.428 uomini e 1.893 donne). Nel 2018 due anziani hanno spento 101 candeline: Giuditta Bas e Aldo Fanelli. Due i cervignanesi che festeggeranno 101 anni nel 2019: Ido Cominetti e Maria Mocnik.

La bella notizia è che quest'anno sono già nati due bambini. Quella brutta è che sono decedute tre persone. «Il trend – le parole del sindaco – fotografa un indubbio invecchiamento della popolazione. Dobbiamo concentrarci sull'erogazione dei servizi rivolti a questa fascia della popolazione, che ha bisogno di servizi mirati senza dimenticare che le occasioni per i giovani devono essere potenziate». —

PALMANOVA

Pediatria e Ostetricia sempre più in simbiosi Aumentano le nascite

Il primario Elisabetta Miorin (prima a sinistra) con gli alpini

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Anche per la Pediatria, oltre che per l'Ostetricia, il 2018 è stato un anno ricco di soddisfazioni. «Nonostante un calo generalizzato delle nascite in regione – afferma Elisabetta Miorin, primario della Pediatria di Palmanova-Latisana da febbraio 2018 – il punto nascita di Palmanova è riuscito non solo a mantenere, ma anche ad aumentare il dato sui nuovi nati. Questo risultato è stato raggiunto grazie all'ottimo lavoro dell'Ostetricia in collaborazione con l'equipe medico-infermieristica della Pediatria che dalla nascita si prende cura del neonato, rispettando il legame madre-bambino, dal contatto pelle a pelle al sostegno dell'allattamento».

Molto è stato fatto nel 2018 su quest'aspetto: tutto il personale è stato formato con corsi specifici sul sostegno dell'allattamento naturale, è stato inaugurato un nuovo ambulatorio dedicato ai controlli neonatali dopo la dimissione dal nido. Inoltre è in programma, grazie a una prossima donazione da parte di un'associazione benefica, l'allestimento di un "baby pit stop": un'area dedicata e confortevole per le donne che allattano. Tra le iniziative del 2018, nell'ospedale unico Palmanova-Latisana, vanno annoverati l'impegno a garantire la presenza di un pediatra per le consulenze del Pronto soccorso di Latisana h24, l'attivazione nella sede di Palmanova di ambulatori pediatrici specialistici come quello dedicato ai problemi nefrologici pediatrici e di enuresi notturna (in programma nei prossimi mesi anche a Latisana) e quello per la cefalea in età pediatrica-adolescenziale, che si vanno ad aggiungere a quello allergologico già consolidato.

Dieci le pediatre (primario compresa) in servizio e tutte formate anche per la rianimazione neonatale. Il reparto di Palmanova, inoltre, grazie alla generosità di alcune associazioni si è dotato d'importanti strumentazioni come l'apparecchiatura per il sostegno e la stabilizzazione del neonato con problematiche respiratorie acute (presidio bubble cpap) e l'erogatore di gas respiratori ad alti flussi per il trattamento di bronchioliti e forme asmatiche di lattanti e bambini. «Nel 2019 – conclude la dottoressa Miorin – abbiamo in progetto di migliorare ulteriormente l'accoglienza dei piccoli ricoverati con un restyling delle stanze di degenza». —

TERZO DI AQUILEIA

Con Khaleh stasera si parla di donne e tabù

TERZO DI AQUILEIA. L'associazione Khaleh, un nuovo sodalizio culturale e di promozione sociale con sede nel Comune di Terzo di Aquileia, organizza, assieme all'antropologa Barbara Vatta, un ciclo di conferenze sul tema Donne e Tabù. Questa sera, alle 20, nella sede dell'associazione Khaleh, in via Matteotti, al civico 4, a Terzo d'Aquileia, sarà proposta la prima conferenza del ciclo "Donne e Tabù". «Questo primo incontro – spiega Giulia Trevisan, che fa parte dell'associazione – s'intitola "È tutto a posto. Sto solo sanguinando". Affronteremo forse il tabù più grande, che riguarda le donne in ogni parte del mondo e in ogni tempo: le mestruazioni. Perché ancora oggi non riusciamo nemmeno a pronunciare la parola in pubblico e, anche tra amiche, usiamo perifrasi e nomi più o meno fantasiosi? Perché le ragazze hanno dovuto subire il trauma delle prime mestruazioni per l'omertà delle madri? Quali paure suscitano negli uomini e nelle donne? Cercheremo di rispondere a queste e altre domande, con semplicità, schiettezza e condivisione».

Gli organizzatori informano che la conferenza è gratuita per i soci dell'associazione Khaleh. Per partecipare è necessaria l'iscrizione al sodalizio.

I prossimi incontri sono in programma il 25 gennaio e l'8 febbraio. —

E.M.

PALMANOVA

Nuove scritte razziste stavolta nel mirino finiscono i musulmani

Ha colpito ancora una volta la mano anonima, ma probabilmente sempre la stessa, che ha imbrattato oggetti di proprietà pubblica con scritte e immagini razziste. L'autore degli atti vandalici ha agito ancora una volta nell'area compresa tra porta Cividale e porta Udine, ma un po' più distante dalle gallerie del rivellino dove aveva operato in altre due occasioni a partire da fine settembre. Questa volta, sempre utilizzando un pennarello nero, ha apposto una scritta accompagnata come sempre da una svastica. Ma se negli altri casi oggetto dei suoi attacchi erano "profughi" e "migranti" questa volta se l'è presa con i "musulmani" (scritto proprio così). Le forze dell'ordine già in precedenza erano state avvisate del ripetersi di questi episodi. —

M.D.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Poldo, il maciste della Bassa che sollevava aratri e cannoni

Il ricordo di Leopoldo Flebus rispolverato dalle "Storie Sangiorgine" di Coianiz
Nato nel 1887 a Faedis, dotato di forza disumana, visse anche a Carlino

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Una forza disumana, abbinata a un carattere buono e a una totale disponibilità verso il prossimo. Una storia tutta friulana, che ricorda un po' quella del "gigante buono" Primo Carnera di Sequals, ambientata quasi nello stesso periodo, ma che stavolta affonda le sue radici nella Bassa Friulana. Si perde tra i racconti tramandati dagli anziani del posto e alcune foto sbiadite la "leggenda" di Leopoldo "Poldo" Flebus, classe 1887, nato a Campeglio di Faedis e trasferitosi per amore prima a Carlino, all'inizio del Novecento, e poi definitivamente a San Giorgio nei primi anni Venti del secolo scorso.

A togliere la polvere sul ricordo del maciste di Campeglio sono state le ricerche per le "Storie Sangiorgine" realizzate dal ricercatore Giorgio Coianiz, che si è imbattuto quasi per caso in un personaggio per molti versi straordinario. Artigliere di montagna, durante la prima guerra mondiale questo friulano di 187 centimetri di altezza per 110 chilogrammi di peso (riferiscono i pochi dati dell'epoca sopravvissuti fino ai giorni nostri) si dice portasse da solo la pesantissima canna di un obice di montagna, irridendo il proprio mulo (l'animale tradizionalmente adibito al trasporto della pesante componente dell'arma). Nominato Cavaliere di Vittorio Veneto (un titolo di riconoscimento istituito per «esprimere la gratitudine della Nazione» a tutti i soldati italiani che avevano combattuto nella prima guerra mondiale), Flebus, bracciante agricolo, è stato il protagonista di tante storie legate al paese: si diceva, infatti, che dovette addirittura modificare i propri attrezzi agricoli che, altrimenti, non resistevano alla sollecitazione straordinaria dei suoi muscoli durante i lavori nei campi. In tanti, in paese, lo hanno paragonato al grande pugile di Sequals, soprannominato "la montagna che cammina", per la prestanza fisica e la grande forza, ma anche perchè, come Primo Carnera, anche Poldo era un maciste buono.

Una rara foto che ritrae Leopoldo Flebus, qui mentre solleva tre uomini

Uomo ci collina, incontrò Maria Vicenzino, carlinese doc: i due si sposarono e si stabilirono nella frazione di San Gervasio, a Carlino. Dal loro matrimonio nacquero quattro figli: Onorina, Wanda, Arrigo e Luigi. Di questa grande famiglia resta oggi, nella casa padronale di via Palladio (nota per il noce secolare e ora restaurata), solo un nipote.

Qualche anziano ricorda ancora di quando Poldo si metteva davanti alle vacche per tirare assieme a loro l'aratro durante l'aratura dei campi. Inevitabile, vista la sua forza, che venisse conteso dalle squadre di tiro alla fune che, immancabilmente, con lui vincevano sempre. Di carattere buono e di grande umiltà, cercava sempre di dirimere amichevolmente le molte dispute, anche violente, frequenti in quegli anni. Si racconta ancora che portò da solo, da San Gervasio a San Giorgio, una botte di vino di due ettolitri. E quando un carro affondava nel fango, era sempre il primo ad andare in soccorso del malcapitato, sollevando il mezzo con la schiena. Riusciva a sollevare contemporaneamente tre uomini senza alcun sforzo.

Leopoldo Flebus morì nel 1975. Oggi è sepolto nel cimitero di San Giorgio, ma il ricordo della sua leggendaria forza è ancora vivo. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

All'auditorium torna il concerto di inizio anno

Domani alle 20.45 all'auditorium San Zorz di San Giorgio di Nogaro appuntamento con il tradizionale concerto di "Inizio anno" della Nuova banda comunale diretta dalla maestra Linda Signor. Tema della serata concertistica sarà "L'acque e musica", in sintonia con la peculiarità di San Giorgio, un "paese d'acqua". L'evento è patrocinato da Comune, Regione, Anbima Fvg e dalla Prima Cassa credito cooperativo di Castions di Strada. Ingresso libero.

MUZZANA DEL TURGNANO

L'ex maglificio sarà spazio di lavoro con Soul coworking

È in programma domani alle 11, a Muzzana del Turgnano, la presentazione di Soul coworking, con l'ex maglificio che diventa uno spazio per lavorare e progettare. Per Soul (Servizi organizzativi unità lavorative) è prevista la partecipazione di Don Pasta selecter, dj ed economista, appassionato di gastronomia. La struttura dell'ex maglificio di via degli Orti viene messa a disposizione degli operatori per offrire postazioni operative e la sala riunioni per i corsi.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Tentati furti a ripetizione è allarme a Chiarisacco

SAN GIORGIO DI NOGARO. C'è preoccupazione tra gli abitanti della frazione di Chiarisacco di San Giorgio di Nogaro che abitano lungo la strada regionale 14 dopo i ripetuti tentativi di furto in abitazione registrati negli ultimi dieci giorni. In una di queste case (sorvegliata da telecamere) è addirittura la quarta volta che i ladri tentano il colpo. Della situazione sono stati prontamente informati i carabinieri della locale stazione. Un tentato furto è stato recentemente segnalato anche in via Mazzini, periferia sud di San Giorgio di Nogaro.

La tensione è aumentata tra i cittadini, anche e soprattutto dopo il furto subito da Francesco Malisan, che abita nella periferia della frazione, pochi giorni prima di Natale: i malviventi sono entrati in casa usando gli attrezzi trovati nella rimessa, hanno scardinato la finestra e hanno rovistato ovunque, trovando le chiavi della cassaforte da dove hanno asportato gioielli in oro e ricordi di famiglia.

Una situazione «angosciante», lancia l'allarme il proprietario dell'abitazione in cui i ladri hanno ripetutamente tentato di entrare. «Oltre alle telecamere ho anche un cane di grossa taglia, ma evidentemente questo non costituisce un deterrente per questi malviventi. La mia paura è che me li potrei trovare in casa. Voglio sottolineare che nei quattro tentativi che hanno interessato la mia abitazione, le telecamere non sono mai riuscite a inquadrare i delinquenti. Abitiamo ai margini di una strada a grande percorrenza, è facile arrivarci, fare il colpo e sparire velocemente facendo perdere le proprie tracce».

A alla luce degli ultimi episodi sono in tanti ad auspicare l'installazione di sistemi videosorveglianza all'inizio e all'uscita della frazione. —

F.A.

GONARS

C'è Nido aperto la Libellula si presenta ai genitori

Domani, dalle 10 alle 12.30, appuntamento con "Nido Aperto" al nido d'infanzia La Libellula, gestito dalla cooperativa sociale Orizzonte di Fauglis, in via Nazario Sauro 13. Il personale del nido sarà a disposizione per guidare i genitori interessati nella visita degli spazi della Libellula e presentarne le attività.

GONARS

Pieni di carburante fittizi, benzinaio a giudizio per truffa

GONARS. Aveva escogitato un modo per attestare erogazioni di carburante in realtà mai avvenute al fine di beneficiare dei relativi contributi regionali. In pratica, attraverso i terminali Pos a disposizione del distributore dove lavorava, passava due volte la stessa carta dei servizi che i titolari delle vetture gli affidavano a fronte di un unico rifornimento. Lo avrebbe fatto per 5 mesi – dal 20 luglio al 19 dicembre 2016 –, secondo l'ipotesi accusatoria. A finire nei guai, il pakistano Muhammad Safeer Jahangir, dipendente al servizio del distributore Ip di Fauglis, chiamato a rispondere di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (ai danni della Regione) e di violazione delle norme antiriciclaggio.

Il tribunale di Udine

Nei confronti dell'uomo, assistito dall'avvocato Gianni Budai, il Gup Emanuele Lazzaro del tribunale di Udine ha disposto il rinvio a giudizio davanti al giudice monocratico Roberto Pecile. Jahangir aveva materialmente utilizzato le stesse tessere – di cui non era il titolare – due volte e contemporaneamente: a fronte di un rifornimento vero, ne risultava un secondo fittizio per un quantitativo di carburante spesso maggiore rispetto alla capacità del serbatoio della vettura. Raggiri che avevano indotto in errore i funzionari della Camera di commercio di Udine sul quantitativo del carburante agevolato erogato, facendo figurare 14.892 litri in realtà mai erogati, procurando al titolare dell'impianto l'ingiusto profitto di 2.300 euro, con conseguente danno per la Regione.

Per la stessa vicenda era stata imputata anche Milena Vicedomini, 51enne residente a Castions di Strada (per la quale il pm aveva chiesto il minino della pena), assolta «perché il fatto non è previsto come reato» al termine della discussione svolta in rito abbreviato. La donna – assistita dall'avvocato Stefania Tassotti – titolare di una delle carte dei servizi riutilizzate, era stata accusata di aver consentito l'utilizzo della tessera al dipendente della stazione di servizio quando l'auto alla quale faceva riferimento non avrebbe potuto circolare perché sottoposta a fermo amministrativo. È stata disposta anche la trasmissione degli atti alla Regione in ordine all'irrogazione della sanzione relativa all'illecito amministrativo.

L'accusa era rappresentata dal pm Giorgio Melillo, mentre per la parte civile (la Regione), c'era l'avvocato Fabiana Ranzatto. –

LATISANA

Rivoluzione viabilità Una nuova rotatoria all'ingresso al centro

È emergenza traffico sul nodo viario in entrata dal Veneto Il Comune punta su un'alternativa alla strada statale 14

Paola Mauro

LATISANA. Liberare il centro cittadino da un traffico che è solo di transito, che non porta beneficio all'agglomerato urbano, ma solo inquinamento e code. Come? Ridisegnando completamente l'ingresso ovest della cittadina, la porta d'accesso dal Veneto oggi strozzata da un incrocio semaforico e da un crocevia "datato" che presenta tutti i suoi limiti da sostituire con una moderna rotatoria.

La creazione di una viabilità alternativa alla strada statale 14 della Venezia Giulia che sposti dal centro cittadino i veicoli in transito (traffico spesso insostenibile anche a causa delle frequenti interruzioni per incidenti o lavori dell'A4) è un sogno nel cassetto delle amministrazioni comunali di Latisana negli ultimi vent'anni. Nel piano del traffico del 1998, per la prima volta veniva ipotizzata una sorta di variante alla statale che dal ponte sul Tagliamento portava il traffico a est lungo via Isonzo per poi tagliare la campagna di via Beorchia e sbucare in località Crosere dove la statale 14, terminato il tratto urbano, riprende la sua identità. Ma solo recenti analisi hanno dimostrato che affinchè l'intervento sortisca gli effetti desiderati «dovrà includere la soluzione del nodo viario di entrata dal Veneto (San Michele al Tagliamento - area Bergamin), senza la quale la creazione di una viabilità alternativa non mostrerà risultati – si legge nella recente programmazione del Comune di Latisana -. In un'ottica d'interdisciplinarietà sarà necessario prevedere la riqualificazione urbanistica di tutta l'area, ora degradata».

E la soluzione potrebbe arrivare proprio dai lavori di sollevamento del ponte della Ss 14 che attraversa il Tagliamento, già finanziati. Una posizione più in diagonale rispetto all'attuale porterebbe il tracciato a confluire all'altezza dell'attuale semaforo, con due effetti: eliminare la fastidiosa discesa che termina all'altezza del semaforo e consentire la realizzazione di una rotatoria. La direttrice principale per il traffico della Ss14 resterebbe quella verso est, su via Isonzo, verso l'intermodale con terminal dei pullman e stazione dei treni e verso la Sr 354 per Lignano. Troverebbe giovamento anche l'accesso all'ospedale, con una riqualificazione completa di via Sabbionera.

L'accesso principale al centro storico verrebbe spostato su via Dietro Chiesa e via Sottopovolo. —

L'area che sarà interessata dalla rivoluzione viaria con al centro il complesso ex Bergamin

RONCHIS

Il Comune dirotta il 5 per mille Irpef alla scuola dell'infanzia parrocchiale

Il 5 per mille dell'Irpef alla scuola dell'infanzia parrocchiale. Lo ha deciso l'amministrazione comunale di Ronchis con una delibera di fine anno che ha quantificato il contributo e definito l'erogazione. I rapporti fra il Comune e la parrocchia, ente gestore dell'unica scuola dell'infanzia, sono regolati da una convenzione nella quale l'amministrazione ha inteso ribadire la valenza sociale ed educativa della scuola e confermare la necessità di assegnare all'asilo uno stanziamento annuo. Una quota fissa che per il 2018 è stata integrata con quanto versato dai cittadini di Ronchis attraverso la destinazione del 5 per mille. Fondi in più che la parrocchia potrà utilizzare per coprire i costi di funzionamento della scuola. Accertato l'importo quale trasferimento – da parte dello Stato per il tramite della Regione – della quota del 5 per mille il Comune ha erogato ulteriori 1.500 euro all'asilo. —

P.M.

RONCHIS

Riattivata la fibra ottica con bypass provvisori

RONCHIS. Ripristinato nella notte fra mercoledì e ieri il danno provocato da una macchina operatrice nel cantiere della terza corsia alle dorsali in fibra posate nei cavidotti che corrono lungo l'autostrada A4.

Mercoledì, durante un intervento vicino all'uscita di Latisana, in territorio comunale di Ronchis, una macchina fresatrice ha scardinato un tratto di cavidotti danneggiando pesantemente i cavi della fibra ottica che supportano il traffico dati non solo di Autovie Venete, ma anche di centinaia di realtà, enti pubblici e imprese private, con il risultato che per tutto il pomeriggio e fino a notte fonda nella Bassa Friulana (fra Lignano Sabbiadoro, Latisana e Ronchis) centinaia di utenze sono rimaste senza connessione dati.

Un disagio che ha interessato anche la zona di Rivignano Teor. Due squadre di tecnici di Autovie e Telecom – spiega in una nota la società concessionaria autostradale – hanno provveduto a creare dei bypass temporanei per ripristinare il servizio il più rapidamente possibile. —

P.M.

IN BREVE

Latisana
Torna "scuole aperte" alle medie di via Verdi

Con i due incontri di ieri alla scuola dell'infanzia e alla primaria di Pertegada è iniziato il ciclo di appuntamenti che l'istituto comprensivo di Latisana promuove per presentare l'offerta scolastica territoriale. Oggi (dalle 17 alle 19) "Scuole Aperte" alla scuola media di via Verdi, domani dalle 8.30 alle 10.30 alla primaria di viale Stazione e (dalle 10 alle 12) alla primaria di Latisanotta. Ultimi due appuntamenti il 15 gennaio (dalle 18.15 alle 20.15) alla scuola primaria di Ronchis e il 16 (dalle 17 alle 19) alla scuola dell'infanzia di Gorgo.

Precenicco
Domani va in scena Blanc con "Teatro per piacere"

A riaprire il sipario della rassegna "Teatro per piacere" sarà "Blanc", lo spettacolo a firma Teatro Incerto in programma domani alle 21 all'auditorium di Precenicco. Ispirato alla commedia "Arte" della scrittrice francese Yasmina Reza, lo spettacolo sarà interpretato totalmente in lingua friulana. In piena crisi d'identità e sospesi in un Friuli segnato da contrasti, i protagonisti proporranno al pubblico una riflessione sul disagio del nostro tempo attraverso il pretesto di una diatriba sul significato dell'arte contemporanea.

LIGNANO

Carta etica dello sport al centro civico Pertini

LIGNANO. Nella cornice del centro civico Pertini di Sabbiadoro, lunedì alle 18 avrà luogo il secondo appuntamento del ciclo di incontri dedicati alla redazione della Carta Etica dello Sport di Lignano. Moderato dallo psicologo Andrea Paschetto, "La funzione pedagogica dello sport: funzioni e responsabilità degli adulti" è il tema che sarà trattato nel convegno Andrea Fedeli, professore di pedagogia speciale dell'università degli studi di Udine.

Pensato come percorso didattico partecipato rivolto a presidenti, dirigenti, staff tecnici, atleti ed enti di promozione sportiva iscritti all'albo comunale, il documento conterrà le linee guida da tenere in considerazione nella pratica sportiva e nella scelta di comportamenti e valori più adeguati di chi, a vario titolo e con ruoli e responsabilità diverse, è coinvolto nei grandi eventi agonistici organizzati nel litorale, ma anche nelle attività quotidiane delle oltre 50 associazioni sportive dilettantistiche del territorio. —

N.S.

GRADO

Pesca di frodo al tonno rosso si cerca il secondo motoscafo

GRADO. Non c'era traccia, fino a ieri sera, del secondo motoscafo salpato da Grado per pescare tonno rosso al largo delle coste slovene. L'altro motoscafo, invece, è finito nella rete (è il caso di dirlo) della polizia slovena. Una motovedetta d'oltre confine l'ha sorpreso e inseguito per tutto il golfo, fino all'ingresso del porticciolo di Grado, dove è stato preso in consegna dalla Capitaneria di porto di Monfalcone.

A bordo era stato trovato un grosso tonno rosso, esemplare che in questo periodo non può essere pescato. L'equipaggio, pescatori "dilettanti" originari della Bassa friulana, ora passerà dei guai. Le autorità costiere slovene fanno sapere che il motoscafo ha violato svariate norme: non aveva la necessaria documentazione di riconoscimento, pescava in acque slovene senza autorizzazione e, all'avvicinarsi della motovedetta slovena, ha ignorato il segnale acustico dandosi alla fuga. Nei confronti dell'equipaggio, che rischia una multa di parecchie migliaia di euro, pendono inoltre imputazioni che fanno capo ad altri organismi di giustizia sloveni.

Il reato di pesca di frodo appare quello più severo nelle conseguenze. Dalle autorità italiane nulla trapela. Bocche cucite alla Capitaneria di porto. Quanto alla caccia al secondo natante coinvolto nella pesca proibita trapelano alcuni elementi dalla Guardia di finanza di Trieste. Si tratterebbe di un'imbarcazione di colore blu, lunga circa 5 metri, con motore fuoribordo, ma nessun segno particolare riconoscibile. Sono questi gli scarni elementi trasmessi dall'equipaggio della polizia slovena alla Guardia di finanza durante l'inseguimento del secondo motoscafo.

Trapela, inoltre, la notizia che ci sarebbe stato un malinteso nelle comunicazioni. La polizia slovena avrebbe indicato la rotta verso Sistiana (quella tenuta dal natante "fantasma") mentre in realtà l'equipaggio fuggiasco aveva puntato la prua verso Porto Buso. Si può ipotizzare che sia poi penetrato nei meandri della laguna facendo perdere le proprie tracce. A bordo potrebbe esserci stato il grosso della pesca, almeno tre tonni da 150 chilogrammi secondo le forze dell'ordine italiane e slovene.

Proseguono le ricerche sul natante sfuggito alle autorità costiere della vicina Slovenia

Il tonno rosso è un prodotto che si può pescare solo nei mesi di giugno e di luglio, ma solo da parte di pescatori professionisti muniti di apposito permesso. Non è tuttavia un mistero, e questo episodio lo ha confermato, che esiste una fiorente pesca di frodo del tonno rosso, prodotto notoriamente ricercato nei mercati orientali e quasi introvabile in quelli locali. Eppure in alcuni ristoranti della Venezia Giulia e del Friuli lo si trova quasi puntualmente.

In zona ci sono diversi motoscafi attrezzati per la pesca del tonno, forniti di una dotazione molto costosa e che non passa inosservata. Ma si tratta, appunto, di grossi motoscafi e non di natanti come nel caso in questione. —

"Un uomo esemplare e di grande cuore"

Ci ha improvvisamente lasciati il

Cav. del Lavoro
GIACOMO COMELLI
"Nino"
di 84 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Loretta, i figli Mauro e Rodolfo, le nuore Marina e Sonia, i nipoti Gabriele e Giulia ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 12 gennaio, alle ore 10,30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero di Manzano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 11 gennaio 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Titolari e dipendenti della Caselli Group partecipano al dolore di Rodolfo per la perdita del caro papà

GIACOMO COMELLI

San Giovanni al Natisone, 11 gennaio 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Mandi Luciano

Ci ha lasciati

LUCIANO BORTOLUSSI

Lo ricordano con tanto affetto Santina e Andrea con Paola, Emma, Dario, Carla, Maria ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 12 gennaio alle ore 10.30 nel Duomo di Spilimbergo.

Spilimbergo - Travesio - Toppo, 11 gennaio 2019

Paglietti, Spilimbergo

E' mancato all' affetto dei suoi cari

PIETRO GORTANI
di 93 anni.

Ne danno il triste annuncio le figlie Anita e Gabriella, i nipoti, i pronipoti, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 12 gennaio alle ore 11.00 nella chiesa di Cabia, giungendo dall' ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d' ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine Cabia, 11 gennaio 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

ANNIVERSARIO

"La tua silenziosa presenza ci accompagna sempre."

LUIGI MACORATTI (Gigi)

Ti ricordano con amore la moglie Franca, i figli Andrea, Federica con Giancarlo, Carlo con Barbara e gli adorati nipoti Sebastiano ed Agnese, sabato 12 gennaio alle ore 18 con una Santa Messa nel Duomo di Palmanova.

Palmanova, 11 gennaio 2019

Of Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
tel.0432/928362

È tornata alla Casa del Padre, attesa dal suo amato Giuliano

GIOIA FANTINUTTO
ved. SCODELLARO
"Mozart"
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Annarita con Dario, gli amati nipoti Alessio, Mattia, Veronica e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 12 gennaio, alle ore 10.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarcento, 11 gennaio 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

E' mancato all' affetto dei suoi cari

SERGIO TOMADINI
di 81 anni.

Ne danno il triste annuncio le figlie Barbara con Morris, Ileana con Carlo, i nipoti, le pronipoti, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 11 gennaio alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Colugna, giungendo dal cimitero urbano San Vito di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d' ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 11 gennaio 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ALBERTO LAVIA
di 59 anni

ne danno il triste annuncio la mamma Lucia, i fratelli Maria Rosa e Andrea, la cognata Carla, i nipoti Eleonora, Federico e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi venerdì 11 gennaio, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Martignacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Martignacco, 11 gennaio 2019

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

ANNIVERSARIO

11-01-2015 11-01-2019

ADA D'ORLANDO

Ci manchi.

San Giorgio di Nogaro, 11 gennaio 2019

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro -
tel. 0431/65042

E' mancata all'affetto dei suoi cari

INES ZEARO
ved. LONGO
di anni 94

Addolorati, ne danno il triste annuncio i figli, le nipoti, la nuora, il genero, la sorella e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 12 gennaio, alle ore 15.00, presso il Duomo di Gemona.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorare la memoria della cara Ines.

Gemona del Friuli, 11 gennaio 2019

O.F. Friuli di Nicola Lesa
Martignacco - San Foca
Tel. 388 3640426

È mancata all'affetto dei suoi cari

MILLA BIRIBIN
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti e parenti.
I funerali saranno celebrati domani alle ore 10.30 nella chiesa di S.Marco in Chiavris.

Udine, 11 gennaio 2019

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

E' tornata tra le braccia del Padre

MARIA D'ORLANDO
BUSOLINI

Ne danno annuncio il marito Giovanni, il figlio Jean con Ginetta, la figlia Miriam con Claudio,
l'adorata nipote Selene con Marco, la sorella Clara, il fratello Loris e parenti tutti.
I funerali verranno celebrati nella chiesa di Fusea,sabato 12 gennaio alle ore 14.30.
Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno ai funerali.

Fusea di Tolmezzo, 11 gennaio 2019

O.F. De Franceschi 0433775892

Il personale Medico ed Infermieristico di anestesia e piastra operatoria di Tolmezzo e Gemona
con affetto partecipano al dolore del dottor Loris D'Orlando e familiari per la scomparsa della sorella

MARIA D'ORLANDO
BUSOLINI

Tolmezzo - Gemona, 11 gennaio 2019

E' mancata mamma, nonna e bisnonna

CORNELIA
DONATACCI
ved. LUCCHETTA

Lo annunciano le figlie Manuela e Mara, i nipoti, i pronipoti e il genero.
I funerali avranno luogo sabato 12 gennaio alle ore 12.00 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine

Udine, 11 gennaio 2019

O.F. Mansutti Udine-
Feletto Umberto
Bressa di Campoformido
e Tarcento
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Ciao amatissima

SANTOLA

Gianna

Cividale del Friuli, 11 gennaio 2019

E' mancato ai suoi cari

GIANNI ANDREUTTI
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio le sorelle Bruna, Elsa e Lidia, il cognato, i nipoti, i pronipoti, parenti e amici tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 12 gennaio, alle ore 14.30 nella chiesa di Rivoli, partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Rivoli di Osoppo, 11 gennaio 2019

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Serenamente, è mancata al nostro affetto

ANNA TOSCANI
ved. TOSCANI
"Nute"
di 103 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Lia, Adriano e Carmen, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 11 gennaio, alle ore 14.30, nella chiesa di San Michele a Segnacco, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Segnacco di Tarcento, 11 gennaio 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Serve più di coerenza su cosa significa veramente accogliere

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Il mondo cambia, si evolve, va sempre avanti, bene o male, seguendo delle regole; regole che ogni Stato si è dato per un ordinato vivere civile e sociale.

Ora, in questa derelitta Italia, alcuni sindaci si ribellano a una legge dello Stato per motivi puramente politico-ideologici, se non per puro calcolo personal-elettorale. Quello che però mi sconvolge, e di cui chiedo il suo graditissimo parere, è l'entrata a gamba tesa sull'argomento dei vescovi italiani (Bagnasco, Lorefice, Di Tora, eccetera).

Parlano di obiezione di coscienza riguardo una legge dello Stato, in poche parole ci si può rifiutare di applicare una legge approvata dal parlamento e controfirmata dal capo dello Stato.

Sarebbe l'anarchia più totale, chi pagherebbe più Imu, Tasi, Tari, eccetera con questo metodo? Cosa ne pensa?

Franco Facca, Maniago

Non mi stupisco né mi meraviglio per la presa di posizione di alcuni vescovi italiani. Fanno i vescovi, è comprensibile e per certi versi doveroso che seguano le indicazioni del Papa e che di conseguenza ritengano che l'Europa e il mondo occidentale in generale debbano farsi carico dei problemi di chi sta peggio.

Credo però che importante, da questo punto di vista, sia la coerenza. Se si ritiene che chiunque debba poter venire in Italia o in Europa, e debba essere accolto (ovvero ospitato e mantenuto), allora ciò deve valere sempre e per tutti. Anche se questi "tutti" dovessero essere gli interi abitanti dell'Africa: un miliardo di persone. Tutti qui, in nome della solidarietà e dell'accoglienza. E che nessuno si azzardi a dire che no, che mille o centomila o un milione o dieci o cento milioni vanno bene, e un miliardo no: perché vorrebbe dire mettere un limite o fissare regole.

E di conseguenza sarebbe in contraddizione con l'assunto di partenza: "chiunque" significa "chiunque".

Se, viceversa, si ritiene che ci debba essere un limite, che un simile flusso debba essere gestito attraverso regole, allora queste devono essere fissate dalle autorità civili che ogni Paese si è democraticamente scelto. E se un governo - sia esso quello italiano o francese o tedesco o polacco o maltese - stabilisce che mille possono entrare e duemila no, o che un milione possono entrare e cinquanta no, ci si adegua.

Si può non essere d'accordo, certo: ma si obbedisce alle leggi. Altrimenti, col cavolo che la prossima volta rispetto il ridicolo limite di 50 all'ora sulla superstrada a 4 corsie tra Latisana e Lignano; e se mi arriva una multa, non la pago.

Perché il furto (tale è, inutile girarci attorno) da parte delle istituzioni comunali non è contemplato dalla Costituzione. Non so se mi sono spiegato...

LE LETTERE

L'amaro sfogo
Un lavoro non l'elemosina

Egregio direttore,
finite le festività, con l'avvicendarsi di un nuovo anno, è tempo di bilanci. Essere ancora vivo già mi consola.
Perché dico così? Perché faccio parte di quella categoria di persone che non possiede nulla. Non una casa, non un lavoro né tanto meno una sicurezza economica. Non ci si ritrova così per caso, alle spalle ci sono sempre scelte sbagliate, fallimenti, scarsa capacità di reagire alle avversità e un ostinato orgoglio che ti impedisce di chiedere aiuto.
Tutto comincia anni fa, una separazione che ti lascia senza più nulla. Mantenere due famiglie, la tua da singolo e quella precedente, non è cosa da poco. Allora ti inventi un'attività in proprio, ma la crisi non risparmia nessuno e così sei solo uno dei tanti caduti in disgrazia. Di nuovo ai blocchi di partenza, ti inventi un'altra vita, un altro lavoro, ma i debiti che hai con le banche non sono pochi e le spese che devi sostenere non diminuiscono mai. E allora ti accontenti di galleggiare, fino a quando ti accorgi che gli anni migliori sono volati via e le energie a tua disposizione sono inversamente proporzionali all'età.
Da un giorno all'altro realizzi di non avere più nulla, nemmeno la speranza di migliorare la tua posizione. Anzi, tanto più sei disperato e tanto più facilmente cadi nelle mani di chi si approfitta della tua disperazione. Sono come avvoltoi che fanno a gara per offrirti lavori saltuari, in nero, senza garanzia di continuità e, nella migliore delle ipotesi, mal pagati (perché spesso accade che non lo siano affatto!).
Ma, come se non bastasse, dopo aver superato da qualche anno la cinquantina, ti dicono anche che sei fuori dal mercato e nessuno, nemmeno gli avvoltoi di prima, ti prendono più in considerazione, sei out, finito, sei niente. Anche grazie ai nuovi flussi migratori, di gente giovane e disperata. E il passo per diventare un senza fissa dimora è più breve di quanto ti saresti immaginato.
Ho letto che un imprenditore milanese offre un impiego da 1500 euro netti mensili per 14 mensilità con orario dalle 9.30 alle 17 e lamenta in un'intervista di non trovare nessuno. Mi sento profondamente offeso perché conosco ragazzi laureati che si trasferiscono all'estero per contratti meno allettanti. Cosa non ci si inventa per apparire in tv e farsi un po' di pubblicità gratis... a meno che l'intento non sia quello di far passare il messaggio che chi non ha un'occupazione, è perché non la vuole, è uno scansafatiche, uno che preferisce il reddito di cittadinanza alla dignità di un lavoro, e sarebbe più aberrante.
Personalmente ho rinunciato anche al sostegno al reddito (misura alla quale potrei accedere a pieno titolo) perché preferisco il digiuno all'elemosina, altro che parassitismo!
Propositi per l'anno nuovo? Una vacanza con il mio nipotino: 3,50 euro li ho già messi da parte.

Lettera firmata

Tolmezzo
Tre farmacie e i soliti problemi

Se qualcuno pensava che con l'apertura della terza farmacia il problema dei turni festivi a Tolmezzo fosse risolto, si sbagliava. Infatti, domenica dell'epifania, le tre farmacie erano tutte chiuse. E la farmacia di turno più vicina era a Verzegnis.
Mi auguro che questa segnalazione giunga alle orecchie di chi potrebbe o forse dovrebbe provvedere: l'azienda sanitaria, sempre più geograficamente stiracchiata; il Comune, che da quando si chiama "città" continua a perdere strutture importanti; l'Uti già in via di dismissione; la Regione, sempre più alle prese con i ricorsi anche dei "de cuius"; il governo, in guerra con tutti, ma soprattutto con se stesso, in preda com'è al più classico degli sdoppiamenti di personalità: talvolta si crede Matteo, altre volte Luigi.
Senza dimenticare i media locali, che dovrebbero essere più incisivi e non limitarsi a inoltrare veline scritte da altri.

Paolo Aita, Tolmezzo

LA FOTO DEI LETTORI

IL NATALE A TRIVIGNANO
Balli e divertimento nei giorni di festa

Come si dice: l'epifania tutte le feste si porta via. E così spente le luminarie, staccati gli addobbi, disfatti gli alberi di Natale, restano solo le immagini dei giorni di festa ricchi di iniziative. Come questa foto ricordo dei ragazzi del gruppo del Ccr di Trivignano che si è esibito in balli di gruppo–flashmob in occasione dei mercatini di Natale, ospitati in paese

GREEN LIFE

VERONICA BALUTTO

A Londra sboccia un tulipano alto 300 metri

La nuova proposta per lo skyline londinese del noto studio inglese di "Foster+Partners", appena presentata, è quella di costruire una torre di osservazione alta 305,3 metri, una sorta di gambo sottile che culmina con un bulbo in vetro, chiamato "The Tulip". In cima, la capsula di vetro ospiterà 12 piani di bar, ristoranti e una galleria panoramica, oltre a una struttura educativa gratuita. Norman Foster ha descritto il progetto come "nello spirito di una città progressista e lungimirante", per offrire un punto di riferimento culturale e sociale con risorse educative per le generazioni future. Un progetto decisamente innovativo caratterizzato da effetti scenici, come le capsule che gravitano sulla forma ellittica, favorendo un'incredibile vista dello skyline londinese.

"The Tulip" (il tulipano) somiglia davvero a un gigantesco fiore. Una volta completata, sarà uno dei più alti edifici della capitale inglese. Se dovesse ricevere il via libera, "The Tulip" inizierà a essere costruito nel 2020 per essere completato poi nel 2025. Come sarà? Oltre che bellissimo, sarà anche un'attrattiva per i turisti: l'idea è quella di realizzare al suo interno un ristorante con vista a 360 gradi sulla città, balconi panoramici interamente di vetro, vere e proprie passerelle nel vuoto capaci di regalare straordinarie emozioni.

Anche per "The Tulip", è prevista un'anima green: la forma a fiore e l'ingombro minimo riflettono il suo limitato uso delle risorse, dato dai vetri ad alte prestazioni e da un sistema di costruzione ottimizzato, capace di limitare i consumi energetici. Il riscaldamento e il raffreddamento sono garantiti da una tecnologia a combustione zero, mentre le celle fotovoltaiche integrate generano energia sul posto. Oramai anche in architettura non c'è limite alla forma e anche all'immaginazione. I progetti presentati dalle varie archistar ci permettono di immergerci completamente nelle varie proposte, grazie al sussidio di immagini rendering sempre più fotorealistici e soprattutto filmati 3d in cui sembra che l'edificio sia già costruito da un bel po'. Perfino abitato.

Non ci resterà che visitarlo, ma per questo dobbiamo attendere, nel migliore degli auspici, ancora qualche anno. —

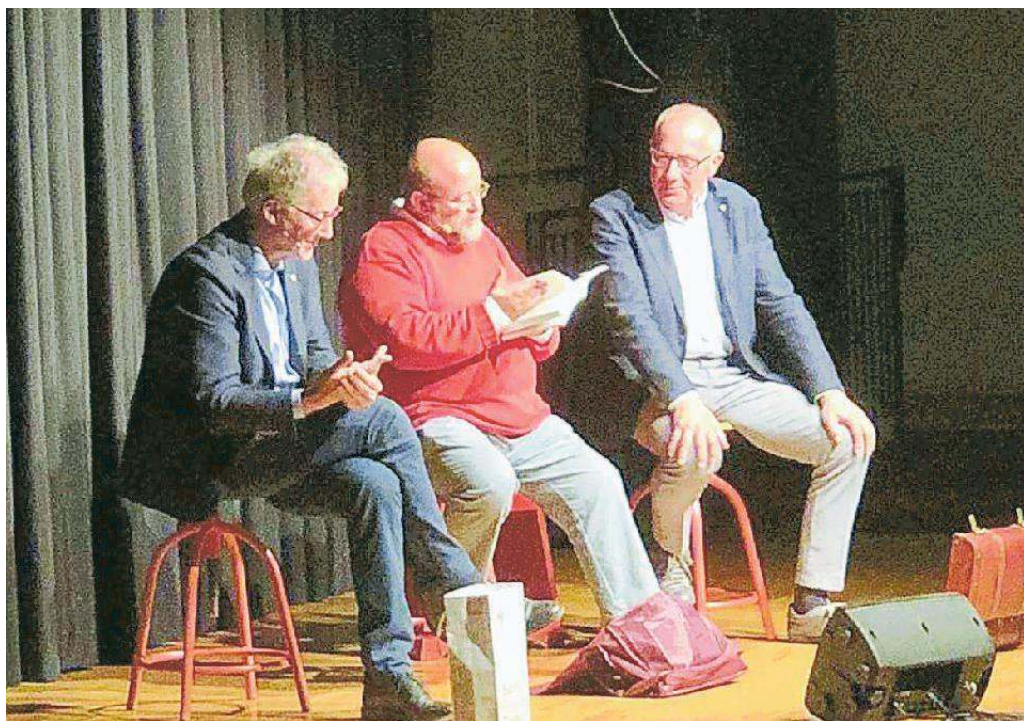
CULTURE

I COLONOS

Le madri, le mogli, le figlie, le sorelle In File intitola il festival "Feminis"

Cartellone invernale al femminile per il cenacolo di Villacaccia di Lestizza
Dal 18 ospiti artiste (Catine) e imprenditrici (Nonino). Il Juke box letterario

WALTER TOMADA

Angelo Floramo ricorda spesso che il Friuli secondo lui più che una Patria, è piuttosto una Matria, perché a consolidarne l'identità e trasmetterne i valori sono sempre state innanzitutto le donne. Madri, mogli, figlie e sorelle di uomini inghiottiti dal vortice dell'emigrazione, "libars di scugnî lâ" mentre "la femine e ten sù i trê cjantons di cjase": non c'è da sorprendersi quindi se i Colonos di Villacaccia, nell'edizione 2019 della loro rassegna invernale "In File", hanno scelto di rendere omaggio proprio al principio femminile. «Incontreremo diverse compagne di viaggio – spiega il direttore artistico Federico Rossi – che grazie alla consapevolezza della loro identità profonda e al loro impegno, mostrano quanto è essenziale imprimere una diversa direzione della nostra società oltre l'attuale crisi di valori». Nessuna retorica che confina la donna al ruolo di "angelo del focolare", quindi: le donne friulane sono state anche "streghe e saltimbanche, partigiane e rivoluzionarie" e la rassegna "Feminis" si aprirà venerdì 18 gennaio alle 20.30 con lo stesso Floramo, storico consulente dei Colonos, che ne racconterà le storie insieme alla voce di Erika Artico e all'arpa di Aurora Casonato in "Ljuba e chês altris", una serata studiata "per ricordarci che la nostra libertà e coscienza di friulani non sarebbe la stessa senza di loro".

Paolo Medeossi, da sinistra, Angelo Floramo e Paolo Patui, ideatori del Juke box letterario

Dal passato al presente, domenica 27 gennaio alle 16,30, l'occhio di "Polifemina" getterà uno sguardo aperto sulle tante dimensioni dell'essere donna imprenditrice e creativa in Friuli oggi. A Alessandra Aita, Stefania De Giusti, Morena Meneghini, Eliana Monego e Caterina Tomasulo, in arte Catine, il complito di declinarlo sotto la sapiente regia di Laura Nicoloso.

Oggi in Friuli le imprenditrici si fanno persino "dinastia", come nel caso delle Nonino, che venerdì 8 febbraio saranno protagoniste alle 20,30 di un incontro che si annuncia frizzante a partire dal titolo: "Une tribù di feminis". A capeggiarla è la "signora della grappa" Giannola Nonino che sarà ai Colonos con la figlia Antonella e la nipote Francesca, a mostrare come un'azienda internazionale possa traguardare nel futuro mantenendo fede ai valori della civiltà contadina. Presenta Elisabetta Pozzetto, con inserti musicali di Paola Selva alla chitarra.

Domenica 17 alle 16,30 prosegue il pluriennale ragionamento dei Colonos sull'arte contemporanea in Friuli: la videoartista Elisabetta Di Sopra discuterà con Angelo Bertani su "L'eroisim cuotidian". E per tutta la rassegna saranno visibili ai Colonos le opere dell'artista sudafricana Esther Mahlangu che già nel 2009 fu ospite a Villacaccia di "Avostanis".

Ma quanto sono diversi uomo e donna dal punto di vista cerebrale? Franco Fabbro e Barbara Tomasino, autori di accurate ricerche neurolinguistiche, spiegheranno "Il çurviel da la femine (e chel da l'om)" in termini rigorosamente scientifici domenica 24 alle 16.30, con il contrappunto musicale di Martina Orlando e Jin Yuxuan.Finale in grande stile domenica 3 marzo alle 16.30 con "Olsâ _ Juke Box leterari" con Angelo Floramo, Paolo Medeossi e Paolo Patui. Al juke box Simone Ciprian. Tre fini dicitori attorno a un vecchio juke box zeppo di canzoni. Ognuno con una valigia piena di libri, ricca di idee, domande, emozioni e curiosità da scoprire.

Infine, uno speciale evento collaterale venerdì 15 marzo alle 20.30 la presentazione del libro di William Cisilino "O sin dal gjat", animata dalle incursioni di Claudio Moretti e dai disegni dal vivo di Daniel Cuello. Con una manciata di parole friulane che sanno raccontare con ironia la nostra terra e la nostra gente "In file" sarà pronto a congedarsi dai suoi affezionati estimatori. —

IL 17 CON D'AGARO

D'Andrea eletto miglior jazzista: festeggerà al Pasolini

CERVIGNANO. È il "musicista italiano dell'anno" e ha inciso il "disco italiano dell'anno": Franco D'Andrea ha vinto il Top Jazz 2018, storico riconoscimento assegnato dalla rivista Musica Jazz in base al voto espresso da una rosa di critici musicali e sarà il 17 gennaio a Cervignano, al teatro Pasolini, per esibirsi col sassofonista Daniele D'Agaro e il trombonista Mario Ottolini.

D'Andrea – come riferisce il suo press agent, Guido Gaito – ha vinto con "Intervals II". Sono riconoscimenti che riconfermano il pianista di Merano come il musicista che detiene ormai il record di vittorie del premio e che dà ulteriore prova dell'inesauribile estro compositivo di uno dei decani del jazz italiano.

Il 2018 si è chiuso per D'Andrea con l'uscita di "Intervals II", secondo capitolo del progetto discografico dell'ottetto che gli è valso la vittoria come disco italiano dell'anno.

I due dischi sono incentrati sulla particolare combinazione di intervalli o da singoli intervalli da cui scaturiscono improvvisazioni collettive. L'idea è quella di seguire in modo estremamente rigoroso la logica intervallare trascinandoci in un unico mondo sonoro, coerente e unitario, capace di raccogliere la molteplicità di mondi visitati di D'Andrea. —

CULTURA E AMBIENTE: IL PROGETTO MORÂRS

Un paesaggio "resistente": Basiliano apre agli incontri sulla cittadinanza attiva

MARCO STOLFO

Canzoni e riflessioni su paesaggio e territorio. È quanto propone l'incontro dal titolo "Paisaç in musiche e peraulis", in programma questa sera con inizio alle 20.30 nella sala del Consiglio comunale di Basiliano (piazza del Municipio 1).

Si tratta del primo di una serie di appuntamenti tematici collegati alla mostra "Morârs", inaugurata ufficialmente lo scorso 1° dicembre, che comprende opere realizzate con tecniche espressive differenti, il cui tratto comune risiede nella volontà di rappresentare il paesaggio friulano, a partire da quegli alberi – i morârs, appunto – che ne costituiscono ancora oggi un tratto peculiare.

L'iniziativa è stata assunta dall'Amministrazione comunale proprio allo scopo di promuovere tra i cittadini una cultura positiva del paesaggio come bene comune e patrimonio della collettività. Come era stato annunciato in occasione della sua inaugurazione da parte del sindaco, Marco Del Negro, e dal consigliere Adriano Venturini, che ne ha seguito la realizzazione, il progetto comprende l'esposizione delle creazioni firmate da Alberta Bearzotti, Ivan Buttazzoni, Ezio Cescutti, Elisa Collovati, Renato Croppo, Enrico De Marco, Manuel De Marco, Arianna Ellero, Enzo Fabbro, Renato Ferro, Antonio Fontanini, Catia Greatti, Luigina Iacuzzi, Mario Micossi, Laura Pallaro, Vincenzo Piccoli, Angelo Popesso, Rita Revelant, Alfio Talotti, Elisabetta Urselà, Pietro Villalta, Giovanna Zilli, Silvano Zompicchiatti ed eventi pubblici dedicati alle diverse questioni rappresentante dai gelsi, simbolo di resistenza e di identità del Friuli: ambiente, diritti, solidarietà, cittadinanza attiva e economia sostenibile.

Alessandra Caravaggi con Alvise Nodale e Luca Moreale a Basiliano

Il compito di iniziare ad affrontare almeno qualcuno di questi argomenti con parole e musica è stato affidato per questa sera alla cantante Alessandra Caravaggi, al cantautore Alvise Nodale ed al cantante e chitarrista Luca Moreale, abitualmente in scena insieme a Doro Gjat. Le loro interpretazioni di canzoni originali e cover di artisti come Niccolò Fabi, Elisa e Lino Straulino si alterneranno ai testi, dedicati al paesaggio come ambiente, come cultura, come risorsa economica e come spazio di relazioni sociali, letti da Loreta Zuccolo. Ci sarà anche l'opportunità di risentire i versi del visionario poeta "trastolon" Raff BB Lazzara, scomparso tre anni fa, nel video sui morârs che verrà proiettato in apertura. Giovedì prossimo, sempre alle 20.30, toccherà allo storico Angelo Floramo e all'economista Francesco Marangon approfondire le valenze economiche e culturali del paesaggio, mentre il 30 gennaio è prevista una serata all'insegna della poesia.

Ulteriori informazioni sul progetto e ai diversi eventi, che continuano sino a fine febbraio, sono disponibili in rete: http://patrimoniofriulano.altervista.org, www.instagram.com/patrimoniofriulano/ e https://www.facebook.com/patrimoniofriulano/. —

OGGI IL CONVEGNO AD ARA DI TRICESIMO

La scoperta del morbo di Alzheimer si deve anche a Gaetano Perusini

Il neurologo udinese fu l'allievo del ricercatore e codificò la demenza senile Una vita in prima linea: morí nel 1915 al fronte mentre soccorreva dei feriti

VALERIO MARCHI

"Morbo di Alzheimer", o semplicemente "Alzheimer". Più correttamente andrebbe detto: "Malattia di Alzheimer-Perusini".

Alois Alzheimer (1864-1915) era lo psichiatra e neuropatologo tedesco che per la prima volta descrisse sintomi e aspetti neuropatologici di un caso di "demenza senile". Ma perché anche "Perusini"?

Occorre sapere che Alzheimer affidò proprio all'"enfant prodige" friulano, Gaetano Perusini, il delicato compito di descrivere alcuni casi e di approfondirne gli aspetti clinico-patologici.

Cosa che Perusini fece brillantemente, divulgando poi i suoi sforzi con lavori – in particolare quelli fra il 1909 e il 1911 – che restano di sorprendente attualità scientifica.

Ma quanti sanno che una parte determinante nelle ricerche sull'"Alzheimer" risale al Perusini, nato a Udine il 24 febbraio 1879?

Un'immagine emblematica: Gaetano Perusini al lavoro al microscopio

Il merito di aver tolto il nostro conterraneo da una sorta di oblio – le cui cause non possiamo qui ripercorrere – è soprattutto del professor Bruno Lucci, originario di Moggio Udinese, primario emerito di Neurologia a Pordenone.

Fra i suoi testi ricordiamo "Memoria e oblio. Gaetano Perusini neurologo europeo" (del 2010) e "La memoria ritrovata. Gaetano Perusini e Alois Alzheimer" (del 2012, con il contributo di altri studiosi).

E proprio Lucci terrà oggi, venerdí, alle 20.15, presso il Centro della Comunità "Francesco Sgarban" ad Ara Grande di Tricesimo, una conferenza dal titolo "Fra Storia e Scienza agli inizi del '900: il ruolo di Gaetano Perusini".

Gaetano era figlio di Andrea, che fu primario dell'Ospedale di Udine, e della triestina Paolina Cùmano, figlia del primario chirurgo di Trieste (che si chiamava Costantino e che, al pari di Andrea Perusini, fu un acceso patriota risorgimentale). Si diplomò nel 1895 allo "Stellini", poi si iscrisse all'Università di Pisa, quindi passò a Roma e, dal 1905, a Monaco di Baviera, presso il laboratorio del professor Alzheimer, nella clinica psichiatrica diretta dal celebre clinico Emil Kraepelin.

Enfant prodige, studi allo Stellini e a Pisa, poi nel laboratorio di Monaco di Baviera

Tornato a Roma nel 1911 con una notorietà europea, ottenne solo nel 1913 un posto di assistente all'Ospedale psichiatrico di Mombello-Milano. Allo scoppio della guerra, però, mosso dai suoi sentimenti irredentisti, si arruolò volontario e insistette per rimanere in prima linea.

Comandato al posto di medicazione di San Floriano del Collio, il 28 novembre 1915 fu colpito gravemente mentre soccorreva i feriti.

Morì a 36 anni l'8 dicembre successivo nell'Ospedale della Croce Rossa a Cormòns (e pochi giorni dopo, curiosamente, morì anche Alzheimer). Fu decorato con la medaglia d'argento al valor militare.

Il colonnello medico direttore di sanità del Corpo d'armata testimoniò: "Egli poteva, quale specialista in neuropatologia, prestare opera in un ospedale.

Ma gli sembrava di non compiere interamente il proprio dovere senza dedicare tutta l'opera sua dove più intensa era l'azione.

Tornò quindi sul fronte, dove da eroe trovò la morte. E la soddisfazione di aver compiuto il suo dovere la dimostrò anche negli ultimi giorni di vita, sorridendo a chi lo visitava".

Nel centenario della morte lo Stato italiano lo ha onorato con un francobollo commemorativo. Sempre nel 2015 lo si è ricordato con un convegno a Udine, mentre a Roma, presso la Residenza sanitaria assistenziale "Villa Sacra Famiglia", è nato il Caffè "Perusini-Alzheimer", per condividere le esperienze di chi ogni giorno affronta le ardue problematiche connesse alla demenza. —

A SAN DANIELE

Ricordo dei Gentilli per la Giornata della Memoria

SAN DANIELE. "Negli occhi e nel cuore: i Gentilli, ebrei friulani testimoni della Shoah". In occasione della Giornata della Memoria 2019, lo storico Valerio Marchi presenterà il suo libro, narrando la vicenda della famiglia Gentilli, ebrei sandanielesi. Dialogherà con l'autore Angelo Floramo. L'appuntamento è per mercoledí 23 gennaio, alle 18.30, alla biblioteca Guarneriana, in via Roma 1 a San Daniele (info: www.guarneriana.it). —

LA MOSTRA "WOOOW"

Cento tele di Floreancig dal 19 a villa Brandolini

UDINE. Giordano Floreancig è ormai un artista affermato, riconosciuto, apprezzato e molto seguito. La sua nuova personale "Wooow", sarà così inaugurata nella prestigiosa sede di Villa Brandolini a Pieve di Soligo (Treviso) il 19 gennaio alle 18.

Vienna, Bruxellles, Losanna, Milano: le più grandi capitali europee dell'arte sono state teatro, durante il 2018, delle esposizioni di Giordano Floreancig. Persone, linguaggi, paesaggi e culture hanno contaminato e si sono lasciati contaminare dall'esuberanza sregolata dell'artista friulano in un dialogo lungo un anno.

Giordano Floreancig

Ora la scenografia cambia: per inaugurare il suo 2019 Floreancig sceglie l'elegante e garbata scenografia di Villa Brandolini a Pieve di Soligo. In uno spazio solenne dove fa da padrone il silenzio evocativo della storia, 100 tele in 10 stanze, raccontano gli ultimi 5 anni di attività dell'artista lacerando l'armonia incorruttibile dell'edificio.

Ritmo e ordine lasciano spazio all'urlo della pittura di Floreancig.

Il suo linguaggio – come ha scritto Vittorio Sgarbi – racconta "la tragedia dell'esistenza" nella fisicità concreta di una materia cromatica che conquista la tridimensionalità dello spazio. —

CON NICOLETTA OSCURO

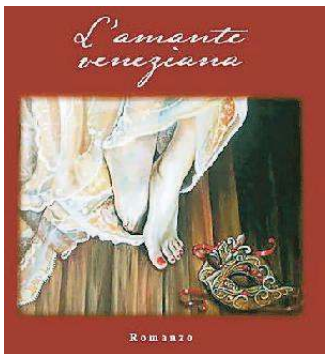
Porte aperte al Palamostre per il laboratorio Identi-Kit

UDINE. L'attrice e cantante Nicoletta Oscuro curerà il Laboratorio #1, intitolato "Come una sinfonia", per "Identi–Kit" il percorso di tre laboratori gratuiti, ideati e organizzati dal Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, destinati agli studenti dell'Università.

Il percorso sviluppato dai ragazzi diretti da Nicoletta Oscuro durante "Come una sinfonia" aprirà le porte al pubblico oggi, alle 20, al Palamostre per una prova aperta al pubblico. Il Laboratorio #1 ha coinvolto i giovani partecipanti curiosi di intraprendere un viaggio attraverso la propria creatività, alla scoperta della potenza generatrice dell'immaginazione, un laboratorio per giocare con la realtà, con i suoi segreti, con le sue sfumature, un percorso ludico con diverse porte d'ingresso, per indagare il mondo e noi stessi con gioiosa e irriverente curiosità. Il laboratorio è il primo di "Identi-Kit", «un percorso di conoscenza delle nostre tante identità sviluppato attraverso gli strumenti della creatività». Proseguirà fino a giugno con gli attori e registi Gabriele Benedetti e Rita Maffei. Identi-kit si inserisce all'interno di Tx2 Teatri Palamostre e SanGiorgio, il progetto per la Stagione di teatro, musica, danza, incontri e laboratori a Udine. —

Nicoletta Oscuro

"L'AMANTE VENEZIANA"

Le 50 sfumature secondo Fabris la risposta udinese a Irene Cao

Il libro di Edi Fabris

PAOLO MEDEOSSI

Esistono anche le "cinquanta sfumature" al maschile? Forse sì, almeno seguendo le peripezie erotiche e solo un pochino sentimentali di un cinquantenne incompiuto, entrato in ansia di fronte alle nebbie di una vita che vede scorrere il tempo in modo inarrestabile verso la fatidica quota dei sessanta.

Che fare, allora? Come tesaurizzare se stessi, soprattutto se si è sorretti da una confortante situazione professionale ed economica oltre che fisica? Questo è l'angoscioso interrogativo del dottor Sergio che, come un ragazzino inesperto, affamato e pronto a stupirsi, dopo essere stato lasciato dalla moglie si lancia nei gorghi di un'esistenza contrassegnata da incontri totali e senza limiti con donne di ogni età e ceto, che sembrano uscite molto dalla fantasia di chi scrive e un po' dalla realtà di oggi. Tutto plausibile e accettabile? La risposta è sempre individuale e lasciata a opinioni ed esperienze personali. Ognuno tra chi legge è chiamato a valutare e giudicare, per cui è facile immaginare a priori le eventuali reazioni che occupano l'intera gamma possibile, andando dal rifiuto scandalizzato all'adesione entusiastica.

A voler suscitare tutto ciò è il nuovo libro di Edi Fabris, giornalista udinese e già autore di altri romanzi, che ora esce con "L'amante veneziana" (Aviani&Aviani editori). Sarà presentato domani, sabato, alle 17. 30, nel centro commerciale Friuli in via Nazionale, a Tavagnacco, con accompagnamento di letture e musiche dedicate a pagine forti, dirette ed esplicite, nelle quali ogni sfumatura viene cancellata e mandata al macero.

Nulla può essere escluso perché nulla vi è sottaciuto mentre si delinea un'avventura disordinata, scandita dagli alti e bassi d'un sesso che non è tenuto chiuso e protetto nella nicchia di una magica misteriosità, bensì narrato passo dopo passo, millimetro di epidermide dopo millimetro.

Protagonista inquieto è Sergio, medico pediatra con casa a Gorizia, lavoro a Trieste e un pezzo di mondo suddiviso nel resto del magico Nord Est, Venezia in testa. A un certo punto, come un Ulisse persosi nelle onde del desiderio e dell'ingorgo sentimentale tra Monia, Emanuela, Irina, Cecilia eccetera, va pure a consulto dall'immancabile psicanalista freudiano, presentandosi da uomo instabile, irrisolto, curioso, senza assomigliare affatto a un navigato antesignano su certe questioni quale era Giacomo Casanova. Quello sì, nel vagare erotico, mostrava di saper tutto delle donne. Continente invece impreciso agli occhi e al cuore del dottor Sergio, pur attivo fra infatuazioni, assalti e abbagli. —

CINEMA

Federica Cicuttini racconta la sua esperienza con Luca Guadagnino

Una friulana sul set del remake di Suspiria: «Che horror nel Grand Hotel abbandonato»

A MILANO DA 3 ANNI

C'era una friulana sul set di "Suspiria", il remake dell'omonimo film di Dario Argento, firmato Luca Guadagnino. Si tratta di Federica Cicuttini di Remanzacco, ingaggiata per coadiuvare il fotografo Willy Vanderperre nella ritrattistica degli attori. Un' avventura professionale iniziata come per tanti giovani di talento: zaino in spalla e via, alla ricerca di luoghi dove potersi esprimere. Arrivata a Milano tre anni fa, Cicuttini ha iniziato subito la gavetta: assistente luci negli studi fotografici e di produzione, reportage di back stage della moda, musica e cinema. Poi un giorno, una misteriosa telefonata: «Mi domandarono solo se ero disponibile per assistere un noto fotografo belga – racconta –. Nonostante il mistero accettai e il giorno dopo mi trovai davanti al Grand Hotel Campo dei Fiori di Varese. Davanti all'ingresso del maestoso albergo abbandonato in cima alle colline, ho capito che quello sarebbe stato un ingaggio da ricordare. Faceva freddo, c'era la nebbia e già tutto sembrava un film horror: il Grand Hotel è deserto da cinquant'anni – continua la Cicuttini – e l'interno è in uno stato di degrado avanzato. C'erano solo poche stanze arredate ad hoc per il film. Scenografie e oggetti di scena erano meglio dei mercatini dell'usato! Mi fecero firmare un sacco di carte prima di spiegarmi perché ero lì. Poi tutto è iniziato. Eravamo in molti a lavorare: io assistevo il fotografo quando ritraeva i personaggi. Allestivo tutte le luci per gli shooting ricreando le stesse fotografie delle scene. Insomma, quando i protagonisti non giravano con Guardagnino, erano con noi».

La fotografa friulana Federica Cicuttini era sul set di "Suspiria"

Ti piacerebbe lavorare ancora per il cinema? «Sì! E mi piacerebbe farlo in Friuli». Quali insegnamenti porteresti da "Suspiria"? «Preziosi. La serietà e la professionalità in primis. Tilda Swinton, anche quando non recitava non usciva dai suoi personaggi. La vita sul set è faticosa, ma tremendamente eccitante. Guardando il regista, che sul set non lasciava niente al caso, ho capito l'importanza di studiare tutto nei minimi dettagli e di osare». —

PRIME VISIONI

Commedia gangster nella Roma dell'82: piccolo cult mancato

"Non ci resta che il crimine", tra Mundial e Magliana
Gli attori sono una bomba, ma il film ha poco equilibrio

Edoardo Leo, un plumbeo Renatino in "Non ci resta che il crimine"

GIANMATTEO PELLIZZARI

Prima di Marty McFly e del dottor Brown, hanno viaggiato nel tempo Benigni e Troisi: dalla Toscana del 1984 alla Toscana del 1492. Due "turisti per caso", non certo due supereroi. Avete mai visto due supereroi a bordo di una Panda? Ecco, appunto. La storia si ripete con Alessandro Gassmann, Marco Giallini e Gianmarco Tognazzi: tre "turisti per caso", ancora meno supereroi di Benigni e di Troisi, che si trovano magicamente scaraventati nella Roma degli anni '80. Nella calda estate romana del 1982, volendo essere pignoli, dove imperversano il Mundial e la Banda della Magliana.

Termina qui il giochetto di assonanze tra "Non ci resta che piangere" e "Non ci resta che il crimine", commedia (ahinoi) piuttosto malferma scritta da Massimiliano Bruno assieme all'ubiquo Nicola Guaglianone. Si ride e si sorride, Bruno è comunque Bruno, però le idee zoppicano e il dosaggio dei toni risulta problematico: stiamo guardando, effettivamente, una commedia o stiamo guardando una commedia che si sente stretta nel proprio vestito? Sotto la leggerezza spinge l'action e spinge pure il "poliziottesco", a cominciare dal plumbeo Renatino di Edoardo Leo, e quelle spinte (regolarmente annacquate) finiscono per disturbare.

Poco equilibrio e, di conseguenza, poca identità: mischiare i generi è un'arte complessa, lo dimostrano i rari pulp italiani davvero centrati ("Notturno bus" di Davide Marengo su tutti), e "Non ci resta che il crimine" funziona soltanto come passatempo. Non che sia un delitto, anzi, ma gli attori sono una bomba atomica, il revival è materia ghiotta e Bruno poteva tranquillamente confezionare un piccolo cult. Duro e spassoso, cattivo e brillante. Un "romanzo criminale" senza l'obbligo nero della realtà. Invece, purtroppo, dobbiamo accontentarci di un "romanzetto". —

Non ci resta che il crimine
Regia: Massimiliano Bruno
Con: Alessandro Gassmann, Marco Giallini, Gianmarco Tognazzi
Genere: commedia
(Italia, 2018)

BIOPIC DEDICATO ALLA PITTURA

Il genio e i tormenti del grande Van Gogh

Maria Bruna Pustetto

Di Julian Schnabel se ne parla solo come del regista di "Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità", ma basta uscire dai patri confini per leggere le argute argomentazioni che produce il fatto di essere, oltre che un cineasta, un pittore con opere esposte nei musei di mezzo mondo. Schnabel è, di certo, un artista poliedrico con la passione per i suoi omologhi, visto che ha già confezionato un ottimo biopic su Basquiat e che è approdato al genio olandese di Van Gogh senza farsi intimorire dai numerosi precedenti cinematografici. La puntualizzazione è importante per cogliere la sensibilità artistica con cui ha trasferito sul grande schermo il mondo dell'esagitato Van Gogh (Willem Dafoe) immerso in paesaggi dove il sole, dice, «mi costringe a dipingere». Dafoe, con benda e cappellaccio, è perfetto, incredibilmente somigliante all'originale nemmeno quarantenne, nonostante lui di anni ne abbia 63. I tormenti sono rappresentati con l'occhio di chi conosce il mestiere e, attraverso rimandi su rimandi, moltiplica l'arte che dalla tela contamina lo schermo, in un'unica narrazione. «Volevo dimostrare – ha detto Schnabel –, come l'arte possa cambiare la nostra vita». Il regista ha modificato, in parte, anche quella del Van Gogh cinematografico. Un tocco artistico da non biasimare. —

Willem Dafoe è Van Gogh

Van Gogh, Sulla soglia dell'eternità
Regia di: Julian Schnabel
Con: Willem Dafoe, Rupert Friend, Oscar Isaac, Mathieu Amalric
Genere: Biografico, drammatico
Usa, 2018

VISIONARIO/CINEMAZERO

"Io sono Mia" arriva in sala: omaggio a una grande voce

UDINE. Ci sono artisti che, come pochi, hanno saputo esprimere lo spirito del proprio tempo e, anzi, persino anticiparne il corso. Tra questi c'è Mia Martini. Un'artista dalla voce unica, con un'esperienza umana scandita da grandi successi e un privato denso di emozioni, sempre in bilico tra crisi esistenziali e traguardi professionali. Una personalità sincera e autentica, che ha saputo tenere testa a pregiudizi emarginanti, che non ha voluto scendere a compromessi, pagando a duro prezzo le proprie scelte artistiche e personali. Ora la sua storia e il racconto del pregiudizio che ha deviato il corso della sua vita arrivano in anteprima al cinema, per un evento unico dedicato a tutti coloro che hanno amato la sua voce!

"Io sono mia", diretto da Riccardo Donna e interpretato da Serena Rossi, sarà in programma al Visionario di Udine dal 14 al 16 gennaio alle 15 e 19.10, e a Cinemazero di Pordenone il 14 gennaio alle 21 e il 15 gennaio alle 18.45. Prevendita biglietti attiva presso i cinema e online su www.visionario.movie e www.cinemazero.it (tariffe speciali: intero 10 euro, ridotto 8 euro). —

L'omaggio a Mia Martini

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Mercato bianconero

Pezzella al Genoa, l'affare è concluso Zukanovic dice no e si avvicina alla Spal

L'Udinese dopo Okaka e Zeegelaar si prende una pausa di riflessione. In uscita Coulibaly (Carpi), Pontisso e Petova

Stefano Martorano

UDINE. «Non c'è fretta». L'ultimo messaggio arrivato dalla sala dei bottoni in casa bianconera è un invito alla calma ma non al gesso, perché dopo gli arrivi di **Okaka** e **Zeegelaar**, la società non si fermerà e metterà a servizio di Davide **Nicola** ancora un centrocampista e un difensore centrale. Già quel difensore possibilmente mancino e di comprovata esperienza poteva corrispondere al nome di Ervin **Zukanovic**, solo che ieri l'ipotesi è tramontata quasi definitivamente nonostante l'Udinese abbia chiuso l'affare **Pezzella**, con l'ex palermitano ceduto in prestito al Genoa e con un accordo che, dulcis in fundo, prevede un diritto di riscatto fissato a 7 milioni. La cifra potrebbe fare contento anche Giuseppe Galli, il procuratore del mancino napoletano che ieri ha rilasciato alcune dichiarazioni sui siti fedeli al rossoblù ligure. «Pezzella è uno dei giocatori con il potenziale più forte in Italia. L'importante è che trovi un ambiente giusto e un allenatore che gli dia fiducia e se l'affare dovesse concludersi col diritto di riscatto, secondo me il Genoa avrebbe fatto un grandissimo acquisto». Ecco, proprio alla luce dell'accordo trovato ieri tra il dt bianconero Daniele **Pradè** e il ds del Genoa Mario **Donatelli**, sarebbe stato lecito attendersi un'accelerata anche per Zukanovic, in quello scambio di prestiti ipotizzato nei giorni scorsi. Invece il bosniaco ha fatto le sue valutazioni e ha scartato l'Udinese per non ritrovarsi nella stessa situazione vissuta al Genoa, dove la panchina è diventata realtà non appena **Juric** prima, e **Prandelli** poi, hanno arretrato il raggio d'azione di **Criscito**, piazzandolo come centrale nel 3-5-2. Per Zukanovic, l'anno scorso sempre titolare con **Ballardini**, è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso, di qui la scelta di cercare una titolarità sicura e quindi di puntare verso Ferrara, dove la Spal sembra in pole.

Tornando ai progetti bianconeri più concreti, ieri Pradè ha fatto capire che difficilmente saranno annunciati nuovi acquisti prima della ripresa del campionato di sabato prossimo col Parma. Tuttavia, è bene ricordare che il nome di Marcus **Rohden**, in scadenza di contratto al 30 giugno al Crotone, è tra i papabili per la mediana bianconera, là dove l'Udinese sta cercando una soluzione per Andrija Balic, destinato alla partenza, con lo stesso Crotone interessato al prestito del croato. Un altro nome per la mediana di Nicola potrebbe essere quello del bosniaco Amir **Hadziahmetovic**, ventunenne in forza al Knyaspor. Il tutto ricordando che Simone **Pontisso** sta cercando squadra, mentre Mamadou **Coulibaly** è a un passo dal Carpi. In uscita c'è anche l'attaccante albanese della Primavera Ramiz **Petova**, richiesto subito dall'ex Rodolfo **Vanoli**, che proprio ieri ha trovato squadra in Puglia, dove sarà il nuovo allenatore del Bisceglie. —

IL CASO

La polizia di Las Vegas chiede test del Dna a CR7 per accuse di stupro

ROMA. La vicenda delle accuse di stupro all'ex modella statunitense Kathryn Mayorga da parte di Cristiano Ronaldo si arricchisce di un altro inquietante capitolo: la polizia di Las Vegas ha ordinato che l'attaccante della Juventus si sottoponga all'esame del Dna. Lo scopo è quello confrontare i risultati del test con le tracce di Dna che sono state rinvenute sugli abiti dell'ex modella statunitense Kathryn Mayorga, che lo accusa di violenza sessuale. La notizia è stata pubblicata sul Wall Street Journal, che cita fonti delle forze dell'ordine. Una decisione che non ha sorpreso più di tanto l'entourage legale dell'asso portoghese, dal momento che spiega Peter S. Christiansen, avvocato del calciatore, il rapporto tra i due è stato «consensuale» ed è quindi normale che sugli abiti della donna possano trovarsi tracce di dna.

«Ronaldo ha sempre sostenuto, come fa oggi, che quanto accaduto a Las Vegas nel 2009 è stato di natura consensuale – afferma il difensore –. Non sorprende quindi che il Dna possa essere presente, né che la polizia faccia questa richiesta standard nelle loro indagini». La richiesta dell'esame Dna – spiega il giornale statunitense – è stata inviata di recente alle autorità giudiziarie competenti italiane. Il caso dei presunti abusi di Cristiano Ronaldo è stato riaperto dalla polizia di Las Vegas nell'autunno dell'anno scorso, dopo che la Mayorga denunciò il calciatore, accusandolo di violenza sessuale nei suoi confronti. I fatti – sempre negati fermamente dallo stessol Ronaldo e dal proprio entourage – risalirebbero al 2009 e sarebbero avvenuti proprio nella città del Nevada.

Secondo l'accusa, il calciatore avrebbe pagato 375 mila dollari alla donna per ottenere il suo silenzio. Tra le possibili prove in mano agli investigatori, c'è anche il vestito che la Mayorga indossava la sera del presunto episodio di stupro, sul quale sarebbero state rinvenute tracce di Dna. Le tracce, secondo i primi rilievi, non appartengono alla donna. —

Cristiano Ronaldo è alla Juventus dalla scorsa estate

UDINESE IN PILLOLE

L'orange ha firmato

Ha firmato e si è già allenato Marvin Zeegelaar (nella foto), il nuovo esterno olandese che sarà presentato oggi, alle 13, nella sala stampa del Friuli.

Il lavoro di Nicola

Tecnica dinamica con schemi su sulle palle inattive e lavoro individuale. Ecco il lavoro svolto ieri dall'Udinese, oggi in campo alle 14.30.

Under 17 per due

Ci sono anche i due friulani Manuel Gasparini (nella foto) e Nicolò Cudrig tra i convocati della Under 17 che mercoledì 16 sfiderà in amichevole la Spagna.

Mercato bianconero

L'ex terzino sinistro fa le carte agli uomini di fascia bianconeri
«Giusto cedere Pezzella: non si è dimostrato all'altezza della serie A»

Orlando: «D'Alessandro è una garanzia Zeegelaar soluzione per le gare più d'attacco»

Alessandro Orlando ha indossato le altre le maglie di Udinese, Juventus, Milan, Sampdoria e Fiorentina

L'INTERVISTA

Stefano Martorano

«L'arrivo di Zeegelaar offre una possibilità in più, specie nelle partite in cui aggredire le avversarie, e credo che con D'Alessandro la fascia sinistra ora sia a posto, dando a Nicola più scelte». Parla con cognizione di causa e di ruolo Alessandro Orlando, il mancino di Cassacco classe '70, che ai suoi tempi ha fatto carriera a furia di farsi su e giù quella benedetta corsia sinistra, negli anni '90.

Orlando, è arrivato Zeegelaar dal mercato per la fascia sinistra. Serviva?

«Sicuramente è una scelta in più. Non lo conosciamo e sarà tutto da scoprire, ma si parla di un mancino di spinta con facilità di corsa e propensione al cross, quindi credo che la scelta vada a supportare la necessità di avere un mancino che attacchi la profondità essendo funzionale agli attaccanti».

Eppure D'Alessandro stava facendo bene...

«Assolutamente sì, al punto che per me il posto è ancora suo e credo parta in vantaggio avendo dato risposte concrete. A questo punto ritengo però che D'Alessandro sarà utilizzato nelle partite in cui l'Udinese resterà un po' più bloccata sulle fasce, magari con Ter Avest a destra, da utilizzare contro avversarie di un certo spessore. D'Alessandro ha un grande dinamismo pur giocando fuori ruolo».

Pezzella invece se n'è andato.

«Quando è stato chiamato in causa non ha dimostrato di essere all'altezza e ha fatto dei passaggi a vuoto avendo avuto le occasioni. Ha potenzialità e piede, sa anche mettere i cross, ma non è un giocatore da massima serie e mi dispiace dirlo perché sono sempre stato a favore degli italiani e dei giovani».

A un certo punto si era fatto anche il nome di Adnan per un possibile ritorno.

«Non serviva, anche se Adnan si è dimostrato sempre uomo di spogliatoio, uno che dà sempre il massimo pur con i limiti tecnici riconosciuti, altrimenti non farebbe panchina a Bergamo».

Orlando, ma per lei l'Udinese potrebbe tornare a giocare a quattro in difesa, oppure meglio vederla a tre, con i due quinti che si abbassano?

«Penso che possa giocare anche con la linea a quattro, magari un 4-3-3 con una vera punta centrale. A proposito, l'arrivo di Okaka mi ha sorpreso e adesso vedremo chi resterà fuori perché la concorrenza è aumentata. Diciamo che nel 3-5-2 la spinta degli esterni allarga le difese avversarie, permette gli inserimenti dei centrocampisti e soprattutto manda i due attaccanti al due contro due coi difensori centrali».

Cosa si aspetta dal mercato?

«In questa squadra ci sono giocatori non amalgamabili l'uno con l'altro e doppioni. Credo che la società programmi, ma non con i criteri di una volta e per questo motivo non credo a un'Udinese che cercherà l'Europa in futuro. Se poi vogliamo aspettare dei giocatori che possano esplodere come Fofana e De Paul, aspettiamoli pure e vediamo».

Un pensiero per Velazquez e uno per Nicola?

«Lo spagnolo non ha avuto tempo per dimostrare le sue qualità e vista da fuori forse non ha avuto abbastanza polso, anche se la gente di Udine lo ha accettato, apprezzato e rispettato. Nicola ha portato molto rigore e dedizione e ha più presa sui giocatori». —

LA CARRIERA

Alla Juve titolo e Coppa

Tra le nove società in cui ha militato, Alessandro Orlando ha vinto campionato e coppa Italia con la Juventus nel 1995, con 18 presenze. Nel '96 ha vinto la coppa Italia con la Fiorentina.

Champions al Milan

C'è anche la Champions League alzata con il Milan nel 1994 tra i trofei di Orlando, che con i rossoneri ha conquistato anche lo scudetto nel '94 e la supercoppa italiana nel 1995, disputando 26 partite.

Gol-salvezza su corner

È ancora indimenticabile il gol segnato da calcio d'angolo nello spareggio di Bologna col Brescia, nel 1993 l'unica rete segnata da Alessandro Orlando nelle 103 presenze con la maglia bianconera dell'Udinese. (S.M.)

VERSO LA SUPERCOPPA

Si è fermato Mandzukic difficile che possa recuperare Gattuso sarà senza Suso

Mandzukic in forse per la Supercoppa italiana. La spalla ideale di Cristiano Ronaldo e già autore quest'anno di 9 gol, molti dei quali decisivi, è stato fermato da un problema agli adduttori della coscia sinistra. È ancora da valutare l'entità dell'infortunio, anche se le speranze di vederlo in campo a Gedda contro il Milan sarebbero ridotte al lumicino.

Mario Mandzukic

Notizie positive invece da Cancelo, probabilmente tra i convocati per sabato negli ottavi di Coppa Italia a Bologna e tra i titolari in Arabia Saudita per la partita del 16 gennaio con il Milan. Prima di pensare alla Supercoppa, «il primo obiettivo stagionale» come conferma Rodrigo Bentancur, c'è una qualificazione ai quarti di finale di Coppa Italia da conquistare: «Ci concentriamo sul Bologna – sottolinea il centrocampista uruguaiano –, poi penseremo alla sfida con il Milan e alla Supercoppa».

Dopo una fine di 2018 da incorniciare, con due reti realizzate in 14 presenze da titolare, Bentancur vuole ritagliarsi ulteriore spazio nel centrocampo bianconero: «Devo ancora migliorare nel lanciare Cristiano, nell'occupare posizione davanti alla difesa: il mister me lo ricorda spesso».

Allenamento in palestra per il Milan, a due giorni dal match di Coppa Italia a Marassi contro la Sampdoria. Per quanto riguarda la formazione, Gattuso deve ancora sciogliere alcuni dubbi. In porta ci sarà Reina, mentre in difesa giocherà Conti a destra, al posto dello squalificato Calabria. In mediana non dovrebbero esserci novità, con Kessie e Bakayoko assieme a Calhanoglu. In attacco, Castillejo è in vantaggio su Borini per affiancare Higuain e Suso quest'ultimo squalificato in Supercoppa. —

CAMBIO DI ORARI

Genoa-Milan di pomeriggio e Juve-Chievo alle 20.30

MILANO. La Lega ha annunciato una variazione sul programma della 1ª giornata di ritorno del campionato di Serie A. Lunedì 21 gennaio si giocheranno due posticipi: alle 15 Genoa-Milan a Marassi (anziché alle 21), mentre Juve-Chievo viene posticipata alle 20.30 anziché alle 19.

In particolare l'anticipo di Genoa-Milan al pomeriggio è stato disposto dall'Osservatorio sulle Manifestazioni Sportive del Ministero dell'Interno per motivi di ordine pubblico. Dopo il vertice del 7 gennaio scorso, fu lo stesso ministro Matteo Salvini a chiedere di giocare di pomeriggio la gara fra i rossoblu e i rossoneri ricordando l'accesa rivalità fra le tifoserie, culminata nel 1995 con l'uccisione del tifoso rossoblu Vincenzo Spagnolo.

Ieri l'Inter ha ricevuto l'ok dalla Figc per l'apertura ai bambini nella gara a porte chiuse col Sassuolo. —

Il personaggio

Da commesso a proprietario di una azienda all'ingrosso, ha lavorato in Figc, all'Udinese ed è stato osservatore nel Triveneto per il Milan

Bepi Bertolutti, 55 anni al servizio del pallone «Ho scoperto Fanna, Braida il migliore amico»

LA STORIA

Massimo Meroi

Cinquantacinque anni al servizio del pallone. «Ho scoperto Fanna, mi sono lasciato sfuggire Crisetig, ma ho conosciuto tanti amici a cominciare da Ariedo Braida e mi sono divertito da matti». Beppino "Bepi" Bertolutti, 85 anni compiuti il giorno di Natale, è una fabbrica di racconti e aneddoti. «Non ho mai giocato a calcio e infatti ne capisco poco», sorride prima di cominciare a raccontare la sua storia che comincia nel 1933 in una casa di Remanzacco. Bepi è il quinto di sei figli, l'ultimo maschio. Dopo di lui arriverà la sorella Liliana, classe '45, l'unica ancora in vita assieme a lui. Papà Emilio faceva il finanziere, mamma Ida la casalinga.

Quando gli chiedi della guerra Beppino strabuzza gli occhi: «Ho un ricordo indelebile: il paracadutista morto a pochi metri da casa mia». Non gli piaceva studiare e con una famiglia numerosa uno stipendio in più non guastava. A 15 anni va a fare il commesso in via Aquileia da Giacchin, negozio di biancheria. Qualche anno dopo si metterà in proprio con un negozio all'ingrosso. «Ho fatto fortuna vendendo biancheria intima nelle case di tolleranza. Mi alzavo alle quattro del mattino e partivo: a Brescia compravo calzetteria, a Como i foulard a Busto Arsizio il resto».

L'ingrosso Bertolutti ha chiuso i battenti nel 2015. Nei tempi d'oro aveva una ventina di dipendenti. «Durante la guerra nell'ex Jugoslavia arrivavano gli sfollati e pagavano con dollari e marchi», rivela Bepi.

E il pallone quando è entrato nella sua vita? Nel 1965: lo chiamò l'indimenticato Renzo Capocasale, capo delegato di Udine. All'inizio degli Anni Settanta ecco iniziare l'avventura all'Udinese. Il presidente era Brunello, Beppino assunse la carica di vicepresidente con delega al settore giovanile. Fu in quegli anni che nacque la fortissima amicizia con Ariedo Braida, allora giovane centravanti bianconero di belle speranze. In ritiro indimenticabili le infinite partite a carte con il presidente Brunello, Midolini, Toblini e capitan Leonarduzzi. «La scoperta di cui vado più fiero? Quella di Pierino Fanna. Lo andavo a vedere di persona a Gagliano di Cividale. E io lo accompagnai assieme a Giacomini a Coverciano a un raduno della nazionale dell'Under 18», confessa Beppino.

Chiusa la parentesi all'Udinese rientrerà in federazione diventando il primo collaboratore di Maurizio Zorba. Poi la parentesi più "nobile" al Milan come osservatore per il Triveneto. L'unico rimpianto è essermi fatto sfuggire Crisetig». A Milanello era di casa. Quando arrivava lo salutavano tutti: Berlusconi, Galliani. E qualche buontempone, per un po' di tempo, lo fece passare per il papà di Braida.

«Ariedo è un amico vero», ripete più volte. Lui non vuole raccontarlo, ma quando Braida era in giro per il mondo con il Milan e aveva la mamma ricoverata, Bepi andava a trovarla due volte al giorno in ospedale. E Braida quella costante vicinanza non l'ha dimenticata. A Milanello era così di famiglia che fu invitato al matrimonio di Boban, era presente nella sede rossonera il giorno della firma del contratto di Savicevic. E quando aveva bisogno di qualche maglia del Diavolo le parole al telefono con Braida erano sempre le stesse: «Ho bisogno di qualche canottiera».

Oggi fa il nonno di Simone, Chiara e Giacomo e il marito di Amneris che gli ha regalato due figli Stefano e Cristina. «Posso solo ringraziarli». Fa il nonno e si diverte a mimetizzarsi negli alberghi. Due volte, per un collezionista di maglie, si è infilato la giacca da cameriere dell'hotel nel quale erano in ritiro Inter e Napoli e ha bussato alle camere di Icardi e Higuain per farsi autografare la maglia, venendo regolarmente accontentato. Beppino Bertolutti: unico e impareggiabile. —

Nella foto numero 1 Beppino Bertolutti quando lavorava per l'Udinese negli anni '70 tra il giornalista del Gazzettino Rino Nini e il professor Di Stefano. Nella 2, con l'attuale presidente della Figc Fvg Ermes Canciani e Ariedo Braida. Nella 3, assieme a Helenio Herrera, nella 4, premiato nel 2016 da Tavecchio con la targa speciale dei Nostri 11 del Messaggero Veneto

IN BREVE

Olimpiadi 2026
Il Governo dà il via alla candidatura

«Sono soddisfatto per il via libera del governo alla candidatura di Milano e Cortina alle Olimpiadi invernali alle condizioni concordate. Un bel segnale: ora vinca il Migliore!», così il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega allo Sport Giancarlo Giorgetti commenta a caldo la firma alla lettera di candidatura di Milano-Cortina 2026 nel Consiglio dei Ministri odierno. La marcia di avvicinamento continua.

Tennis
Australian, a distanza sfida Federer e Djokovic

Definito il tabellone dell'Australian Open, che vede Djokovic e Federer sfidarsi a distanza per la vittoria numero sette del torneo. Il quartetto più atteso è composto da Djokovic-Nadal-Federer-Zverev, mentre in campo femminile, da seguire c'è Serena Williams. Con il numero uno del mondo, Djokovic, che in una eventuale semifinale troverebbe Zverev, e con Federer dall'altra parte del tabellone insieme a Nadal, i giochi si dovrebbero fare tutti in finale.

Sci
Hans Vaccari ancora in Coppa del Mondo

Nel giorno in cui Lara Della Mea, in allenamento con le atlete di Coppa del Mondo in Val di Fassa in Trentino, ha festeggiato i suoi vent'anni, al pontebbano Hans Vaccari, è giunta la bella notizia della convocazione per lo slalom di Coppa del Mondo di Adelboden in Svizzera in programma domenica 13. Su quelle nevi, il friulano Marco Tonazzi, si classificò al secondo posto nello slalom gigante del 28 gennaio del 1986 vinto da Richard Pramotton.

BASKET NBA

Giannis vola sopra Harden A Est Bucks da primato

Non si ferma più il volo di Giannis Antetokounmpo (nella foto) e dei suoi Milwaukee Bucks. Vittoria 116-109 in casa degli Houston Rockets ai quali non bastano i 42 punti di Harden. Per Giannis 27 punti e 21 rimbalzi: Bucks col miglior record a Est e il numero 34 di Milwaukee rafforza la candidatura per il premio di Mvp.

Il primo trionfo in Coppa del Mondo

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

È GIÀ REGINA DELLA NEVE ED È SOLO ALL'INIZIO

Se Lisa ha un difetto, ma in realtà il difetto non è suo bensì di chi da queste parti si è fatto sfuggire l'opportunità (vero Regione Fvg?): è quello di aver scritto sul cappellino Livigno. Per il resto la biatleta sappadina di difetti non ne ha. Scia divinamente, nel pieno rispetto della tradizione dei Camosci, capaci di produrre fior di atleti di livello e medaglie olimpiche pregiate a raffica, ha grinta da vendere la carabiniera, aggredisce la neve e poi soprattutto ha una freddezza impressionante al poligono. No, non ha difetti Lisa, perché dalla sua parte, in una disciplina dove l'esperienza vuol dire tanto, ha anche l'età.

Ventitre anni, nulla nel biathlon. La medaglia di bronzo alle Olimpiadi di 11 mesi fa è già una pietra miliare della sua carriera. Ma proprio il modo in cui sulle nevi coreane iniziò strabiliando la staffetta azzurra, poi chiusa dalla Wierer sul gradino più basso del podio, aveva fatto capire che, in fondo, Lisa era solo all'inizio di tutto.

Era inevitabile, quindi, l'epilogo di ieri, altra pietra miliare d'una carriera luminosa. Lisa ha aggredito la stagione con una grinta ancora superiore a quella olimpica, ha inanellato risultati in serie, strizza l'occhio anche alle posizioni nobili della classifica di Coppa del Mondo, nella sprint la guida la classifica da ieri. Fa intravedere neanche una nemmeno tanto lontana possibilità di competere fino in fondo per vincerla la Coppa. L'avversaria è Dorothea Wierer, la bella (e terrificante al poligono) altoatesina. No, Lisa, non ha difetti perché è anche bella. Attenta "Doro". —

LA GARA DI OBERHOF

La gioia di Lisa Vittozzi, 23 anni, dopo aver dominato la gara sprint di Coppa del Mondo a Oberhof: è la sua prima vittoria in carriera nel circuito

Sempre più super Vittozzi: vince nella patria del biathlon

Domina in Germania la sprint: «Una notte insonne e quel presentimento....»

Giancarlo Martina

OBERHOF. Voleva andare a tutta per conquistare il podio individuale che le mancava. Ieri Lisa Vittozzi ha coronato l'impresa di vincere la sprint di Coppa del Mondo, addirittura sulle nevi di Oberhof, nel tempio del biathlon tedesco. La 23enne carabiniera di Sappada ha così centrato il primo trionfo individuale della sua carriera in Coppa del Mondo.

In questa stagione, già cominciata alla grande, non era mai riuscita a salire sul podio pur arrivando alla sosta natalizia con il terzo posto della classifica generale. Insomma, la forma c'era.

Ma alla prima gara del 2019 la carabiniera, 24 anni il 4 febbraio, si è superata ottenendo il miglior risultato possibile con la migliore prestazione possibile. Fatta di forza ed energia, necessarie per andare veloce sugli sci, e di intelligenza, indispensabile per arrivare al poligono senza la fretta di rimettersi il fucile sulle spalle. Ecco come racconta il trionfo Lisa: «Che potesse essere una giornata diversa dal solito me ne ero accorta sin dalla notte precedente della gara: non ho dormito nemmeno un minuto. Eppure mi sono presentata al via senza alcuna tensione, sapevo che dovevo solo pensare a me stessa e soprattutto uscire dal poligono con uno zero. Sono partita molto forte, sia sugli sci che al poligono, ho calato il ritmo solamente sul finire, ma avevo un margine sufficiente per rimanere davanti alle altre».

«Sono partita da Sappada – continua - con l'intento di sfatare il tabù Oberhof che negli anni scorsi mi aveva regalato solo delusioni. Anche mamma Nadia mi ha detto che ce l'avrei fatta. Aveva ragione, adesso indosso in aggiunta la maglia di leader della classifica sprint, ma non la sento una responsabilità, conta soprattutto indossarla alla fine della stagione. Sono contenta per me e per la squadra, la pursuit sarà un po' diversa: parto per la prima volta senza alcuna avversaria davanti a me, spero sia la prima di una lunga serie e comunque ci divertiremo».

Lisa Vittozzi, ha saputo gestire al meglio le energie. Ha entusiasmato nella serie dei tiri in piedi per la calma con cui ha saputo innescare la sequenza vincente che le ha dato la vittoria in pugno, essendo le avversarie, incappate in errori, tranne la francesce Anais Chevalier che le è stata seconda per 5"3 di distacco. Anche la finlandese Kaisa Mäkäräinen partita, molto dopo, avrebbe potuto impensierirla ma al primo poligono con tre errori si è estromessa dalla corsa al primato, così al terzo posto ha chiuso la svedese Hanna Oeberg, terza a 15". Lisa Vittozzi è la terza azzurra a vincere in Coppa nella storia del biathlon, dopo Nathalie Santer (tre vittorie negli Anni 90) e Dorothea Wierer che vanta 5 successi, ieri 24ª. Per Lisa Vittozzi quello di ieri è il 5° podio in carriera dopo un secondo e tre terzi posti.

> La sappadina ora è leader della specialità, domani nella Pursuit partirà davanti a tutte

L'azzurra consolida la terza posizione nella generale salendo a 336 punti e guadagnando terreno sia sulla Wierer (398) che sulla slovacca Paulina Fialkova (365). A completare la grande giornata italiana ci sono anche Federica Sanfilippo e Nicole Gontier, rispettivamente 14ª e 15ª. Domani, inoltre, Lisa Vittozzi partirà in testa anche nella Pursuit e cercherà un altro grande risultato. Anzi, come ha detto lei, «non servirà cercarlo. E così sarà più probabile che arrivi». —

IL CAPOLAVORO

Al poligono quei secondi per rallentare il battito e poi i colpi tutti a segno

Cecchina perfetta, Lisa ha sigillato il suo trionfo nel secondo passaggio al poligono, ai tiri in posizione eretta. Era già stata super sparando da terra, poi è andata a tutta sugli sci e nei tiri in piedi ha atteso per una ventina di secondi che i battiti si attenuassero prima rilasciare il primo colpo, poi via, tutti a bersaglio. —

G.M.

TRIPUDIO A SAPPADA

Che festa nell'albergo di famiglia E arriva il grazie del collega Buzzi

SAPPADA. «Pazzesca!! Lisa ha dimostrato in tutta la prima parte della stagione di essere lì, con le più forti del circuito di Coppa del Mondo e a Oberhof lo è stata e alla grande! Quindi bravissima. È un successo strameritato. Se lo è meritato tutto».

Il commento di felicitazione di Emanuele Buzzi, l'altro atleta azzurro di Sappada che pure sta dando grandi soddisfazioni allo sci friulano nel settore della discesa, in questi giorni in allenamento con gli altri uomini jet in Val di Fassa. E il meraviglioso trionfo di Lisa Vittozzi è stato vissuto con grande entusiasmo, ma anche con comprensibile emozione in tutta Sappada, in particolare all'Hotel Valgioconda in Borgata Fontana, ossia a casa della mamma di Lisa, Nadia e dei nonni materni.

La signora Nadia, ci ha raccontato nonna Lea, ha voluto seguire la gara alla Tv sul canale Eurosport tedesco, da sola nella propria abitazione ed anche la gioia per il successo l'ha voluta assaporare nell'intimità.

Grande entusiasmo, comunque, durante la gara al Valgioconda, dove è esplosa una gioia indescrivibile quando è stata ufficializzata la vittoria di Lisa. «Siamo tutti felici e contenti, soprattutto per lei – sottolinea nonna Lea che è stata, è bene ricordarlo, una dirigente dei Camosci ai tempi della fondazione del sodalizio che tanti campioni ha dato allo sci regionale e nazionale, compresa Lisa - sappiamo l'entità dei sacrifici che supportano il suo notevole impegno ed ora gioiamo con lei che si è spesa al massimo in questi anni per raggiungere l'obiettivo della vittoria in Coppa del Mondo. Ma quanta emozione abbiamo provato nel seguire la gara». Lisa è giovane, chissà quante volte nel centro dolomitico si festeggerà per la campionessa —

G.M.

Gioia all'Hotel Valgioconda di Sappada con nonna Lea FOTO SOLERO

A. R. GIULIA diesel at8 e man., aziendali km certif. 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6/2.0 mjt, 2016/2017, anche c. aut. tct, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 695 TRIBUTO FERRARI, 25.000 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, 5 porte, Abs, clima automatico, airbags, cerchi. ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

ALFA ROMEO mito multiair, uniproprietario, 1.4 benzina, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, 6 marce, cerchi in lega, fendi ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5350 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 cv f.ap - mult. business anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

AUDI A4 Avant 2.0 tdi 190cv s tronic bs. sport full opt 2016 € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q3 2.0 tdi 150 cv quattro s tronic sport f.l., 69.000 km, € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 TDI 170 cv Quattro s-tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

AUDI Q5 2.0 tdi 190 cv quattro s tr. advanced, 12/2014, full opt., € 27.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 530D sw xdrive e 535 benzina berlina, 2015, full opt, da € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilità di permuta con auto, moto, furgone, € 5500 Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C1 airsc. vti 68cv etg 5 p. shine ok neopatentati km 45.000 € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C3 1.4 Perfect, 4.700 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, 11.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, anche living e 7 posti, da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 105CV M-JET Lounge (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X multijet, anche 4x4 e cambio aut, varie versioni da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 mjt, ache 4x4 e cambio aut., da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT IDEA 1.4 16V Dynamic, 3.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA, 1.3 mjet, 5 porte, nera, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, auto per neopatentati ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel.3939382435

FIAT MULTIPLA 1.6 benzina/metano, Abs, clima, servo, airbags servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2400 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida passeggero, gancio traino, sedile regolabile in altezza, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1200, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69CV benzina pop (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2018 - km zero - prezzo: 9.600€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv, anche per neopatentati, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy, 9.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy, 6.100 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 MyLife, 5.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 4 X 4 1.2 bz anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

FIAT PUNTO 1.2 8V 5 porte Street, 9.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.3 69CV Jtd dynamic (3 porte) - colore: argento met - anno: 2004 - prezzo: 2.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.3 75CV M-JET Lounge (5 porte) - colore: bordeaux - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active, 10.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 130cv panorama executive 8 posti, 2014, 86.000km € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SEDICI 1.9 jtd 4x4, Abs,clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge, 14.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 120CV M-JET Lounge s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - km 20.000 - prezzo: 14.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, 17.200 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.2 60CV benzina titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110 CV) SW DPF, 6.500 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1,8 tdci 5 porte, Abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p Comfort, 9.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i, 16.000 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JAGUAR XE 2.0 163CV D turbo aut. pure (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - km: 61.000 - prezzo: 20.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP CHEROKEE 2.0/2.2 mjet anche 4wd e cambio aut., 2015/2017, da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE 3.0 v6 crd 250 cv overland, 2014, da € 31.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 120CV M-JET Limited (5 porte) - colore: bianco- anno: 2017 - km: 50.000 - prezzo: 18.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV Limited, 19.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JEEP RENEGADE 1.6/2.0 mjt, anche cambio aut e 4x4, 2015/2017, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 bz/gpl nuovo, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA DELTA 1.6 mjt dpf 105 cv iron 11/2014 col. nero, aziendale, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69CV benzina silver (5 porte) - colore: argento net. - anno: 2017 - km: 20.000 - prezzo: 9.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 benzina, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali ritiro usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte Abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2 1.3 benzina, uniproprietario, color bianco perlato, dotata di clima, Abs, clima, airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali auto per neopatentati. disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiriamo l'usato finanziamenti in sede per visionare l' auto si consiglia di telefonare al 393/9382435

MAZDA 5 2.0 diesel, 7 posti, cerchi in lega, volante multifunzione, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, climatizzatore, boardcomputer, alzacristalli elettrici, fendinebbia, esp, controllo trazione, airbag passeggero,laterali, Abs porte posteriori scorrevoli elettriche, il collaudo scade a marzo 2020, Gabry car's, € 7650 per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MEGANE SPORTER Zen Energy dCI 110 CV aziendale da € 14.900. In più tagli € 1.600 euro dal prezzo con finanziamento Value Box Drive MK4. 1 anno furto incendio e Kasko, 5 anni/100.000 km di garanzia Excellence. Gamma Megane Sporter. Emissioni di Co2 da 119 a 134 g/km. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES- BENZ A 160 d Sport, 18.700 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MERCEDES CL.A 180 diesel, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 7950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES CLASSE A 180 2.0 108CV Cdi elegance (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2011 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

MERCEDES SLK, cabrio, 2.0 bz. Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi in lega, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry cars per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel.3939382435

MINI ONE d park line, 1.4 diesel, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.2 80CV benzina comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN QASHQAI 1.5 dCi DPF Acenta, 9.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

OPEL AGILA, 1.0 benzina, km. 50.000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel.3939382435

OPEL ASTRA 1.6 110CV Cdti sport tourer elective (5 porte) - colore: azzurro met. - anno: 2016 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 206 cc cabrio, 1.6 benzina, automatica, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2350 Gabry car's, pag la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

PEUGEOT 308 1.6 e-hdi 115 cv stop&start allure 2014 63.000 € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 508 bluehdi 150 s&s sw business 2015 km 89.000 € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435.

SEAT ALTEA 1.9 105CV Tdi style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2009 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, 5 porte, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SKODA RAPID WAGON 1.6 TDI 105 cv Ambition anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129CV Ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI DPF 5p. 5m. GT Sport, 7.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 cv Sport& style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 Tdi 140 cv - highline 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

VOLVO XC60 d4 awd geartronic business 2015 km 85.000 € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina, Abs, clima, servo, airbags, km.101.000 colore nero ritiriamo l'usato possibilità di finanziamenti in sede. disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW TIGUAN 2.0 tdi 140 cv 4x4, 2013, crusie c., bluetooth audio, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BASKET – SERIE A2

La Fortitudo vola Ma le altre quattro, cara Gsa, si possono raggiungere tutte

Tastiamo il polso alle cinque rivali d'alta classifica a Est Verona è nel momento migliore, Montegranaro in ripresa

Giuseppe Pisano

UDINE. Il girone Est di serie A2 è spaccato in due al termine del girone d'andata. Da una parte le prime sei in classifica, che hanno conquistato il 55% dei punti disponibili, dall'altra le altre dieci squadre, di cui ben nove racchiuse nello spazio di quattro punti. A noi, logicamente, interessa la parte alta della graduatoria, dove la Gsa si trova a fare i conti con le cinque avversarie che (chi più, chi meno) hanno rispettato i pronostici di inizio stagione.

Vediamo squadra per squadra lo stato di salute al giro di boa, ricordando che la prima in classifica a fine regular season vola direttamente in A1, mentre le classificate dal secondo al quinto posto avranno l'eventuale bella in casa negli ottavi play-off.

LAVOROPIU' BOLOGNA (28 PUNTI)

La Fortitudo, inutile girarci attorno, ha un piede e mezzo in serie A1. Un girone d'andata con una sola sconfitta e 6 punti di vantaggio con le rivali dirette, tutte battute e per di più in trasferta, equivale a una serie ipoteca sulla promozione. L'inizio del girone di ritorno offre a Mancinelli e compagni l'occasione di chiudere i giochi: da domenica fino a domenica 24 febbraio la "Effe" affronta in casa Verona, Treviso e Montegranaro. In mezzo, c'è anche la trasferta di Udine. Se il distacco aumenta ancora, sotto le torri possono già preparare i festeggiamenti.

DE' LONGHI TREVISO (22 PUNTI)

La serie di otto vittorie consecutive aveva illuso il team di Menetti, che perdendo contro Assigeco e Gsa ha visto volar via la Fortitudo ed è stata risucchiata dalle inseguitrici. Infortuni a parte, sono emersi altri problemi: su tutti il rendimento insufficiente di Wayns che ieri è stato tagliato. Nella Marca attendono l'impatto del rientrante play Tomassini per capire il da farsi.

TEZENIS VERONA (22)

È la squadra del momento, con una striscia aperta di nove vittorie consecutive. Nonostante l'assenza di Udom nelle ultime uscite, gli scaligeri hanno proseguito a inanellare vittorie, molte delle quali in volata. La capacità di gestire i finali punto a punto è il principale punto di forza dei veneti, chiamati ora all'impresa più ardua: violare il palaDozza.

XL EXTRALIGHT MONTEGRANARO (22 PUNTI)

Gli uomini di Pancotto hanno centrato le Final Eight di coppa, che disputeranno da padroni di casa, con un filotto di quattro vittorie, dopo averne messe in striscia cinque nella fase iniziale. I marchigiani hanno perso qualche scontro diretto di troppo, ma fuori casa filano come treni: sette vittorie su otto "on the road". Il punto forte è la difesa, la meno perforata del campionato con 70.5 punti subiti di media.

UNIEURO FORLI' (20)

I romagnoli hanno perso il treno della coppa, ma restano una realtà del girone Est. Giachetti e soci hanno costruito le proprie fortune in casa, vincendo sette partite su otto, e tre settimane fa hanno sfiorato il colpaccio a Bologna, perdendo solo all'overtime. La recente sconfitta di Imola, ma anche quella molto pesante di Treviso, giunte entrambe in situazione d'emergenza per gli infortuni, confermano il limite che già si sapeva: a Forlì manca profondità di panchina per puntare alla promozione. —

La grinta di Cavina con Cortese, Genovese e Penna FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Simpson a rischio Imola La caviglia preoccupa

Scatta l'emergenza in casa Gsa a pochi giorni dalla sfida casalinga contro Imola. Trevis Simpson è fermo ai box da martedì a causa di una distorsione alla caviglia già infortunata a novembre a Jesi: in casa bianconera aleggia un certo pessimismo circa un possibile recupero, la decisione definitiva verrà presa domani. Brutte notizie anche per Marshawn Powell, che ha accusato il riacutizzarsi del dolore al ginocchio che l'ha condizionato la scorsa settimana. Lo staff della Gsa sta gestendo il giocatore, che comunque non dovrebbe essere in dubbio per domenica. Procede bene, intanto, la prevendita per la sfida con Imola: già 450 i biglietti staccati, si va verso un altro pienone al Carnera. —

G.P.

SERIE D

Geatti e Tarcento in discesa Cervignano: occhio all'Alma

Oggi si apre il week-end che coincide con la disputa dell'ultima d'andata della prima fase di serie D Fvg. Nel girone Anedi Castellani, due partite sono in programma stasera alle 21: al PalaVecchiatto di Sant'Osvaldo la co-capolista Geatti Basket time Udine (18 punti in classifica) ospita la Metallica Tolmezzo (6) e all'Enaip a Pasian di Prato l'Idealservice Tarcento (14) riceve Rorai (4). Domani, alle 19.30, la Blue Service Collinare Fagagna (6) cercherà di fermare la co-capolista Libertas Cussignacco (18).

Gozzi, Idealservice FOTO MENIS

Domenica chiuderanno il quadro tre gare. Alle 17.30, Aviano (16) renderà visita al Portogruaro (8). Alle 18, si giocheranno il derby Casarsa (18) - San Vito al Tagliamento (16) e Bcc Pordenonese Azzano (10) - Libertas Gonars (10). Riposa il fanalino di coda Lemon Cestistica Fagagna (0) ancora a secco: nel posticipo del turno precedente i collinari (Pasquariello 17 punti, Bernardis 11 e Pevere 10) hanno perso 72-84 con Portogruaro.

Nel girone Savo Usaj, sono quattro gli anticipi odierni tutti alle 21.15. L'Alba Cormòns (16 punti in classifica) va all'Allianz Dome per sfidare il Basket 4 Trieste (14). La Metamorfosi Gradisca (6) ospita Grado (4). La Pallacanestro Monfalcone (10) rende visita alla cenerentola San Vito Trieste (2). Il Santos Trieste (16) riceve il Kontovel (14). Domani, alle 19.30, la damigella CrediFriuli Cervignano (18) dovrà respingere l'assalto dell'Alma Trieste B (4) e, alle 20.30, il Breg San Dorligo (22) punterà a mantenere l'imbattibilità col Cus Trieste (12) che nel posticipo della penultima d'andata regola 78-63 il San Vito. Riposa Muggia (6) che nell'altro posticipo del turno precedente cade 83-71 a Monfalcone. —

Massimo Fontanini

SERIE C SILVER

Nel posticipo squillo di San Daniele: vittoria e zona play-off

Nel posticipo della penultima d'andata di serie C Silver, Il Michelaccio San Daniele supera 65-64 la Radenska Bor Trieste e opera l'aggancio in classifica, salendo sul treno play-off. Decisivi una tripla di Bortoluzzi a -7'' e uno scippo di Pellarini a -2''. Due totem del presidente Rudy Romanin hanno squillato. Il tabellino collinare: Pellarini 10, Colutta 4, Polo 6, Domini, Bortoluzzi 16, D'Antoni, De Monte, Federico Bellina 25, Zakelj 4, Cella, Marin. La classifica aggiornata: Bluenergy Codroipo e Winner Plus Sistema Pordenone 22 punti; Vis Spilimbergo, Intermek Cordenons e Vida Latisana 16; Dinamo Gorizia 14; Lussetti Servolana, Il Michelaccio e Radenska 12; Humus Sacile e Basketball House Campoformido 10; Alimentaria Romans 4; Don Bosco Trieste 2; Goriziana 0. —

M.F.

SERIE B DONNE

Cussignacco, batti un colpo Non vinci da due mesi

UDINE. Libertas Cussignacco a caccia di una vittoria dopo due mesi esatti d'astinenza in B femminile. Le biancoblù ospitano domani alle 20.30 alla Zardini la Solmec Rovigo, formazione appaiata alle friulane al terzultimo posto. È un delicato scontro salvezza, coach Achille Milani attende di fare la conta delle giocatrici disponibili, visto che più di qualcuna si è allenata a singhiozzo a causa dell'influenza. «Spero di avere tutte le ragazze del roster, siamo in un momento difficile, visto che non vinciamo da novembre, e abbiamo assoluto bisogno di fare due punti, per il morale e per la classifica. In allenamento ci diamo dentro, ma servono più intensità e più agonismo». Dall'altra parte ci sarà una Rovigo in condizioni altrettanto difficili: non vince dal 24 novembre. «Non sarà facile, a mio avviso la loro classifica è bugiarda. Mi aspetto una partita molto combattuta, alla mia squadra chiedo di lottare sino in fondo, del resto sapevamo che sarebbe stato così». —

Coach Achille Milani

G.P.

Calcio giovanile

Rappresentative al lavoro Obiettivo stupire al Regioni

Con la ripresa dei campionati, le tre selezioni fissano l'obiettivo al Torneo di aprile
Gli Juniores dovranno difendere il titolo, Allievi e Giovanissimi cercano il riscatto

Claudio Rinaldi

Con l'inizio del nuovo anno cominciano a farsi stringenti i tempi per il lavoro delle rappresentative del Friuli Venezia Giulia in vista della cinquantottesima edizione del Torneo delle Regioni, in programma nel Lazio dal 13 al 20 aprile. Manifestazione nella quale la nostra Juniores sarà chiamata a difendere il titolo tricolore riconquistato dopo 34 anni lo scorso anno, mentre Allievi e Giovanissimi dovranno provare a riscattare l'amara eliminazione al primo turno nella spedizione abruzzese.

Una cosa, però, è certa: tutti vogliono partecipare al Torneo e ben figurare, con la speranza di portare a casa qualche altra bella soddisfazione.

La rappresentativa Juniores Fvg campione d'Italia

Le nostre 3 selezioni sono state inserite nel girone di ferro insieme a Lombardia, Sicilia e Marche: due avversarie dal grosso bacino in cui pescare, oltre a quei marchigiani contro cui gli Juniores aprirono e chiusero la loro travolgente cavalcata nella passata

Le prossime partite saranno decisive per la ricerca dei migliori giovani calciatori

edizione. Questo il punto sul lavoro svolto in questa prima parte della stagione dai selezionatori Andrea Furlano (Juniores), Pierangelo Moso (Allievi) e Marco Pisano (Giovanissimi), tutti al debutto nelle categorie loro affidate.

JUNIORES

Solo 3 gli appuntamenti fin qui tenutisi, con un galoppo inaugurale a ranghi misti a ottobre, un allenamento a novembre e l'amichevole persa 0-3 con il Tamai il 5 dicembre, per i quali sono stati convocati 45 giocatori in tutto. A partire dal 30 gennaio le sedute si intensificheranno. «Abbiamo deciso – sottolinea il ct Furlano – di non interferire troppo sulla preparazione che i giocatori svolgono con i club, oltre che attendere indicazioni dal mercato sui calciatori che non avremmo più potuto utilizzare e sui nuovi convocabili. Abbiamo comunque puntato sui ragazzi che hanno finora giocato con maggiore continuità, e siamo soddisfatti delle indicazioni ottenute».

ALLIEVI

La partecipazione a settembre al Torneo Rocco, con lo straordinario 2° posto ottenuto dopo aver battuto il Napoli ed eliminato Juventus e Lazio, ha dato continuità al lavoro iniziato a giugno con la partecipazione al torneo Eusalp svoltosi in Trentino e chiuso al 3° posto. Oltre 70 giocatori visionati nei 5 incontri tra novembre e gennaio, comprese le amichevoli con il Nova Gorica (vinta 5-2) e con il Padova di sabato scorso persa per 1-4. «Abbiamo individuato – commenta il selezionatore Moso – un gruppo di 28/30 giocatori su cui approfondire il lavoro nelle prossime settimane, e voglio sottolineare il lavoro svolto dalle società che ci sta permettendo di contare su ragazzi di elevata qualità».

GIOVANISSIMI

È la categoria che storicamente offre più difficoltà nella selezione, che il ct Pisano e gli altri 5 componenti del suo staff hanno iniziato già in estate visionando anche tornei e amichevoli. «Nei primi 4 raduni di settembre e ottobre – sottolinea Pisano – abbiamo lavorato complessivamente su oltre 80 ragazzi, ora ridotti a una trentina. Il lavoro ci è stato comunque facilitato dal fatto che lo scorso anno fossi alla guida dei Giovanissimi dell'Udinese strutturati su giocatori di un anno di meno, grazie ai quali ho avuto modo di incontrare i ragazzi selezionabili nel contesto attuale. Adesso si entrerà nella fase élite dei campionati regionali, e i giocatori si confronteranno contro avversari più tosti offrendoci migliori possibilità di valutare le loro capacità».

Nove i giorni di lavoro fin qui svolti, con 7 allenamenti e 2 amichevoli contro il Nova Gorica (vinta per 2-0) e quella di sabato scorso con il Padova (persa per 1-4). —

LA CURIOSITA'

La fase finale è una questione d'Èlite per gli Under 15 e 17

La prima fase della stagione ha dimostrato come certe squadre siano ormai abbonate al passaggio alla seconda. Nella categoria Under 17 sono ben sei su otto i team che si contenderanno il titolo regionale ad aver staccato il pass per l'Èlite a dodici mesi di distanza. L'impresa è riuscita ad Ancona, Cjarlins/Muzane, Donatello, Manzanese, San Luigi e Sanvitese. Le due novità sono rappresentate dalla new entry Triestina Victory, non iscritta la scorsa stagione, e dal sorprendente Prata, che un anno fa venne estromesso da Donatello e Sanvitese nella prima fase. Ancora più marcato questo dato se si considera la categoria Under 15: sette delle squadre che hanno raggiunto l'Èlite si sono affrontate nella fase finale della scorsa stagione. L'unica novità rispetto al 2017/2018 è la presenza del Fontanafredda: i rossoneri dopo la precoce eliminazione della passata stagione, ritrovano la fase che assegna il titolo a distanza di due anni: nel 2016/2017 giunsero al triangolare per l'assegnazione dello scudetto regionale, sconfitti dal Cjarlins/Muzane. —

F.P.

IL PUNTO SUI TORNEI

La formazione del Pro Fagagna Juniores regionali in posa prima di una delle ultime sfide di campionato del Girone B

Casarsa e Lignano big match del girone A degli Juniores In letargo gli under 15 e 17

Tornano in campo i regionali tra sfide in vetta e prove di fuga. L'under 17 riprende il 27 gennaio con il derby della città di Udine tra il Donatello e l'Ancona

Ritornano in campo gli Juniores Regionali nel fine settimana con le squadre impegnate nella quattordicesima giornata di campionato.

GIRONE A

La capolista Casarsa sarà di scena a Lignano, nel big match della giornata, con i "canarini" che sognano il colpaccio per riportarsi a soli tre punti dalla vetta. Trasferte anche per il Prata a Fontanafredda e per il Fiume/Bannia, che sarà di scena sul campo della Spal Cordovado.

Negli altri incontri, la Sanvitese, finora molto discontinua e staccatissima dalla vetta, riceverà il Torre con l'obiettivo di risalire la china. La Sangiorgina sarà impegnata in trasferta sul campo del Corva, mentre il Torviscosa ospiterà il Sesto Bagnarola. Impegnato in trasferta infine il Camino, che sarà in scena sul campo del fanalino Vivai Rauscedo.

GIRONE B

La capolista Ol3 è attesa alla trasferta di Cervignano che potrebbe confermare le ambizioni degli arancione di Faedis, autentica rivelazione della prima parte di stagione. Impegno casalingo per il Tricesimo secondo in classifica, che parte con i favori del pronostico nella partita casalinga che lo opporrà al fanalino di coda Tarcentina, mentre tutta da seguire sarà la sfida tra Flaibano e Tolmezzo, entrambe desiderose di continuare la propria scalata in classifica: i gialloneri vorranno vendicare la sconfitta patita all'andata, unico scivolone stagionale, mente i carnici, incappati in qualche battuta d'arresto di troppo in trasferta, cercheranno di sfruttare il fattore campo per superare in classifica i rivali.

Pro Fagagna e Lumignacco, un po' attardate rispetto alla concorrenza, cercheranno di mantenere il contatto con la vetta nei match contro Trivignano ed Aquileia. Negli altri incontri, l'Union Martignacco ospiterà la Gemonese, mentre l'Udine United sarà impegnato contro la Risanese.

GIRONE C

Il riposo del Trieste Calcio potrebbe consentire alla Manzanese, che ospiterà il Sant'Andrea San Vito, ed al Kras, impegnato sul proprio terreno con il fanalino di coda Audax Sanrocchese, di allungare al comando e tentare la fuga. Gli altri incontri in programma saranno Domio–Virtus Corno, San Giovanni–Ronchi, San Luigi–Ism Gradisca e Zaule–Primorje.

UNDER 17 E UNDER 15

Queste categorie ripartiranno domenica 27 con la prima giornata della seconda fase. L'under 17 aprirà con il sentitissimo derby udinese tra Ancona e Donatello, mentre si riproporranno per la terza volta in stagione le sfide tra Cjarlins/Muzane–Triestina Victory e Manzanese–San Luigi. La sorpresa Prata testerà infine le ambizioni della Sanvitese.

Nella categoria under 15, la prima giornata opporrà subito due delle grandi favorite, con il Donatello che ospiterà il Cjarlins/Muzane. L'Aquileia, unica squadra a chiudere la prima fase a punteggio pieno, testerà le proprie ambizioni sfidando la Manzanese, mentre l'Ancona sarà di scena sul terreno del San Luigi. Chiuderà il programma Trieste Calcio–Fontanafredda. —

Francesco Peressini

RUGBY

La gioia di Mattia Ferrarin, l'ultimo azzurro dal Friuli

Di scuola udinese, il figlio del presidente dell'Union ora milita nel Petrarca Padova «Obiettivi? Lo scudetto e naturalmente la Nazionale»

Davide Macor

UDINE. Si conferma un bacino giovanile dove l'Italia del rugby attinge con costanza: l'ultimo convocato, infatti, in ordine di tempo è Mattia Ferrarin, classe 2001, di professione mediano d'apertura, figlio del presidente dell'Union Massimo; il tecnico dell'Italia Under 18, Mattia Dolcetto, ha selezionato il trequarti "made in Friuli Venezia Giulia" nella lista dei 28 atleti per il raduno di Montichiari, in calendario dal 15 al 17 gennaio. Mattia, già in azzurro con l'Italia U17, è un atleta che si è formato, rugbisticamente, a Udine: è, infatti, cresciuto nelle giovanili della Leonorso Rugby Udine, dell'Udine Junior, per poi approdare all'under 18 della Rugby Udine Union Fvg. È stato poi selezionato dal Centro di Formazione di Treviso, di cui fa attualmente parte, mentre a livello di squadra di club, da questa stagione, gioca nelle fila del Petrarca Rugby Padova U18.

Mattia Ferrarin, mediano d'apertura, gioca nel Petrarca Padova

«Sono molto orgoglioso di questa convocazione, vestire l'azzurro è sempre un grande onore - commenta Mattia Ferrarin, mediano d'apertura cresciuto nel rugby udinese - dobbiamo lavorare sodo perché gli appuntamenti internazionali sono tanti, ma il gruppo ha grande voglia di mettersi in gioco. Personalmente mi pongo sempre obiettivi ambiziosi e so che questo è solo l'inizio. Progetti futuri? Vorrei crescere e cercare di sfruttare al meglio queste opportunità. Chiaramente il sogno è la nazionale maggiore, ma preferisco fare un passo alla volta. Se mi manca Udine? Certamente. È la mia città e qui ho gli affetti e gli amici. Sono cresciuto in Friuli e avrei voluto arrivare alla prima squadra, ma il Petrarca Padova è stata un'occasione che non potevo ignorare. Con l'U18 patavina stiamo affrontando un campionato duro e di alto livello. L'obiettivo con il club? Provare a vincere lo Scudetto di categoria».

Come detto Mattia Ferrarin è solo l'ultimo di una lunga lista di giocatori udinesi approdati alle nazionali giovanili; ecco i giovani giocatori cittadini che si sono affermati negli ultimi anni tanto con le nazionali giovanili azzurre, quanto a livello di club: tralasciando Alessandro Zanni, 109 presenze con l'Italia, ci sono Antonio Rizzi, attuale giocatore della Benetton Treviso in Pro 14 e atleta d'interesse nazionale, Luca Scarsini, pilone del Petrarca Rugby Padova in Top 12 e nazionale azzurro a livello giovanile, così come Riccardo Della Rossa, attuale estremo del Pasian Di Prato, ma con una grande esperienza nell'Eccellenza del rugby italiano, Yannick Abanga, atleta che milita in Francia negli Esporis del Perpignan, Federico Gubana, attuale mediano di mischia del Rugby Mogliano, sempre in Top 12 e Roberto Bertetti, capitano del Petrarca campione d'Italia nel 2011 e attualmente punto di forza del Rugby San Donà e Mattia D'Anna ora a Mogliano. —

VOLLEY - SERIE B2

Le ragazze del volley Banca di Udine al termine di una partita

EstVolley alla ricerca dei play-off a Padova Il sestetto di Villa vuole punti salvezza

La classifica ancora corta nonostante le dodici giornate già disputate sta rendendo il campionato di B2 femminile particolarmente avvincente sia nei piani alti sia in quelli bassi. Sarà, quindi, un fine settimana importante per la graduatoria quello delle tre provinciali della categoria, alla ricerca di punti preziosi per il futuro.

QUI ESTVOLLEY

È uno scontro play-off quello che domenica, alle 18, vedrà affrontarsi, a San Giovanni al Natisone, le padrone di casa di coach Marchesini, terze con 23 punti a parimerito con l'Aduna Padova (ma con una gara vinta in meno) e il Friultex ChionsFiume, quinto a -1 rispetto a De Cesco e compagne. Si prevede dunque un derby con il coltello fra i denti. L'EstVolley potrà contare sul fattore campo, che rappresenta sempre un elemento importante.

QUI FARMADERBE

Lasciarsi alle spalle la zona rossa della classifica. Questo l'obiettivo delle ragazze di Villa Vicentina che domani, alle 20.30, faranno visita al Ju'Sto Vispa Padova, squadra che occupa il quintultimo posto in classifica, a meno tre dalla formazione di mister Sandri. «Finalmente – dice l'allenatore – abbiamo potuto allenarci a ranghi quasi completi. Pulcina non è ancora in condizioni ottimali ma sta recuperando, mentre Favero sta svolgendo lavoro differenziato. Quella padovana è una squadra difficile, ma sarà una bella partita».

QUI BANCA DI UDINE

Non è un cliente facile quello che dovrà affrontare la Volleybas domani alle 18.30 in casa: l'Eraclya Aduna Padova, squadra che contende all'EstVolley il terzo posto. Domenica scorsa, a Chions, Floreani e compagne hanno sprecato un'occasione per fare punti contro un altro team di alta classifica, a conferma del grande equilibrio tecnico fra le squadre. —

Alessia Pittoni

VOLLEY - SERIE C

La squadra dell'Horizon Codroipo prima di una gara

Rizzi verso il riscatto Buja prova la scalata I ragazzi di Mortegliano a Trieste per il derby

Secondo turno del 2019 per le formazioni di serie C maschile e femminile, alle prese con lo sprint che deciderà il girone di andata.

SERIE C DONNE

Con l'inizio dell'anno nuovo si è consolidato lo strapotere della Virtus Trieste che ha battuto in quattro set un combattivo Maschio Buja salendo addirittura a più sette sulla seconda Friulana Ambientale Rizzi, superata a sorpresa dal Rojalkennedy al tie-break. Le udinesi cercheranno subito di rifarsi domani, alle 20.30, contro lo Zalet Trieste. Intende riprendere il passo per contendersi un posto nei play-off il Maschio Buja che alle 20 farà visita al Pordenone Volley. Sarà derby, invece, a Latisana dove alle 20.30 le ragazze di Marcelo Bruno riceveranno il Rojalkennedy che sta riprendendo a macinare punti. Un altro derby interessante sarà quello che si giocherà, sempre alle 20.30, a San Giorgio di Nogaro, fra la Sangiorgina e la Libertas Martignacco Majanese. Per le padrone di casa, sconfitte in casa dall'Horizon Codroipo sabato scorso, diventa urgente ricominciare a muovere la classifica. Le majanesi, invece, possono ancora strizzare l'occhio a un posto nei play-off. La formazione codroipese, che conta nove punti, vuole lasciarsi alle spalle la zona rossa della graduatoria: l'occasione è ghiotta perché le ragazze di coach Mattia riceveranno, alle 20.30, l'Astra Cordenons, che le segue di due lunghezze.

SERIE C UOMINI

I ragazzi dell'Apm Mortegliano hanno iniziato il 2019 imponendosi per tre a zero nel derby contro Cervignano e questa sera, alle 20, faranno visita alla Seleco Città di Trieste, che conta i loro stessi punti. Giocheranno invece nella tana della capolista Sloga Trieste, alle 20.30, i Villains Villa Vicentina, superati sabato scorso dalla Triestina Volley. Il Credifriuli Cervignano ospiterà alle 17 il Monfalcone, ultimo in classifica. —

A.P.

SCHERMA

Una Coppa del mondo da sogno Grandi numeri per la città di Udine

UDINE. La due giorni di Coppa del mondo U20 di Udine è stata un successo su tutti i fronti. In attesa dei dati ufficiali, che consentiranno di quantificare l'impatto economico generato dall'evento, per il Comitato organizzatore e la Federscherma Fvg è tempo di tirare le prime somme della 14esima edizione di una tappa che ha portato nel capoluogo friulano centinaia di persone: quasi 500 gli atleti direttamente coinvolti nelle gare, 44 le nazioni rappresentate, 8 quelle che hanno partecipato al training camp iniziato il 2 gennaio, 48 i giovani volontari che hanno consentito che la macchina organizzativa funzionasse, anche quest'anno, alla perfezione.

La tappa di Udine è un appuntamento prestigioso. È un momento formativo per le nazioni che vi partecipano e che scelgono di restare nel capoluogo friulano per una settimana, ma anche per gli atleti regionali che hanno modo di allenarsi con atleti di tutto il mondo durante la loro permanenza in Friuli.

È un momento formativo per i tecnici, ma anche per i giovani volontari provenienti da altre sale della regione o da alcuni istituti scolastici cittadini, perché hanno modo di vedere da vicino come gli atleti di alto livello affrontano match, vittorie e sconfitte. È un momento di grande visibilità per la scherma, che per la due giorni udinese è riuscita a richiamare al PalaIndoor Bernes centinaia di persone: nonni coi nipoti e semplici curiosi che si sono mescolati con gli appassionati e gli addetti ai lavori. «Un evento come questo – spiega Paolo Menis, presidente di Federscherma Fvg e del Comitato organizzatore – è un grande impegno, ma gli attestati di stima ripagano di ogni sforzo. Un ringraziamento particolare va ai volontari, provenienti dalle sale scherma della regione e dal liceo Copernico di Udine, senza i quali sarebbe impossibile realizzare un evento di questa portata». —

Monica Tortul

Il friulano Alessandro Stella ha conquistato un 5° posto nel fioretto

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

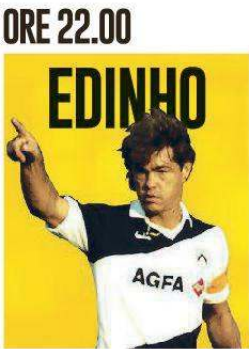
Superbrain - Le Supermenti
RAI 1, ORE 21.25
Primo appuntamento della quarta edizione del game show condotto da **Paola Perego**. I protagonisti, dotati di capacità mentali straordinarie, si sfidano valutati dal pubblico in studio e dalla giuria, composta da vip.

The Good Doctor
RAI 2, ORE 21.20
I genitori di un ragazzo affetto da autismo non vogliono che sia il dottor Shaun Murphy a operarlo. Il dottor Glassman (**Richard Schiff**) vuole aiutare il giovane collega.

Tutto quello che vuoi
RAI 3, ORE 21.15
Roma. Alessandro (**Andrea Carpenzano**) è costretto ad accettare un lavoro come accompagnatore di un anziano poeta. Questa esperienza gli cambierà la vita.

Chi vuol essere milionario?
CANALE 5, ORE 21.20
Ottavo quiz più longevo della televisione italiana, quello di **Gerry Scotti** vanta però il record per il montepremi più ricco: un milione di euro.

Batman v Superman: Dawn of Justice
ITALIA 1, ORE 21.25
Batman e Superman sono in guerra l'uno con l'altro, ma intanto emerge una nuova minaccia. Così interviene anche Wonder Woman (**Gal Gadot**).

Le ultime news su trasferimenti, indiscrezioni e curiosità. Conduce Francesco Pezzella

CAMPIONI DELLA SANA PROVINCIA
A cura di Guido Gomirato

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.00 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.45 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Superbrain Le Supermenti Game Show
23.50 Tg1 - 60 Secondi
23.55 Tv7 Reportage
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Cinematografo Rubrica
2.30 Sottovoce Attualità
3.00 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.50 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Madam Secretary Serie Tv
9.15 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
9.55 Gli Imperdibili Rubrica
10.00 Tg2 Storie - I racconti della settimana Attualità
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.40 Apri e Vinci Game Show
17.20 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS New Orleans Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Cut Videoframmenti
21.20 The Good Doctor Serie Tv
23.45 Tg2 Punto di vista Attualità
0.10 Calcio & Mercato Rubrica
1.15 The Sweeney Film az. ('12)
3.05 Notturno bus Film noir ('07)

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.20 Ritratti "Fabrizio De Andrè"
16.15 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.15 Tutto quello che vuoi (1ª Tv) Film dramm. ('17)
23.10 Rabona - Il colpo a sorpresa Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
1.10 Terza pagina Attualità
1.40 Fuori orario

RETE 4
7.00 Ieri e oggi in Tv Special Varietà
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.20 I viaggi di Donnavventura Rubrica
15.35 Cimarron Film west. ('60)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Donnavventura - Speciale Giappone Centrale Reportage
1.30 Modamania Rubrica
2.15 Tg4 Night News
2.35 Stasera Italia Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Amici Real Tv
16.25 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Chi vuol essere milionario? Quiz
0.30 Supercinema Rubrica
1.00 Tg5 Notte
1.20 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.45 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.40 Anna dai capelli rossi Cartoni
8.05 Heidi Cartoni
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
16.00 Black-ish Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.25 Batman v Superman: Dawn of Justice Film fantastico ('16)
0.25 Speciale Studio Aperto
1.05 La solitudine dei numeri primi Film dramm. ('10)
2.55 Studio Aperto-La giornata
3.10 Sport Mediaset Rubrica
3.50 Le avventure di Lupin III Cartoni

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv *"L'onore di un uomo"*
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv *"Un amore impossibile"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Il Natale di Belle Film Tv commedia ('13)
16.00 Una festa di Natale da sogno Film Tv ('14)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Game Show
21.45 Italia's Got Talent Talent Show
23.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Real Tv

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Sulle orme dell'assassino
14.00 Vicini assassini Real Crime
16.00 Scomparsi Real Tv
17.00 Airport Security Doc.
18.00 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Camionisti in trattoria
20.20 Boom! Game Show
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Show
22.45 Accordi & disaccordi Attualità

20 (20)
10.20 Psych Serie Tv
12.15 Ironside Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Transporter: The Series Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Una piccola impresa meridionale Film commedia ('13)
23.20 Hostages Serie Tv
0.10 Timeline Film fant. ('03)

RAI 4 (21)
10.55 Crazy Ex-Girlfriend Serie Tv
12.25 Cold Case Serie Tv
14.05 CSI: Cyber Serie Tv
15.40 Doctor Who Special Miniserie
16.45 Falling Skies Serie Tv
19.05 Limitless Serie Tv
20.40 Lol :-) Sitcom
21.05 The Legionary Fuga all'inferno Film azione ('98)
22.50 Wonderland Rubrica
23.20 Max Payne Film az. ('08)

IRIS (22)
9.00 Sogni mostruosamente proibiti Film comico ('82)
10.55 Pochi dollari per Django Film western ('67)
12.50 Kakkientruppen Film ('77)
14.50 Due fratelli Film avv. ('04)
17.05 Nudo di donna Film drammatico ('81)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Cobra Film azione ('86)
23.10 Arma letale 4 Film azione ('98)

RAI 5 (23)
14.40 La vita segreta dei laghi
15.35 Tesori dell'antica Roma
16.25 Barbra Streisand nascita di una stella Documenti
17.25 Dobici, 20 anni di fotografia Doc.
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Money Art Rubrica
19.25 Art Investigation Doc.
20.25 Italia, poeti e navigatori
21.15 I silenzi di Vermeer Documenti
22.15 Under Italy Doc.
23.05 Save the date Rubrica

RAI MOVIE (24)
10.45 Venga a fare il soldato da noi Film commedia ('71)
12.30 Minnesota Clay Film ('64)
14.05 Un pesce di nome Wanda Film commedia ('88)
15.55 Criminali da strapazzo Film commedia ('00)
17.35 Rocky Balboa Film ('06)
19.25 Dio li fa poi li accoppia Film commedia ('82)
21.10 Demolition - Amare e vivere Film dramm. ('15)
22.55 The Program Film drammatico ('15)

RAI PREMIUM (25)
10.00 Commesse Miniserie
11.55 Un medico in famiglia 7 Miniserie
13.55 La nuova squadra Miniserie
15.50 Il mistero delle lettere perdute Miniserie
17.25 Donna detective Serie Tv
19.15 Il restauratore Serie Tv
21.20 La compagnia del cigno Serie Tv
23.20 Purché finisca bene Una Ferrari per due Film Tv commedia ('14)

CIELO (26)
11.45 MasterChef Italia La selezione nazionale; L'ultima selezione
13.45 MasterChef Australia Talent Show
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
17.45 Tiny House DocuReality
18.15 Love it or List it DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Carmen Film dramm. ('03)
23.15 Emanuelle nera n. 2 Film erotico ('76)

PARAMOUNT (27)
7.10 Giudice Amy Serie Tv
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
13.10 La casa nella prateria Serie Tv
15.10 Giudice Amy Serie Tv
18.10 Miss Marple Serie Tv
20.10 Happy Days Serie Tv
21.10 An Uncommon Grace Film Tv drammatico ('17)
23.00 Wall Street - Il denaro non dorme mai Film drammatico ('10)
1.10 Sex & the City Serie Tv

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Speechless Sitcom
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Tg 2000 - Guerra e Pace
21.10 Tutti i nostri desideri Film drammatico ('11)
23.25 Effetto notte Rubrica
24.00 La compiètà

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta Cooking Show
12.45 Coming Soon Rubrica
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.15 The Dr. Oz Show Talk Show

LA 5 (30)
7.45 Il segreto Telenovela
10.00 Tempesta d'amore Telenovela
11.15 Beautiful Soap Opera
11.40 Una vita Telenovela
12.40 Il segreto Telenovela
13.40 Cambio casa, cambio vita!
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Suits Serie Tv
19.45 Uomini e donne P. Show
21.15 Perché te lo dice mamma Film commedia ('07)
23.15 Il lato dolce della vita Film Tv commedia ('13)

REAL TIME (31)
10.15 Malati di pulito: case di campagna DocuReality
12.05 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
12.55 Corte spese per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Radio Italia Live Rubrica
14.55 Ma come ti vesti?! Doc.
17.00 Abito da sposa cercasi
19.40 Junior Bake Off Italia Talent Show
22.25 Il nostro piccolo grande amore Real Tv
0.20 ER: storie incredibili Doc

GIALLO (38)
6.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime
7.50 The Guardian Serie Tv
10.35 Cherif Serie Tv
12.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.40 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Law & Order Serie Tv
23.05 A Crime to Remember Real Crime
1.00 Sulle orme dell'assassino

TOP CRIME (39)
7.20 Colombo Serie Tv
9.00 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
10.50 The Closer Serie Tv
12.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.25 Major Crimes Serie Tv
16.10 The Closer Serie Tv
17.55 Colombo Serie Tv
19.30 Major Crimes Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
7.50 Acquari di famiglia Real Tv
8.45 La febbre dell'oro Doc.
10.35 Nudi e crudi Real Tv
13.35 Acquari di famiglia Real Tv
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 Fuori dal mondo DocuReality
19.30 La febbre dell'oro DocuReality
21.25 Ingegneria perduta Doc.
22.20 Disastri metropolitani Real Tv
23.15 Suv da sogno Real Tv
0.10 Ce l'avevo quasi fatta

RAI SPORT HD (57)
15.50 No Limits Rubrica di sport
16.50 Basket: 10a giornata: Anwil - Sidigas Avellino Champions League
18.30 Tg Sport
18.55 Gli "Imperdibili" Rubrica
19.00 Memory Rubrica di sport
19.30 Sportabilia Rubrica
20.00 Pattinaggio su ghiaccio: ISU Campionati Europei Pattinaggio Velocità
22.30 L'uomo e il mare Rubrica
23.00 Calcio & Mercato Rubrica
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.58 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Hit Story
23.35 Tra poco in edicola

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Alessandra Amoroso in concerto
23.35 Me anziano YouTubers

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Musiche di Haydn, Mahler
22.30 Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Gente della notte
24.00 Deejay Parade

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
1.00 Capital Gold

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 L'ultima discesa Film Sky Cinema Uno
21.15 Pirati dei Caraibi La vendetta di Salazar Film Sky Cinema Hits
21.00 Crazy Night: Festa col morto Film Sky Cinema Comedy
21.00 Coco Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Il filo nascosto Film Cinema
21.15 Matrimonio alle Bahamas Film Cinema Comedy
21.15 L'uomo del giorno dopo Film Cinema Energy
21.15 Little Children Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: feminis e maltratamenti
11.18 Un tranquillo weekend da paura: gli eventi in regione per il fine settimana
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: interpreti e curiosità cinematografiche
14.10 Chi è di scena: gli appuntamenti con il teatro in FVG. Ospiti Lella Costa, Franco Però e Davide Enia
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: l'ultin libri in ordin di timp di Angelo Floramo
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Ore 7 (D)
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Friuleconomy
15.30 Community Fvg
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Maman!
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.30 Meteoweekend
20.15 Sentieri natura
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Lo sapevo!
22.15 Il punto di E. Cattaruzzi
22.30 Meteoweekend
23.15 Sentieri natura
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 rassegna
08.15 Tg Montecitorio
08.25 Cooming soon
09.00 Tg News 24 rassegna
10.10 Cobra 11, telefilm
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Tmw News
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Le interviste di Pecile
13.00 Tg News 24
13.30 Gli speciali del Tg: Calcio violento
15.00 Tg News 24 Sport
16.00 I grandi campionati bianconeri
17.00 Tg News 24 (D)
17.25 Motorsport garage
18.00 Tg News 24
18.45 Pagine d'artista
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg News 24
21.00 Speciale Calciomercato
22.30 Tg News 24 (D)
23.00 Tmw News

TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.15 Nuovi orizzonti
10.00 Fuori onda de Il Popolo
12.35 Cartoni animati
14.05 Rubrica
15.00 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Documentario
22.30 Ail News
23.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News
08.30 IL13 Sport
09.00 Bat Band in concerto
19.00 IL13 News prima edizione
20.05 Terra Cielo
21.15 La bellezza in Fvg
22.00 IL13 Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno
poco nuvoloso
variabile
nuvoloso
coperto
sole-nebbia
pioggia debole
pioggia moderata
pioggia abbondante
pioggia intensa
pioggia molto intensa
temporale
neve debole
neve moderata
neve abbondante
nebbia
foschia
brezza
vento moderato
vento forte
vento molto forte

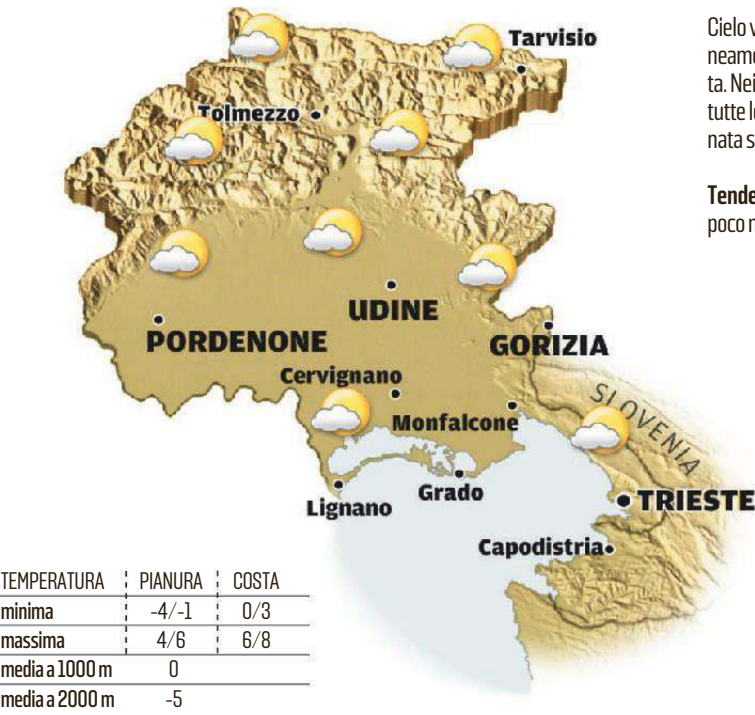
OGGI IN FVG

Su tutte le zone in giornata cielo sereno o poco nuvoloso, sulla costa soffierà Bora moderata; in quota farà freddo, nonostante il sole. Nelle ore notturne e di primo mattino maggiore nuvolosità per il passaggio di strati d'aria umida ad alta quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-2	0/2
massima	5/7	5/7
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-12	

DOMANI IN FVG

Cielo variabile per velature, temporaneamente anche spesse ad alta quota. Nei bassi strati aria più secca su tutte le zone. Lo zero termico in giornata si alzerà oltre i 1000 m.

Tendenza: per domenica cielo da poco nuvoloso a variabile.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/-1	0/3
massima	4/6	6/8
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-5	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Soleggiato con velature in transito e qualche fenomeno sulla Romagna e sull'Alto Adige.
Centro: Instabilità sull'Adriatico con piogge e nevicate fino a quote molto basse. Più soleggiato sulle tirreniche.
Sud: Instabile su Molise, Puglia, Calabria e nord Sicilia con deboli piogge e nevicate dai 400/700m, più sole sulle altre zone.

DOMANI

Nord: Soleggiato, in serata nubi in aumento con neve lungo i confini alpini.
Centro: Bel tempo, residua variabilità sull'Adriatico, nubi e piovaschi in arrivo sulla Sardegna.
Sud: Sereno o poco nuvoloso salvo variabilità sulla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,7	9,2	47%	50 km/h	Pordenone	-3,3	8,2	--%	21 km/h
Monfalcone	-0,5	10,5	64%	35 km/h	Tarvisio	-7,6	2,1	71	26 km/h
Gorizia	-3,0	9,2	71%	15 km/h	Lignano	3,4	9,1	76%	18 km/h
Udine	-4,0	9,3	71%	17km/h	Gemona	-4,5	9,3	44%	32 km/h
Grado	1,6	8,8	--%	17 km/h	Tolmezzo	-2,3	8,9	42%	8 km/h
Cervignano	-3,7	9,7	75%	15 km/h	Forni di Sopra	-2,6	3,7	34%	27 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	9,9	0,30m
Monfalcone	poco mosso	11,0	0,30 m
Grado	poco mosso	10,0	0,30 m
Lignano	mosso	10,0	0,50 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	8
Atene	11	16
Barcellona	10	12
Belgrado	-2	0
Berlino	-1	2
Bruxelles	0	5
Budapest	-5	0
Copenaghen	1	4
Francoforte	-1	3
Ginevra	-1	4
Klagenfurt	-6	4
Lisbona	8	16
Londra	3	6
Lubiana	-4	3
Madrid	0	11
Mosca	-12	-7
Parigi	2	5
Praga	-6	0
Salisburgo	-6	-2
Stoccolma	-5	0
Varsavia	-13	-6
Vienna	-4	1
Zagabria	0	2

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	6	7
Aosta	3	8
Bari	6	7
Bologna	-2	8
Bolzano	4	9
Cagliari	5	12
Catania	9	12
Firenze	-1	8
Genova	7	11
L'Aquila	-1	2
Messina	8	9
Milano	5	11
Napoli	5	9
Palermo	8	10
Perugia	2	4
Pescara	4	6
R. Calabria	9	10
Roma	5	9
Taranto	5	9
Torino	1	9
Treviso	-3	8
Venezia	-1	8
Verona	-1	7

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

■ **ORIZZONTALI** **1.** Un Emirato del Vicino Oriente sul golfo Persico - **6.** Colpi di pistola - **10.** L'imperatore romano Marco Aurelio Antonino Augusto - **12.** La lettera muta - **13.** Fu bonificato quello Pontino - **14.** Mura di enormi dimensioni - **17.** Barzizza, grande attrice - **18.** Tre distinte leggi romane - **20.** Le prime della neve - **21.** Vi si conservava il pane - **22.** Io all'accusativo - **23.** Disputa il derby con l'Inter - **24.** Sigla apposta come firma dall'autore di un graffito - **25.** Lavorano nei campi - **27.** Forza attiva propria degli esseri animali e vegetali - **28.** Colpo secco effetto di una collisione - **29.** Apparecchi che generano calore secco a scopo antidolorifico - **32.** Il... porto di Atene - **33.** La città del Palio.

■ **VERTICALI** **2.** Gravano sul costo dei carburanti - **3.** S'incide sul calcio del fucile - **4.** Importante bacino dell'Asia centrale in via di prosciugamento - **5.** Dio egizio del Sole - **6.** In fondo alla cambusa - **7.** Di solito è metallica - **8.** Vegetali marini - **9.** Infrequenti, inconsuete - **11.** Il giorno dopo San Silvestro - **12.** Formano il grappolo - **15.** Sono pietre dure - **16.** Nome russo di donna - **19.** Proprio della monarchia - **21.** Dire con i gesti - **22.** Un noto uccello... pescatore - **23.** Collegato a un certo numero di televisori permette di misurare l'audience di una trasmissione - **24.** Quella di Pisa... pende - **25.** Luoghi su Internet - **26.** Né miei, né suoi - **30.** Comodo... in mezzo - **31.** Iniziali del celebre Sinatra.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 10 gennaio 2019 è stata di 40.596 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Qualche imprevisto nel lavoro richiede tutto il vostro autocontrollo e la vostra preparazione. Intesa perfetta con chi amate. E' il momento di fare progetti per il futuro.

TORO
21/4 - 20/5
Selezionate con attenzione gli impegni di lavoro: non perdete tempo in questioni secondarie. In amore non è il caso di forzare le cose. Limitatevi nelle spese superflue.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Riuscirete ad ottenere ciò che vi interessa con poco sforzo. In amore la vostra natura romantica farà colpo sulla persona che vi sta a cuore. Non sottovalutate un consiglio.

CANCRO
22/6 - 22/7
Una giornata valida anche se al principi vi darà qualche grattacapo. L'importante è che non vi lasciate prendere dall'angoscia e che procediate con i tempi previsti. Riposate.

LEONE
23/7 - 23/8
Potrete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Organizzatevi meglio. Un invito.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non diluite il tempo da dedicare al lavoro con chiacchiere inutili. Concentrate l'impegno se volete trovare il modo di occuparvi di una faccenda personale.

BILANCIA
23/9 - 22/10
La ripresa di un contatto sarà estremamente utile per proseguire un vecchio discorso di lavoro. Organizzate al meglio un progetto. L'amore vi darà molte soddisfazioni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Le cose da affrontare sono sempre molte, e voi siete bravissimi ad iniziarne di nuove. Portate a termine alcuni impegni presi, mantenete la parola data, anche con chi amate.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
L'andamento della vostra attività conoscerà un momento statico: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Controllate la vostra esuberanza e riflettete bene prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Un programma diverso per la sera.

PESCI
20/2 - 20/3
Parlate con la massima chiarezza con i collaboratori in modo che non possano nascere equivoci sugli scopi che vi prefiggete. Sappiate chiedere il loro aiuto. Buon senso.